

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 358

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI
E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA (ENPAIA)**

(Esercizio 2019)

Comunicata alla Presidenza il 9 dicembre 2020

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ENTE
NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E PER
GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA (E.N.P.A.I.A.)

2019

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

il dott. Fulvio Donati

Determinazione n.116/2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 novembre 2020, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreto del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art.3, quinto comma, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio 2019, nonché le annesse relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2019;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'anno 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) per l'indicato esercizio.

ESTENSORE

Marco Villani

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Gino Galli

depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E DI SETTORE, LE FUNZIONI.....	2
2. GLI ORGANI.....	9
3. IL PERSONALE	12
3.1 Il costo del personale	13
3.2 Costo per consulenze.....	13
4. LA GESTIONE ORDINARIA.....	15
4.1 Le entrate.....	15
4.2 Spese per prestazioni.....	17
5. ACCANTONAMENTI AL FONDO TFR, AL FONDO DI PREVIDENZA E AL FONDO ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI.....	20
5.1 Fondo Tfr.....	20
5.2 Fondo di previdenza degli impiegati agricoli.....	21
5.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali degli impiegati agricoli.....	23
5.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia	23
6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	25
7. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE.....	29
8. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI	33
9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2019.....	37
10. LO STATO PATRIMONIALE.....	38
10.1 Le attività.....	39
10.2 Le passività.....	42
11. IL CONTO ECONOMICO.....	44
12. RENDICONTO FINANZIARIO	49
13. IL BILANCIO TECNICO DELLA GESTIONE ORDINARIA	50
14. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI.....	52
14.1 La gestione previdenziale dei periti agrari.....	53
14.2 La gestione previdenziale degli agrotecnici.....	62
15. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	74

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi sistemare, ultimi numeri sotto.....	10
Tabella 2 - Unità di personale.....	12
Tabella 3 - Costi per il personale.....	13
Tabella 4 - Costi per servizi.....	13
Tabella 5 - Dettaglio spese per consulenze.....	14
Tabella 6 - Iscritti.....	15
Tabella 7 - Entrate per contributi*.....	16
Tabella 8 - Spese per prestazioni.....	17
Tabella 9 - Prestazioni per TFR.....	18
Tabella 10 - Prestazioni sul Fondo di previdenza.....	18
Tabella 11 - Utilizzo del Fondo per assicurazione infortuni.....	19
Tabella 12 - Fondo Tfr degli impiegati agricoli.....	21
Tabella 13 - Fondo di previdenza.....	22
Tabella 14 - Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali.....	23
Tabella 15 - Saldo contributi-prestazioni.....	23
Tabella 16 - Contributi, accantonamenti e differenza.....	24
Tabella 17 - Gestione del patrimonio immobiliare.....	26
Tabella 18 - Proventi gestione immobiliare.....	26
Tabella 19 - Oneri della gestione immobiliare.....	27
Tabella 20 - Rendimento netto della gestione immobiliare.....	28
Tabella 21 - Consistenza del patrimonio mobiliare.....	31
Tabella 22 - Dati contabili gestione speciale.....	33
Tabella 23 - Crediti gestione speciale.....	35
Tabella 24 - Cronologia crediti contributivi.....	36
Tabella 25 - Stato patrimoniale. Attività.....	38
Tabella 26 - Stato patrimoniale. Passività.....	39
Tabella 27 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri.....	40
Tabella 28 - Immobilizzazioni finanziarie - Composizione titoli.....	40
Tabella 29 - Attivo circolante.....	41
Tabella 30 - Debiti.....	43
Tabella 31 - Conto economico.....	44
Tabella 32 - Accantonamento ai fondi.....	47
Tabella 33 - Prestazioni istituzionali.....	47
Tabella 34 -Il rendiconto finanziario.....	49
Tabella 35 - Fondo trattamento di fine rapporto.....	50
Tabella 36 - Fondi di previdenza.....	51
Tabella 37 - Entrate contributive.....	53
Tabella 38 - Spese per prestazioni.....	54
Tabella 39 - Fondo per la Previdenza.....	54

Tabella 40 – Fondo pensioni.....	55
Tabella 41 – Totale contributi, totale prestazioni e saldo.....	55
Tabella 42 – Conto economico.....	56
Tabella 43 – Ammortamenti e svalutazioni	58
Tabella 44 – Stato patrimoniale.....	58
Tabella 45 – Crediti.....	60
Tabella 46 – Fondi per rischi e oneri	60
Tabella 47 – Confronto bilancio tecnico-bilancio consuntivo.....	61
Tabella 48 – Variazione iscritti.....	62
Tabella 49 – Entrate contributive.....	63
Tabella 50 – Numero prestazioni previdenziali, somme erogate ed importi medi esercizi 2018 e 2019.	64
Tabella 51 - Totale contributi, totale prestazioni e saldo.....	66
Tabella 52 – Movimentazione del fondo per la previdenza 2019	66
Tabella 53 – Movimentazione del Fondo pensioni 2019	66
Tabella 54 – Conto economico.....	67
Tabella 55 – Gettoni di presenza e rimborsi spese agli organi sociali.....	70
Tabella 56 – Ammortamenti e svalutazioni	70
Tabella 57 – Stato patrimoniale.....	71
Tabella 58 – Crediti.....	72
Tabella 59 – Fondi per rischi e oneri	72
Tabella 60- Confronto bilancio tecnico – bilancio consuntivo.....	73

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 21 marzo 1958, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Enpaia - Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura - relativa all'esercizio 2019, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto relativo all'esercizio 2018 è stato comunicato al Parlamento con determinazione n. 141 del 18 dicembre 2019, pubblicata in atti parlamentari, Documento XV, Legislatura XVIII, Numero 17.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E DI SETTORE, LE FUNZIONI

L'originaria "Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali", di cui al r.d. del 14 luglio 1937 n. 1485, ha assunto personalità giuridica di diritto pubblico per effetto della legge 29 novembre 1962, n. 1655, che ne ha disciplinato l'attività e mutato la denominazione in "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (Enpaia)". A seguito dell'attivazione del Servizio sanitario nazionale (l. 23 dicembre 1978, n. 833), l'Ente è stato privato della gestione dell'assicurazione contro le malattie, assumendo la veste di ente gestore di previdenza integrativa obbligatoria.

Secondo quanto previsto dall'art.1 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n.509 l'Ente è stato trasformato, mediante propria delibera del 23 giugno 1995, in fondazione, assumendo la denominazione di Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura, di seguito Ente, Fondazione Enpaia, Fondazione o Enpaia.

La fondazione è sottoposta alla vigilanza del Ministero del lavoro.

Nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio, si sono diffusamente rappresentati il ruolo e le funzioni svolte da Enpaia.

In questa sede, come nell'ultima relazione, ci si limita a ricordare che, a termini degli articoli 2 e 3 dello statuto, l'Ente gestisce, con autonomia finanziaria, forme di previdenza in favore di dirigenti ed impiegati assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive (in quest'ultimo caso sono esclusi i dirigenti).

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente cura tre forme di gestione previdenziali: ordinaria, speciale e separata.

Premesso che gli impiegati e i dirigenti agricoli iscritti all' Enpaia godono anche della posizione previdenziale gestita dall'Inps al pari di ogni altro lavoratore dipendente, con la gestione ordinaria l'Ente riconosce un trattamento di previdenza integrativo, un trattamento di fine rapporto e un'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra professionali.

L'Enpaia provvede, altresì, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, in via esclusiva, alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti - mediante specifiche gestioni separate - a beneficio dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgono attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente.

Con la gestione speciale l'Ente amministra il Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, prestando il servizio della riscossione dei contributi ed erogandone le prestazioni.

La Fondazione, nell'ambito delle prestazioni assistenziali, concede ai propri iscritti prestiti e mutui agevolati, garantiti da ipoteca di primo grado, per l'acquisto di beni immobili e conferisce contributi per la sottoscrizione di polizze sanitarie.

L'Ente, inoltre, gestisce forme di assistenza e di previdenza complementare, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 1993 n. 124, con gestioni autonome. In tale ambito, in forza di accordi contrattuali, la Fondazione compie attività di *service* amministrativo e gestionale e di assistenza nello svolgimento delle attività istituzionali (gestione incassi, amministrazione titoli, gestione flussi finanziari, sviluppo ed assicurazioni reti informatiche...) a favore di alcuni fondi che garantiscono assistenza sanitaria integrativa (rispetto a quella erogata dal servizio sanitario nazionale) e, in particolare, del Fondo sanitario impiegati agricoli (Fia) e del Fondo sanitario integrativo di categoria per i dipendenti dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario (Fis), nonché a beneficio del Fondo pensione complementare Agrifondo, per gli operai agricoli florovivaisti e per i quadri e gli impiegati agricoli.

Enpaia è incluso nell'elenco Istat fra gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale.

GESTIONE ORDINARIA - Nell'ambito della gestione ordinaria le prestazioni gestite dall'Ente in favore degli iscritti, obbligatorie ai sensi della predetta legge 29 novembre 1962, n. 1655, che ne stabilisce anche le percentuali di contribuzione, riguardano: il trattamento di previdenza, le prestazioni di assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali, nonché il trattamento di fine rapporto.

Il trattamento di previdenza viene erogato al verificarsi dei seguenti eventi:

- a) morte che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio sul lavoro;
- b) invalidità permanente totale ed assoluta (indennità Ipta), che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio sul lavoro;
- c) raggiungimento del 65° anno di età, con liquidazione dell'ammontare del conto individuale (costituito dal complesso dei contributi soggettivi e del contributo integrativo) o con opzione per la liquidazione del valore del conto sotto forma di rendita pensionistica. E' prevista la rivalutazione al tasso annuo del 4 per cento, che, dall'esercizio 2017 (delibere n. 41 e n. 43 del

2017 del Consiglio di amministrazione) cessa in coincidenza con la maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale, con attribuzione, da quel momento fino all'erogazione, dei soli interessi legali. Dal 2009 le prestazioni relative al conto individuale sono liquidate con il criterio del calcolo contributivo (ovvero il montante accumulato viene moltiplicato per determinati coefficienti che variano a seconda dell'età dell'iscritto); per coloro che alla data del 31 dicembre 2008 avevano maturato un trattamento più favorevole con il criterio retributivo è garantita, per la quota parte, la liquidazione con il calcolo più favorevole. Il relativo contributo, come stabilito fin dalla l.n.1655 del 1962, è versato in misura pari al 4 per cento della retribuzione, di cui il 2,5 per cento a carico del datore di lavoro ed il restante 1,5 per cento a carico di dirigenti o impiegati dell'agricoltura. Una quota dell'1 per cento del contributo è destinato alla copertura del rischio morte e invalidità permanente, il restante 3 per cento confluisce nel conto individuale dei singoli beneficiari. Quanto dovuto dal dirigente o dall'impiegato in agricoltura è trattenuto e versato dal datore di lavoro che in caso di omessa o ritardata denuncia è soggetto alla sanzione rispettivamente del 30 e del 5,5 per cento, nonché agli interessi calcolati in ragione del Tasso ufficiale di riferimento (Tur, tasso con cui la Bce finanzia le altre banche centrali).

L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali al verificarsi dell'evento negativo da cui consegue invalidità, temporanea o permanente, o morte ed a seguito del suo accertamento consente l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- a) indennità giornaliera per invalidità assoluta temporanea;
- b) indennità per invalidità permanente assoluta o parziale;
- c) indennità in caso di morte;
- d) un contributo per l'applicazione di apparecchi protesici e per cure fisioterapiche in caso di infortunio sul lavoro.

Tale assicurazione per infortuni professionali ed extra-professionali, prevista anche dall'art.2 dello statuto, è prestata in via esclusiva da Enpaia ed è disciplinata dal relativo regolamento. L'assicurazione comprende tutti i casi di infortunio sul lavoro avvenuti in occasione della prestazione di ogni attività lavorativa che abbia determinato l'obbligo dell'iscrizione all'Ente. In alcuni casi essa è estesa ad infortuni accaduti al di fuori del lavoro e comprende, inoltre, le malattie professionali contratte nello svolgimento ed a causa delle lavorazioni espletate. In tale ambito, nell'ottobre del 2016, l'Ente ha sottoscritto un accordo triennale con l'Inail affinché i

medici di quest'ultimo istituto, a tariffe convenzionate e su richiesta di Enpaia, effettuino gli accertamenti medico legali in materia di infortuni sul lavoro ed extra-professionali e delle relative malattie.

Il contributo dovuto per le assicurazioni contro le malattie è pari al 4,5 per cento della retribuzione (di cui il 4 per cento a carico dei datori di lavoro) e quello per l'assicurazione contro gli infortuni è pari al 2 per cento della retribuzione per i dirigenti e all'1 per cento della retribuzione per gli impiegati ed è suddiviso ugualmente tra il datore di lavoro e l'iscritto.

Con il trattamento di fine rapporto si eroga una somma di denaro al lavoratore nel momento in cui cessa il rapporto attivo in essere in sostituzione del datore di lavoro; Enpaia liquida all'assicurato il Tfr accantonato a suo nome, ai sensi della legge 29 maggio 1982, n. 297, pari al 7,41 per cento della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali, con sottrazione della quota dello 0,5 per cento dovuta al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, per un saggio finale del 6,91 per cento.

Il contributo è stabilito nella misura del 6 per cento della retribuzione ed è a totale carico del datore di lavoro. Enpaia rivaluta il montante individuale in ragione dell'1,50 fisso per cento annuo più il 75 per cento dell'inflazione intervenuta di anno in anno; in funzione del tasso di inflazione previsto per il 2019 la rivalutazione del Tfr dovuta risulta pari al 1,79 per cento (mentre per il 2018 era stata dell'1,14 per cento). È prevista la possibilità, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, che l'iscritto ottenga un'anticipazione sul trattamento di fine rapporto in costanza di rapporto lavorativo attivo.

Per assicurare le risorse necessarie per perseguire tali fini - unitamente alle rivalutazioni previste per la previdenza ed il Tfr - sono istituiti:

- il Fondo di previdenza;
- il Fondo assicurazione infortuni;
- il fondo trattamento di fine rapporto.

Per le spese di accertamento e riscossione, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale pari al 4 per cento dell'importo dei contributi dovuti.

GESTIONE SPECIALE - La gestione speciale, istituita in base ad apposita convenzione-regolamento stipulata dall'Ente in data 9 giugno 1971 con l'Anbi e Snebi ("Associazione nazionale bonifiche irrigazioni" e "Sindacato nazionale enti di bonifica, irrigazione e

miglioramento fondiario”), pur formando oggetto di apposito rendiconto, è ricompresa nel bilancio generale dell’Ente. Essa prevede:

- la gestione dei contributi e l’erogazione ai consorzi delle somme per il pagamento dei trattamenti di quiescenza (indennità di anzianità e, o pensione) dovuti dai consorzi medesimi ai propri dipendenti in occasione della cessazione del rapporto di lavoro;
- il pagamento dell’anticipazione sul Tfr;
- il pagamento dell’indennità sostitutiva del preavviso in caso di morte;
- la corresponsione di una specifica integrazione con la corresponsione di almeno 10 mensilità nel caso in cui la morte avvenga prima del compimento del decimo anno di anzianità del servizio;
- il pagamento della pensione consortile in luogo del Tfr nei casi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento.

Il contributo dovuto da ciascun consorzio di bonifica iscritto al Fondo di quiescenza è fissato nella misura dell’8,44 per cento dell’ammontare delle retribuzioni lorde corrisposte, per l’anno solare di riferimento, a tutto il personale cui si applica il c.c.n.l. di categoria.

GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI

Per gli agrotecnici, diplomati in scuole superiori in agraria e dei laureati in agraria, sono previste le seguenti prestazioni Ivs calcolate con il sistema contributivo.

Gli iscritti versano tre diversi tipi di contributi:

- contributo soggettivo del 10 per cento sul reddito professionale netto, con facoltà di applicare aliquote maggiori che vanno dal 12 per cento al 26 per cento. È previsto un massimale annualmente rivalutabile e un minimale pari a euro 330, rivalutabile ogni cinque anni, nonché agevolazioni a beneficio dei neoiscritti;
- contributo integrativo, pari alla maggiorazione del 2 per cento dei corrispettivi fatturati che formano reddito di lavoro autonomo;
- contributo di maternità - paternità, dovuto da tutti gli iscritti in misura, termini e modalità previsti dalla l. n. 379 dell’11 dicembre 1990 e s.m.i.

GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI

Per i periti agrari ed i periti agrari laureati sono previste le seguenti prestazioni:

- pensione di vecchiaia spettante al 65° anno di età dell'iscritto con almeno 5 anni di contribuzione ovvero al 57° anno con almeno 40 anni di contribuzione;
- pensione di invalidità a seguito di infortuni gravi, purché l'iscritto abbia maturato un'anzianità di almeno cinque anni di cui tre nel quinquennio precedente l'anno della richiesta;
- reversibilità della rendita vitalizia al coniuge superstite ed ai figli minori o dediti allo studio;
- indennità di maternità - paternità alle libere professioniste;
- provvidenze straordinarie previste ed erogate a discrezione del Comitato amministratore della gestione separata nei casi di gravi malattie, di infortuni temporaneamente invalidanti e di decesso dell'iscritto.

Gli iscritti versano tre diversi tipi di contributi;

- contributo soggettivo in percentuale sul reddito professionale netto, con facoltà di applicare aliquote maggiori che vanno dal 5 al 30 per cento; è previsto un massimale annualmente rivalutabile e un contributo minimo di euro 627 a partire dal 2012. Sono previste agevolazioni sul versamento del contributo per i neoiscritti con età inferiore ai 30 anni;
- contributo integrativo, corrispondente alla maggiorazione (addebitata agli assistiti) del 2 per cento dei corrispettivi che formano reddito da lavoro autonomo;
- contributo di maternità - paternità in quota fissa.

Emergenza pandemica

Durante l'anno 2020 in relazione all'emergenza pandemica provocata dal virus Covid 19, Enpaia ha assunto alcune misure solidaristiche, aggiuntive a quelle del Governo, quali la sospensione del versamento dei contributi per le aziende iscritte per il periodo tra l'8 marzo e il 30 settembre 2020 prevedendo, inoltre, il loro versamento, senza applicazione di sanzioni o interessi in un'unica soluzione entro il 25 ottobre 2020 o rateizzando i versamenti sospesi da ottobre in 5 rate mensili. Al contempo, i termini di pagamento, fino al 30 settembre 2020, dei piani di rateizzazione in atto sono stati posticipati al 25 ottobre 2020, con conseguente

slittamento di tutte le successive rate. Inoltre, Enpaia ha deciso di non intraprendere sino alla data del 30 settembre 2020 alcuna nuova azione, stragiudiziale e giudiziale, per il recupero dei crediti previdenziali, fatte salve le attività indifferibili per evitare decadenze e prescrizioni. Enpaia ha anche stanziato 3,8 milioni per una manovra di decontribuzione delle aziende iscritte. Nel totale Enpaia ha stimato che il valore delle decisioni assunte sia pari a circa 29 milioni, per le quali ha redatto un piano finanziario basato sulle riserve del patrimonio netto e sulla fiducia in risultati positivi previsti per i prossimi esercizi ed allocato in un quadro emergenziale con un *focus* su tre tipologie di rischio di breve periodo. La prima legata all'andamento dei mercati finanziari considerando il Fondo rischi investimenti, pari a circa 48 milioni, presente in bilancio, in grado di coprire eventuali minusvalenze derivanti dall'emergenza. Il secondo rischio è legato alla liquidità, stante la sospensione degli adempimenti contributivi messa in atto. A tale fine, è stata svolta un'analisi specifica dalla Fondazione ad esito della quale è emersa la capacità di far fronte in autonomia alle obbligazioni previdenziali, nei prossimi 12 mesi. Il terzo rischio, più di lungo periodo, riguarderà le possibili conseguenze sull'andamento economico e finanziario delle aziende iscritte, con riflessi quindi nei ricavi del prossimo anno e negli incassi dell'anno seguente; ad oggi tale effetto è indeterminabile. Enpaia ha però dichiarato che sta monitorando con attenzione e periodicamente la situazione economica e finanziaria dell'Ente e ha intrapreso tutte le misure utili per evitare problematiche legate a tale periodo di emergenza.

Questa Corte invita a rafforzare ogni attività di monitoraggio delle decisioni assunte per poter, se del caso, tempestivamente adottare eventuali azioni correttive che dovessero risultare necessarie.

2. GLI ORGANI

Sono organi statutari dell'Ente: il Presidente, il Vice-Presidente, il Consiglio di amministrazione (Cda), il Collegio dei sindaci. Ciascuna Gestione separata ha anche un Comitato amministratore.

In data 17 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione, in carica dal 26 luglio 2018, ha eletto il Presidente del Cda e dell'Ente ed il Vice-Presidente. Il 26 luglio 2018 è stato nominato il nuovo Collegio sindacale dell'Ente.

Come nel precedente esercizio il Presidente ha percepito euro 132.936 a titolo di indennità di carica ed il Vice-Presidente ha percepito euro 26.581 (come da delibera Cda del 23 settembre del 2004, con cui sono stati determinati gli emolumenti degli organi sociali).

Il Cda è composto da sette rappresentanti degli impiegati e da uno dei dirigenti iscritti, da sei rappresentanti dei datori di lavoro e da un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Mlps (ai sensi dell'art. 7 dello statuto).

I Consiglieri di amministrazione percepiscono un'indennità di carica di euro 11.000 cadauno come nel precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, il Collegio dei sindaci è composto di n. 6 membri effettivi e n. 6 supplenti, designati in uguale misura dal Mlps dal Ministero dell'economia e finanze (Mef), dagli impiegati agricoli, dai datori di lavoro e, infine, da entrambe le gestioni separate. Le funzioni di Presidente del Collegio (art. 6 dello statuto) sono espletate da uno dei membri designati dal Mlps. Ai sindaci spetta un'indennità di carica che per il Presidente del Collegio è pari ad euro 16.000 e per i singoli componenti è pari a circa euro 11.000. la spesa totale per il 2019 è stata pari ad euro 81.401.

Alle indennità sopra menzionate si aggiungono i gettoni di presenza, spettanti in ragione di 207 euro a seduta. Nel 2019 sono stati corrisposti a tale titolo euro 322.105, inclusi i gettoni di presenza per gli organi delle gestioni separate e dei consorzi di bonifica.

I componenti degli organi hanno, altresì, diritto al rimborso delle spese di missione (trasporto, vitto e alloggio) sostenute in occasione delle riunioni istituzionali. Nel 2019 sono stati erogati rimborsi spese per complessivi euro 161.411.

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi statutari sono stati pari ad euro 914 mila, nell'esercizio precedente erano stati pari a euro 823 mila, con un aumento

dell'11 per cento. L'Ente dichiara che l'aumento è dovuto all'accresciuto numero di riunioni e presenze per attività gestionali effettuate nel corso dell'esercizio dai componenti dei Comitati delle Gestioni separate.

Il rimborso delle spese istituzionali sostenute dagli organi è regolamentato dalla delibera del Cda n. 58 del 1997, successivamente aggiornata con le delibere n. 27 del 1998 e n. 18 del 2014. Si ribadisce l'invito espresso nella precedente relazione a porre attenzione al tema del contenimento dei costi, sarebbe opportuno valutare un riordino e aggiornamento della disciplina in materia in un testo regolamentare.

La tabella n. 1 riepiloga le spese sostenute dall'Ente per il funzionamento dei propri organi istituzionali a titolo di indennità di carica, gettoni di presenza e rimborsi spese.

Tabella 1 - Spesa per gli organi sistemare, ultimi numeri sotto

Organi Istituzionali	Consistenza	Compenso		Gettoni di presenza		Rimborsi per missioni		Totale		
	2018/2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	Variaz. %
Presidente	1	132.936	132.936	6.417	5.382	51.752	22.641	191.105	160.959	-15,7
Vice Pres.	1	6.297	26.581	1.242	4.347	504	5.602	8.673	36.530	321,1
Cda	13	153.547	139.948	36.535	51.924	24.863	26.771	214.945	218.642	1,72
Pres.Coll.sind**	1	17.875	20.315	7.347	10.567	3.978	5.748	29.200	36.630	25,44
Sindaco	4	53.054	50.289	26.905	27.730	18.272	16.393	98.231	94.413	-20,89
Sindaco (ministeriale)	1	10.846	10.797	4.347	5.589	0	0	15.193	16.386	7,85
Totale Enpaia	41	375.185	380.866	82.793	105.539	99.369	77.155	557.347	563.559	1,11
Altro*				171.396	206.566	54.098	84.256	225.494	300.822	33,41
Totale generale		375.185	380.866	254.189	322.105	153.467	161.411	782.841	864.381	10,41
Totale iscritto in bilancio comprensivo dei contributi INPS e INAIL								823.423	914.357	11,04

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

*La voce comprende i gettoni di presenza ed i rimborsi spese per gli organi delle gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici ed i gettoni di presenza degli organi dei consorzi di bonifica.

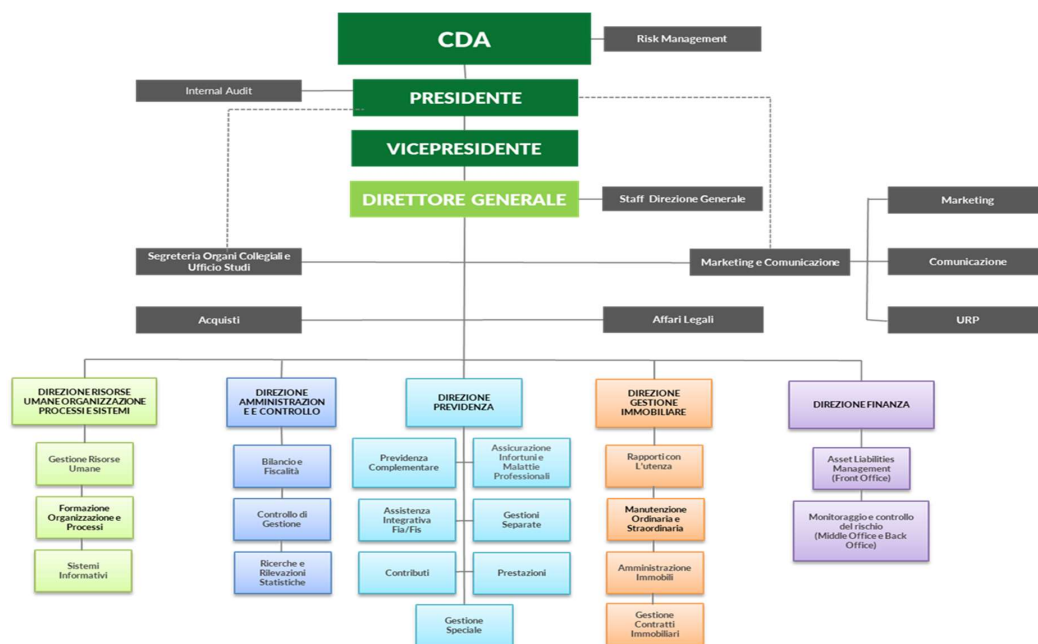
** Compreso Iva e Cassa di previdenza, i cui importi hanno subito variazioni in relazione al cambio del Presidente a fine luglio 2018.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 febbraio 2019 ha dato avvio ad un processo di riorganizzazione strutturale della Fondazione approvando la nuova macrostruttura di primo livello che ha dato risposta ad alcune carenze, in special modo a presidio delle funzioni di controllo, con l'inserimento in organico delle figure apicali di amministrazione e controllo, finanza, risorse umane, acquisti, *risk management*, *internal audit* e *marketing* e comunicazione ed

ha dato corso ad un'attività di implementazione del sistema tecnologico interno, così come rilevato anche dal Collegio dei sindaci.

Di seguito la rappresentazione grafica dell'organigramma.

Figura 1- Organigramma



Per rafforzare il sistema di controlli interni l'Ente in data 23 luglio 2019 ha adottato il modello di cui al d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, con la nomina dell'Organismo di vigilanza, unitamente ad un codice etico entrati in vigore dal seguente anno. L'adozione di un modello organizzativo aziendale è utile per "mappare" i reati-presupposto e per censire, prudenzialmente, la rischiosità di determinate funzioni e comportamenti anche nelle comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.).

Durante il 2019 sono stati attivati dei percorsi formativi volti a colmare le lacune professionali ed organizzative più volte evidenziate dalle Autorità vigilanti che hanno riguardato tematiche legate agli adempimenti previsti ai sensi del d. lgs. n.231 del 2001; salute e sicurezza sul lavoro; normativa in materia di appalti pubblici; capacità di utilizzo *software*.

Altri percorsi formativi che proseguono anche nel 2020, riguardano temi meno tecnici quali la comunicazione interpersonale, la *leadership* e la gestione delle risorse.

3. IL PERSONALE

La consistenza del personale al 31 dicembre 2019 è di 170 unità, 4 in più - di cui 2 dirigenti - rispetto al precedente esercizio¹. Non risulta formalizzato alcun tipo di contingente di personale, strumento indifferibile per le attività di programmazione di cui si raccomanda l'adozione.

La struttura amministrativa è retta da un Direttore generale, che coordina le attività delle unità di livello dirigenziale. L'attuale Direttore generale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 31 ottobre 2018, in tale delibera è stato inoltre definito il trattamento economico annuale che consiste in una parte fissa pari ad euro 195.000 ed una parte legata al raggiungimento degli obiettivi pari ad euro 40.000.

Il Cda nella seduta del 16 ottobre 2019 ha licenziato l'attuale organizzazione caratterizzata dalla presenza di tre direzioni fondamentali: previdenza, gestione immobiliare e finanza. E' stata attribuita autonoma rilevanza agli uffici del *risk management* ed *internal audit* in considerazione delle innovazioni legislative degli ultimi anni a tutela del risparmio gestito, dell'ingente valore degli impieghi che fanno capo all'Ente.

Nella seguente tabella è indicata la consistenza del personale della Fondazione.

Tabella 2 - Unità di personale

DESCRIZIONE	2018	2019	Variazione
Dirigenti	4	6	2
Dipendenti	129	133	4
Portieri	29	27	-2
Pulitori	4	4	0
TOTALE	166	170	4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La selezione del nuovo personale, come comunicato dall'Ente, è avvenuta con una procedura comparativa di *curriculum vitae* e attraverso colloqui, preceduti dalla pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale e su altri canali di comunicazione. Ciò considerato si rinnova l'invito all'Ente a adottare un regolamento che disciplini uniformemente, previo accertamento

¹ Nel corso del 2019 il personale dirigente è aumentato di due unità da 4 a 6; sono stati assunti in data 1° luglio 2019 il dirigente della Direzione delle risorse umane, in data 1° settembre 2019 il dirigente della finanza e in data 9 settembre 2019 il dirigente di amministrazione e controllo. Nel corso dell'anno il precedente dirigente responsabile dell'Amministrazione è passato a quadro del controllo di gestione.

delle carenze interne, le modalità di selezione del personale e le fasi del procedimento di ammissione.

3.1 Il costo del personale

I costi per il personale nel 2019 risultano in aumento dell'8,5 per cento rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente all'inserimento in organico delle nuove figure previste dall'organigramma ed al riconoscimento del passaggio di livello ad alcuni dipendenti.

Tabella 3 - Costi per il personale

DESCRIZIONE	2018	2019	Variazione %
Stipendi e salari	6.239.318	6.855.846	9,88
Oneri sociali	1.931.341	2.120.839	9,81
Trattamento di fine rapporto	490.637	581.931	18,61
Altri costi	290.661	154.465	-46,86
TOTALE	8.953.975	9.715.101	8,5
Costo medio per unità	53.927	57.148	5,97

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

3.2 Costo per consulenze

Le consulenze sono iscritte al conto economico tra i "servizi diversi", esposti nella tabella che segue.

Tabella 4 - Costi per servizi

SERVIZI DIVERSI	2018	2019	Variaz. %
Consulenze	1.821	2.143	17,68
Organi statutari	823	914	11,06
Manutenzione hardware	515	499	- 3,11
Spese postali e telefoniche	158	127	- 19,62
Altre utenze	199	188	- 5,53
Manutenzione e riparazioni locali sede	231	379	64,07
Servizio sostitutivo mensa ed altri oneri per il personale	158	275	74,05
Spese notarili	16	17	6,25
Altri servizi	746	1.141	52,95
Insussistenze attive	-368	-3	- 99,18
TOTALE	4.299	5.680	32,12

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella voce consulenze sono comprese le spese per gli incarichi legali (in calo del 13 per cento rispetto al 2018), le spese per la certificazione del bilancio d'esercizio, la consulenza fiscale, la consulenza finanziaria, la consulenza statistico - attuariale, la consulenza del lavoro, l'incarico al Dpo (*Data protection officer*, Responsabile della protezione dei dati) previsto dal regolamento dell'Unione europea (UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016) e gli onorari professionali per l'elaborazione di studi e pareri.

La successiva tabella mostra nel dettaglio le diverse tipologie delle consulenze, in aumento del 17,68 per cento, evidenziando come la spesa preponderante sia riferita a consulenze di tipo legale, sia pur in calo- per l'ampio ricorso a soluzioni stragiudiziali. Ciononostante, si deve considerare che la spesa per consulenze legali appare ancora piuttosto consistente anche in considerazione della sostanziale continuità ordinaria delle attività dell'Ente, se si fa eccezione delle prestazioni destinate al recupero dei crediti.

Tabella 5 - Dettaglio spese per consulenze

(in migliaia)

DESCRIZIONE	2018	2019	Variazione %
Consulenze legali	1.405	1.325	- 5,69
Studi e pareri	216	336	55,56
Altre consulenze	200	482	141
TOTALE	1.821	2.143	17,68

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella voce "studi e pareri" vi sono i costi per la revisione del bilancio; i costi dell'*Advisor* finanziario; la consulenza fiscale ed altri studi riguardanti la Fondazione.

Gli incarichi ai consulenti legali sono affidati attingendo all'albo degli avvocati istituito dalla Fondazione che prevede l'applicazione di quanto disposto dai minimi tabellari di cui al d.m. 10 marzo 2014, n. 55 e successive modificazioni.

4. LA GESTIONE ORDINARIA

4.1 Le entrate

La Gestione ordinaria registra numeri in crescita degli iscritti sia come aziende sia come lavoratori. Il numero degli iscritti attivi, alla chiusura dell'esercizio 2019, registra un aumento di 272 unità attestandosi a 38.324. La composizione regionale degli iscritti si rileva che le prime quattro aree sono del centro nord (Emilia, Veneto e Toscana e Lombardia). Oltre 21 mila iscritti sono compresi nella fascia di età tra i 30 ed i 50 anni.

Nel corso dell'anno sono state movimentate 9.185 aziende che a fine esercizio risultano essere 8.494 aumentate di 194 unità rispetto al 2018.

La tabella illustra i dati quinquennali a dimostrazione della crescita costante anche in periodi di difficoltà economiche del settore.

Tabella 6 - Iscritti

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione 2019/2018
Iscritti movimentati nel corso dell'anno	40.175	40.371	40.748	41.619	42.647	1.028
Iscritti attivi alla fine dell'anno	36.380	36.636	37.009	38.052	38.324	272
Aziende movimentate nel corso dell'anno	8.792	8.845	8.891	8.924	9.185	261
Aziende attive al 31/12	7.989	8.076	8.135	8.300	8.494	194

Fonte: *Fondazione Enpaia*

La tabella che segue riporta le entrate relative alle diverse forme di previdenza e assicurazione obbligatorie a favore dei propri iscritti. I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di quanto rilevato nei periodi precedenti.

Tabella 7 - Entrate per contributi*

DESCRIZIONE (*)	2018	2019	Variazione %
Contributi T.F.R.	68.757.402	71.151.673	3,48
Contributi Previdenza (**)	53.028.419	54.485.512	2,75
Contributi Assicurazione infortuna Addizionale	14.782.040	15.191.797	2,77
	5.456.234	5.626.099	3,11
Totale contributi accertati	142.024.095	146.455.081	3,12
Sanzioni e interessi	358.151	508.760	42,05
Totale entrate contributive accertate	142.382.246	146.963.841	3,22
Totale entrate contributive riscosse	139.025.949	146.402.147	5,31
Tasso di realizzazione	97,64	99,62	1,98

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

(*) I dati espongono gli accertamenti relativi anche a contributi riferiti ad anni precedenti ma accertati nell'anno di riferimento.

(**) Il Fondo previdenza è ripartito in "Rischio morte/invalidità" e "quota risparmio".

La crescita del 3,12 per cento dei contributi accertati nel 2019, che si attestano ad euro 146.455.081, è conseguente al citato aumento degli iscritti nel corso dell'anno, al numero dei rapporti di lavoro "movimentati"²(44.217 nel 2019 contro 43.461 nel 2018), all'aumento delle aziende iscritte, alle dinamiche salariali legate al rinnovo del biennio economico del c.c.n.l. agricoli ed agli aumenti retributivi individuali, come ad esempio gli scatti di anzianità o i passaggi di livello e qualifica.

Come riportato negli atti del bilancio, a fronte delle entrate accertate, gli importi complessivamente riscossi a titolo di contributi, sanzioni e oneri accessori nel 2019, sono stati pari ad euro 146.402.147, in aumento dell'5,3 per cento rispetto al 2018 e con un tasso di realizzazione degli incassi al 99,6 per cento (nel 2018 era stato del 97,6 per cento).

La voce "addizionale" rappresenta quanto versato dalle aziende all' Enpaia per la sua attività di *service* amministrativo nell'ambito della previdenza complementare ed è pari al 4 per cento dei contributi accertati.

La Fondazione, convenzionalmente, contabilizza tale voce inserendola nel conto economico tra i contributi anche se tecnicamente non rappresenta un'entrata per contributi ma per servizi. La riscossione risulta in crescita rispetto al 2018 grazie all'intensificarsi delle attività di monitoraggio e delle procedure di recupero dei crediti; di particolare rilievo gli incrementi per l'incasso di contributi per Tfr e Fondo di previdenza.

Il credito complessivo per contributi al 31 dicembre è pari ad 73 milioni con un calo dell'8 per cento rispetto all'anno precedente. Di questi circa 30 milioni sono riferibili all'esercizio 2019 e sono costituiti, per oltre il 50 per cento, dai contributi accertati nel mese di dicembre la cui

² In capo a ciascun iscritto alla Fondazione possono risultare più rapporti di lavoro (ad es. in caso di contratti a termine che comportano una cessazione del rapporto di lavoro e una successiva ripresa dello stesso).

scadenza di pagamento è al gennaio successivo; alla data di redazione del bilancio sono stati riscossi euro 23.791.523 per la gestione ordinaria ed euro 2.343.657 per la gestione speciale.

Rispetto al complesso dei crediti, circa 43 milioni - che il Collegio sindacale opportunamente segnala come ancora troppo elevati - sono gestiti dall'ufficio del contenzioso interno (nel 2018 erano pari a 49 milioni), che nell'anno 2019 ha recuperato crediti per complessivi euro 3.813.717 (euro 3.924.147 nel 2018). Pur osservando l'avvenuta cancellazione per circa 7,4 milioni dei crediti ritenuti non più recuperabili perché verso società dichiarate fallite o cancellate si raccomanda di attivare ogni azione volta a garantire il buon esito delle attività di recupero della contribuzione, in special modo degli importi più risalenti nel tempo, e di evitarne la futura formazione.

Risultano in aumento (42 per cento) le sanzioni irrogate per omessi pagamenti o per ritardi degli stessi.

4.2 Spese per prestazioni

Le spese per prestazioni erogate agli iscritti della gestione ordinaria, così come espresse nel rendiconto finanziario, sono complessivamente esposte nella tabella che segue.

Tabella 8 - Spese per prestazioni

DESCRIZIONE	2018	2019	Variazione %
Fondo Tfr*	75.710.620	78.328.784	3,46
Fondo di previdenza	58.041.918	59.329.180	2,22
Di cui:			
Indennità per morte/invalidità	3.354.030	2.956.340	-11,86
Liquidazioni conto individuale in unica soluzione	54.655.816	56.259.245	2,93
Rendite pensionistiche del conto individuale	32.072	45.210	40,96
Prestazioni differite	0	68.385	100
Assicurazioni infortuni	4.142.080	2.813.324	-32,08
TOTALE	137.894.618	140.471.288	1,87

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

*Al lordo dell'acconto imposta sostitutiva sul Tfr

Nella tabella seguente sono specificati per tipologia contrattuale il numero delle prestazioni erogate per il Tfr e gli oneri conseguenti (tale riepilogo non include l'importo corrisposto a titolo di acconto di imposta sostitutiva che nel 2019 è pari ad 2,93 milioni).

Tabella 9 – Prestazioni per TFR

Prestazioni TFR*	2018		2019		Variaz. num.	Variaz. % Importo 2019/18
	Num.	uscite	Num.	uscite		
Contratti a tempo indeterminato	2.825	68.658.880	2.892	72.104.462	67	5,02
Contratti a tempo determinato	3.147	4.219.230	2.531	3.966.794	-616	-5,98
Totale prestazioni erogate	5.972	72.878.110	5.423	76.071.256	-549	4,38

Fonte: *Fondazione Enpaia*

*Al netto dell'acconto imposta sostitutiva per Tfr

Le spese per prestazioni alimentate dal Fondo Tfr, al netto dell'acconto sull'imposta sostitutiva, aumentano del 4,4 per cento ed ammontano ad euro 76.071.256, crescendo rispetto all'anno precedente di euro 3.193.145. Il numero delle liquidazioni diminuisce complessivamente di 549 unità; tale diminuzione è dovuta sostanzialmente ad un numero più contenuto di liquidazioni di rapporti a breve termine. L'incremento è, invece, dovuto in parte alla liquidazione delle prestazioni a dipendenti di Fo.Re.STAS. (1,3 milioni), derivante dell'esecutorietà ottenuta in sede giudiziaria dagli stessi dipendenti e in parte all'aumento dell'importo medio delle prestazioni stesse anche in relazione all'innalzamento dell'età pensionabile in virtù della c.d. legge Fornero³.

La seguente tabella illustra le prestazioni fornite nel 2019 dal Fondo di previdenza.

Tabella 10 – Prestazioni sul Fondo di previdenza

Prestazioni Fondo di previdenza	2018		2019	
	n. prestazioni erogate	Importo	n. prestazioni erogate	Importo
Conto individuale	4.604	54.687.888	3.125	56.372.840
Casi morte e invalidità	39	3.354.030	39	2.956.340
Totale liquidazioni contabilizzate	4.643	58.041.918	3.164	59.329.180

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

³ Con riferimento alla situazione nei confronti dell'Agenzia Fo.Re.STAS, il Cda nella seduta del 23 luglio 2019, ha deliberato il trasferimento delle quote di Tfr a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 4165/2019 che, nel primo grado di giudizio, ha confermato la richiesta ricevuta dall'Agenzia di restituzione delle quote Tfr dei dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna confluiti in Fo.Re.STAS. Tale trasferimento era condizionato all'impegno che Fo.Re.STAS si facesse carico delle eventuali richieste da parte di singoli lavoratori, le cui iniziative, riguardanti quote Tfr da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS, dovessero conseguire in sede giudiziaria l'immediata esecutorietà. Nel 2019 la Fondazione non ha provveduto al trasferimento delle quote non avendo ricevuto, da parte di Fo.Re.STAS, alcun impegno per manlevare Enpaia. Al 31.12.2019 i saldi Tfr accantonati (ex art. 3 Regolamento Tfr) per gli ex dipendenti dell'Ente foreste della Sardegna, ammontano a euro 12.713.684; tale importo è in costante diminuzione in quanto, nel corso del tempo, a seguito di ricorsi e/o decreti ingiuntivi, si è provveduto alla liquidazione dei fondi dei saldi accantonati. Il Cda con del.48 del 2019, considerato il termine di prescrizione di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ha stabilito che potranno essere liquidati i soli lavoratori che potranno dimostrare di aver ricevuto atti, provenienti dalla Fondazione, che attestino che la prescrizione è stata interrotta. Pertanto, nella medesima delibera si è prevista, prudenzialmente, la costituzione di un ondo rischi cui far confluire l'ammontare dei suddetti Tfr prescritti, che al 31 dicembre 2019 sono pari a un valore di euro 1.801.327.

Sono state erogate durante l'esercizio 2019, a valere sul conto individuale, 3.125 prestazioni per una spesa complessiva di 56,4 milioni, in aumento del 3 per cento rispetto all'esercizio precedente, e n. 39 prestazioni per casi di morte o invalidità per un importo di 3 milioni.

I dati esposti in tabella riguardano anche le prestazioni in favore dei cosiddetti "silenti" (contribuenti che, pur in possesso dei requisiti, non hanno fatto richiesta di liquidazione; dopo 10 anni dalla maturazione del diritto i conti individuali vengono definiti "prescritti"), che nel 2019 sono pari ad 8 milioni (10.5 milioni nel 2018).

Sono state erogate 19 rendite per una spesa complessiva di euro 45.210, in aumento rispetto all'anno precedente (n.12 rendite erogate nel 2018 per una spesa complessiva di euro 32.072). Si registra la diminuzione del numero di erogazioni del conto individuale rispetto all'anno precedente (1.479).

Per quanto attiene l'assicurazione infortuni, come esposto nella seguente tabella, si registra una significativa riduzione delle spese per prestazioni che passano da euro 4.142.080 per 504 casi nel 2018 ad euro 2.813.324 per 544 casi nel 2019.

Tabella 11 - Utilizzo del Fondo per assicurazione infortuni.

Tipologia	2018		2019		Variazione	
	n. casi	importi	n. casi	importi	n. casi	Importi
Indennità per caso di morte	1	427.221	0	0	-1	-427.221
Indennità per invalidità permanente	43	2.650.924	43	1.521.354	0	-1.129.570
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta	383	953.522	408	1.116.424	25	162.902
Indennità per invalidità parziale da mal. professionali.	0	0	1	68.892	1	68.892
Indennità giornaliera per ricovero	37	11.782	45	11.223	8	-559
Contributo per cure fisioterapiche	20	5.869	30	5.375	10	-494
Contributo per protesi	2	500	0	0	-2	-500
Vitalizi	18	92.262	17	90.056	-1	-2.206
Totale	504	4.142.080	544	2.813.324	40	-1.328.756

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

L'ammontare delle prestazioni erogate nell'esercizio 2019 registra una flessione di euro 1.328.756 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile in prevalenza all'assenza di liquidazioni riferite a casi morte per infortunio e ad una sostanziale riduzione dell'indennizzo straordinario di un caso di invalidità permanente.

In incremento sono invece gli indennizzi per indennità giornaliera, da 954 mila del 2018 ad 1.116 mila nel 2019.

Le prestazioni sono imputate a carico dei rispettivi fondi presenti nel passivo del bilancio.

5. ACCANTONAMENTI AL FONDO TFR, AL FONDO DI PREVIDENZA E AL FONDO ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

Enpaia eroga ai propri iscritti le prestazioni attraverso accantonamenti congrui rispetto agli impegni maturati; il Consiglio di amministrazione provvede, in sede di bilancio consuntivo, a ripartire tra i fondi delle gestioni del Tfr, della previdenza, la riserva dell'assicurazione infortuni nonché la riserva tecnica dei consorzi di bonifica, il risultato complessivo dell'esercizio, operando, come dichiara l'Ente, "come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate".

L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Tale patrimonio risulta superiore al totale dei fondi necessari. Nell'anno in osservazione sono stati effettuati, sui diversi fondi della gestione ordinaria, gli accantonamenti e le relative movimentazioni che ritroviamo nelle tabelle che seguono.

5.1 Fondo Tfr

L'accantonamento al Fondo Tfr, come accennato, rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale calcolato alla fine dell'esercizio; tiene conto delle retribuzioni effettive denunciate per l'anno di riferimento, nonché della rivalutazione del montante accantonato alla chiusura dei precedenti esercizi, come previsto dalla legislazione vigente.

La seguente tabella riporta i valori dell'accantonamento, così come rilevato nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, indicandone gli utilizzi nell'anno e le rivalutazioni in raffronto con l'esercizio 2018.

Tabella 12 - Fondo Tfr degli impiegati agricoli

	2018	2019	Variazione %
Fondo al 1° gennaio	815.316.347	835.342.401	2,46
Utilizzi del fondo nell'anno	75.710.620	78.328.784	3,46
Prestazioni	72.878.110	76.071.256	4,38
Imposta sostitutiva 17,00%	2.832.510	2.257.528	-20,3
Fondo al netto delle prestazioni	739.605.727	757.013.617	2,35
Rivalutazione 2018 2,242% - 2019 1,794%	16.580.777	13.547.225	-18,3
Accantonamento Anno	79.155.897	80.387.247	1,56
Accantonamento complessivo	95.736.674	93.934.472	-1,88
Giroconto fondo prescritti Tfr	0	1.801.327	100
Fondo al 31 dicembre	835.342.401	849.146.762	1,65

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Sulla base delle retribuzioni denunciate nel 2019, per le quali si registra un accantonamento pari ad euro 80.387.247, si è calcolata la rivalutazione del Fondo Tfr impiegati agricoli pari al 1,794 per cento per euro 13.537.225, con un accantonamento totale di euro 93.934.472, in riduzione rispetto al precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2019 il fondo risulta pari ad euro 849.146.762, in aumento dell'1,6 per cento rispetto al 2018.

5.2 Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

L'importo del Fondo di previdenza degli impiegati agricoli che, unitamente al Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali, costituisce il Fondo per prestazioni istituzionali dello stato patrimoniale, è calcolato sulla base del Fondo individuale e del rischio morte.

Come detto in precedenza, a decorrere dall'esercizio 2017, un'importante regola gestionale è stata deliberata dal Consiglio: la rivalutazione del 4 per cento cessa al momento della maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale ed è sostituita dagli interessi legali. Nella seguente tabella la consistenza del Fondo di previdenza al 2019 è rapportata con il precedente esercizio, con evidenza del montante relativo ai fondi silenti per i quali si è applicata una rivalutazione al tasso legale vigente (0,03 per cento) in luogo del previsto 4 per cento, con un risparmio per mancata rivalutazione di 1,6 milioni.

Tabella 13 - Fondo di previdenza

	2018	2019	Variazione %
Fondo al 1° gennaio	731.199.680	740.392.373	1,26
Riserva in caso di morte	16.770.150	16.770.150	0
Silenti	57.473.095	65.249.679	13,53
Fondo al netto della riserva	656.956.435	658.372.544	0,22
Utilizzi del fondo nell'anno	58.041.918	59.329.180	2,22
Prestazioni quota capitale contabilizzate	54.655.816	56.259.245	2,93
Prestazioni differiti	0	68.385	100
Prestazione quote morte contabilizzate	3.354.030	2.956.340	-11,86
Rendite pensionistiche	32.072	45.210	40,96
Accantonamento nell'anno	67.234.611	68.229.729	1,48
Accantonamento contributi quota capitale (3%)	39.771.314	40.864.134	2,75
Rivalutazione del fondo (4%) al netto di riserva caso morte, montanti dei silenti, prestazioni conto individuale	24.092.025	24.078.417	-0,06
Accantonamento contributi Fondo rischio morte (1%)	3.354.030	2.956.340	-11,86
Rivalutazione del Fondo silenti interesse legale 0,03 %	17.242	328.895	1807,52
Rivalutazione differiti*		1.943	100
Fondo rischi prescritti (in base alla delibera Cda 48/2019)		- 24.137.770	-100
Fondo al 31 dicembre	740.393.373	725.155.152	-2,06

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

*I "differiti" sono gli iscritti che abbiano maturato, presso il fondo di previdenza, un'anzianità contributiva complessivamente non inferiore a cinque anni, e hanno richiesto di differire la liquidazione del conto individuale al compimento del 65° anno.

Gli accantonamenti al fondo in esame sono pari ad euro 68.229.729 nel 2019 (erano stati euro 67.234.611 nel 2018).

Nella relazione sulla gestione l'Ente afferma che in virtù di quanto previsto dall' art. 23 dello statuto e dall' art. 1, comma 4 lett. c) del d.lgs. del 30 giugno 1994, n. 509 circa la necessaria esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità delle prestazioni in essere, a fronte di un ammontare contributivo accertato di euro 54.485.512 è stato effettuato un accantonamento al Fondo di previdenza del 3 per cento pari ad euro 40.864.134, confermandosi, con riferimento al rischio morte, la riserva per euro 16.770.150.

Tenuto conto dell'ammontare delle prestazioni in essere (59.329.180 euro) e della consistenza del Fondo (725.155.152 euro) risulta ampiamente rispettata la misura minima sopra indicata.

5.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali degli impiegati agricoli

La delibera del Consiglio di amministrazione del 19 luglio 1972 ha stabilito che il Fondo assicurazione per infortuni deve essere pari ad almeno il valore di quanto accertato alla chiusura di ogni anno per il corrispondente titolo "assicurazioni infortuni". Nel 2019 il Fondo, di 15,2 milioni, è in linea con tale indicazione essendo gli accertamenti, come si è visto, pari a 15,1 milioni.

Sono state accantonate risorse finanziarie, come dalla seguente tabella, pari ad euro 3.150.000, in riduzione del 25 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tabella 14 - Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali

	2018	2019	Variazione%
Fondo al 1° gennaio	14.822.988	14.880.908	0,39
Utilizzi del Fondo nell'anno	4.142.080	2.813.324	- 32,08
Accantonamento al Fondo	4.200.000	3.150.000	- 25,00
Fondo al 31 dicembre	14.880.908	15.217.584	2,26
Rapporto acc/fondo	0,28	0,21	- 26,66

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

5.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia

Il totale complessivo degli accantonamenti effettuati nel 2019 è pari ad euro 165.314.201, con una differenza negativa pari ad euro 1.857.084 rispetto all'esercizio 2018 nel quale ammontavano ad euro 167.171.285 ed è così composto:

- Fondo di previdenza per euro 68.229.729;
- Fondo Tfr per euro 93.934.472;
- Fondo assicurazione infortuni per euro 3.150.000.
-

Tabella 15 - Saldo contributi-prestazioni

2019	Contributi	Prestazioni	Saldo
Fondo di previdenza	54.485.512	59.329.180	- 4.843.668
Trattamento di fine rapporto	71.151.673	78.328.784	- 7.177.111
Infortuni	15.191.797	2.813.324	12.378.473
Totale	140.828.982	140.471.288	357.694

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il saldo positivo fra i contributi incassati e le prestazioni erogate di euro 357.694, negativo nel precedente esercizio, migliora ulteriormente con l'applicazione dell'addizionale del 4 per cento indicata dall'Ente che però non ha strettamente natura contributiva.

Si evidenzia, peraltro, il saldo negativo con riferimento ai singoli fondi previdenza e Tfr.

Tabella 16 - Contributi, accantonamenti e differenza

	Contributi		Accantonamenti		Saldo	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Fondo di previdenza	53.028.419	54.485.512	67.234.611	68.229.729	14.206.192	-13.744.217
Trattamento di fine rapporto	68.757.402	71.151.673	95.736.674	93.934.472	26.979.272	-22.782.799
Infortuni	14.782.040	15.191.797	4.200.000	3.150.000	-10.582.040	12.041.797
Totale	136.567.861	140.828.982	167.171.285	165.314.201	30.603.424	-24.485.219

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La suindicata tabella mostra la notevole entità del saldo negativo del maggior accantonamento rispetto a quanto versato a titolo contributivo, dettato dalle percentuali obbligatorie di rivalutazione.

Tale saldo non è legato alle prestazioni nell'anno le quali sono contabilmente soddisfatte attraverso l'utilizzo dei fondi. Il risultato negativo passa da 30,6 milioni del 2018 a 24,5 milioni del 2019 ed il miglioramento è espressione della gestione del Tfr, nella quale i contributi crescono di 2,4 milioni rispetto al 2018 e gli accantonamenti diminuiscono di 1,8 milioni rispetto al 2018, decremento legato in prevalenza alla riduzione del tasso di rivalutazione che è passato dal 2,24 per cento del 2018 all'1,8 per cento del 2019 ed alla gestione infortuni, che cresce di 1,5 milioni rispetto al 2018 come conseguenza del decremento degli accantonamenti dell'anno 2019 rispetto al 2018.

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La gestione degli immobili di proprietà dell'Enpaia nell'esercizio 2019 presenta, complessivamente, un andamento positivo ed un rendimento netto pari a 2 per cento, in incremento rispetto al 2018 in cui era stato dell'1,6 per cento.

Nel 2019 si è cercato di realizzare il piano di dismissione immobiliare deliberato dal 2015 che ha incontrato difficoltà legate all'andamento del mercato come espresso nella precedente relazione. Il piano prevede l'alienazione d'immobili residenziali a bassa redditività e nell'ottica di ridurre l'incidenza del comparto immobiliare sul patrimonio complessivo della Fondazione come previsto dall'Alm. Nell'anno 2019, la Fondazione ha venduto immobili residenziali per 11,2 milioni, realizzando una plusvalenza di 3,6 milioni, maggiore rispetto al 2018 in cui era stata di 1,5 milioni. La previsione dell'Ente è quella di vendere immobili per un importo complessivo di 109 milioni, realizzando plusvalenze per circa 62 milioni. Se quanto pianificato sarà rispettato l'Ente prevede di conseguire nel prossimo triennio un rendimento immobiliare complessivo tra il 3 e il 4 per cento.

La gestione del patrimonio in locazione, per contingenti situazioni di crisi economica, come accaduto in passato, ha condotto ad alcuni casi di rinegoziazione del canone mensile o di sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione, con un decremento medio del 15 per cento rispetto ai canoni previsti bilanciato, come indicato dall'Ente, dal rischio di periodi infruttiferi dei beni.

Questa Corte ribadisce la raccomandazione espressa nella precedente relazione di mantenere adeguata attenzione alla gestione considerandola una rilevante area di rischio, già nel medio periodo, legato ad un problema generale di *fair value* considerando che al 31 dicembre 2019 il valore di mercato del patrimonio immobiliare di Enpaia è dichiarato pari a circa 625 milioni, superiore al suo valore di libro pari a circa 368 milioni.

Come indica la tabella seguente la gestione presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente per il 12,4 per cento rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente alle predette alienazioni. Sono stati conseguiti, nel 2019, proventi lordi pari a euro 24.474.839, maggiori del 4 per cento rispetto a quelli del 2018 ed una lieve riduzione degli oneri tributari.

Tabella 17 - Gestione del patrimonio immobiliare

	2018	2019	Variazione	Variazione %
Proventi	23.529.636	24.474.839	945.203	4,02
Oneri per la gestione immobiliare	4.103.745	4.253.126	149.381	3,64
Imu Tasi e oneri tributari	5.921.668	5.769.322	-152.346	- 2,57
Imposte dirette (Ires)	4.253.843	4.059.536	-194.307	- 4,57
Totale costi	14.279.256	14.081.984	-197.272	- 1,38
Differenza tra proventi e costi	9.250.379	10.392.855	1.142.476	12,35

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Nella tabella che segue sono evidenziati i proventi della gestione degli immobili destinati ad attività istituzionale (locazione ad uso abitativo) e di quelli relativi agli immobili destinati ad uso commerciale (locazione ad attività commerciali) in cui si evidenzia che il miglioramento è generato esclusivamente dalle alienazioni del periodo.

Tabella 18 - Proventi gestione immobiliare

Proventi gestione immobiliare	2018	2019	Variazione	Variazione %
Canoni locazione immobili attività istituzionale	9.432.337	9.341.355	- 90.982	- 0,96
Canoni locazione immobili ad uso commerciale	9.982.925	9.647.945	- 334.980	- 3,36
Totale proventi canoni di locazione	19.415.262	18.989.300	- 425.962	- 2,19
Recupero spese immobili attività istituzionale	1.981.352	1.462.386	- 518.966	- 26,19
Recupero spese immobili ad uso commerciale	578.880	400.125	- 178.755	- 30,88
Totale recuperi spese	2.560.232	1.862.511	- 697.721	- 27,25
Plusvalenze da alienazione imm. attività istituzionale	1.554.142	3.623.029	2.068.887	133,12
Plusvalenze da alienazione imm. ad uso commerciale	0	0	0	0
Totale plusvalenze da alienazione	1.554.142	3.623.029	2.068.887	133,12
Totale proventi gestione immobili istituzionali	12.967.831	14.426.770	1.458.939	11,25
Totale proventi gestione immobili ad uso commerciale	10.561.805	10.048.070	- 513.735	- 4,86
Totale proventi gestione immobiliare	23.529.636	24.474.839	945.203	4,02

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Il totale dei proventi per canoni di locazione diminuisce di euro 425.962 (2,2 per cento) rispetto al 2018.

Sono stati sostenuti oneri di gestione per complessivi euro 4.253.126, con un incremento percentuale del 3,6 rispetto al 2018 in cui erano stati pari ad euro 4.103.745. Si sono registrati maggiori costi di manutenzione ordinaria degli immobili istituzionali.

Tabella 19 - Oneri della gestione immobiliare

Oneri gestione immobiliare	2018	%	2019	%	Variazione	Variazione %
Consulenze amministrative attività istituzionale	129.441	3,15	66.266	1,56	- 63.175	- 48,81
Consulenze amministrative attività commerciale	12.081	0,29	29.561	0,70	17.480	144,69
Totale Consulenze	141.522	3,45	95.827	2,25	- 45.695	- 32,29
Spese amministrative immobili attività istituzionale	62.573	1,52	200.284	4,71	137.711	220,08
Spese amministrative immobili ad uso commerciale	36.555	0,89	24.559	0,58	- 11.996	- 32,82
Totale spese di amministrazione	99.128	2,42	224.843	5,29	125.715	126,82
Utenze varie immobili attività istituzionale	1.070.587	26,09	986.416	23,19	- 84.171	- 7,86
Utenze varie immobili ad uso commerciale	336.143	8,19	307.007	7,22	- 29.136	- 8,67
Totale utenze	1.406.730	34,28	1.293.424	30,41	- 113.306	- 8,05
Spese per partecipazione consorzi e condomini attività istituzionale	16.565	0,4	59.927	1,41	43.362	261,77
Spese per partecipazione a consorzi e condomini uso commerciale	50.677	1,23	168.178	3,95	117.501	231,86
Totale partecipazioni a consorzi e condomini	67.242	1,64	228.105	5,36	160.863	239,23
Manutenzione immobili attività istituzionale	2.170.220	52,88	2.570.052	60,43	399.832	18,42
Manutenzione immobili ad uso comm.	566.268	13,8	564.632	13,28	- 1.636	- 0,29
Totale manutenzione	2.736.488	66,68	3.134.684	73,70	398.196	14,55
Totale oneri immobili attività istituzionale	3.449.386	84,05	3.882.946	91,30	433.560	12,57
Totale oneri immobili ad uso commerciale	1.001.724	24,41	1.093.937	25,72	92.213	9,21
Insussistenze attive	-347.365	-8,46	- 723.756	-17,02	- 376.391	108,36
Totale oneri gestione immobiliare	4.103.745	100	4.253.126	100,00	149.381	3,64

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Anche nel corso del 2019 l'Ente ha rilevato insussistenze di spesa per fatture da ricevere iscritte in bilancio in esercizi precedenti per un importo ancora superiore al precedente esercizio, pari ad euro 723.726. Appare necessario un accertamento dei residui.

L'Ente comunica che tutte le manutenzioni sono commissionate nel rispetto del codice degli appalti, facendo ricorso alla piattaforma Mepa di Consip.

Enpaia ha, inoltre, aderito al progetto di piattaforma telematica comune per gli acquisti, che l'Adepp ha messo a disposizione di tutte le Casse del comparto. La piattaforma gestisce l'Albo unico dei fornitori di tutte le Casse aderenti al progetto, oltre ad essere lo strumento informatico con cui le Casse, singolarmente o in forma aggregata (con una Cassa capofila), espletano le gare telematiche per gli acquisti di beni, servizi e lavori, sia sotto che sopra le soglie europee, così come regolato dal codice degli appalti.

La seguente tabella del bilancio mostra il rendimento netto degli immobili.

Tabella 20 - Rendimento netto della gestione immobiliare

Gestione immobiliare	2018	2019	Variazione	Variaz. %
Valore degli immobili da reddito iscritti in bilancio	362.511.042	354.936.699	- 7.574.343	- 2,09
Ricavi netti	5.951.444	7.055.737	1.104.293	18,56
Rendimento netto	1,64	1,99	0,35	21,09

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il ricavo, espresso al netto dei costi per il personale della divisione patrimonio e dei portieri, dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti e delle imposte rapportato al valore contabile del patrimonio immobiliare da reddito, ha determinato un rendimento netto corrente complessivo di euro 7.055.737 superiore di euro 1.104.293 rispetto al 2018.

Si rileva, che tutti gli immobili a reddito non sono stati civilisticamente ammortizzati in applicazione dell'Oic 16, in quanto non costituiscono beni strumentali, ma rappresentano un investimento il cui valore di recupero si prevede sia superiore rispetto al dato contabile. L'immobile sede dell'Ente, invece, non subisce ammortamento in quanto si ritiene che grazie alle spese di manutenzione, garantite continuativamente, mantenga un valore almeno uguale a quanto espresso dalla contabilità. L'Ente afferma che le eventuali minusvalenze sono coperte dal Fondo rischi appostato per le immobilizzazioni dell'attivo.

Si invita alla cautela e alla trasparenza nelle gestioni immobiliari in quanto in alcuni casi si tratta di operazioni che presentano notevoli aspetti di rischio.

Per quanto, invece, attiene al credito complessivo vantato dalla Fondazione nei confronti degli inquilini, questo risulta pari ad euro 14.956.772, inferiore del 2,8 rispetto al 2018 (euro 15.388.647). La riduzione, come dichiarato dall'Ente è riferita prevalentemente alla cancellazione dei crediti ritenuti non più recuperabili, pari ad euro 1.373.200, a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio affari legali.

Tale ufficio ha recuperato euro 3.565.318 (euro 3.598.383 nel 2018), di cui euro 1.970.583 per le locazioni istituzionali ed euro 1.554.535 per le locazioni commerciali.

Complessivamente, alla data del 31.12.2019, i crediti in sofferenza relativi alla gestione immobiliare ammontano ancora ad euro 14.833.946 (euro 14.448.047 nel 2018), equamente distinti in euro 7.508.732 per il comparto commerciale ed euro 7.325.214 per l'attività istituzionale. Permane la necessità di compiere ogni sforzo organizzativo e legale per ridurre tale criticità.

7. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La Fondazione detiene titoli immobilizzati per investimenti duraturi e titoli appostati nell'attivo circolante per attività di negoziazione ed esigenze di tesoreria. I valori dei titoli immobilizzati, secondo quanto afferma l'Ente, sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli e finché tali circostanze lo suggeriscano; i titoli acquistati dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato (si veda oltre).

In data 20 dicembre 2018 il Cda ha approvato lo schema di *Asset Allocation* Strategica (Aas), quale sintesi degli obiettivi di investimento dell'*Asset Liability Management* (Alm), in una visione di medio - lungo periodo tenendo in considerazione gli obiettivi dell'Ente ed il profilo di rischio nel rispetto dei vincoli programmati. L'obiettivo di rendimento netto atteso è pari al 2,5 per cento annuo. Analogo documento di aggiornamento è stato approvato dalla gestione separata dei periti agrari, con delibera del 5 dicembre 2018, e dalla gestione separata degli agrotecnici, con delibera n. 2 del 5 marzo 2019.

Nel 2019, con l'avvio a regime della direzione finanza, l'Ente ha provveduto ad investire parte della liquidità ed ha avviato un'analisi del portafoglio che ha portato ad alcuni disinvestimenti al fine di adeguare il paniere alle percentuali previste nell'Aas approvata. In particolare, l'Ente comunica aver ridotto i valori su mercato assicurativo ed aumentato gli investimenti in strumenti Oicr e gli investimenti "*mission related*".

Nel 2019 il risultato della gestione finanziaria è stato positivo per 41,2 milioni, con un rendimento netto del 2,7 per cento, maggiore rispetto al 2018 in cui era stato del 2,4 per cento.

In data 8 aprile 2020, il Cda ha approvato l'aggiornamento dell'Alm e dell'*asset allocation* Strategica per l'anno 2020, utilizzando le previsioni del bilancio tecnico relativo all'anno 2017, approvato dalla Fondazione a dicembre 2019. L'Aas conferma l'obiettivo di medio lungo termine al 2,5 per cento annuo, aumentando però le aspettative rispetto alla componente immobiliare che sale al 2,4 per cento e la componente finanziaria si attesta al 2,5 per cento; l'indicatore di rischio quantificato come perdita massima si attesta al 3,8 per cento. Questa Corte raccomanda la massima prudenza nella distribuzione percentuale degli investimenti.

Dall'aggiornamento dell'Alm per l'anno 2020, emerge che il "*funding ratio*" ossia il rapporto fra la provvista stabile disponibile e la provvista obbligatoria, che deve essere pari almeno al 100 per cento, al 31 dicembre 2019 è pari al 117,9 per cento. Dalle analisi eseguite dall'Advisor

che predisporre l'Alm, risulta che la sostenibilità dell'Ente sarebbe garantita nel medio lungo periodo, anche se il portafoglio non producesse utili. Il nuovo Alm conferma il percorso di convergenza verso lo schema di *Asset Allocation Strategica*, che prevede una maggiore diversificazione del portafoglio, che dovrà proseguire anche negli anni seguenti. Nell'anno 2020, la Fondazione, come riportato nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, prevede di ottenere un rendimento netto finanziario del 2,8 per cento che potrebbe scendere al 2,5 per cento a causa dell'emergenza pandemica.

Al riguardo si invita alla massima prudenza ed alla costante vigilanza tenuto conto che l'Aas prevede la costituzione di un portafoglio con prodotti a elevato profilo rendimento-rischio, quali obbligazionari paesi emergenti, azionario e alternativi, liquidi ed illiquidi, a scapito della componente obbligazionaria più tradizionale (che nel 2019 risulta ancora al di sotto del preventivato) e della liquidità. Sulla componente valutaria, prevede un implicito incremento dell'esposizione in valute estere.

Per quanto attiene ai cosiddetti investimenti "*mission related*", essi hanno finora riguardato impieghi in azioni di Bonifiche Ferraresi il cui acquisto è stato perfezionato nel mese di gennaio 2020, anno in cui, inoltre, l'Ente ha acquistato ulteriori quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia, pari a 38,5 milioni, in modo da arrivare a detenere una partecipazione complessiva di 188,5 milioni.

La tabella che segue evidenzia la tipologia ed il valore prudenzialmente stimato degli investimenti finanziari e la liquidità alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019, raffrontati con i dati dell'esercizio precedente, rispetto al quale crescono del 2,8 per cento (nel precedente esercizio l'aumento era stato del 2,2 per cento) con una forte impiego della liquidità che rimane, comunque, consistente. La liquidità (non investita) al 31 dicembre 2019 è, infatti, pari ad 251 milioni, nel 2018 era di 383 milioni (calo del 34 per cento). L'Ente comunica che lo scostamento della liquidità tra dati consuntivi e dati *target* dell'*Asset Allocation Strategica* verso cui convergere è diminuito dal 16 per cento del 2018 all'11 per cento del 2019.

Tabella 21 - Consistenza del patrimonio mobiliare

Tipologia	Valore al 31/12/2018	Inc. %	Valore al 31/12/2019	Inc. %	Variazione 2019/2018	Variaz. % 2019/2018
Gestioni patrimoniali	77.723.229	5,07	0	0	-77.723.229	-100
Quote Banca d'Italia	150.000.000	9,78	150.000.000	9,5	0	0
Obbligazioni* (corporate, fondiarie e titoli di stato)	830.523.508	54,15	710.425.910	45,1	- 120.097.598	- 14,46
Polizze** (compresi i ratei)	10.193.840	0,66	10.193.840	0,6	0	0
Fondi	73.013.581	4,76	397.915.442	25,2	324.901.861	444,99
Ratei su titoli	9.346.647	0,61	7.012.796	0,4	- 2.333.851	- 24,97
Time Deposit			50.016.422	3,2	50.016.422	100
Liquidità	382.914.053	24,97	251.372.433	15,9	- 131.541.620	- 34,35
Totale	1.533.714.858	100	1.576.936.843	100	43.221.985	2,82

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

*Corporate fondiarie e titoli di Stato

**Capitale comprensivo dei ratei pluriennali maturati

Il portafoglio evidenzia l'azzeramento delle gestioni patrimoniali, la riduzione delle obbligazioni ed un aumento complessivo del valore degli investimenti in fondi. L'incidenza della liquidità cala al 16 per cento, era il 25 per cento nel 2018, ma rimane, come detto, consistente (euro 251.372.433).

E' presente un Fondo per copertura rischi pari a 47,7 milioni su un valore totale del patrimonio mobiliare, al netto della liquidità, di 1.325,9 milioni.

Con riguardo al patrimonio mobiliare, durante il 2019, al fine di armonizzare la politica gli indirizzi di investimento e disinvestimento, la Fondazione Enpaia ed i Comitati amministratori delle gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici, in una adunanza congiunta ex art. 26 dello statuto, hanno adottato una delibera quadro sulle politiche di investimento.

L'attività di supporto alla definizione della politica di investimento ed al processo decisionale in materia di investimenti, a seguito dell'esperimento di una gara ai sensi dell'art. 61 del d.lgs. n. 50, 18 aprile 2016, è stata affidata, nel 2019, ad una società qualificata iscritta all'Albo Consob delle imprese di investimento. La suddetta società ha predisposto il già citato piano di convergenza degli impieghi della liquidità della Fondazione e delle gestioni separate con l'obiettivo di allineare il portafoglio mobiliare a quanto definito nell'Alm e nell'Asset allocation strategica, piano adottato all'inizio del 2020.

L'Ente ha comunicato che nell'anno 2020, nell'ambito degli investimenti "mission related" previsti dall'Alm Enpaia ha sottoscritto un aumento di capitale di 15 milioni in Bonifiche ferraresi, il maggiore proprietario italiano di terreni agricoli.

Si ritiene opportuno che la gestione del portafoglio sia in linea con puntuali politiche di programmazione e pianificazione, operandosi in un mercato con forti variabili di rischio,

tenendo sempre a mente la natura previdenziale del risparmio gestito (si veda l’Audizione in Parlamento del maggio 2017, Sez. contr. Enti). Anche il Collegio sindacale ha peraltro avuto modo di rilevare “la necessità da parte della Fondazione di effettuare ulteriori efficientamenti per quanto attiene al rendimento ordinario della gestione finanziaria e, in particolare, della gestione immobiliare: il rendimento complessivo delle due gestioni (calcolato sul valore di mercato del patrimonio mobiliare ed immobiliare) è stato di circa il 2,12 per cento ... In un contesto macroeconomico sempre più turbolento ed instabile sarebbe imprudente ipotizzare la sostenibilità economica dell’Ente sulla costante produzione di plusvalenze. Il Collegio invita alla massima prudenza nella scelta degli investimenti, con costante attenzione al rapporto rischio - rendimento”.

8. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI

La gestione speciale attiene al Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali degli Enti di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario.

In base alla Convenzione in essere, la Gestione speciale ha il compito di fornire la provvista ai consorzi per la liquidazione del Tfr e delle pensioni ai dipendenti consorziali. Tale provvista viene fornita dalla Gestione speciale in base ai contributi effettivamente incassati dagli stessi consorzi.

Il numero dei consorzi aderenti al 31 dicembre 2019 aumenta in ragione di una modifica della convenzione che ha ampliato i termini di adesione a tutto il 2020 ed è pari a 124 con l'ingresso dei consorzi di bonifica della Basilicata, di Pratica di Mare e di Toscana Costa con aumento di iscritti e contributi. Il numero degli addetti iscritti è di 7.179 (superiore del 5 per cento rispetto alla consistenza numerica registrata ad inizio anno che era di 6.822). Gli iscritti sono n.180 con qualifica di dirigente, n. 198 quadri, n. 3.551 impiegati e n. 3.250 operai.

Pur formando oggetto di apposito rendiconto, gli esiti della gestione in esame sono comunque ricompresi nel bilancio generale dell'Ente.

L'esercizio 2019 della Gestione speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" chiude con un totale entrate di euro 26.263.055, a fronte di un totale spese di euro 25.417.954 registrando una differenza attiva di euro 845.100.

Nella tabella seguente si riportano i dati contabili delle entrate e delle spese.

Tabella 22 - Dati contabili gestione speciale.

ENTRATE	2018	2019	Variazione	Variaz. %
Contributi	20.421.517	21.560.673	1.139.156	5,58
Interessi di mora e varie	118.807	235.159	116.352	97,93
Reddito dei capitali attribuito al Fondo	3.963.075	4.330.509	367.434	9,27
Recupero di prestazioni	112.978	135.703	22.725	20,11
Saldo accertato anni precedenti		1.011	1.011	-
Totale	24.616.377	26.263.055	1.646.678	6,69
SPESE				
Prestazioni	23.897.372	24.667.630	770.258	3,22
Spese di amministrazione	700.570	750.001	49.431	7,06
Rimborso di contribute	687	324	- 363	- 52,86
Totale	24.598.629	25.417.955	819.326	3,33
Saldo	17.748	845.100	827.352	4.661,66
Accantonamento riserva tecnica	17.748	845.100	827.352	4.661,66
Totale a pareggio	24.616.377	26.263.055	1.646.678	6,69

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Come emerge dalle evidenze contabili, alla chiusura dell'esercizio in referto, la gestione speciale presenta un avanzo pari a euro 845.100, in forte crescita rispetto al 2018 in cui era stato di euro 17.748. L'avanzo è stato portato in aumento della riserva tecnica (accantonamento al Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali riportato nello stato patrimoniale dell'Ente) che passa dalla consistenza iniziale di euro 170.911.188 a quella di euro 171.756.288 a fine anno. Il Fondo è incrementato in base al risultato della gestione dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Il Fondo non presenta pertanto utilizzi perché funzionando secondo il principio della ripartizione, i costi per le erogazioni sono registrati direttamente a conto economico (con contropartita disponibilità liquide).

Il reddito dei capitali attribuito è in crescita rispetto all'esercizio precedente in ragione dei positivi risultati del mercato finanziario ed è pari ad euro 4.330.509.

Le spese per prestazioni registrate per il 2019 sono pari ad euro 24.667.630, superiori del 3,2 per cento rispetto al precedente esercizio, ma con un incremento minore rispetto a quello registrato alla voce contributi.

Le spese di amministrazione, pari a euro 750.000, sono in lieve aumento rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è dovuto essenzialmente alla dinamica registrate nelle spese di funzionamento relativamente alla Fondazione; le componenti più significative di tali spese sono costituite dal costo del personale dedicato esclusivamente alla gestione del Fondo dei dipendenti dei consorzi, dal costo del lavoro delle strutture di supporto (bilancio, servizi informativi, risorse umane, finanza, ecc.) e dalle spese di funzionamento degli organi sociali. Al 31 dicembre 2019, peraltro, il saldo previdenziale (contributi-prestazioni) della Gestione speciale chiude in negativo per circa 3 milioni (nel 2018 il passivo era stato di 3,5 milioni).

Nell'esercizio 2019 sono avvenute n. 5 cessazioni di rapporto di lavoro che hanno parimenti portato ad altrettanti nuovi trattamenti di pensione, altresì si sono estinti 16 trattamenti pensionistici.

La spesa per pensioni al 31 dicembre 2019 è risultata essere pari ad euro 4.400.785 e ha riguardato complessivamente n. 334 trattamenti, registrando una diminuzione di 9 unità rispetto all'esercizio precedente.

A titolo di contributi sono stati riscossi euro 16.705.300, a fronte del totale complessivamente accertato nel 2019 (euro 21.931.535), pari a circa il 76,2 per cento, con un credito residuo pari a euro 6.775.275, di cui euro 1.549.039 relativi ad anni precedenti.

Dell'importo accertato nel 2019 per interessi di mora e sanzioni sono stati riscossi euro 29.075 mentre per quanto riguarda il recupero di prestazioni indebite sono stati riscossi euro 106.093. I crediti residui al 2019, pari a euro 6.775.275, sono da attribuire, per una parte importante (euro 4.578.482), al fatto che la scadenza per il versamento della contribuzione relativa al mese di novembre è al 25 dicembre, mentre quella relativa al mese di dicembre ed alla tredicesima mensilità è al 25 gennaio 2020.

Alla data di redazione del bilancio, nei primi dell'anno 2020 sono stati incassati euro 2.343.657, relativi a crediti per contributi ed interessi di mora accertati nel 2019. Pertanto, i crediti al 31 dicembre 2019 non ancora incassati, con esclusione dei crediti relativi ad anni precedenti, ammontano a euro 2.882.579.

La composizione dei crediti è descritta nella tabella che segue.

Tabella 23 - Crediti gestione speciale

Crediti	2018	2019	Variazione	Variazione %
Residui attivi di competenza	4.366.680	4.990.541	623.861	14,29
Interessi di mora e varie	100.034	206.085	106.051	106,01
Ripetizione di prestazioni indebite	0	29.610	29.610	100
Residui attivi in conto residui	2.317.404	1.549.039	- 768.365	- 33,16
Totale Crediti	6.784.118	6.775.275	- 8.843	- 33,16

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Per i crediti derivanti da anni precedenti, pari ad euro 1.549.041, la Corte auspica una prossima definizione positiva, in particolare per quelli più risalenti nel tempo, soggetti a prescrizione quinquennale⁴.

La tabella che segue indica gli anni di formazione dei crediti, e la loro consistenza.

⁴ Secondo l'orientamento espresso dalla sentenza della Cassazione sez. lav. n. 17258 del 2 luglio 2018 la disciplina della prescrizione quinquennale prevista dalla legge 8 agosto 1995, n. 335 si estende ai contributi dovuti dai liberi professionisti alle casse di previdenza privatizzate. Secondo la Cassazione, inoltre, le somme aggiuntive irrogate al contribuente per l'omesso o ritardato pagamento dei contributi o premi previdenziali si prescrivono in cinque anni, sia per essere sanzioni amministrative (l. 24 novembre 1981, n. 689) sia in quanto si conformano alla disciplina della durata del termine prescrizione dei contributi.

Tabella 24 - Cronologia crediti contributivi

Anno di derivazione	bilancio 2018	bilancio 2019	Variazione	Variazione %
2001	16	16	0	0
2002	0	0	0	0
2003	2	2	0	0
2004	1	1	0	0
2005	40	40	0	0
2006	24	24	0	0
2007	28	28	0	0
2008	32	32	0	0
2009	40	40	0	0
2010	5	5	0	0
2011	72.599	72.599	0	0
2012	328.877	328.877	0	0
2013	280.399	270.085	- 10.314	-3,68
2014	271.880	233.704	- 38.176	-14,04
2015	414.507	129.024	- 285.483	-68,87
2016	247.702	12.862	- 234.840	-94,81
2017	701.254	365.435	- 335.819	-47,89
2018		136.267	136.267	100
Totale	2.317.406	1.549.041	-768.365	-33,16

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il confronto dei dati riportati nel bilancio dei due esercizi mostra un miglioramento nella riscossione dei crediti contributivi che però rimangono sostanzialmente gli stessi nel periodo ante 2015. Una diminuzione sostanziale si ha, invece, per il triennio 2015-2017.

9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2019

L'esercizio 2019 si chiude con un utile di 15 milioni, maggiore rispetto al 2018 (1.9 milioni), grazie ai risultati della gestione finanziaria, immobiliare e previdenziale.

Il bilancio di Enpaia è redatto nel rispetto dei criteri disposti dal Codice civile per le società commerciali, agli artt. 2423 e segg., integrati secondo i principi contabili emanati dall'Oic ove applicabili, adattando gli schemi alle tipicità dell'Ente quale ente di previdenza (ad esempio la voce "Fondo rischi ed oneri" è stata rinominata "fondi per trattamento di quiescenza e per rischi ed oneri").

Nell'approvare il bilancio di esercizio 2019, l'Ente ha usufruito del maggior termine per l'approvazione, come previsto dall'art. 107 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 e s.m.i. ed il Cda ha provveduto in data 27 maggio 2020; il bilancio si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, unitamente al piano degli indicatori.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2019 nella seduta del 25 maggio 2020, affermando che le decisioni assunte dal Cda sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di una primaria società che ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 25 maggio 2020 ai sensi dell'art.2, c.3, del d. lgs. n. 509 del 1994.

In data 16 novembre 2020 il Mef ha espresso il proprio parere in ordine al bilancio in esame senza osservazioni.

Il bilancio tecnico al 31 dicembre 2017 è stato redatto ed approvato in data 17 dicembre 2019.

10. LO STATO PATRIMONIALE

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della situazione patrimoniale 2019 a raffronto con l'esercizio 2018.

Come rileva il Collegio sindacale, il patrimonio Enpaia copre ampiamente le prestazioni dovute al 31 dicembre 2019.

Il patrimonio netto cresce dell'1,6 per cento, passando da euro 122.126.830 nel 2018 a euro 137.036.186 nel 2019.

Tabella 25 - Stato patrimoniale. Attività

ATTIVO	2018	Inc. %	2019	Inc. %	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni:						
Immateriali	111.920	0,01	104.554	0,01	- 7.366	-6,58
Materiali:						
-Terreni e fabbricati	375.276.497	19,08	367.905.653	18,37	- 7.370.844	-1,96
-Altri beni	528.246	0,03	554.032	0,03	25.786	4,88
Totale immobilizzazioni materiali	375.804.743	19,11	368.459.685	18,40	- 7.345.058	- 1,95
Immobilizzazioni finanziarie:						
Crediti verso altri	9.942.372	0,51	10.191.554	0,51	249.182	2,51
Titoli	1.050.537.089	53,42	1.255.341.352	62,70	204.804.263	19,50
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.060.479.461	53,92	1.265.532.906	63,21	205.053.445	19,34
Totale immobilizzazioni	1.436.396.124	73,04	1.634.097.145	81,61	197.701.021	13,76
Attivo circolante:						
Crediti verso aziende	49.406.181	2,51	48.456.626	2,42	- 949.555	- 1,92
Crediti tributari	272.257	0,01	910.850	0,05	638.593	234,56
Crediti verso altri	7.279.989	0,37	7.087.401	0,35	- 192.588	- 2,65
Totale crediti	56.958.427	2,9	56.454.877	2,82	- 503.550	- 0,88
Altri titoli	66.578.859	3,39	53.000.000	2,65	- 13.578.859	- 20,40
Disponibilità liquide:						
Depositi bancari e postali	397.058.423	20,19	251.372.433	12,55	- 145.685.990	- 36,69
Denaro e valori in cassa	586	0	1.655	0	1.069	182,46
Totale disponibilità liquide	397.059.009	20,19	251.374.088	12,55	- 145.684.921	- 36,69
Totale Attivo circolante	520.596.295	26,47	360.828.966	18,02	- 159.767.329	- 30,69
Ratei attivi	9.574.580	0,49	7.257.150	0,36	- 2.317.430	- 24,20
Risconti attivi	67.867	0	39.159	0	- 28.708	- 42,30
Totale ratei e risconti attivi	9.642.447	0,49	7.296.309	0,36	- 2.346.138	- 24,33
Totale attività	1.966.634.866	100	2.002.222.420	100	35.587.554	1,81

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Tabella 26 - Stato patrimoniale. Passività

PASSIVO	2018	Incidenza %	2019	Incidenza %	Variazione	Variaz. %
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri:						
-per prestazioni istituzionali	755.273.282	38,4	740.372.738	36,98	- 14.900.544	- 1,97
-per trattamento quiescenza dipendenti consorziali	170.911.188	8,69	171.756.288	8,58	845.100	0,49
-per previdenza ex dipendenti (*)	2.781.906	0,14	2.652.700	0,13	- 129.207	- 4,64
-per imposte differite	4.132.414	0,21	4.132.414	0,21	0	0
-altri	54.027.150	2,75	77.115.089	3,85	23.087.939	42,73
Tfr lavoro subordinato	2.823.156	0,14	2.855.172	0,14	32.016	1,13
Debiti:						
-debiti verso fornitori	5.695.570	0,29	5.826.277	0,29	130.707	2,29
-debiti tributari	4.458.787	0,23	3.095.149	0,15	- 1.363.638	- 30,58
-debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	839.972	0,04	975.934	0,05	135.962	16,19
Altri debiti:						
-debiti per Tfr impiegati agricoli	835.342.401	42,48	849.146.762	42,41	13.804.361	1,65
-debiti per prestazioni istituzion.	1.156.670	0,06	371.601	0,02	- 785.069	- 67,87
-debiti v/conduttori di immobili.	4.036.478	0,21	3.305.783	0,17	- 730.695	- 18,10
-debiti diversi	3.021.625	0,15	3.572.891	0,18	551.266	18,24
Ratei e Risconti	7.437	0	7.437	0	0	0
Totale passività	1.844.508.036	93,79	1.865.186.233	93,16	20.678.197	1,12
Patrimonio netto						
Riserva generale	120.214.678	6,11	122.126.830	6,10	1.912.152	1,59
Avanzo di bilancio	1.912.152	0,1	14.909.356	0,74	12.997.204	679,72
Patrimonio Netto	122.126.830	6,21	137.036.186	6,84	14.909.356	12,21
Totale a pareggio	1.966.634.866	100	2.002.222.420	100	35.587.554	1,81

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

(*) a copertura di prestazioni pensionistiche; si compone del Fondo indennità integrativa speciale e del Fondo di previdenza.

10.1 Le attività

Le poste attive di maggiore consistenza sono rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie e da quelle materiali.

Per la rilevazione del rendimento della gestione mobiliare, riferita alla disponibilità finanziaria complessiva (immobilizzazioni finanziarie e titoli del circolante), si rinvia al capitolo n. 7 ed alla voce proventi del conto economico.

La tabella che segue riporta la composizione della voce "crediti verso altri" presente fra le immobilizzazioni finanziarie delle attività patrimoniali, costituite principalmente dalla polizza finanziaria (euro 9.970.000).

Tabella 27 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri*(in migliaia di euro)*

	2018	2019	Variazione	Variaz. %
Mutui	453	409	-44	-9,78
Prestiti	10	7	-3	-30
Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti	-518	-222	296,4	-57,22
Totale	-55	194	249	-453
Carte Enpaia	27	27	0	1
Polizze finanziarie	9.970	9.970	0	0
Totale complessivo	9.942	10.192	249	2,50

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Tabella 28 - Immobilizzazioni finanziarie - Composizione titoli*(in migliaia di euro)*

	2018	Inc. %	2019	Inc. %	Variaz. %
Quote banca d'Italia	150.000	14,28	150.000	12	0
Oicr	70.014	6,66	394.915	31,46	464,05
Titoli di Stato - Italia	554.437	52,78	534.573	42,58	-3,58
Obbligazioni	245.407	23,36	135.267	10,78	-44,88
Obbligazioni fondiarie	29.582	2,82	39.310	3,13	32,88
Scarti neg. maturati	1.097	0,1	1.276	0,1	16,32
Totale	1.050.537	100	1.255.341	100	19,50

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Rispetto al 2018 i titoli immobilizzati in portafoglio sono aumentati del 19,5 per cento pari a 205 milioni - in prevalenza organismi di investimento collettivo del risparmio - ed assommano ad euro 1.255.341.351 a fronte, però, di un valore di libro di euro 1.346.622.452.

Nell'esercizio l'Ente ha effettuato le seguenti movimentazioni: acquisti per 360 milioni; vendite per 95 milioni, rimborsi di titoli in scadenza per 60 milioni, scarti di negoziazione 1,3 milioni. Nella nota integrativa si precisa che il confronto tra il valore di bilancio delle immobilizzazioni finanziarie e il valore di mercato delle stesse evidenzia, al 31 dicembre 2019, plusvalenze potenziali pari ad euro 106.373 e minusvalenze latenti per euro 13.816 affermando che queste ultime non sono ad ogni modo state considerate durevoli.

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione dell'attivo circolante e si osserva che, secondo quanto dichiarato dall'Ente, tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza inferiore a 12 mesi.

Tabella 29 - Attivo circolante

(in migliaia)

Composizione	2018		2019		Variazione%
	Importo	inc. %	Importo	inc. %	
Crediti v/ Aziende iscritte:					
Crediti v/ aziende agricole	79.393	15,25	73.035	20,24	-8,01
Crediti v/ consorzi di bonifica	6.784	1,3	6.775	1,88	-0,13
Fondo svalutazione crediti	-36.771	7,06	- 31.353	-8,69	-14,73
Totale Crediti verso aziende iscritte	49.406	9,49	48.457	13,43	-1,92
Crediti Tributari	273	0,05	911	0,25	233,70
Crediti verso altri:					
Crediti verso locatari	15.388	2,96	14.957	4,15	-2,80
Fondo svalutazione crediti	-10.292	1,98	- 10.015	-2,78	-2,69
Crediti v/le gestioni separate	1.298	0,25	1.543	0,43	18,87
Crediti v/ enti previdenziali e assistenziali	0	0	0	0	0
Crediti diversi	885	0,17	603	0,17	-31,85
Pronti contro termine	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	0
Totale Crediti verso altri	7.279	1,4	7.087	1,96	-2,63
Totale Crediti	56.957	10,94	56.455	15,65	-0,88
Titoli non immobilizzati:					
Quote di Fondi	5.841	1,12	3.000	0,83	-48,64
Titoli di Stato	25.257	4,85	0	0	-100
Azioni	7.523	1,45	0	0	-100
Obbligazioni	27.958	5,37	0	0	-100
Time deposit	0	0	50.000	13,86	100
Totale titoli non immobilizzati	66.579	12,79	53.000	14,69	-20,40
Disponibilità liquide					
Depositi bancari e postali	397.058	76,27	251.372	69,67	-36,69
Denaro e valori in cassa	0,6	0	1,6	0	166,67
Totale	397.059	76,27	251.374	69,67	-36,69
Totale Attivo circolante	520.596	100	360.829	100	-30,69

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Al 31 dicembre 2019 i crediti vantati nei confronti delle aziende iscritte e dei consorzi di bonifica ammontano, al netto del Fondo svalutazione crediti, ad 48,5 milioni (in riduzione dell'1,9 per cento rispetto al 2018). Il Fondo svalutazione di tali di crediti è stato diminuito nel corso del 2019 di 5,4 milioni riconducibile alla cancellazione per circa 7,4 milioni dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio affari legali ed all'accantonamento di 2 milioni per l'adeguamento del Fondo per far fronte ai potenziali rischi di insolubilità delle aziende. Al riguardo questa Corte osserva che l'importo eliso appare consistente e nell'elenco presente in nota integrativa risultano crediti sia ante 2002 sia per ogni anno a decorrere dallo stesso 2002. Si rimarca l'opportunità di assumere ogni azione correttiva per evitare ogni rischio di insolvenza e prescrizione, considerando che l'accantonamento al Fondo svalutazione di tali crediti - al netto di quelli maturati nel mese di dicembre 2019 - sale al 58 per cento del totale dei crediti stessi.

Restano di importo elevato anche i crediti verso i locatari che diminuiscono del 3 per cento e passano da 15,4 milioni a 15 milioni.

Tra i crediti verso altri sono iscritti quelli verso le gestioni separate che afferiscono agli importi anticipati da Enpaia per le spese di funzionamento sopportate per l'attività di riscossione ed erogazione delle prestazioni, così composti: verso i periti agrari e gli agrotecnici per euro 1.543.000.

10.2 Le passività

Le poste di maggior consistenza delle passività sono rappresentate dal Fondo per prestazioni istituzionali, pari ad euro 740.372.738 corrispondente al 36,98 per cento del totale in diminuzione del 2 per cento rispetto al precedente esercizio, dal Fondo per trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, pari ad euro 171.756.288 corrispondente all'8,58 per cento della consistenza totale. Tale Fondo varia in ragione del risultato dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni della gestione, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza; pertanto, non presenta utilizzi perché funzionando secondo il principio della ripartizione, i costi per le erogazioni sono registrati direttamente a conto economico. Figura poi il Fondo per il trattamento di fine rapporto (Tfr) degli impiegati agricoli, pari ad euro 849.146.762 corrispondenti al 42,41 per cento del totale. Il loro importo copre interamente le prestazioni dovute agli iscritti alla data di chiusura dell'esercizio sulla base della normativa vigente.

Anche nell'esercizio 2019 il Fondo imposte differite non è stato movimentato; l'accantonamento prudenziale è relativo ad ammortamenti di cespiti commerciali in locazione effettuati in anni precedenti e considerati a suo tempo fiscalmente deducibili.

All'interno della voce "altri fondi", pari ad euro 77.115.089 in aumento di euro 23.087.939 pari al 42,73 per cento, è presente il Fondo per rischi investimenti pari a 47,7 milioni ed il Fondo oneri e rischi vari pari a 3,5 milioni. Il primo, stanziato a fronte di possibili criticità riguardanti il portafoglio mobiliare e immobiliare, nel corso del 2019 non è stato movimentato; il secondo, in riduzione rispetto al 2018, tutela da probabili passività generate da contenzioso legale o da debiti incerti, è stato ridotto nel 2019 per la somma di 2,8 milioni in ragione di quanto relazionato dall'ufficio legale interno. Sempre in tale voce figurano due nuovi fondi: Fondo rischi prescritti *ex Tfr* gestione ordinaria, pari ad 1,8 milioni, costituito ai sensi della delibera n. 48 del 2019 del Consiglio di amministrazione, a fronte delle probabili passività derivanti dalla scelta contabile di espungere i debiti per prestazioni di Tfr prescritte. La delibera, come detto,

muove dalla considerazione che il debito si prescriva nel termine di cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego ed ha pertanto stabilito che siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta documentata che provi l'interruzione della prescrizione medesima. Sempre in ragione del predetto deliberato consiliare è stato costituito per le medesime ragioni e con le stesse modalità - ritenendo prescritte le richieste relative al conto individuato, stimandole prescritte in 10 anni - il Fondo rischi prescritti *ex* Fondo di previdenza gestione ordinaria, pari a 24,1 milioni.

La seguente tabella indica la composizione dei debiti iscritti nelle passività patrimoniali.

Tabella 30 - Debiti

(in migliaia)

Tipologia	2018	Incidenza %	2019	Incidenza %	Variazione	Variaz. %
Debiti verso fornitori	5.696	0,67	5.826	0,67	130	2,29
Debiti tributari	4.459	0,52	3.095	0,36	- 1.364	-30,59
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	840	0,1	976	0,11	136	16,18
Debiti per Tfr impiegati agricoli	835.342	97,75	849.147	98,02	13.805	1,65
Debiti per prestazioni istituzionali	1.157	0,14	372	0,04	- 785	- 67,88
Debiti verso conduttori di immobili	4.036	0,47	3.306	0,38	- 730	- 18,09
Debiti diversi	3.021	0,35	3.573	0,41	552	18,27
Totale	854.551	100	866.294	100	11.743	1,37

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La voce debiti risulta in lieve aumento dell'1,4 per cento rispetto al precedente esercizio.

I debiti verso fornitori si riferiscono ad ordinarie prestazioni di servizi ed acquisti di beni, sono pari a 5,8 milioni, in aumento del 2,3 per cento rispetto al 2018. I debiti tributari risultano pari a 3,1 milioni e risultano in diminuzione del 31 per cento rispetto al 2018 e comprendono le ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2018 e versate nel mese di gennaio 2019, la differenza tra gli acconti Ires e Irap versati nell'esercizio ed all'Iva in conto *split payment*.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono, principalmente, a euro 788.000 verso Inps per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre ed euro 59.000 per autoliquidazione Inail.

La posta di debito per Tfr degli impiegati agricoli, pari ad euro 849.147, copre quanto dovuto nei confronti degli iscritti ed è così geograficamente diviso: nord 442,2 milioni, centro 194,1 milioni, sud e isole 212,8 milioni.

Nel complesso la situazione debitoria dell'Ente rimane stabile, considerando l'aumento fisiologico del debito verso gli impiegati agricoli per Tfr.

11. IL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella sono riportate le risultanze del conto economico (nel quale confluiscono gli esiti della gestione ordinaria e della gestione speciale) relative all'esercizio 2019 in raffronto con l'esercizio 2018.

Tabella 31 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2018	2019	Variazione	Variazione %
Contributi previdenza	53.028.419	54.485.512	1.457.093	2,75
Contributi Tfr	68.757.402	71.151.673	2.394.271	3,48
Contributi assicurazione infortuni	14.782.040	15.191.797	409.757	2,77
Contributi dipendenti consorziali	20.420.830	21.561.360	1.140.530	5,59
Addizionale*	5.456.234	5.626.099	169.865	3,11
Totale	162.444.925	168.016.441	5.571.516	3,43
Proventi della gestione immobiliare	23.529.636	24.474.839	945.203	4,02
Ricavi e proventi diversi di natura non finanziaria	2.062.123	5.299.821	3.237.698	157,01
Totale	25.591.759	29.774.660	4.182.901	16,34
TOTALE A)	188.036.684	197.791.101	9.754.417	5,19
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materiale di consumo	69.326	139.324	69.998	100,97
Per prestazioni istituzionali	119.634.046	118.602.102	- 1.031.944	-0,86
Per servizi diversi	4.299.488	5.681.146	1.381.658	32,14
Per il personale	8.951.957	9.713.082	761.125	8,50
Per ammortamenti e svalutazioni	3.368.128	3.121.768	- 246.360	- 7,31
Per accantonamenti ai fondi	71.882.359	72.464.830	582.471	0,81
Per oneri diversi di gestione	11.633.185	12.430.597	797.412	6,85
TOTALE B)	219.838.489	222.152.850	2.314.361	1,05
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 31.801.805	- 24.361.749	7.440.056	- 23,40
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni	8.184.402	10.512.110	2.327.708	28,44
Altri proventi finanziari	35.746.162	35.392.722	- 353.440	-0,99
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	1.104.697	1.678.885	574.188	51,98
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	31.816.870	29.764.886	- 2.051.984	-6,45
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	1.006.963	8.354	- 998.609	- 99,17
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	1.817.630	2.874.038	1.056.408	58,12
Interessi e altri oneri finanziari	1.809.933	723.227	- 1.086.706	- 60,04
TOTALE	42.120.631	45.181.605	3.060.974	7,27
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	- 2.570.275	-	2.570.275	- 100
TOTALE	- 2.570.275,00	-	2.570.275,00	- 100
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.748.551	20.819.857	13.071.306	168,69
Imposte dell'esercizio	5.836.399	5.910.500	74.101	1,27
AVANZO ECONOMICO	1.912.152	14.909.357	12.997.205	679,72

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

*Per le spese di accertamento e di riscossione dei contributi, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale nella misura del 4 per cento sull'importo dei contributi stessi.

Dai dati esposti emerge che, pur permanendo una differenza negativa di significativo ammontare tra il valore e i costi della produzione pari ad euro 24.361.749 tale discrepanza risulta in miglioramento rispetto al precedente esercizio di euro 7.440.056.

L'avanzo economico aumenta in misura significativa (da 1.912.152 euro a 14.909.357 euro).

Migliora il saldo tra proventi e oneri finanziari che ammonta nel 2019 (al netto degli interessi passivi) a 45,2 milioni rispetto ai 42,1 milioni del 2018, in crescita grazie ai positivi risultati del mercato finanziario internazionale, superiori alla media degli ultimi anni.

I proventi della gestione caratteristica aumentano complessivamente dell'5,2 per cento ed includono quelli contributivi⁵, che registrano un aumento del 3,4 per cento e quelli relativi alla gestione immobiliare che aumentano del 4 per cento. I proventi diversi di natura non finanziaria, pari ad euro 5.299.821, in forte aumento del 157 per cento rispetto al 2018, includono, tra le altre poste, le attività di *service* amministrativo per i fondi Agrifondo, Fia e Fis per un totale di euro 374.000, nonché i recuperi delle prestazioni erogate in favore delle gestioni separate per euro 794.000. In forte crescita la voce "altri ricavi" che, oltre ad accogliere i recuperi delle spese legali ed il 4 per cento delle somme riscosse a titolo di contributo di assistenza contrattuale e sindacale a favore delle Organizzazioni sindacali che rappresentano categorie di lavoratori assicurati all'Ente e di datori di lavoro, in questo esercizio aumenta grazie all'abbattimento di euro 2.798.000 per l'adeguamento del Fondo rischi e oneri.

La gestione caratteristica risulta in perdita in special modo per il consistente accantonamento ai fondi tra i costi della produzione. Ciò considerato, si osserva ancora che l'equilibrio determinato dall'apporto dei proventi finanziari non si rivela in sintonia con le indicazioni normative ormai in vigore da qualche anno né con le raccomandazioni delle amministrazioni vigilanti, secondo cui, ai fini della verifica di un ponderato equilibrio economico della gestione, non devono essere considerati i ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio, se non per periodi limitati negli anni e per importi contenuti. Perseguendo, infatti, un equilibrio virtuoso nel medio-lungo periodo nella gestione caratteristica si avrebbe l'ulteriore vantaggio di marginalizzare i rischi connessi alla ricerca di investimenti finanziari sempre più redditizi, che espone a possibili perdite di capitale come avvenuto negli ultimi anni caratterizzati da turbolenze finanziarie.

A rendere difficile il raggiungimento di tale equilibrio è, peraltro, come detto anche nelle precedenti relazioni, l'obbligatoria rivalutazione delle somme accertate ogni anno a titolo di

⁵ Si ricorda che tra i contributi è allocata la posta riguardante il *service* amministrativo svolto da ENPAIA nei confronti delle aziende.

contribuzione da parte delle aziende e dei lavoratori per saggi di interesse, per di più, predefiniti per legge su livelli lontani dalla realtà del mercato finanziario attuale.

Per quanto invece attiene alle voci di costo, oltre alle prestazioni istituzionali di cui si è detto e che sono la gran parte del totale, si rinvengono la posta per materiali di consumo più che raddoppiata; la voce per servizi diversi, di euro 5.681.146, aumentata del 32,14 per cento (nel 2018 era di euro 4.299.488), che contiene le spese per gli organi statutari per euro 914.000, (nel 2018 era di euro 823.000), anche considerando che le spese attinenti ai Comitati delle gestioni separate sono recuperate e iscritte tra i crediti diversi. Come detto fra i servizi diversi figurano le uscite per consulenze per euro 2.143.000, (nel 2018 erano di euro 1.821.000) di cui euro 1.226.000 per spese legali. Enpaia si è dotata di un albo dei legali, che comporta la necessità di rispettare il principio della rotazione. Il valore delle posizioni in contenzioso attivo al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 63.975.853 (nel 2018 euro 70.504.562), di cui euro 43.617.577 per crediti contributivi (nel 2018 euro 49.082.391) ed euro 20.358.275 (nel 2018 euro 20.168.212) per le altre gestioni, con una flessione globale pari al 9,3 anche per effetto della cancellazione dei crediti per complessivi euro 8.767.463. L'ufficio legale interno, come detto, ha compiuto una verifica delle poste da cui è emerso il necessario stralcio di crediti contributivi e immobiliari rispettivamente per euro 7.394.263 ed euro 1.373.200.

Come già visto nella voce per "studi e pareri" sono appostate le spese per la revisione del bilancio per euro 34 mila ed i costi per l'*advisor* finanziario pari ad euro 97 mila.

I costi per il personale, di cui si è detto nel paragrafo, aumentano del 9 per cento per effetto del completamento della struttura.

Per quanto attiene ai costi complessivi questi appaiono ancora razionalizzabili in quanto non sono presenti particolari segnali in tal senso rispetto al precedente esercizio in attesa che la nuova organizzazione esprima a pieno le potenzialità attese. Lo stesso Collegio ne ha sollecitato un controllo costante per un contenimento coerente con il nuovo modello organizzativo.

La voce ammortamenti e svalutazioni diminuisce del 7 per cento.

La tabella che segue espone in dettaglio gli accantonamenti ai diversi fondi che figurano tra i costi di produzione, riguardo ai quali si è avuto modo di precisare la funzione in precedenza, che registra un lieve aumento pari allo 0,8 per cento.

Tabella 32 – Accantonamento ai fondi

	2018	2019	Variazione
Fondo previdenza lavoratori agricoli	67.234.611	68.229.730	995.119
Fondo assicurazione infortuni	4.200.000	3.150.000	- 1.050.000
Quiescenza dipendenti consorziali	17.748	845.100	827.352
Altri*	430.000	240.000	- 190.000
Totale	71.882.359	72.464.830	582.471

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

*Tale voce comprende il Fondo di previdenza del personale Enpaia ed il Fondo rischi investimenti.

Al Fondo di previdenza sono accantonati euro 68.229.730 espressione dell'adeguamento alle esigenze prestazionali incluso il rischio morte.

Il Fondo assicurazione infortuni diminuisce di euro 1.050.000 rispetto al precedente esercizio ed è pari ad euro 3.150.000 per le necessità di copertura dei possibili sinistri.

Nel 2019 l'importo accantonato al Fondo di previdenza di quiescenza dei dipendenti consorziali è pari ad euro 845.100 (nel 2018 era stato soltanto di euro 17.748) e corrisponde al risultato positivo della gestione speciale ovvero alla differenza tra entrate e spese di competenza maggiorate dei rendimenti di capitale e diminuite di una quota di spese generali. Tra gli oneri diversi di gestione, oltre alle spese per la manutenzione degli immobili e quanto dovuto per diversi tributi, fra cui l'imposta unica comunale pari a euro 5.365.000, è presente l'importo pari a euro 502.200 relativo al versamento nel bilancio dello Stato del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010 (art. 1, comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147). Al riguardo, come riporta la relazione del Collegio sindacale, è allegato al bilancio un prospetto dei consumi intermedi, individuati secondo le indicazioni ministeriali, su cui è stata calcolata la percentuale per il riversamento alle casse dello Stato. Vi figurano inoltre altri oneri di gestione riferiti principalmente alle quote di adesione ad associazioni quali Adepp e Assoprevidenza.

La seguente tabella riporta i costi per prestazioni istituzionali che nel 2019 restano sostanzialmente invariati.

Tabella 33 – Prestazioni istituzionali

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2018	2019	Variazione	Variazione %
Tfr dipendenti consorziali	19.261.186	20.266.844,57	1.005.659	5,22
Pensioni dipendenti consorziali	4.636.186	4.400.785,78	-235.400	- 5,08
Acc.to Fondo Tfr gestione ordinaria	95.736.674	93.934.472,00	-1.802.202	- 1,88
TOTALE	119.634.046	118.602.102	-1.031.944	- 0,86

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Il Collegio sindacale ha rilevato che nell'accantonamento ai fondi è incluso l'importo necessario per fronteggiare il complesso degli impegni dell'Ente.

Si osserva, infine, che nell'esercizio non si è registrata alcuna svalutazione di titoli che nel precedente esercizio aveva pesato per 2,7 milioni.

12. RENDICONTO FINANZIARIO

Nella seguente tabella, che rappresenta un prospetto obbligatorio della situazione finanziaria dell'Ente, sono riportate le risultanze dei flussi di cassa dell'esercizio 2019 confrontati con il 2018 in cui si evidenziano le fonti e gli impieghi della liquidità della Fondazione.

Tabella 34 -Il rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2019	Variazione
A. Fonti di finanziamento			
Utile (perdita) dell'esercizio	1.912.152	14.909.356	12.997.204
Stanziamento al Fondo Tfr dipendenti aziende agricole	95.736.674	93.934.472	- 1.802.202
Stanziamento al Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	67.234.611	68.229.730	995.119
Stanziamento al Fondo gestione assicurazione infortuni	4.200.000	3.150.000	- 1.050.000
Stanziamento al Fondo di trattamento quiescenza dei dipendenti consorziali	17.748	845.100	827.352
Stanziamento al Fondo di previdenza del personale Enpaia	430.000	240.000	- 190.000
Stanziamento al Fondo svalutazione crediti	3.081.574	2.800.000	- 281.574
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	205.471	197.825	- 7.646
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	140.800	123.943	- 16.857
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	490.637	581.931	91.294
minusvalenze su titoli immobilizzati	-3.480.241	- 3.623.029	- 142.788
minusvalenze su immobili	-1.554.142	- 5.627.836	- 4.073.694
perdite su cambi	-593.141	3.249	596.390
Totale	167.822.143	175.764.742	7.942.599
Valore netto contabile cespiti venduti	1.389.470	11.203.372	9.813.902
Decremento dei crediti esigibili entro l'anno successivo	1.992.994	31.999	- 1.960.995
Incassi su mutui e prestiti	32.132	15.495	- 16.637
Valore netto contabile titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	74.757.360	160.876.539	86.119.179
Incremento degli scarti di negoziazione su titoli		168.332	168.332
Totale(A)	245.994.099	348.060.480	102.066.381
B. Impieghi			
Immobilizzazioni materiali - fabbricati	37.750	209.499	171.749
Immobilizzazioni materiali - altri beni	277.662	223.612	-54.050
Immobilizzazioni immateriali	80507	116.577	36.070
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	29.881.290	359.907.871	330.026.581
Utilizzo Fondo Tfr dipendenti aziende agricole	75.710.620	78.328.784	2.618.164
Utilizzo Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	58.041.918	59.329.180	1.287.262
Utilizzo Fondo gestione assicurazione infortuni	4.142.080	2.813.324	- 1.328.756
Utilizzo Fondo rischi e oneri vari	246.970	2.851.158	2.604.188
Utilizzo del Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti		296.677	296.677
Utilizzo del Fondo svalutazione crediti verso aziende		7.417.176	7.417.176
Utilizzo Fondo svalutazione crediti verso locatari	213.925	1.373.200	1.159.275
Utilizzo Fondo di previdenza del personale Enpaia	427.949	369.207	-58.742
pagamento Tfr	493.965	549.916	55.951
Impieghi (B)	169.554.636	513.786.181	344.231.545
Aumento del capitale circolante netto	76.439.463	- 165.725.700	- 242.165.163

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La tabella mostra le fonti e gli impieghi che hanno rispettivamente incrementato e diminuito le risorse finanziarie durante il 2019, prevalentemente per effetto delle variazioni sui titoli in portafoglio e della crescita del risultato di esercizio.

13. IL BILANCIO TECNICO DELLA GESTIONE ORDINARIA

In data 17 dicembre 2019 il Cda della Fondazione Enpaia ha approvato i bilanci tecnici con base consuntivo 2017 per il Fondo Tfr e il Fondo previdenza, che confermano la sostenibilità economica della gestione ordinaria, precisando che il patrimonio dell'Ente è sufficiente per coprire nel lungo periodo gli impegni di liquidazione Tfr e previdenziali verso gli iscritti. alle analisi attuariali nel bilancio tecnico il saldo corrente (entrate totali meno uscite totali) nella previsione 2018 -2070 risulta negativo in due anni.

La seguente tabella rappresenta il confronto del rendiconto 2019 con i risultati attesi nel bilancio tecnico.

Tabella 35 - Fondo trattamento di fine rapporto

	<i>(in migliaia)</i>		
	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
Bilancio Tecnico	67.122	91.979	-24.857
Bilancio Consuntivo 2019	71.152	78.329	-7.177
Differenza Bilancio Tecnico-Bilancio Consuntivo	4.030	-13.650	17.680

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Il bilancio tecnico attuariale ed il consuntivo del Fondo Tfr espongono entrambi un saldo previdenziale negativo.

Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono superiori di circa 4 milioni rispetto al bilancio tecnico-attuariale.

Le uscite previdenziali sono inferiori di circa 13,65 milioni rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale. Tale variazione è dovuta principalmente all'ipotesi, assunta nel bilancio tecnico attuariale, del già citato trasferimento all'Agenzia Fo.Re.STAS di tutte le somme accantonate a titolo di quote di Tfr per i lavoratori dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna pari a circa 13 milioni. Per le motivazioni citate nel 2019 Enpaia ha liquidato prestazioni per soli 1,3 milioni, risultanti dell'esecutorietà ottenuta in sede giudiziaria da alcuni dipendenti di Fo.Re.STAS.

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo. La seguente tabella rappresenta gli scostamenti fra i due bilanci relativi al Fondo di previdenza.

Tabella 36 - Fondi di previdenza

(in migliaia)

Fondo di previdenza	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
Bilancio Tecnico	53.323	70.330	-17.007
Bilancio Consuntivo	54.486	59.329	-4.843
Differenza Bilancio Tecnico-Bilancio Consuntivo	1.163	-11.001	12.164

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione Enpaia

Il risultato del bilancio tecnico attuariale ed il bilancio consuntivo espongono un saldo previdenziale negativo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono superiori, rispetto al bilancio tecnico-attuariale, di 1,2 mln.

Le uscite previdenziali sono inferiori di circa undici milioni rispetto a quelle ipotizzate nell'attuariale. La stima delle prestazioni (70,3 milioni) da bilancio tecnico è in linea con la previsione di liquidazioni del Fondo di previdenza riportate nel preconsuntivo 2019 (70 milioni).

14. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI

Le gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici sono originate dal d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che ha previsto forme di previdenza obbligatoria per i professionisti iscritti ad albi privi di una propria cassa di previdenza⁶. Tali categorie di liberi professionisti hanno optato per l'opportunità contemplata nella legge delega n. 335 dell'8 agosto 1996, il cui art.2 al comma 25 prevede la possibilità che delle categorie previdenziali scelgano di essere incluse "previa delibera dei competenti enti, in forme obbligatorie di previdenza già esistenti per categorie similari", permettendo forme di sinergia basate su economie di scala. Le due gestioni in osservazione sono state, pertanto, costituite a seguito del d.i. del 25 marzo 1998, che ha approvato il loro regolamento e le conseguenti modifiche allo statuto della Fondazione Enpaia.

Anche per queste gestioni hanno avuto applicazione disposizioni straordinarie dettate per far fronte all'emergenza sanitaria Covid.

Le Gestioni hanno usufruito del maggior termine per l'approvazione del bilancio 2019 come previsto dall'art. 107 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 e s.m.i. e nelle relazioni di accompagnamento al testo di bilancio il Collegio sindacale ha dichiarato che le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Comitato Amministratore e dal Consiglio di amministrazione della Fondazione Enpaia o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale. I Collegi hanno inoltre dichiarato che è stato versato all'apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato il contributo relativo alla *spending review* nei termini di legge, ed è stato commisurato al 15 per cento dei consumi intermedi dell'anno 2010 e che ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. c) del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, è assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere.

⁶ Il Perito agrario è un tecnico polivalente la cui figura è disciplinata dalla l. 28 marzo 1968, n. 434 così come modificata dalla l.21 febbraio 1991 n. 54, che svolge compiti che possono spaziare dalla conduzione di aziende agricole, all'assistenza tecnica o consulenza nel settore agroalimentare. L'Agrotecnico è una figura professionale disciplinata dalla l. 6 giugno 1986, n. 251 così come modificata dalla l.5 marzo 1991 n. 91 con competenze simili al Perito agrario.

14.1 La gestione previdenziale dei periti agrari

La gestione separata dei periti agrari chiude l'esercizio 2019 con un utile pari ad euro 1.009.405, in diminuzione rispetto al 2018 pari ad euro 1.193.815.

Il bilancio consuntivo è stato certificato da una società di revisione al costo di euro 7.357.

Gli iscritti alla chiusura dell'anno 2018 erano 3.274 (compresi n. 195 pensionati contribuenti) al 31 dicembre 2019 il saldo cresce di 9 unità (0,3 per cento) risultando pari a 3.283.

Come per gli anni precedenti, poiché al momento della predisposizione del consuntivo non sono ancora note le situazioni reddituali relative all'anno di riferimento non essendo spirato il termine di comunicazione, la contribuzione complessiva di competenza dell'esercizio in osservazione è stata stimata dalla Fondazione tenendo conto della contribuzione soggettiva ed integrativa mediamente realizzata negli anni precedenti in funzione delle variazioni previste sul numero dei contribuenti attivi.

L'ammontare complessivo stimato dei contributi dovuti (che variano anche in ragione dell'aliquota prescelta dagli iscritti che oscilla dal 10 per cento previsto per legge fino ad un massimo del 20 per cento, passando attraverso vari scaglioni) per il 2019 è quantificato in euro 8.454.812 (8.458.226 nel 2018) e risulta così suddiviso: euro 6.713.376 per contributi soggettivi (euro 6.685.743 nel 2018), euro 1.738.169 per contributi integrativi (euro 1.716.094 nel 2018), euro 3.266 per contributi di maternità - paternità (euro 56.389 nel 2018).

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli importi delle entrate contributive e delle prestazioni previdenziali riportate nel bilancio 2019 posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio che evidenziano un tenue decremento del 0,69 per cento.

Tabella 37 - Entrate contributive

DESCRIZIONE	2018	2019	Variazione %
Contributi soggettivi competenza dell'anno	6.685.743	6.713.376	0,41
Contributi per ricostruzione soggettivi anni pregressi	21.142	22.158	4,81
Contributi soggettivi in entrata da altre casse	0	17.386	100
Contributi per riscatto periodi ante 1996	16.494	29.970	81,70
Totale contributi soggettivi	6.723.379	6.782.890	0,89
Contributi maternità - paternità competenza dell'anno	56.389	3.266	- 94,21
Contributi integrativi competenza dell'anno	1.716.094	1.738.169	1,29
Interessi per rateizzazione contributi	30.247	31.466	4,03
Sanzioni amministrative	200.666	110.679	- 44,84
Totale contributi	8.726.775	8.666.470	- 0,69

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Rispetto al 2018 le pensioni erogate crescono di 68 unità (11,4 per cento) con un incremento di spesa pari ad euro 144.123 (13,6 per cento) e a fine 2019 risultano 664 pensionati di cui 195 continuano ad essere iscritti, per una spesa complessiva di euro 1.205.144.

La seguente tabella rappresenta il valore totale della spesa per prestazioni raffrontata con il precedente esercizio.

Tabella 38 – Spese per prestazioni

PRESTAZIONI	2018			2019		
	n.	erogazione totale (euro)	importo medio (euro)	n.	erogazione totale (euro)	importo medio (euro)
Pensioni	596	1.061.021	1.780	664	1.205.144	1.815
Indennità di maternità - paternità	6	35.995	5.999	10	63.218	6.322
Restituzione (*)	5	16.878	3.376	1	5.239	5.239
Provvidenze straordinarie (**)	34	52.000	1.529	51	60.000	1.176
Prestazioni assistenziali	10	2.462	246	29	6.250	216
Totale	651	1.168.356	1.795	755	1.339.851	1.775

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata periti agrari*

(*) *La restituzione dei contributi è ex artt. 9 e 20 del Regolamento*

(**) *La concessione delle provvidenze straordinarie è stata deliberata ex art. 29 del Regolamento*

Il fondo di previdenza, espresso nella seguente tabella, rappresenta il complesso dei contributi soggetti dovuti, incrementati al tasso di rivalutazione annuo.

Tabella 39 – Fondo per la Previdenza

Valore al 1° gennaio 2019	117.586.060
Restituzione dei contributi ex artt. 9 e 20 del Regolamento	5.847
Riclassifica montante pensioni da erogare	2.648.455
Rivalutazione contributo soggettivo anno 2015 delibera 18/2018	2.067.980
Accantonamento 2019	6.822.434
Rivalutazione contributo soggettivo	2.194.460
Valore al 31 dicembre 2019	126.016.631

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata periti agrari*

Le variazioni in diminuzione per utilizzo Fondo sono dovute per euro 5.847 alla restituzione di contributi ai sensi degli artt. 9 e 20 del regolamento e per euro 2.648.455 alla riclassifica montante nel Fondo pensione per effetto dei nuovi pensionamenti. L'importo complessivo accantonato nel 2019 pari a euro 6.822.434 è costituito rispettivamente da euro 6.713.376 (contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'anno 2019), da euro 39.544 (trattasi di contributi soggettivi anni precedenti), da euro 39.544 (contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996 e ricongiunzioni in entrata) e da euro 29.970 per ricostruzione contributi soggettivi anni pregressi. L'importo complessivo della rivalutazione pari a euro

2.194.460 è costituito rispettivamente da euro 2.138.721, per la rivalutazione 2019 al tasso dello 0,018 e dall'importo di euro 55.739 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali.

La seguente tabella evidenzia le movimentazioni intervenute sul Fondo pensioni per l'esercizio 2019 (che si ritrovano anche nei fondi rischi ed oneri).

Tabella 40 - Fondo pensioni

Valore al 1° gennaio 2019	9.308.707
pensioni erogate	1.205.144
riclassifica montante nuove pensioni da erogare	2.648.455
rivalutazione pensioni	118.272
Valore al 31 dicembre 2019	10.870.289

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Il Fondo risulta in aumento nonostante l'importo relativo alle pensioni erogate nell'esercizio. Per quanto riguarda la rivalutazione del Fondo, il decreto emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 26 novembre 2018 ha fissato nella misura dell'1,1 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni per l'anno 2019.

L'importo di detta rivalutazione è risultato pari a euro 118.272.

La seguente tabella rileva il saldo positivo tra le entrate contributive e le spese per prestazioni.

Tabella 41 - Totale contributi, totale prestazioni e saldo

DESCRIZIONE	2018	2019	Variazione %
Entrate contributive	8.726.775	8.666.470	- 0,69
Spese per prestazioni	1.168.356	1.339.851	14,68
Saldo contributivo	7.558.419	7.326.619	- 3,07

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

La seguente tabella rappresenta i risultati del conto economico in raffronto con il 2018.

Tabella 42 – Conto economico

CONTO ECONOMICO	2018	2019	Variazione %
RICAVI			
Contributi	8.726.775	8.666.470	- 0,69
Canoni di locazione	249.954	250.484	0,21
Altri ricavi	40.121	48.024	19,70
Interessi e proventi finanziari diversi	2.505.967	2.369.143	- 5,46
Proventi straordinari	1.650.378	1.653.071	0,16
TOTALE	13.173.195	12.987.192	- 1,41
COSTI			
Prestazioni previdenziali e assistenziali	1.168.356	1.339.851	14,68
Organi amministrativi e di controllo	156.454	189.161	20,91
Compensi professionali e lavoro autonomo	28.222	55.378	96,22
Servizi vari	483.540	482.580	- 0,20
Oneri tributari	379.475	358.675	- 5,48
Oneri finanziari	420	6.343	1.410,16
Ammortamenti e svalutazioni	9.689.930	9.342.530	- 3,59
Oneri straordinari	72.983	35.545	- 51,30
Rettifiche di valore	0	167.724	100
TOTALE	11.979.380	11.977.787	- 0,01
UTILE D'ESERCIZIO	1.193.815	1.009.405	- 15,45

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Il conto economico, come detto, presenta un utile di esercizio pari a euro 1.009.405, in diminuzione del 15,45 per cento rispetto al 2018. La voce di maggior rilievo riguarda interessi e proventi finanziari (in particolare gli interessi su titoli e attivi bancari) che, però, diminuiscono complessivamente del 5,5 per cento rispetto al 2018 nonostante si sia trattato di un anno particolarmente favorevole per i mercati finanziari.

Le attività finanziarie incidono, infatti, in maniera considerevole sui risultati di bilancio anche in questa gestione separata, così come per la Fondazione Enpaia. Il rendimento netto complessivo degli investimenti finanziari e immobiliari è stato pari all'1,5 per cento (1,63 per cento nel 2018), pari a circa 161 milioni.

Nel 2019 sono stati realizzati proventi per canoni di locazione pari a euro 250.484, relativi all'immobile sito in Roma. Gli oneri fiscali relativi agli immobili sono complessivamente pari ad euro 112.786 e si riferiscono per euro 60.116 all'imposta diretta Ires, per euro 50.178 alle imposte Imu/Tasi e per euro 2.492 all'imposta di registro per il rinnovo fiscale (per la gestione amministrativa sono riconosciuti alla Fondazione Enpaia euro 5.010 pari al 2 per cento del canone annuo). Il rendimento netto del patrimonio immobiliare è pari al 2 per cento, pari a circa 6 milioni.

Si segnala che a seguito della delibera n.16 del 5 dicembre 2018, il Comitato Amministratore ha approvato l'acquisto di una ulteriore unità immobiliare in Roma, realizzato nel marzo 2019

per un valore pari ad euro 800.293. Detto immobile verrà dato in locazione al Collegio nazionale dei periti agrari. Si raccomanda un'attenta vigilanza della redditività di tale investimento, richiamando, peraltro, l'invito del Collegio *"a procedere con la locazione dell'immobile ... senza indugio"*.

Nel conto economico sono ancora presenti i proventi straordinari che passano da euro 1.650.378 del 2018 ad euro 1.653.071 nel 2019. All'interno di tale posta sono contenute le voci: utilizzo del Fondo per erogazioni pensioni pari ad euro 1.205.144 (euro 1.061.021 nel 2018); plusvalenze su titoli immobilizzati per euro 244.847 (euro 111.627 nel 2018) ed entrate per contributi relativi agli anni precedenti pari ad euro 39.544 (euro 351.927 nel 2018).

Per l'anno 2019 le spese di amministrazione sono determinate in base a quanto deliberato nella seduta congiunta del Cda della Fondazione e dei Comitati amministratori delle gestioni separate ai sensi dell'art. 26 dello Statuto. Tali spese ammontano complessivamente a euro 727.119 e sono costituite rispettivamente da euro 354.685, comprensive del 4 per cento della contribuzione accertata nell'anno 2019 e del 2 per cento forfettario calcolato sul canone di locazione per la gestione amministrativa dell'immobile romano, da euro 1.213 per spese postali, da euro 7.988 per stampati, da euro 7.356 per la suddetta certificazione del bilancio, da euro 73.534 per spese legali per le attività di recupero crediti, euro 15.804 per oneri vari, da euro 732 per visite mediche e da euro 22.000 per convegni ed attività promozionali.

Le spese per consulenze finanziarie e statistiche attuariali, in materia fiscale e per l'effettuazione di una stima su unità immobiliare risultano in aumento rispetto al 2018 (euro 28.222) per un valore di euro 54.646.

Le spese riguardanti i gettoni di presenza e il rimborso spese sostenute dagli organi sociali nel 2019 risultano in aumento e pari ad euro 189.161, nel 2018 erano pari ad euro 156.454.

Si rinnova, come peraltro sottolineato anche dal Collegio sindacale che ha espressamente richiamato la precedente relazione di questa Corte, la raccomandazione affinché sia effettuato un attento monitoraggio degli oneri per gli organi sociali.

Tra gli oneri tributari è presente il versamento per oneri fiscali sui consumi intermedi che risulta pari a euro 48.104.

La tabella che segue illustra la composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" contenuta nel conto economico dell'esercizio 2019 in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 43 – Ammortamenti e svalutazioni

	2018	2019	Variaz. assoluta	Variazione %
Svalutazione crediti contributivi	50.000	58.000	8.000	16,00
Accantonamento al Fondo di previdenza	7.075.306	6.822.434	-252.872	- 3,57
Rivalutazione contributo soggettivo	1.492.479	2.194.460	701.981	47,03
Rivalutazione Fondo pensioni	101.282	118.272	16.990	16,78
Accantonamento al Fondo ex art.28 comma 4 del Reg.	936.665	47.140	-889.525	- 94,97
Accantonamento al Fondo per la maternità - paternità	33.586	0	-33.586	- 100
Accantonamento al Fondo di solidarietà	0	100.000	100.000	100
Ammortamento macchine elettroniche ufficio	612	1.225	613	100,14
Ammortamento mobili ed arredi	0	1.000	1.000	100
Totale	9.689.930	9.342.530	-348.399	- 3,60

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

La voce comprende, principalmente, la somma per accantonamento al Fondo di previdenza che risulta in diminuzione del 3,57 per cento nel 2019, attestandosi ad euro 6.822.434 (nel 2018 era pari ad euro 7.075.306).

L'accantonamento al Fondo ex art. 28 comma 1 del Regolamento pari a euro 47.140 (nel 2018 era pari a euro 936.665) è stato calcolato come differenza positiva tra i proventi finanziari e immobiliari netti e le rivalutazioni dei contributi soggettivi e dei montanti pensionistici in essere al 31 dicembre 2019.

Un quadro delle varie voci del patrimonio, si può rilevare dalla seguente tabella.

Tabella 44 – Stato patrimoniale

	2018	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
ATTIVITÀ				
Immobilizzazioni materiali	5.785.137	6.595.425	810.288	14,01
Immobilizzazioni finanziarie	78.945.279	102.166.502	23.221.223	29,41
Crediti	16.620.013	17.958.400	1.338.387	8,05
Attività finanziarie non immobilizzate	3.499.890	3.332.166	-167.724	- 4,79
Disponibilità liquid	68.665.491	53.132.902	- 15.532.589	- 22,62
Ratei e risconti attivi	572.665	430.344	-142.321	- 24,85
TOTALE	174.088.475	183.615.739	9.527.265	5,47
PASSIVITÀ				
Fondi per rischi ed oneri	152.650.544	160.677.963	8.027.419	5,26
Debiti	1.296.031	1.784.246	488.215	37,67
Fondi di ammortamento	612	2.837	2.225	363,53
TOTALE	153.947.187	162.465.046	8.517.858	5,53
PATRIMONIO NETTO	20.141.288	21.150.693	1.009.404	5,01
Riserva contributo integrativo	18.947.473	20.141.288	1.193.815	6,30
utile di esercizio	1.193.815	1.009.405	-184.410	- 15,45
TOTALE A PAREGGIO	174.088.475	183.615.739	9.527.262	5,47

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

La situazione patrimoniale della gestione speciale dei periti agrari alla chiusura del 2019 presenta attività per complessivi euro 183.615.739 (euro 174.088.475 nel 2018) e passività per

euro 162.465.046 (euro 153.947.187 nel 2018); nel confronto con il 2018 il patrimonio netto cresce di euro 1.009.404 ed è pari ad euro 21.150.693.

Le immobilizzazioni materiali, a seguito del predetto acquisto immobiliare, registrano un incremento pari ad euro 800.293. Al 31 dicembre 2019 il rendimento complessivo degli investimenti finanziari, al lordo della svalutazione titoli è stato pari al 1,54 per cento calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo, pari a circa 155 milioni. Il rendimento finanziario complessivo, dopo le svalutazioni, è invece pari all'1,43 per cento.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento rispetto al 2018 di euro 23.221.223 (29,4 per cento). Sono costituite da titoli di Stato, titoli obbligazionari, fondi comuni di investimento e da quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia.

Come dichiarato dall'Ente, per le immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio al 31 dicembre 2019, evidenzia plusvalenze potenziali pari a euro 7.402.305 e minusvalenze latenti per euro 1.194.676.

Nel corso dell'esercizio si osserva la svalutazione del Fondo Pai per euro 167.724, in quanto il valore di mercato risulta inferiore al valore di costo iscritto nel bilancio.

Si osserva con preoccupazione e si condivide il richiamo del Collegio sindacale secondo il quale *“il peggioramento dei rendimenti della gestione finanziaria (unitamente al peggioramento dei rendimenti della gestione immobiliare di cui al prosieguo) è uno dei principali fattori che ha determinato lo scostamento dai risultati attesi nel Bilancio Tecnico (complessivamente 84 per cento dello scostamento). Il Collegio invita ad un'attenta gestione del portafoglio mobiliare, anche in considerazione delle possibili tensioni finanziarie dovute alle conseguenze dell'emergenza sanitaria sulla gestione caratteristica. Il Collegio rileva, altresì, che nel bilancio in esame l'investimento permane iscritto al valore di costo di euro 4.000.000, nonostante il permanere delle significative perplessità in ordine al sottostante sviluppo immobiliare”*.

Le disponibilità liquide registrano un decremento di euro 15.532.589 rispetto al 2018 e passano da euro 68.665.491 ad euro 53.132.902 a fine 2019, essenzialmente per effetto degli investimenti effettuati nel corso del secondo semestre 2019.

I debiti iscritti tra le passività patrimoniali ammontano ad euro 1.784.246, includono le competenze relative al 4 per cento per i servizi forniti per la riscossione della contribuzione e l'erogazione delle prestazioni, al 2 per cento per la gestione amministrativa dell'immobile nonché dai costi e spese anticipati da Enpaia.

La seguente tabella descrive la natura dei crediti contenuti nell'attivo patrimoniale.

Tabella 45 - Crediti

	2018	Inc. %	2019	Inc. %	Variazione%
Crediti verso iscritti per contributi	13.625.413	81,98	15.223.456	84,77	11,73
Crediti art.49 l.n. 488/1999	65.118	0,39	74.573	0,42	14,52
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	2.654.360	15,97	2.322.410	12,93	-12,51
Altri crediti	275.122	1,66	337.961	1,88	22,84
Totale	16.620.013	100	17.958.400	100	8,05

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

I "Crediti verso iscritti per contributi" pari ad euro 15.223.456 hanno la seguente anzianità: entro i 5 anni euro 9.183.628; tra i 5 ed i 10 anni euro 2.894.375; oltre i 10 anni euro 3.145.453 e risultano tutti in crescita rispetto al precedente esercizio per un valore pari ad euro 1.598.043. Si raccomanda, pertanto, un accrescimento della capacità di recupero di tali somme rilevando, peraltro, il calo dei ricavi per contributi (euro 394.094).

Al riguardo l'Ente precisa non esserci rischio sul mancato recupero dei crediti relativi a contributi soggettivi poiché la misura della prestazione pensionistica liquidata sarà calcolata sulla base dei versamenti reali degli iscritti e non anche sulla parte non incassata.

La voce altri crediti (euro 337.961) è costituita da quelli verso Enpaia per euro 276.916 (prevalentemente incasso canoni di locazioni), euro 59.895 rendimenti di competenza 2019 accreditati dalla banca tesoriere nel 2020 ed euro 1.150 per crediti verso inquilini.

Per le passività patrimoniali, la tabella che segue descrive i fondi per rischi e oneri.

Tabella 46 - Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	2018	2019	Variazione Assoluta	Variazione %
Fondo svalutazione crediti	739.214	797.214	58.000	7,85
Fondo per la maternità - paternità	45.316	3.422	-41.894	-92,45
Fondo per la previdenza	117.586.060	126.016.631	8.430.571	7,17
Fondo pensioni	9.308.707	10.870.289	1.561.582	16,78
Fondo art. 28 comma 4 del Reg.to	24.923.247	22.902.407	-2.020.840	-8,11
Fondo di solidarietà	48.000	88.000	40.000	83,33
Totale	152.650.544	160.677.963	8.027.419	5,26

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

Del Fondo di previdenza, il più consistente, e del relativo Fondo pensioni si è riferito.

Il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato per euro 58.000; la sua consistenza al 31 dicembre 2018 risultava pari a euro 739.214, al 31 dicembre del 2019 è di euro 797.214.

Nel corso del 2018 erano stati accantonati euro 33.587 sul fondo di maternità - paternità che ammontava al 31 dicembre 2018 ad euro 45.316. L'andamento negativo dell'accertato complessivo 2019 (pari a euro 16.678) ha reso necessario l'utilizzo del fondo per la maternità - paternità per l'intero importo a carico della gestione pari a euro 41.894. Tale importo è dato dalla differenza tra le prestazioni di maternità - paternità erogate (euro 63.218) al netto del contributo ministeriale (euro 21.324). Per tali ragioni il valore del suddetto fondo al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 3.422.

Coerentemente con la recente costituzione della Gestione separata dei periti il bilancio tecnico attuariale approvato in data 28 marzo 2019 con proiezioni dal 2018 al 2067, è favorevole e presenta un saldo previdenziale positivo pari ad euro 9.755 mila, risultato maggiore rispetto al saldo del consuntivo dell'esercizio 2019 pari ad euro 8.813 con uno scarto di euro 942 mila. Il saldo previdenziale è positivo fino al 2067, periodo in cui si stima che saranno i proventi in crescita della gestione del patrimonio a garantire la spesa previdenziale.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2019 e i valori al 2019 del bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella tabella successiva; gli importi sono espressi in migliaia.

Tabella 47 - Confronto bilancio tecnico-bilancio consuntivo

(in migliaia)

Saldo previdenziale	Bilancio consuntivo 2019	Bilancio tecnico	Variazione Assoluta	Variazione %
Contributi soggettivi	6.713	6.926	-213	-3,1
Contributi integrativi	1.738	1.839	-101	-5,5
Rendimenti	2.360	3.149	-789	-25,1
Prestazioni pensionistiche	1.210	1.434	-224	-15,6
Prestazioni assistenziali	66	55	11	20,5
Spese di gestione	722	670	52	7,8
Totale	8.813	9.755	-942	-9,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Per quanto riguarda il confronto dei dati attuariali con quelli di consuntivo, si nota una sovrastima dei contributi soggettivi (3,1 per cento) e di quelli integrativi (5,5 per cento), nonché dei rendimenti che come detto sono risultati deludenti nell'esercizio 2019 (riduzione rispetto al risultato atteso del 25,1 per cento). Diminuiscono del 15,6 per cento le prestazioni pensionistiche mentre le spese di gestione aumentano del 7,8 per cento.

Si osserva, infine, che i redditi patrimoniali delle previsioni attuariali sono stati stimati tenendo conto dei parametri ministeriali che indicano un tasso netto di rendimento del 2 per cento a fronte del rendimento netto complessivo dell'1,5 per cento.

14.2 La gestione previdenziale degli agrotecnici

La gestione separata degli agrotecnici chiude l'esercizio 2019 con un utile pari ad euro 370.858, in diminuzione rispetto al 2018 pari ad euro 572.606.

Il bilancio consuntivo è stato certificato da una società di revisione al costo di euro 7.357.

Gli iscritti attivi al 31 dicembre 2019 sono pari a n. 2.067, di questi n.11 sono gli agrotecnici pensionati che continuano l'attività dopo la decorrenza della pensione, con un incremento di 5 unità rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2018. Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno i cancellati) cresce di 134 unità sull'anno precedente pari al 6,9 per cento.

Nella tabella che segue si riportano i dati riassuntivi delle variazioni intercorse nel 2019 nella popolazione degli iscritti confrontati con il consuntivo 2018.

Tabella 48 - Variazione iscritti

	2019	2018	Variazione	Variazione %
Iscritti attivi al 1/1/2019	1.933	1.807	126	7
Cancellati 2019	51	70	19	-27,1
Nuovi iscritti 2019	185	196	11	-5,6
Totale iscritti attivi	2.067	1.933	134	6,9

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

La comparazione con le posizioni del 2018 registra un decremento sia delle iscrizioni (da n. 196 a n. 185 pari al 5,6 per cento) che delle cancellazioni (da n. 70 a n. 51, pari al 27,1 per cento).

Sulla base delle comunicazioni reddituali pervenute relative all'anno fiscale 2018, risulta che gli iscritti alla gestione separata hanno un reddito netto medio di euro 22.445 e un reddito medio lordo di euro 29.182.

Come per il Fondo periti agrari, anche per gli agrotecnici (poiché al momento della predisposizione dei consuntivi di ciascun anno non sono ancora pervenute le comunicazioni reddituali relative allo stesso anno, essendo la scadenza fissata nell'anno immediatamente successivo) la contribuzione dovuta è frutto di una stima basata sull'ammontare della contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità - paternità, dovuta per gli anni precedenti, in funzione delle variazioni previste sul numero dei contribuenti attivi negli anni di riferimento.

Nella seguente tabella sono riportate le entrate contributive della Gestione realizzate nel 2019 in comparazione con quelle del 2018.

Tabella 49 – Entrate contributive

DESCRIZIONE	2018	2019	Variazione	Variazione %
Contributi soggettivi	2.880.491	2.961.756	81.265	2,82
Competenza dell'anno	2.382.753	2.660.746	277.993	11,67
Anni pregressi	315.800	273.176	-42.624	-13,50
Ricongiunzione in entrata	160.524	0	-160.524	-100,00
Ricostruzione anni pregressi	7.815	5.667	-2.148	-27,48
A seguito riscatto	13.599	22.166	8.567	63,00
Contributi integrativi	658.902	733.577	74.675	11,33
Competenza dell'anno	594.395	661.331	66.936	11,26
Anni pregressi	64.507	72.246	7.739	12,00
Contributi maternità	39.320	19.642	-19.678	-50,05
Competenza dell'anno	39.320	19.402	-19.918	-50,66
Contributi maternità - paternità anni pregressi	0	240	240	100
Interessi per rateizzazione contribute	6.155	12.748	6.593	107,11
Sanzioni amministrative	30.084	31.817	1.733	5,76
Totale	3.614.952	3.759.540	144.588	4,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Nel 2019, come si riscontra dalla precedente tabella, le entrate contributive hanno evidenziato un incremento rispetto il consuntivo 2018 di euro 144.588 (4,0 per cento), passando da euro 3.614.952 del 2018 ad euro 3.759.540 nel 2019.

Si osserva un aumento sia dei contributi soggettivi di competenza dell'anno, pari ad euro 2.660.746, rispetto ad euro 2.382.753 del 2018, sia di quelli integrativi, pari ad euro 661.331 (euro 594.395 nel 2018).

I valori dell'accertato 2019, pari ad euro 3.341.479, presentano un incremento rispetto all'accertato per l'anno 2018, euro 3.016.468. L'incremento dell'accertato nel 2019 pari all'11 per cento è dovuto in prevalenza alla crescita del numero degli iscritti che crescono del 6,9 per cento rispetto al 2018.

Il contributo di maternità - paternità per l'anno 2019, dopo l'approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è pari ad euro 9,67.

A seguito dell'introduzione della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 3 del Regolamento, n. 83 iscritti hanno richiesto il versamento di una aliquota maggiore rispetto al 10 per cento previsto per legge, generando un'aggiunta di contributo soggettivo stimabile in euro 99.753.

Rispetto al consuntivo 2018 sono aumentate di 12 le richieste di aliquota facoltativa passando da 71 del 2018 a 83 del 2019 (16,9 per cento), e di conseguenza sono incrementati i relativi contributi aggiuntivi per euro 24.274 (32,16 per cento).

Entro il mese di dicembre 2019, l'ufficio competente della direzione previdenza ha completato le verifiche relative all'analisi dei crediti vantati dalla Gestione separata nei confronti degli iscritti. Detta analisi si è focalizzata sulla ricerca degli atti interruttivi della prescrizione, al fine di evitare perdite per la Gestione per la mancata possibilità di recuperare alcuni crediti.

Da tali verifiche è emerso che i crediti per contributi a rischio di prescrizione ammontano ad euro 208 mila, suddivisi in euro 170.969 per contributi soggettivi, euro 32.820 per contributi integrativi, euro 4.461 per contributi di maternità - paternità. In merito a tali crediti l'Ente rappresenta che il rischio di mancato recupero e quindi di cancellazione dei crediti possa sussistere solamente per i contributi integrativi e di maternità - paternità che ammontano complessivamente ad euro 37.281, in quanto il mancato recupero dei crediti per contributi soggettivi, pari ad euro 170.969, non rappresenta un danno per la Gestione posto che la misura della prestazione pensionistica liquidata sarà calcolata sulla base dei versamenti, relativi ai contributi soggettivi, effettivamente eseguiti dagli iscritti. La Gestione, peraltro, per evitare problemi legati alla mancanza degli atti interruttivi riscontrata nel passato, si è dotata di una procedura di archiviazione e conservazione delle comunicazioni agli iscritti. Sui risultati di tale rafforzamento organizzativo si invita alla massima vigilanza.

Al 31 dicembre 2019, grazie alle attività di recupero svolte, il totale dei crediti per contributi integrativi e maternità - paternità, pari a euro 1.008.130 si riduce del 16 per cento, pari a euro 195.432, rispetto al 2018 (euro 1.203.562).

Il numero delle prestazioni effettuate e gli importi erogati sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 50 - Numero prestazioni previdenziali, somme erogate ed importi medi esercizi 2018 e 2019.

PRESTAZIONI	2018			2019		
	n.	erogazione totale (euro)	importo medio (euro)	n.	erogazione totale (euro)	importo medio (euro)
Pensioni	33	21.825	661	42	29.655	706
Indennità di maternità - paternità	3	16.049	5.350	8	43.050	5.381
Restituzione	2	1.726	863	1	1.928	1.928
Ricongiunzioni in uscita	0	0	0	0	0	0
Totale	38	39.600	1.042	51	74.633	1.463

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Alla fine dell'esercizio 2019, i pensionati crescono di 9 unità (27 per cento). Risultano liquidate 42 pensioni (erano state 33 nel 2018) - di cui 11 continuano ad essere iscritti.

Nel 2019 la spesa totale per pensioni, con utilizzo del Fondo pensioni, è pari ad euro 29.655. Rispetto al consuntivo 2018, con un incremento di spesa pari ad euro 7.830 (+35,9 per cento).

Sono state accolte 8 domande di maternità - paternità, 5 in più del precedente esercizio, per una spesa complessiva di euro 43.050, di cui euro 17.059 a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità - paternità approvato con d.lgs. n. 151 del 2001 e successive modifiche e integrazioni. Nel 2018 le indennità erogate erano state 3 con una spesa di euro 16.049, pertanto si è avuto un incremento sia nel numero di beneficiari (5) che nella relativa spesa (euro 27.001).

La Gestione ha provveduto annualmente a richiedere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali la quota di maternità - paternità a carico dello stato. A fronte delle richieste inoltrate il Ministero ha provveduto periodicamente ad accreditare degli importi, il credito vantato dalla gestione al 31 dicembre 2018, era pari ad euro 60.137. Le maternità - paternità erogate nel corso del 2019 hanno evidenziato un ulteriore credito, pari ad euro 17.059, il cui rimborso, fa sapere l'Ente, verrà richiesto nel corso del 2020. A fronte della posizione debitoria il Ministero ha provveduto ad eseguire versamenti per complessivi euro 5.934.

Alla data del 31 dicembre 2019 il credito vantato dalla Gestione nei confronti del Ministero è pari ad euro 71.262.

L'importo complessivo della rivalutazione pari a euro 562.010 è costituito rispettivamente da euro 555.314, per la rivalutazione 2019 al tasso dello 0,018254 comunicato dall'Istat con lettera del Ministero del lavoro del 24 ottobre 2019, e dall'importo di euro 6.696 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti.

Nell'esercizio 2019 il saldo complessivo delle rivalutazioni è stato superiore al saldo netto dei proventi finanziari. Per tale motivo nell'esercizio 2019 non si è proceduto ad alcun accantonamento al Fondo *ex art. 28 comma 4*.

Anche la gestione separata per la previdenza obbligatoria degli agrotecnici, come quella dei periti agrari, ha registrato eccedenza di entrate contributive rispetto alle spese per prestazioni come si evince dalla seguente tabella.

Tabella 51 - Totale contributi, totale prestazioni e saldo

DESCRIZIONE	2018	2019	Variazione %
Entrate contributive	3.614.952	3.759.540	4,00
Spese per prestazioni	39.600	74.633	88,47
Saldo previdenziale	3.575.352	3.684.907	3,06

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul Fondo per la previdenza effettuate nel 2019.

Tabella 52 - Movimentazione del fondo per la previdenza 2019

FONDO PER LA PREVIDENZA	
Valore al 1° gennaio 2019	30.036.414
Accantonamento soggettivo	2.961.756
Rivalutazione contributi soggettivi	562.010
Riclassifica nuovi pensionati 2018	121.541
Utilizzo fondo per ricongiunzione in uscita	1.928
Rivalutazione contributi 2014 applicazione delibera n. 4 del 15 marzo 2018	200.849
Valore al 31 dicembre 2019	33.637.560

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il Fondo per la previdenza è costituito dai contributi maturati comprensivi della rivalutazione annua. L'importo complessivamente accantonato nel 2019 pari a euro 2.961.756 è costituito rispettivamente da euro 2.660.746 (contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'esercizio 2019), da euro 273.176 per contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per anni pregressi e da euro 27.834 a seguito riscatto e ricostruzione dei periodi antecedenti in applicazione della delibera del 17 ottobre 2007 del Comitato amministratore. L'importo complessivo della rivalutazione pari ad euro 562.010 è costituito rispettivamente da euro 555.314, per la rivalutazione 2019 al tasso dello 0,018254 e dall'importo di euro 6.696 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali.

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul Fondo pensioni effettuate nel 2019.

Tabella 53 - Movimentazione del Fondo pensioni 2019

FONDO PER LE PENSIONI	
Valore al 1° gennaio 2019	282.837
pensioni erogate	29.655
Accantonamento riclassifica pensionati 2019	121.541
Accantonamento per rivalutazione tasso 1,1 per cento	4.122
Valore al 31 dicembre 2019	378.845

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Tale Fondo rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare.

La tabella che segue permette l'esame del conto economico del bilancio 2019 della Gestione separata degli agrotecnici in confronto con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 54 - Conto economico

	2018	2019	Variazione	Variazione%
RICAVI				
Contributi	3.614.952	3.759.540	144.588	4,00
Altri ricavi	6.328	17.059	10.731	169,58
Interessi e proventi finanziari diversi	792.300	723.566	-68.734	-8,68
Rettifiche di valore	0	0	0	0
Proventi straordinari	385.502	371.352	-14.150	-3,67
TOTALE	4.799.082	4.871.517	72.435	1,51
COSTI				
Prestazioni prev.li/ass.li	39.600	74.633	35.033	88,47
Organi amministrativi e di controllo	67.535	100.243	32.708	48,43
Compensi professionali e di lavoro autonomo	11.897	47.270	35.373	297,33
Servizi vari	246.293	214.745	-31.548	-12,81
Oneri tributari	35.135	38.884	3.749	10,67
Oneri finanziari	2.739	10.245	7.506	274,04
Ammortamenti e svalutazioni	3.440.555	3.562.888	122.333	3,56
Oneri straordinari	15.638	76	-15.562	-99,51
Rettifiche di valore	367.084	451.676	84.592	23,04
TOTALE	4.226.476	4.500.659	274.183	6,49
TILE D'ESERCIZIO	572.606	370.858	-201.748	-35,23

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Dai dati esposti risulta che l'utile di esercizio registra una diminuzione del 35 per cento rispetto all'esercizio precedente e si attesta a euro 370.858 (nel 2018 era pari ad euro 572.606).

I ricavi sono pari a euro 4.871.517 (nel 2018 erano pari ad euro 4.799.082), con una crescita dell'1,51 per cento rispetto al 2018.

La voce altri ricavi, che registra il maggior aumento percentuale (169 per cento) è pari a euro 17.059 ed è costituita dalle quote delle prestazioni di maternità - paternità assunte a carico dello Stato come previsto dall'art. 78 del predetto T.U. sulla maternità - paternità.

I contributi degli iscritti, stimati in euro 3.759.540 (nel 2018 euro 3.614.952) registrano un aumento del 4 per cento, gli interessi e proventi finanziari diversi pari ad euro 723.566 riportano invece una diminuzione dell'8,7 per cento (euro 792.300 nel 2018).

Come per la gestione separata dei periti agrari, nella relazione al bilancio si è dato ampio spazio alla rappresentazione dello scenario finanziario dei mercati globali in ragione della sempre crescente importanza degli investimenti finanziari e dei loro relativi ricavi. Tali risultati sono deludenti nonostante la Gestione abbia effettuato scelte di investimento orientate verso l'implementazione dell'*Asset Allocation Strategica* deliberata dal Comitato amministratore nella seduta del 5 marzo 2019. In tale quadro si è proceduto all'impiego di disponibilità liquide

e, da settembre 2019 ad un processo di analisi del portafoglio che ha portato ad alcuni disinvestimenti volti a far convergere la struttura del patrimonio finanziario alla Alm approvata.

Il processo di selezione degli investimenti si è concentrato maggiormente in strumenti Oicr. La componente degli investimenti illiquidi ha rivestito una particolare attenzione poiché, a fronte dei rendimenti finanziari del mercato, ormai vicini allo zero, in taluni casi anche negativi, l'Ente assume prospettivo rendimenti di particolare interesse. Queste *asset class*, definite Fia (fondi alternativi) presentano tuttavia numerosi rischi legati principalmente all'impossibilità di un loro smobilizzo immediato e quindi alla loro valorizzazione pertanto hanno delle limitazioni qualitative e quantitative nel processo di selezione. Specialmente per tali investimenti questa Corte raccomanda la massima prudenza.

Parallelamente alle attività di impiego in investimenti indiretti, è stata effettuata la valutazione di alcuni investimenti diretti selezionati, anche azionari. In particolare, l'attenzione si è concentrata verso i cosiddetti investimenti "*mission related*".

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati valori mobiliari per un totale complessivo di euro 3.930.537. L'Ente comunica che l'attività di investimento è stata preceduta da un'analisi finalizzata alla selezione delle controparti.

Dato che il valore di mercato al 31 dicembre 2019 risulta inferiore al suo costo storico, nell'esercizio 2019 sono stati svalutati i titoli azionari Monte dei Paschi di Siena per euro 403 e le quote del Fondo Pai per euro 158.673.

In relazione al titolo Astaldi, di cui si è trattato nella precedente relazione e presente nel portafoglio immobilizzato, il Tribunale di Roma il 17 ottobre 2018 aveva ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo. Il 14 febbraio 2019 Astaldi aveva depositato presso il Tribunale di Roma la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale (artt. 160, 161 e 186-*bis* della Legge fallimentare), corredata dalla proposta e dal piano concordatario di Salini Impregilo. In data 5 agosto 2019 il Tribunale di Roma ha ammesso la Società alla procedura di concordato e ha ordinato la convocazione dei creditori per il voto sulla proposta di concordato in sede di adunanza dei creditori.

Il Comitato amministratore della Gestione separata ha ritenuto opportuna una svalutazione prudenziale dello stesso per un ammontare di euro 292.600, al fine di allineare il valore del titolo iscritto in bilancio al valore di recupero, pari a euro 330.000, ossia al 33 per cento

riconosciuto dai commissari liquidatori. La svalutazione del titolo Astaldi trova copertura nei fondi.

Nel portafoglio titoli della gestione separata sono presenti, al 31 dicembre 2019, titoli di debito in dollari statunitensi che hanno generato un effetto positivo sul valore di detti titoli per euro 64.176. Il rendimento complessivo degli investimenti finanziari, al lordo della svalutazione titoli è stato pari al 2,2 per cento considerando i valori patrimoniali medi di periodo, pari a circa 34 milioni. Il rendimento finanziario complessivo, dopo le svalutazioni, è invece pari a circa l'1 per cento.

In considerazione dell'importanza dei volumi e dei rischi dei mercati finanziari, si ribadiscono tutte le raccomandazioni fatte sia per la gestione ordinaria sia per la gestione separata dei periti, all'applicazione del principio di prudenza e ad un costante monitoraggio.

I proventi straordinari, pari ad euro 371.312 in diminuzione rispetto al 2018 (euro 385.502), registrano una diminuzione (19 per cento) dell'utilizzo del Fondo *ex art 28* per la svalutazione del titolo Astaldi di cui sopra, ed un aumento per quanto riguarda l'utilizzo del Fondo pensione per il pagamento delle relative prestazioni pensionistiche (35,9 per cento).

Sono presenti tra i "servizi vari" pari ad euro 214.745 (euro 246.293 nel 2018), le spese forfettarie dovute all'Enpaia (per un totale di euro 150.382), le spese postali per euro 12.575; le spese per la certificazione del bilancio pari ad euro 7.356; le spese per la stampa dell'agenda dell'agrotecnico per euro 33.392.

Le spese per consulenze finanziarie e tecniche ammontano nel 2019 ad euro 47.270 (euro 11.897 nel 2018). Questa Corte anche per questa gestione separata, rinnova la raccomandazione affinché sia verificata l'assenza di adeguate ed idonee professionalità interne prima di procedere ad ogni esternalizzazione.

Le spese per organi sociali, imputate al conto economico per euro 100.243 (euro 67.535 nel 2018), risultano in forte aumento rispetto al 2018, comprendono i gettoni di presenza e il rimborso spese sostenute dai componenti.

Come può desumersi dalla tabella che segue, che riguarda tutte le Gestioni, l'incidenza di tali spese sostenute sia dagli agrotecnici sia dai periti agrari, è nettamente superiore a quella riferita alla gestione ordinaria della fondazione Enpaia. Si rinnova l'invito ad una coerente riduzione di tali costi.

Tabella 55 - Gettoni di presenza e rimborsi spese agli organi sociali

Gestioni	2018					2019				
	a	b	b/a	c	b % c	a	b	b/a	c	b % c
	numero iscritti	Rimborso spese e gettoni di presenza	spesa media per iscritto (euro)	Totale costi di amm.	incidenza %	numero iscritti	Rimborso spese e gettoni di presenza	spesa media per iscritto (euro)	Totale costi di amm.	incidenza %
Gestione ordinaria	38.052	183.667	4,83	219.838.489	0,08	38.324	176.670	4,61	222.152.850	0,08
Agrotecnici	1.933	67.535	34,94	4.226.476	1,60	2.067	100.243	48,50	4.500.659	2,23
Periti agrari	3.240	156.454	48,29	11.979.380	1,31	3.283	189.161	57,62	11.977.787	1,58

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Enpaia

La seguente tabella espone i dati relativi alla composizione della voce “Ammortamenti e svalutazioni” contenuta nel conto economico.

Tabella 56 - Ammortamenti e svalutazioni

	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione%
Svalutazione crediti contributivi	140.000	35.000	-105.000	- 75,00
Accantonamento al Fondo di previdenza	2.880.490	2.961.756	81.266	2,82
Rivalutazione contributo soggettivo	337.625	562.010	224.385	66,46
Rivalutazione Fondo pensioni	3.077	4.122	1.045	33,95
Accantonamento al Fondo ex art.28 comma 4 del Reg.*	50.738	0	-50.738	- 100
Accantonamento al Fondo di maternità - paternità	28.626	0	-28.625	- 100
Totale	3.440.555	3.562.888	122.333	3,56

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici.

*Le eventuali eccedenze risultanti dall'applicazione del criterio di rivalutazione dei conti individuali di cui al precedente art. 14, comma 2, rispetto alla capitalizzazione dei conti medesimi risultante dall'effettivo andamento finanziario della Gestione, confluiscono in un apposito fondo di riserva, sul cui utilizzo dispone il Comitato amministratore.

Gli accantonamenti al Fondo per la previdenza sono costituiti dal totale dei contributi soggettivi contabilizzati nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2019 il saldo della rivalutazione dei montanti individuali è risultato superiore al saldo netto dei proventi finanziari. Per tale motivo, nell'esercizio 2019 non si è proceduto ad alcun accantonamento al fondo art.28 comma 4. Ai sensi della norma regolamentare la disponibilità dello stesso è rimessa alle decisioni del Comitato Amministratore.

La rivalutazione dei contributi, pari a euro 562.010, prevista dal regolamento della gestione separata, è stata calcolata, come detto, applicando alla contribuzione soggettiva di competenza il tasso di capitalizzazione dello 0,018254.

Per quanto riguarda le pensioni il decreto emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali pubblicato nella Gazzetta ufficiale

del 26 novembre 2018 ha fissato nella misura dell'1,1 per cento l'aumento di perequazione da attribuire alle pensioni, per l'anno 2019, con effetti pari ad euro 4.122.

Le rettifiche di valore sono pari ad euro 451.676 (euro 367.084 nel 2018): come già detto precedentemente, l'obbligazione Astaldi, iscritta tra i titoli immobilizzati, è stata svalutata prudenzialmente per euro 292.600 ed il Fondo Pai e le azioni Mps, attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante, sono state svalutate rispettivamente per euro 158.673 ed euro 403, in quanto il loro valore di mercato al 31 dicembre 2019 risulta inferiore al loro costo storico.

Tali rettifiche dei valori mobiliari rafforzano il convincimento che si deve operare a livello organizzativo e di competenze per indirizzare utilmente le scelte strategiche in tale ambito, valutare e ridurre i rischi, monitorare costantemente gli andamenti.

Lo stato patrimoniale della gestione degli agrotecnici, riportato nella tabella che segue, evidenzia un incremento del patrimonio netto che passa da euro 3.777.714 ad euro 4.148.573 a fine esercizio 2019.

Tabella 57 - Stato patrimoniale

	2018	2019	Variazione	Variazione %
ATTIVITÀ				
Immobilizzazioni finanziarie	18.614.077	21.872.902	3.258.825	17,51
Crediti	5.281.461	5.998.519	717.058	13,58
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.003.525	2.844.449	-159.076	- 5,30
Disponibilità liquid	10.391.632	10.477.294	85.662	0,82
Ratei e risconti attivi	217.361	252.554	35.193	16,19
TOTALE	37.508.056	41.445.718	3.937.662	10,50
PASSIVITÀ				
Fondi per rischi ed oneri	33.403.051	36.635.407	3.232.356	9,68
Debiti	327.291	661.737	334.446	102,19
TOTALE	33.730.342	37.297.145	3.566.803	10,57
PATRIMONIO NETTO	3.777.714	4.148.573	370.859	9,82
TOTALE A PAREGGIO	37.508.056	41.445.718	3.937.662	10,50

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da titoli di Stato, quote di Banca d'Italia e titoli obbligazionari nazionali ed internazionali, aumentano del 17,5 per cento rispetto al 2018 passando da euro 18.614.077 ad euro 21.872.902 alla fine dell'esercizio 2019, ed evidenziano plusvalenze potenziali pari a euro 2.254.174 e minusvalenze latenti per euro 310.588.

Le attività finanziarie non immobilizzate, passano da euro 3.003.525 ad euro 2.844.449 a fine esercizio 2019 alla luce delle succitate svalutazioni.

Le disponibilità liquide aumentano passando da euro 10.391.632 nel 2018 ad euro 10.477.294 con una percentuale del 0,8 per cento.

Per quanto attiene ai crediti la tabella che segue evidenzia le varie tipologie iscritte nell'attivo patrimoniale:

Tabella 58 – Crediti

	2018	2019	Variazione	Variazione %
Crediti verso iscritti per contributi	4.387.020	5.363.416	976.396	22,26
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	806.693	554.373	-252.320	- 31,28
Crediti art.49 l. 488/99	60.137	71.262	11.125	18,50
Altri crediti	27.611	9.468	-18.143	- 65,71
Totale	5.281.461	5.998.519	717.058	13,58

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

I crediti aumentano del 13,58 per cento rispetto al precedente esercizio e sono rappresentati quasi interamente da contributi dovuti dagli iscritti a partire dal 1996 e non ancora versati (euro 5.363.416). Questa Corte ribadisce che è necessaria un'efficace azione di recupero e come per le altre gestioni raccomanda il monitoraggio e la tempestiva richiesta e diffida a adempiere così come sottolineato anche dal Collegio sindacale.

La tabella che segue descrive i fondi per rischi e oneri iscritti tra le passività dello stato patrimoniale:

Tabella 59 – Fondi per rischi e oneri

	2018	2019	Variazione	Variazione %
Fondo oscillazione cambi	0	0	0	0
Fondo per la previdenza	30.036.414	33.637.560	3.601.146	11,99
Fondo per la maternità -paternità	28.625	22.276	-6.349	-22,18
Fondo svalutazione crediti	245.021	280.021	35.000	14,28
Fondo pensioni	282.837	378.845	96.008	33,94
Fondo art. 28 comma 4 del Reg.to	2.810.154	2.316.705	-493.449	-17,56
Totale	33.403.051	36.635.407	3.232.356	9,68

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

Del fondo per la previdenza e del fondo pensioni si è riferito in precedenza.

Il fondo per la maternità -paternità accoglie la differenza positiva tra i contributi a carico degli iscritti accertati nell'anno, il contributo a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le prestazioni erogate. Nel corso dell'anno sono stati accantonati euro 22.276.

Il Fondo svalutazione crediti (euro 280 mila) è finalizzato all'integrale copertura dei crediti a rischio cancellazione (circa 37 mila) secondo quanto precedentemente esposto nella relazione.

I debiti che ammontano ad euro 348.528 includono, come accennato, le competenze relative al 4 per cento forfettario per i servizi forniti in merito alla riscossione della contribuzione ed all'erogazione delle prestazioni e dai costi e spese anticipati da Enpaia.

Dal confronto tra bilancio consuntivo e bilancio tecnico attuariale approvato in data 28 marzo 2019 con proiezioni dal 2018 al 2067, emerge che il risultato previdenziale atteso era maggiore, euro 3.209 mila contro il risultato del consuntivo pari ad euro 2.943, ma il gettito contributivo del consuntivo 2019 è maggiore (13, per cento circa) rispetto alle risultanze del bilancio tecnico. Nel gettito contributivo sono stati considerati solo i contributi dell'anno di competenza.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2019 e i valori al 2019 del bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella tabella successiva; gli importi sono espressi in migliaia.

Tabella 60- Confronto bilancio tecnico - bilancio consuntivo

(in migliaia)

Saldo previdenziale	Bilancio consuntivo 2019	Bilancio tecnico	Variazione Assoluta	Variazione %
Contributi soggettivi	2.661	2.346	315	13,4
Contributi integrative	661	593	68	11,5
Rendimenti	280	645	-365	-56,6
Prestazioni pensionistiche	297	46	251	544,76
Prestazioni assistenziali	-	-	-	n.a.
Spese di gestione	362	329	33	10,1
Totale	2.943	3.209	-266	-8,3

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

Per quanto riguarda il confronto dei dati attuariali con quelli di consuntivo, come detto, si nota una sottostima dei contributi soggettivi (13,4 per cento) e di quelli integrativi (11,5 per cento), per contro una sovrastima dei rendimenti del 56,6 per cento. Aumentano le prestazioni pensionistiche del 544 per cento e le spese di gestione del 10,1 per cento.

I redditi patrimoniali da bilancio consuntivo 2019 sono inferiori rispetto alle previsioni attuariali che sono state elaborate tenendo conto dei parametri ministeriali che indicavano un tasso netto di rendimento del 2 per cento a fronte del rendimento netto complessivo di circa l'1%. Pur rilevando come questo risultato debba essere oggetto di particolare vigilanza, si osserva che nell'esercizio 2019 incide fortemente la citata svalutazione dei titoli.

15. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione "Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura", Enpaia è nata dalla privatizzazione dell' "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati agricoli Enpaia" disciplinato dalla l. 29 novembre 1962 n.1655.

L'Ente gestisce con autonomia finanziaria forme di previdenza in favore di dirigenti ed impiegati tecnici ed amministrativi assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive (in quest'ultimo caso sono esclusi i dirigenti). Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente cura tre forme di gestione previdenziali: ordinaria, speciale e separata. Con la gestione ordinaria l'Ente attribuisce un trattamento di previdenza, un trattamento di fine rapporto e un'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra professionali. L'Enpaia provvede, altresì, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti - mediante specifiche gestioni separate - a beneficio dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgono attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente. Con la gestione speciale l'Ente amministra il trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali prestando il servizio della riscossione dei contributi ed erogandone le prestazioni.

In data 17 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione, in carica dal 26 luglio 2018, ha eletto il Presidente del Cda e dell'Ente ed il Vice-presidente. Il 26 luglio 2018 è stato nominato il nuovo Collegio sindacale dell'Ente.

Il Cda nella seduta del 16 ottobre 2019 ha licenziato l'attuale organizzazione caratterizzata dalla presenza di tre direzioni fondamentali: previdenza, gestione immobiliare e finanza. Alcune unità di supporto quali amministrazione e controllo, risorse umane organizzazione oltre agli uffici adibiti all'attività legale, agli acquisti ed al *marketing* e comunicazione.

Il bilancio di esercizio della Fondazione Enpaia, riguardante la Gestione ordinaria e la Gestione speciale relativa al "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali", redatto secondo gli schemi della contabilità civilistica, chiude con un utile d'esercizio che passa da euro 1.912.152 del 2018 ad euro 14.909.356.

Di seguito, per esigenze di immediatezza e di pronta lettura dei risultati dell'esercizio 2019, si espone uno schema riassuntivo al fine di evidenziare i risultati previdenziali delle diverse

gestioni ricordando che la gestione dei dipendenti consorziali confluisce nel bilancio della Gestione ordinaria.

	Gestione ordinaria	Periti agrari	Agrotecnici
Contributi	140.828.983	8.666.470	3.759.540
Prestazioni	140.471.288	1.339.851	74.633
Utile previdenziale	357.695	7.326.619	3.684.907
Addiz.4% dovuta dai datori	5.626.099		
Accantonamento Fondo previdenza	165.314.201	6.822.434	2.961.756

Nei risultati dell'esercizio hanno un peso determinante i rendimenti del patrimonio mobiliare per il quale questa Corte ripetutamente invita alla prudente valutazione e al bilanciamento dei rischi, con attenzione agli obiettivi di lungo termine che sono propri delle gestioni previdenziali. Il Cda il 20 dicembre 2018, ha approvato lo schema di *asset allocation* strategica, quale sintesi degli obiettivi di investimento dell'*asset liability management* ("Alm"), in una visione di medio - lungo periodo tenendo in considerazione gli obiettivi dell'Ente ed il profilo di rischio nel rispetto dei vincoli programmati. L'obiettivo di rendimento netto atteso è pari al 2,5 per cento annuo. Analogo documento di aggiornamento è stato approvato dalla gestione separata dei periti agrari, con delibera del 5 dicembre 2018, e dalla gestione separata degli agrotecnici, con delibera n. 2 del 5 marzo 2019.

Il patrimonio netto cresce dell'1,6 per cento, passando da euro 122.126.830 nel 2018 ad euro 137.036.186 nel 2019.

La gestione degli immobili di proprietà dell'Enpaia nell'esercizio 2019 presenta, complessivamente, un saldo positivo fra entrate ed uscite di euro 10.392.855 (euro 9.250.379 nel 2018) ed un rendimento netto pari a 2 per cento, in incremento rispetto al 2018 in cui era stato dell'1,6 per cento.

Nel 2019 l'Ente ha cercato di realizzare il piano di dismissione immobiliare deliberato dal 2015 la cui realizzazione ha incontrato difficoltà legate all'andamento del mercato come espresso nella precedente relazione. Il piano prevede l'alienazione d'immobili residenziali a bassa redditività e nell'ottica di ridurre l'incidenza del comparto immobiliare sul patrimonio complessivo della Fondazione come previsto dall'Alm.

La gestione del patrimonio in locazione, per contingenti situazioni di crisi economica, come accaduto in passato, ha condotto ad alcuni casi di rinegoziazione del canone mensile o di

sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione a fronte della prosecuzione della locazione, con un decremento medio del 15 per cento rispetto ai canoni previsti bilanciato, come indicato dall'Ente, dal rischio di periodi infruttiferi dei beni.

Questa Corte ribadisce la raccomandazione espressa nella precedente relazione di mantenere adeguata attenzione alla gestione considerandola una rilevante area di rischio, già nel medio periodo, per un problema generale di *fair value* considerando che al 31 dicembre 2019 il valore di mercato del patrimonio immobiliare di Enpaia è dichiarato pari a circa 625 milioni, superiore al suo valore di libro pari a circa 368 milioni.

Nel 2019 l'Ente ha provveduto ad investire parte della liquidità ed ha avviato un'analisi del portafoglio che ha portato ad alcuni disinvestimenti al fine di adeguare il paniere alle percentuali previste nell'Aas approvata. In particolare, l'Ente comunica aver ridotto i valori su mercato assicurativo ed aumentato gli investimenti in strumenti Oicr e gli investimenti "mission related".

Nel 2019 il risultato della gestione finanziaria è stato positivo per 41,2 milioni, con un rendimento netto del 2,7 per cento, maggiore rispetto al 2018 in cui era stato del 2,4 per cento. Si evidenzia il significativo ammontare dei crediti maturati da Enpaia nei confronti di aziende agricole e consorzi di bonifica, al 31 dicembre 2019, al netto del Fondo svalutazione crediti, pari ad 48,5 milioni, comunque in riduzione dell'1,9 per cento rispetto al 2018. Il Fondo svalutazione di tali crediti è stato diminuito nel corso del 2019 di 5,4 milioni riconducibile alla cancellazione per circa 7,4 milioni dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio affari legali ed all'accantonamento di 2 milioni per l'adeguamento del fondo per far fronte ai potenziali rischi di insolvibilità delle aziende.

Al riguardo questa Corte osserva che l'importo eliso appare consistente e nell'elenco dei crediti vigenti, presente in nota integrativa, risultano importi sia ante 2002 sia per ogni anno a decorrere dallo stesso 2002. Si rimarca l'opportunità di assumere ogni azione correttiva per evitare ogni rischio di insolvenza e prescrizione, considerando che l'accantonamento al fondo svalutazione di tali crediti - al netto di quelli maturati nel mese di dicembre 2019 - sale al 58 per cento del totale dei crediti stessi. Le disponibilità liquide della Fondazione diminuiscono passando da euro 397.059 nel 2018 ad euro 251.374 (36,7 per cento rispetto al 2018).

In data 17 dicembre 2019 il Cda della Fondazione Enpaia ha approvato i bilanci tecnici con base consuntivo 2017 per il fondo Tfr e il fondo previdenza, che confermano la sostenibilità

economica della Gestione ordinaria e che il patrimonio dell'Ente è sufficiente per coprire nel lungo periodo gli impegni di liquidazione Tfr e previdenziali verso gli iscritti. Dalle analisi attuariali nel bilancio tecnico il saldo corrente nella previsione risulta negativo in due anni. I bilanci di esercizio delle due Gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici presentano risultati positivi nel 2019 ma ridotti rispetto all'esercizio precedente per un minor apporto da parte dei rendimenti finanziari. La gestione separata dei periti agrari chiude l'esercizio 2019 con un utile pari ad euro 1.009.405, in diminuzione rispetto al 2018 (in cui era pari ad euro 1.193.815) per effetto del quale il patrimonio netto si eleva a euro 21.150.693. La gestione separata degli agrotecnici chiude l'esercizio 2019 con un utile pari ad euro 370.858, in diminuzione rispetto al 2018 pari ad euro 572.606; il patrimonio netto cresce a euro 4.148.573. Al contempo i bilanci tecnici elaborati per le stesse gestioni, essendo di recente costituzione, non fanno emergere problematicità per l'equilibrio gestionale nel cinquantennio 2018-2067.

PAGINA BIANCA

Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2019

fondazione
enpaia

PAGINA BIANCA

fondazione
enpaia

INDICE

Organi Statutari	1
Relazione del Presidente	3
1. Scenario del Comparto Agricolo	9
2. La struttura ed il contenuto del Bilancio	15
2.1 I risultati della gestione	17
2.2 Il Conto Economico riclassificato	17
3. La Gestione Previdenziale	21
3.1 Riferimenti iniziali: sintesi degli andamenti	23
3.2 L'attività di accertamento	23
3.3 L'attività di riscossione	27
3.4 L'andamento delle prestazioni previdenziali	28
3.5 Il confronto con il Bilancio Tecnico	35
3.6 La Gestione Speciale	37
4. La Gestione Finanziaria	47
4.1 Riferimenti iniziali: Contesto macro-economico e finanziario	49
4.2 La politica di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica	51
4.3 Il portafoglio finanziario: composizione e performance	55
4.4 Proventi, oneri e rendimenti della gestione finanziaria	63
5. La Gestione Immobiliare	65
5.1 Riferimenti iniziali: Il mercato immobiliare italiano	67
5.2 Il portafoglio immobiliare	68
5.3 Proventi, oneri e rendimenti della gestione immobiliare	70
5.4 Sintesi del credito della gestione immobiliare	74
6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale	77
6.1 La struttura organizzativa e sintesi di alcuni dati economici	79
6.2 Informazioni sulla sicurezza	87
6.3 Spending Review	87
7. Evoluzione prevedibile della gestione	89
7.1 Eventi successivi	91
Stato Patrimoniale	97
Conto Economico	101
Rendiconto Finanziario	105
Nota Integrativa	109
Allegati D.M. 27/3/2013	151
Piano degli indicatori	156
Relazione di Accompagnamento al Bilancio Consuntivo	163
Relazione della società di revisione indipendente	181
Gestione Separata Periti Agrari	189
Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2019	
Gestione Separata Agrotecnici	295
Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2019	

Arnaldo Tamari

Responsabile Direzione Amministrazione e Controllo

Cesario Pasare

Presidente

De Rosa

Direttore Generale

PAGINA BIANCA

Organi Statutari

fondazione
enpaia

PAGINA BIANCA

Organi Statutari

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente **PIAZZA** Giorgio
Vice Presidente **RETINI** Sergio

Consiglieri **BIANCHI** Stefano
BUONAGURO Raffaelina
BUSACCA Bruno
(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
CAPONI Roberto
CASADEI Gian Marco
FOLLI Alessandro
GARGANO Massimo
MAJRONE Guido
MANCINI Gaetano
MERLINO Claudia
MESSINEO Vittorio
PAITOWSKY Claudio
TONGHINI Enrico

**COLLEGIO
DEI SINDACI**

Presidente **SERVADEI** Alessandro
(Designato dal Ministero del Lavoro)

Sindaci **ARMATI** Benedetta
(Designato dal Ministero dell'Economia)
BRAGA Mario
ORLANDI Roberto
SOLFIZI Maria Cristina
ZANETTI Angelo

Direttore Generale **DIACETTI** Roberto

PAGINA BIANCA

Relazione del Presidente

fondazione
enpaia

PAGINA BIANCA

Relazione del Presidente

Signori e Signore del Consiglio, Signor Presidente del Collegio Sindacale, Signori e Signore componenti del Collegio Sindacale.

Gli organi di amministrazione della Fondazione Enpaia, ad oltre un anno dal loro insediamento, sono chiamati all'approvazione del bilancio consuntivo 2019, che ha segnato una forte discontinuità rispetto al passato.

Il 2019 si pone come l'anno in cui si è dato avvio ad un nuovo "Progetto Enpaia", basato su una nuova organizzazione arricchita delle funzioni di controllo mancanti, quali il Risk Manager e l'Internal Audit, sull'efficientamento ed ammodernamento dei processi e delle strutture e dotazioni informatiche a sostegno sia delle attività istituzionali che di supporto (non core), sulla definizione di progetti strategici, quali la costituzione di un fondo interno di previdenza complementare, che nel loro complesso consentiranno di offrire agli iscritti servizi sempre più ampi, efficienti ed efficaci. Tutto questo senza tralasciare di porre attenzione alla valorizzazione e formazione delle risorse interne attraverso un intenso programma di formazione che vedrà impegnato il personale anche nel corso dei prossimi anni.

Nel 2019 il ciclo economico internazionale non ha mostrato segnali di ripresa. Il calo degli investimenti, il rallentamento della produzione industriale e l'elevata incertezza hanno penalizzato il commercio mondiale che ha frenato rispetto al 2018 l'incremento delle importazioni mondiali di beni e servizi. La congiuntura internazionale, inoltre, resta caratterizzata dalla prevalenza di rischi al ribasso (escalation negativa dei conflitti tariffari, turbolenze geopolitiche e hard Brexit) che, sebbene in attenuazione, continuano a influenzare negativamente le prospettive di crescita. La crescita del Pil mondiale è scesa al 2,3% nel 2019, il livello più basso dalla crisi finanziaria globale del 2008-2009.

In un contesto internazionale caratterizzato da debolezza congiunturale ed elevata incertezza, l'economia dell'area euro ha registrato un deciso rallentamento dei ritmi produttivi. In Italia, nel quarto trimestre 2019, il Pil ha segnato una flessione congiunturale. La crescita media per il 2019 si attesta allo 0,2%, dovuta principalmente ad un aumento della domanda interna (+0,8%). A dicembre, si è registrata una riduzione dell'occupazione, ma nel corso del 2019 le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate significativamente.

In uno scenario macro-economico difficile per l'economia italiana, le cui prospettive di ripresa sono state minate dalla crisi indotta dall'emergenza COVID-19, anche l'agricoltura italiana ha subito i riflessi della situazione generale pur classificandosi

al primo posto, tra i Paesi UE, in termini di valore aggiunto (quantità prodotte per prezzo medio unitario annuo) pari a 31,9 miliardi di euro.

Nel 2019 l'agricoltura italiana ha registrato una contrazione della produzione dell'1,3% e del valore aggiunto del 2,7%. La flessione è stata determinata principalmente da fattori climatici sfavorevoli. Risultati decisamente negativi si sono registrati per la produzione di vino, diminuita del 12,0% dopo l'exploit del 2018, quando era aumentata del 14,3%. Altri settori hanno subito cali rilevanti mentre è stato un anno favorevole per la produzione di olio, cresciuta del 32,0% dopo il crollo registrato nel 2018 (-36,9%).

Confermato il trend positivo delle attività secondarie (+1,3%) e delle attività dei servizi (+0,4%). Il settore biologico, che ricopre un ruolo sempre più importante nell'agricoltura, mostra un andamento delle vendite non uniforme dove svolgono un ruolo trainante il settore del vino (+38,6%) e delle carni (+12,7%).

La Fondazione Enpaia riflette la presenza nel territorio italiano delle aziende agricole e di tutte le realtà legate ai servizi all'agricoltura e, per dirigenti, quadri e impiegati di tali aziende, obbligatoriamente iscritte, garantisce alte forme di tutela previdenziale ed assistenziale.

Nel 2019, come già evidenziato, la Fondazione, nell'ottica di implementare il nuovo organigramma, ha rafforzato la tecnostruttura inserendo, nella seconda parte dell'anno, figure apicali altamente specializzate e ha sviluppato ed erogato un intenso programma di formazione per il personale; ha avviato l'adeguamento dei programmi informatici di supporto alle attività istituzionali, di gestione del patrimonio e delle attività amministrative e di controllo, che le consentiranno di competere con le realtà previdenziali ed assistenziali presenti nello scenario nazionale ed internazionale e di rispondere in maniera moderna ed efficiente alle istanze provenienti dagli iscritti.

La Fondazione ha operato pertanto nel 2019, e proseguirà in futuro, con tutti gli strumenti idonei ad interpretare il mondo dell'economia e della finanza in ottica di opportunità per le proprie finalità istituzionali e per aprirsi a nuove sfide, sia nelle attività di natura obbligatoria, sia in quelle a maggiore contenuto privatistico e contrattuale, quali l'implementazione della previdenza complementare (Previagri) e dell'assistenza integrativa sanitaria, per le quali è già presente in Enpaia un consolidato know how.



fondazione
enpaia

L'esercizio 2019 si chiude con un utile di euro 15 milioni, in forte crescita rispetto all'utile del 2018 (euro 1.9 milioni), dovuto alle migliori performance della gestione finanziaria, immobiliare e previdenziale della Fondazione.

Nel mese di dicembre 2019, la Fondazione Enpaia ha approvato i bilanci tecnici dell'anno 2017 per il Fondo TFR e il Fondo Previdenza, che confermano la sostenibilità economica della nostra gestione ordinaria e che il patrimonio della Fondazione è sufficiente per coprire nel lungo periodo gli impegni di liquidazione TFR e previdenziali verso i nostri iscritti.

L'analisi dello scenario globale e locale ha rappresentato la base per attivare le scelte di investimento orientate alla produzione di utili a garanzia delle prestazioni degli iscritti che rappresenta l'obiettivo primario della Fondazione. In tale ottica, la politica d'investimento della Fondazione è stata implementata con riferimento allo schema di Asset Allocation Strategica, quale sintesi degli obiettivi di investimento dell'Asset Liability Management ("ALM"), approvato dal CdA della Fondazione con Delibera n. 57/18, nella seduta del 20 dicembre 2018. La strategia di Asset

Allocation Strategica è stata ottimizzata, in chiave ALM di medio/lungo periodo, tenendo in considerazione gli obiettivi dell'Ente, il suo profilo di rischio, e i vincoli di esposizione minima e massima su singola classe di attivo. L'obiettivo dell'ALM, in termini di rendimento netto atteso di medio lungo termine, è pari al 2.5% annuo, di cui la componente mobiliare ammonta al 2.7% e la componente immobiliare all'1.6%.

Nel 2019, con l'avvio a regime della Direzione Finanza, **è stato effettuato un significativo impiego della liquidità disponibile, pari a circa euro 360 milioni**, e si è dato avvio ad un processo di analisi del portafoglio che ha portato ad alcuni disinvestimenti volti a far convergere la struttura del portafoglio finanziario all'AAS approvata. In particolare, è stato ridotto il portafoglio assicurativo e sono aumentati gli investimenti in strumenti OICR a distribuzione, in fondi alternativi (FIA) e gli investimenti "mission related", per i quali sono state condotte preventivamente le valutazioni con riferimento al rischio emittente, liquidabilità e rating. **Nell'anno 2019, il risultato della gestione finanziaria della Fondazione è stato molto positivo, generando un rendimento netto del 2,7%, in incremento**

rispetto al 2018 (2.4%).

In data 8 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia ha approvato l'aggiornamento dell'ALM e dell'Asset Allocation Strategica per l'anno 2020. Tale aggiornamento conferma che l'obiettivo dell'ALM, in termini di rendimento netto atteso di medio lungo termine, è rimasto pari al 2.5% annuo, ripartito tra la componente finanziaria pari al 2.5% e la componente immobiliare al 2.4%. Nell'aggiornamento dell'ALM sono state utilizzate le evidenze del nuovo bilancio tecnico relativo all'anno 2017, approvato dalla Fondazione a dicembre 2019. Dall'aggiornamento dell'ALM per l'anno 2020, emerge che il **"funding ratio" al 31 dicembre 2019 è pari al 117,9%. Questo conferma che l'Ente è in forte equilibrio finanziario**. Infatti, dalle analisi eseguite dall'Advisor che predispone l'ALM, risulta che la sostenibilità dell'Ente sarebbe garantita nel medio lungo periodo, anche se il portafoglio della Fondazione generasse un rendimento reale annuo pari allo zero. Infatti, in base ai nuovi dati attuariali, il "funding ratio" atteso nel medio lungo periodo ammonterebbe a circa il 137%. L'aggiornamento dell'ALM conferma che la Fondazione ha iniziato il processo di convergenza verso lo schema di Asset Allocation Strategica, che prevede una maggiore diversificazione del proprio portafoglio. Nel 2020 la Fondazione dovrà continuare tale processo di avvicinamento all'AAS, acquisendo prodotti alternativi liquidi, OICR e avendo l'opportunità di effettuare ulteriori investimenti "mission related". Nell'anno 2020, la Fondazione, come riportato nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, prevede di ottenere un rendimento netto finanziario del 2,8%. Nonostante tale rendimento possa diminuire alla luce delle conseguenze derivanti dall'emergenza Coronavirus, la Fondazione, utilizzando la necessaria prudenza, cercherà comunque di raggiungere il target del rendimento atteso di medio lungo termine previsto dall'aggiornamento dell'ALM del 2020, pari al 2.5%.

E' proseguito il processo di turnaround del portafoglio immobiliare, il cui apice sarà raggiunto nel prossimo triennio, attraverso la dismissione d'immobili residenziali a bassa redditività e nell'ottica di ridurre l'incidenza del comparto immobiliare sul patrimonio complessivo della Fondazione come previsto dall'ALM. **Nell'anno 2019, la Fondazione ha venduto immobili residenziali per euro 11.2 milioni, realizzando una plusvalenza di euro 3.6 milioni**. Nel prossimo triennio 2020-2022, la Fondazione, dismettendo gli immobili con un rendimento inferiore a circa il 2,5%, prevede

Relazione del Presidente

di vendere immobili per un importo complessivo di euro 109 milioni, realizzando plusvalenze per circa € 62 milioni. Alla luce dell'emergenza Coronavirus, il processo di dismissione immobiliare nell'anno 2020 potrebbe subire un rallentamento. La Fondazione comunque cercherà di rispettare il target previsto di dismissione nel triennio 2020-2022, al fine di poter acquisire immobili con maggiore redditività (5%). **Nel 2019, il rendimento netto immobiliare, è stato pari a 2%, in incremento rispetto al 2018 (1.6%).** Con il completamento del processo di turnaround e l'acquisizione di immobili con maggiore redditività, nel prossimo triennio è previsto che la Fondazione possa raggiungere un rendimento immobiliare complessivo tra il 3 e il 4%.

La Fondazione ha puntualmente assolto a tutti gli obblighi di natura istituzionale: raccolta dei contributi, erogazione delle prestazioni ed accantonamento ai Fondi previdenziali. Inoltre l'Ente ha operato, in sinergia con gli organi di amministrazione e di controllo del Fondo Pensione Complementare Agrifondo e dei Fondi Sanitari Integrativi FIA e FIS, in veste di service amministrativo e gestionale.

L'esercizio 2019 si chiude con un utile di circa 15 milioni di euro, confermando la capacità di rispondere nel tempo agli impegni assunti. La successiva Relazione fornirà una dettagliata illustrazione dell'andamento della gestione nel 2019.

Nel 2020, la Fondazione proseguirà il percorso già avviato nel 2019 e sarà impegnata a supportare, attraverso interventi deliberati dagli Organi, le aziende e i suoi iscritti nella gestione della crisi, di proporzioni mondiali, indotta dall'emergenza Coronavirus a dimostrazione della vicinanza dell'Ente e di quel principio di solidarietà e sussidiarietà che da sempre ha ispirato questo Ente. **Le principali misure intraprese dalla Fondazione a seguito dell'emergenza Coronavirus sono state: la sospensione del versamento dei contributi per le aziende iscritte per il periodo tra l'8 marzo e il 30 settembre 2020 con la possibilità per le aziende di rateizzare i versamenti sospesi da ottobre in 5 rate mensili, le manovre di decontribuzione delle aziende iscritte, stanziamento di euro 3.8 milioni a favore dei lavoratori delle aziende iscritte mediante l'erogazione di una provvidenza.**

Gli Organi dell'Ente sono chiamati oggi a deliberare

in merito ad un esercizio particolarmente significativo che ha posto le basi per l'avvio di un processo di profondo cambiamento che vedrà impegnata la Fondazione nel corso dei prossimi anni e saranno coinvolti nella gestione delle misure di emergenza varate a tutela dell'economia agricola e degli attori in essa coinvolti.

PAGINA BIANCA

1. Scenario del Comparto Agricolo

fondazione
enpaia

PAGINA BIANCA

1. Scenario del Comparto Agricolo

1. Scenario del Comparto Agricolo

L'agricoltura italiana ricopre un ruolo fondamentale nella comunità europea, nel 2019 il valore della produzione agricola a prezzi correnti (56,6 miliardi di euro) poneva l'Italia al terzo posto in Europa dietro alla Francia (75,4 miliardi di euro) e la Germania (57,0 miliardi di euro).

Se si considera invece il valore aggiunto generato dal settore, l'Italia, con 31,9 miliardi di euro ed una percentuale del 16,96% del totale europeo, è al primo posto assoluto davanti a Francia (31 miliardi di euro) e Spagna (26,5 miliardi di euro).

Per l'economia agricola italiana, il 2019, è stato un anno caratterizzato da una perdita dei volumi prodotti (-1,5%), soprattutto nel settore della produzione vegetale (-2,4%).

Stima produzione agricola italiana 2019

	Milioni di euro	variazioni di volumi 2019/2018	variazioni di prezzi 2019/2018	variazioni di valori 2019/2018
Produzione vegetale	30.878,7	-2,4	0,4	-2,1
Produzione zootecnica	15.861,8	-0,3	1,1	0,8
Produzione agricola di servizi	5.098,8	0,4	1,5	1,9
Produzione agricola totale	51.839,3	-1,5	0,7	-0,8
Attività secondarie (agriturismo e trasformazione di prodotti)	4.739,9	1,3	0,9	2,2
Produzione totale di settore	56.579,2	-1,3	0,7	-0,6
Consumi intermedi	24.716,4	0,6	0,9	1,5
Valore aggiunto lordo ai prezzi base	31.862,8	-2,7	0,6	-2,1
Valore aggiunto netto ai prezzi base	20.028,3	-3,7	0,3	-3,4
Reddito dei fattori	24.414,0			-2,2
Manodopera agricola totale (in migliaia di Ula)	1.125,5			-0,1
Indicatori di reddito agricolo			-2,6	

Le perdite registrate in quantità sono state in parte recuperate dai prezzi dei prodotti che si sono mantenuti per molti prodotti agricoli mediamente più elevati rispetto al 2018.

Appaiono significativi gli incrementi registrati dai ricavi ottenuti dai servizi collegati all'agricoltura (agriturismo e trasformazione di prodotti) che hanno permesso di minimizzare la perdita di valore della produzione agricola 2019 rispetto al 2018 (-0,6%).

L'incremento dei consumi intermedi, (+1,5%), ha determinato un saldo negativo nel valore aggiunto lordo generato dal comparto (-2,1%). Se si analizza il valore aggiunto netto (valore aggiunto lordo al netto dei costi del personale e degli ammortamenti) l'incremento dei costi ha comportato un decremento ancora più netto pari ad un - 3,4%.

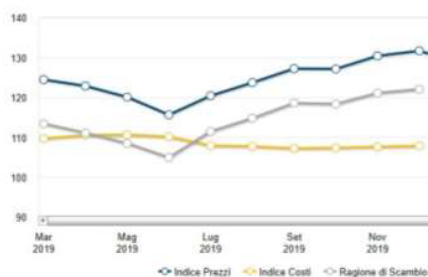
Il risultato finale è una contrazione dell'indicatore del reddito agricolo 2019 del 2,6% rispetto all'anno precedente.

Questo valore è in contrasto con gli analoghi dati europei, che hanno visto un incremento medio del 2%, dovuto principalmente a cospicui incrementi registrati in Germania (+31,8%) e Danimarca (+68,2%).

I risultati analizzati riassumono una situazione del settore agricolo piuttosto eterogenea, dove non tutte le produzioni hanno avuto stesse situazioni sia nei costi che nei ricavi.

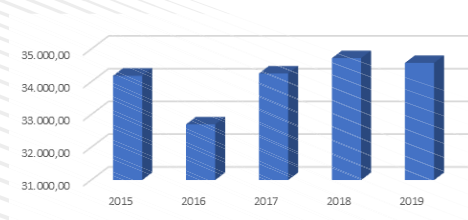
La figura che segue evidenzia un recupero della redditività delle produzioni 2019 a partire dal mese di giugno, i costi non hanno subito variazione a fronte di costanti incrementi nei prezzi di vendita dei prodotti.

Indice della ragione di scambio settore agricolo 2019



Il valore aggiunto registrato nel settore agricolo nel 2019 è in linea con l'andamento avuto nell'ultimo quinquennio, se si esclude infatti il 2016, particolarmente negativo, i valori si sono mantenuti tra i 34 e i 34,5 miliardi di euro. Segno della presenza di una certa stabilità nel rapporto esistente tra i ricavi ed i costi di produzione.

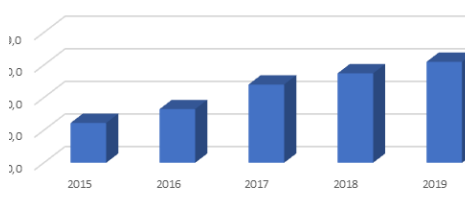
Valore aggiunto agricoltura 2015-2019 (Fonte Istat)



A fronte della stabilità registrata nel settore, un fattore ha segnato un costante incremento nel tempo: il costo del personale dipendente.

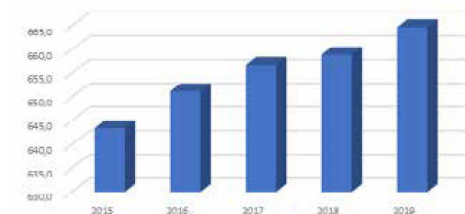
La figura evidenzia che nell'arco temporale esaminato vi è stato un incremento medio del 2,6% annuo, incidendo sul valore aggiunto netto del settore che, come visto, ha registrato una contrazione del 3,7% rispetto all'anno precedente.

Redditi da lavoro dipendente in agricoltura 2015-2019 (Fonte Istat)



Nell'ambito agricolo merita un'analisi il settore biologico che ricopre un ruolo sempre più importante nell'agricoltura, un presidio per la conservazione del suolo e preservazione ecologica.

Investimenti fissi in risorse biologiche coltivate (Fonte Istat)



Gli investimenti nel settore sono costantemente in crescita a tassi comunque non elevati (circa uno 0,8% annuo) rappresentando poco meno del 6% del capitale presente nel settore. I dati attualmente disponibili per l'anno 2019 (fonte "Bio in cifre 2019" a cura del Sinab) evidenziano un incremento delle vendite non uniforme: come si è riscontrato per l'anno precedente i settori trainanti sono stati rappresentati dal settore del vino (+38,6%), carni (+12,7%) e uova (+14,3%), particolarmente negativo il settore birra con un calo del 25,4%.

Andamenti negativi della produzione di questo settore sono spesso frutto di problemi climatici che non hanno permesso al produttore di poter offrire sui mercati i prodotti.

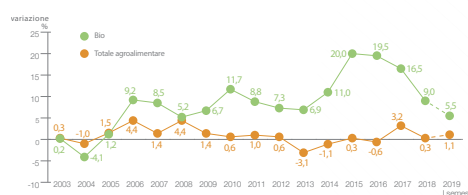
Rimane tuttavia evidente che i prodotti biologici continuano a presentare trend di vendita elevati

1. Scenario del Comparto Agricolo

rispetto all'agricoltura tradizionale, segno che il consumatore riconosce la validità di questo tipo di prodotto ed è disposto a riconoscere un maggior prezzo per l'acquisto.

Serie storica confronto variazioni consumi nella GDO di prodotti Biologici e totale agroalimentare

Fonte Ismea

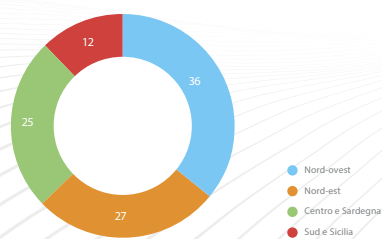


Come evidenziato dalla figura il settore biologico si sta ritagliando uno spazio sempre più considerevole nelle vendite delle GDO (grande distribuzione organizzata): la tendenza di incremento, registrata a partire dal 2006, si è sempre mantenuta costantemente più elevata del totale del comparto.

Solo l'ultimo triennio si sta assistendo ad un decremento dei tassi di crescita, probabilmente dovuto ad una tendenza del consumatore ad una maggiore attenzione al prodotto in fase di acquisto, più informato e cosciente sulla qualità dei prodotti offerti.

Ripartizione territoriale delle vendite di prodotti biologici (primo semestre 2019)

Fonte Ismea



Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Nielsen

In ultimo la ripartizione delle vendite evidenzia la

presenza di un certo squilibrio, quasi due terzi dei prodotti biologici sono venduti nel nord, appena il 12% nel sud e isole. In sostanza i consumatori hanno un atteggiamento molto diverso nei confronti di questo settore a seconda delle aree geografiche. Esistono pertanto margini di crescita sia nel centro che nel sud. Il settore biologico, così come tutti gli innumerevoli prodotti agroalimentari di qualità necessitano di una attenta salvaguardia dai rischi di frodi ed imitazioni.

A livello europeo sono riconosciuti e salvaguardati 861 prodotti di qualità italiana, di questi 526 sono riferiti al settore del vino (408 DOP e 118 IGP), 301 alimentare (167 DOP, 131 IGP e 3 STG) ed infine 35 prodotti superalcolici. Per numero di prodotti l'Italia è in assoluto la prima in Europa, con una varietà di beni che coprono tutti i settori agricoli.

L'Italia ha da tempo predisposto un servizio di tutela e garanzia di questo enorme patrimonio in quanto i rischi di immissioni di prodotti contraffatti o spacciati per una qualità intrinseca non presente sono molto alti. Questi prodotti ovviamente costituiscono un doppio danno: riducono le quote di mercato del prodotto originale e ne peggiorano l'immagine, non riuscendo ad essere comparabili per qualità con i prodotti originali.

Per difendere la produzione nostrana di qualità, all'interno del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali opera il "dipartimento ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)" il cui compito è contrastare qualsiasi azione che possa comportare un danno per i prodotti di qualità italiani e per la loro immagine sul mercato.

Nel corso del 2019, ICQRF ha eseguito 55.539 controlli riguardanti 51.289 prodotti di cui circa la metà riguardanti due settori: vino e olio, prodotti che sono esposti più di altri a rischi.

I compiti di questo dipartimento hanno portato alla collaborazione con diversi organi di vigilanza stranieri che hanno permesso di contrastare il fenomeno della contraffazione dei prodotti italiani fuori dai confini nazionali. Inoltre, a tutela dei consumatori eseguono verifiche sugli organi di controllo, pubblici o privati delle produzioni agroalimentari di qualità, garantendo il loro buon funzionamento.



fondazione
enpaia

Non ultimo, sempre per una maggior tutela e controllo, ICQRF, gestisce i seguenti registri telematici in cui vengono riportati tutte le operazioni che intervengono nei settori analizzati:

- 1) Registro telematico del vino;
- 2) Registro telematico dell'olio di oliva;
- 3) Registro Unico dei Controlli Ispettivi (RUCI)

A fine febbraio 2020, a maggior tutela dei prodotti di qualità italiani, il consiglio dei ministri, ha approvato un disegno di legge recante nuove norme in materia di illeciti agro-alimentari, che rafforzano gli strumenti normativi esistenti contro frodi e contraffazioni.

Il testo interviene sul codice penale e sulla legislazione speciale del settore agro-alimentare, aggiornando la normativa in vigore, con riguardo alla tutela penale della salute pubblica e della sicurezza degli alimenti, nonché in materia di frode nel commercio di prodotti alimentari.

All'inizio del 2020 il mondo è stato attraversato da una emergenza epidemiologica (Covid-19).

Questa situazione ha comportato gravi danni a tutto il settore agroalimentare, riassumibili in due aspetti fondamentali: la mancanza di manutenzione delle produzioni per assenza di personale addetto e le mancate entrate a causa della riduzione delle vendite di prodotti e servizi collegati all'agricoltura. Il problema si è esteso alla quasi totalità dei settori agricoli.

Con riguardo al comparto viti-vinicolo la situazione è particolarmente gravosa, infatti se la GDO permette la vendita dei prodotti di media qualità, le chiusure di ristoranti e bar nonché il blocco delle esportazioni hanno creato molti danni alla gran parte delle cantine nazionali soprattutto per vini di qualità. Si stima (fonte coldiretti) che il 39% dei produttori ha registrato forti cali nelle vendite con gravi problemi di liquidità, un settore che fattura circa 11 miliardi di euro l'anno dando lavoro a circa 1,3 milioni di persone.

Il settore dell'agriturismo, a causa della chiusura delle circa 24.000 strutture, sta subendo danni quantificati in circa 500 milioni di euro. Il blocco dell'attività ha riguardato un periodo dell'anno particolarmente favorevole per il settore, pertanto gli effetti saranno difficilmente recuperabili.

La mancanza di manodopera sta compromettendo le produzioni di frutta ed ortaggi, innalzando i costi per la raccolta e distribuzione dei prodotti. La domanda interna si mantiene elevata generando incrementi

di prezzi da cui i produttori non riescono ad avere benefici andando, tali aumenti, a vantaggio dei canali distributivi.

Il settore aveva già risentito di danni dovuti al clima, pertanto la necessità di poter disporre di manodopera appare urgente per evitare danni ancora più consistenti.

2. La struttura ed il contenuto del Bilancio

PAGINA BIANCA

2. La struttura ed il contenuto del Bilancio

2. La struttura ed il contenuto del Bilancio

2.1 I risultati della gestione

Il Bilancio consuntivo della Fondazione Enpaia chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

In merito si precisa che a far data dal 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicistiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

La Fondazione Enpaia, al 31 dicembre 2019, presenta i seguenti risultati:

Ricavi (RI-GT + AReP)	Euro 243.695.933
Costi (CO-GT + CO-FU)	Euro 222.876.077
Imposte (IMPO)	Euro 5.910.500
Utile d'esercizio (RS-NE)	Euro 14.909.356

2.2 Il Conto Economico riclassificato

Di seguito viene presentato un Conto Economico impostato con uno schema riclassificato¹ che nella prima sezione isola i valori totali dei Ricavi [RI-GT] e dei Costi [CO-GT] "derivanti dalla Gestioni tipiche" dai quali si determina un primo "risultato intermedio" [RS-GT].

Nel totale Ricavi di questa prima sezione sono stati inseriti i Proventi direttamente attribuibili alla gestione previdenziale, quali contributi accertati per i rispettivi fondi TFR, previdenza ed infortuni e/o morte, quelli della gestione immobiliare, rispettivamente costituiti da canoni di locazione e proventi annessi (es. recupero

imposta di registro), quelli della gestione finanziaria, costituiti principalmente da interessi finanziari.

Nel totale Costi sono stati inseriti i Costi del personale direttamente coinvolto nella operatività delle "Gestioni tipiche" nonché Costi e Accantonamenti direttamente ad esse afferenti.

Nella sezione sottostante sono indicati negli "Altri ricavi e proventi" [AReP] le nature di componenti positivi di reddito residuali ed a seguire i "Costi di funzionamento" [CO-FU] che includono varie componenti negative di reddito diverse da quelle della prima sezione.

¹ Si precisa che proprio in derivazione dei criteri di riclassificazione qui indicati, i valori a monte del risultato ante-imposte, non possono essere direttamente corrispondenti a quelli dello schema del Conto Economico civilistico, esposto nell'apposita sezione del documento.



A seguire si determina il "risultato ante imposte" [RSAI] da cui sottraendo le imposte [IMPO] sul reddito si arriva al Risultato netto di esercizio [RS-NE].

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Differenza	%
RI-GT	Totale RICAVI delle Gestioni	239.364.629	230.563.787	8.800.842	4%
CO-GT	Totale COSTI delle Gestioni	210.796.516	214.069.067	- 3.272.551	-2%
RS-GT	RISULTATO INTERMEDIO	28.568.113	16.494.720	12.073.393	73%
AReP	Altri ricavi e proventi	4.331.305	1.403.460	2.927.844	209%
CO -FU	Totale costi di funzionamento	12.079.561	10.149.630	1.929.931	19%
RS-AI	RISULTATO ANTE IMPOSTE	20.819.856	7.748.550	13.071.306	169%
IMPO	Imposte	5.910.500	5.836.399	74.101	1%
RS-NE	RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	14.909.356	1.912.151	12.997.205	680%

Il risultato netto del 2019 è pari a circa 15 milioni di euro in incremento rispetto allo scorso anno di circa 13 milioni di euro. Di seguito la sintesi dei principali fenomeni che hanno generato tali effetti positivi. **I ricavi delle gestioni evidenziano una ripresa delle performance, rispetto ai risultati registrati nell'esercizio precedente, attestando un incremento dei ricavi complessivo di euro 8.8 milioni, pari a +4%.**

In particolare, tale incremento è relativo in prevalenza alla crescita dei ricavi della gestione ordinaria aumentati di euro 4.8 milioni, alla crescita dei ricavi della gestione finanziaria aumentati di euro 1.7 milioni, alla crescita dei ricavi della gestione speciale aumentati di euro 1.4 milioni e alla crescita dei ricavi della gestione immobiliare per euro 0.9 milioni.

I costi delle gestioni evidenziano un decremento del 2% rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente alla gestione finanziaria; si ricorda che il bilancio 2018 esponeva circa 2,6 milioni di euro di svalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante disinvestiti nell'ultima parte del 2018.

L'incremento di 12.1 milioni del risultato intermedio, che è passato da euro 16.5 milioni del 2018 a euro 28.6 milioni, **è dovuto in prevalenza dal miglioramento della gestione ordinaria dato che il disavanzo (contributi-accantonamenti) si è ridotto di euro 6.6 milioni rispetto al 2018, al miglioramento della gestione finanziaria per euro 4.7 milioni,** come conseguenza, in prevalenza, della crescita dei proventi finanziari (+ euro 1.7 milioni) e alla mancata svalutazione dei titoli avuta nell'anno 2018 (+ euro 2.6 milioni) **e alla crescita della gestione immobiliare per euro 1.2 milioni.**

2. La struttura ed il contenuto del Bilancio

A supporto del miglioramento della gestione ordinaria, riportiamo di seguito una tabella dove confrontiamo le differenze tra contributi e accantonamenti per le

diverse gestioni (fondo di previdenza, TFR e infortuni) tra l'anno 2019 e l'anno 2018:

Importi in euro

Descrizione	2019			2018			Var differenza contributi/acc.ti 2019 vs 2018
	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/accantonamenti	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/accantonamenti	
			A			B	A-B
Fondo di Previdenza	54.485.512	68.229.729	(13.744.217)	53.028.419	67.234.611	(14.206.192)	461.975
Trattamento di Fine Rapporto	71.151.673	93.934.472	(22.782.799)	68.757.401	95.736.674	(26.979.273)	4.196.474
Infortuni	15.191.797	3.150.000	12.041.797	14.782.041	4.200.000	10.582.041	1.459.756
Totale	140.828.983	165.314.201	(24.485.219)	136.567.861	167.171.285	(30.603.424)	6.118.205
Addizionale 4%	5.626.099	-		5.456.235	-		
Totale con addizionale	146.455.081	165.314.201	(18.859.120)	142.024.096	167.171.285	(25.147.189)	6.288.069

Come si evince dalla tabella, il disavanzo complessivo della gestione passa da euro 30.6 milioni del 2018 a euro 24.5 milioni del 2019. Quest'ultimo dato non rappresenta un saldo previdenziale (contributi - prestazioni) poiché l'erogazione delle prestazioni viene rilevata contabilmente attraverso un utilizzo dei fondi e non come un costo di conto economico. Tale miglioramento è dovuto in prevalenza a due componenti:

- la gestione del TFR, nella quale i contributi crescono di euro 2.4 milioni rispetto al 2018 e gli accantonamenti diminuiscono di euro 1.8 milioni rispetto al 2018; tale decremento è legato in prevalenza alla riduzione del tasso di rivalutazione che è passato dal 2.24% del 2018 all'1.8% del 2019.
- La gestione infortuni, che cresce di euro 1.5 milioni rispetto al 2018 come conseguenza del decremento degli accantonamenti dell'anno 2019 rispetto al 2018.

Al 31 dicembre 2019 il saldo previdenziale negativo (contributi-prestazioni) della Gestione Speciale è pari a circa € -3 milioni (2018: € -3.5 milioni) in base alla

convenzione in essere, la Gestione Speciale ha il compito di fornire la provvista ai Consorzi per la liquidazione del TFR e delle pensioni ai dipendenti consorziali. Tale provvista viene fornita dalla Gestione Speciale in base ai contributi effettivamente incassati dagli stessi Consorzi. Il saldo previdenziale non ha effetti sulla situazione della Fondazione, dato che, come indicato nel rendiconto del Fondo, risulta un pareggio tra le entrate e le uscite dell'esercizio.

L'aumento della voce "Altri ricavi e proventi", registrata nel 2019, si riferisce essenzialmente al rilascio di euro 2.8 milioni del fondo rischi e oneri valutato eccedente rispetto all'analisi effettuata dall'Ufficio Affari Legali relativamente ai potenziali futuri giudizi cui la stessa Fondazione potrebbe incorrere.

Per quanto riguarda gli altri costi di funzionamento sostenuti nell'esercizio 2019, si rileva un sostanziale incremento del costo del lavoro, dei servizi diversi, spese di formazione e consulenze connesse al nuovo progetto di sviluppo e cambiamento avviato dalla Fondazione.

Per quanto riguarda le imposte sostenute nell'esercizio 2019, si rileva un sostanziale allineamento rispetto all'esercizio precedente.

PAGINA BIANCA

3. La Gestione Previdenziale

fondazione
enpaia

PAGINA BIANCA

3. La Gestione Previdenziale

3. La Gestione Previdenziale

3.1 Riferimenti iniziali: sintesi degli andamenti

Nell'analisi della gestione ordinaria, si rileva un andamento positivo rispetto all'esercizio precedente, sia in termini di contributi accertati che di quelli riscossi. Tale andamento trova riscontro nell'incremento del numero degli iscritti e delle nuove posizioni aziendali, come di seguito rappresentato:

3.2 L'attività di accertamento

DESCRIZIONE	ACCERTATO 2019	ACCERTATO 2018	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2019	VAR% ACC.TO 2019 vs PREC. 2019
Fondo per il T.F.R.	70.921.780	68.439.348	2.482.432	3,6%	69.808.135	1,6%
Fondo di Previdenza	53.985.043	52.617.815	1.367.228	2,6%	53.670.171	0,6%
Assicurazione infortuni	15.053.588	14.663.230	390.358	2,7%	14.956.495	0,6%
ACCERTATO ANNO CORRENTE	139.960.411	135.720.393	4.240.018	3,1%	138.434.801	1,1%
Addizionale anno corrente	5.591.389	5.422.334	169.055	3,1%	5.530.781	1,1%
Accertato anni precedenti	903.281	881.369	21.912	2,5%	898.996	0,5%
Sanzioni Interessi e rettifiche	508.760	358.151	150.609	42,1%	402.054	26,5%
TOTALE ACCERTATO ANNO CORRENTE E ANNI PRECEDENTI	146.963.841	142.382.247	4.581.594	3,2%	145.266.632	1,2%

A seguito dell'analisi sulle attività di accertamento delle entrate contributive, svolte durante l'esercizio 2019 da parte della Direzione "Previdenza" della Fondazione, è stato possibile registrare una crescita del 3,2% dell'ammontare dei contributi accertati nel 2019 rispetto a quello dell'esercizio precedente. Tale dato conferma il trend di crescita dell'attività contributiva negli anni: la crescita registrata durante l'esercizio 2018 - 2017 è pari al 2,3%.

Tale incremento è riconducibile a vari fattori fra cui, il rinnovo del contratto dei CCNL agricoli, l'aumento degli iscritti nel corso dell'anno (n. 38.324 iscritti nel 2019 contro n. 38.052 nel 2018) e del numero dei rapporti di lavoro movimentati² nel 2019, anche

questi in aumento rispetto al 2018 (44.217 nel 2019 contro 43.461 nel 2018), nonché gli incrementi retributivi individuali, a seguito di passaggi di livello o qualifica, evidentemente indicativi della seppur debole ma costante generale ripresa economica all'interno del comparto agricolo.

² In capo a ciascun iscritto della Fondazione Enpaia possono risultare più rapporti di lavoro (ad es. in caso di contratti a termine che comportano una cessazione del rapporto di lavoro e una successiva ripresa dello stesso).

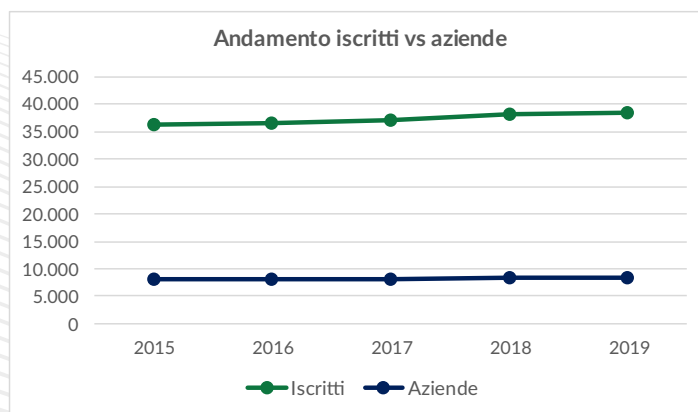


Nella tabella che segue è rappresentata la consistenza complessiva, al 31 dicembre 2019, degli iscritti e delle aziende contribuenti:

DESCRIZIONE	2019	2018	VAR.	VAR. %
Iscritti movimentati nell'anno	42.647	41.619	1.028	2,5%
Iscritti attivi al 31/12	38.324	38.052	272	0,7%
Aziende movimentate nell'anno	9.185	8.924	261	2,9%
Aziende attive al 31/12	8.494	8.300	194	2,3%

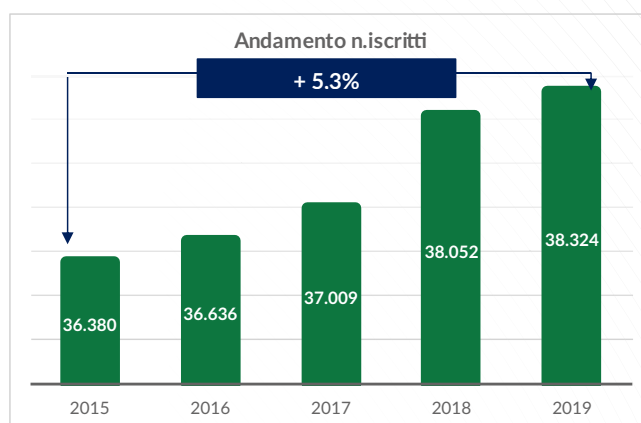
Analogamente agli iscritti, anche il numero delle aziende contribuenti attive nel 2019 è aumentato rispetto al 2018; ciò attesta una correlazione costante delle variazioni tra il numero di aziende attive ed il numero di iscritti nel corso degli anni:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019
Iscritti	36.380	36.636	37.009	38.052	38.324
Aziende attive	7.989	8.076	8.135	8.300	8.494



3. La Gestione Previdenziale

La crescita del numero di iscritti è un trend che viene quindi confermato anche quest'anno, con un tasso di crescita del numero di iscrizioni pari al 0,7%, raggiungendo quota 38.324 iscritti nel 2019:



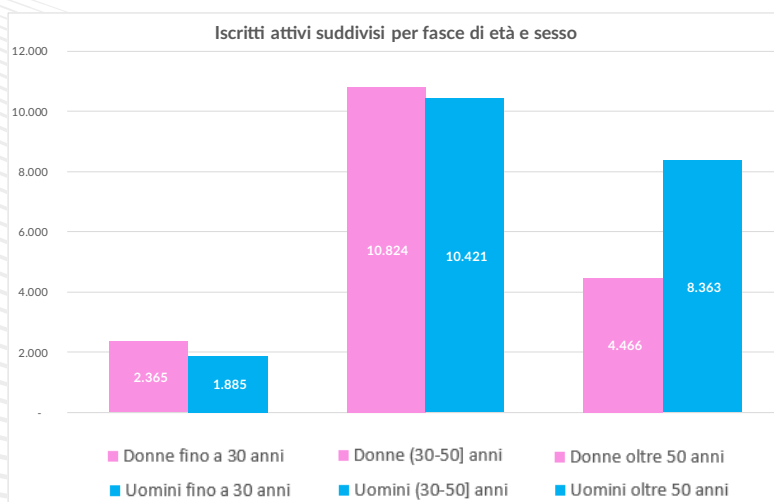
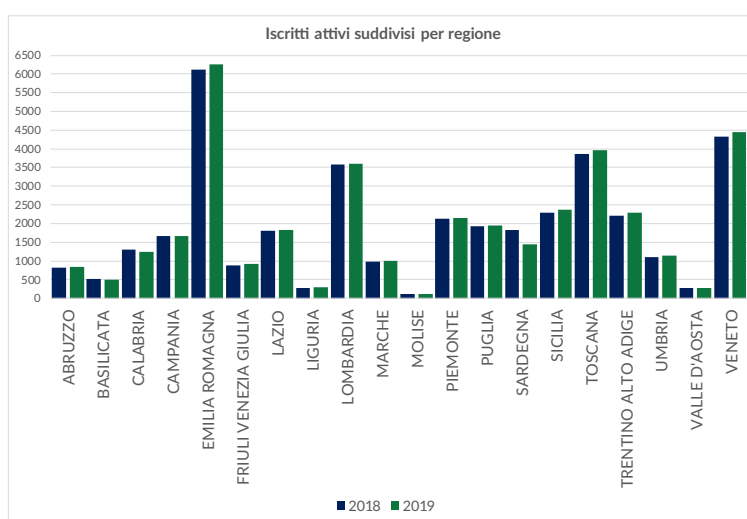
Di seguito sono fornite altre informazioni di dettaglio sulle caratteristiche degli iscritti della Fondazione:

Accertamento anni precedenti





DESCRIZIONE	2019	2018	Var	Var%
Donne	17.655	17.090	565	3,3%
Uomini	20.669	20.962	-293	-1,4%
TOTALE ISCRITTI ATTIVI	38.324	38.052	272	1,9%



3. La Gestione Previdenziale

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione della contribuzione, relativa ad anni precedenti al 2019, pari ad € 903.281, in aumento per il 2,5% rispetto al medesimo fenomeno rilevato nell'anno 2018.

DESCRIZIONE	CONGUAGLI	RIDUZIONI	ACCERTATO	CONGUAGLI	RIDUZIONI	ACCERTATO
	2019	2019	2019	2018	2018	2018
	A	B	A - B	D	E	D - E
Fondo per il T.F.R.	729.630	499.737	229.893	490.890	172.837	318.053
Fondo di Previdenza	586.562	86.093	500.469	464.042	53.438	410.604
Assicurazione infortuni	161.211	23.002	138.209	132.430	13.619	118.811
Addizionale	59.063	24.353	34.710	43.497	9.596	33.901
TOTALE ACCERTATO ANNI PRECEDENTI	1.536.466	633.185	903.281	1.130.859	249.490	881.369

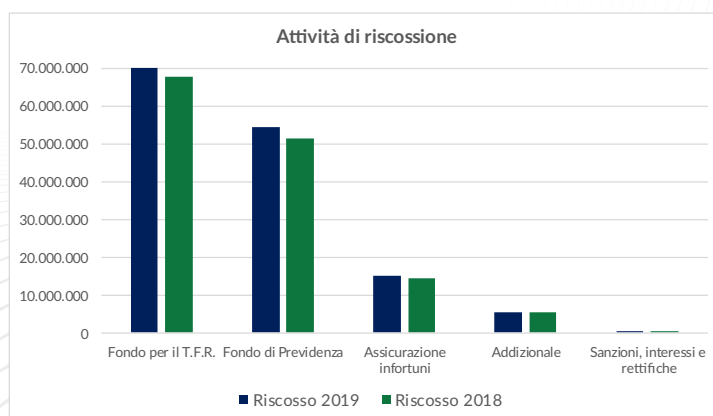
3.3 L'attività di riscossione

Le attività di riscossione dei contributi, delle sanzioni e degli oneri accessori, di competenza 2019, sono pari ad € 146.402.147, come si evince dal prospetto di seguito riportato:

Come si evince dai dati sopra riportati, l'importo riscosso è aumentato di € 7.376.198 rispetto a quello dell'esercizio 2018, anno in cui l'ammontare riscosso ammontava ad € 139.025.949. **Nell'anno 2019, l'attività di riscossione ha avuto una performance in**

crescita rispetto al 2018. Infatti, nel 2019 il riscosso cresce del 5,3%, invece nell'anno 2018 il riscosso rispetto all'anno 2017 era aumentato solo del 2%. La crescita del riscosso evidenzia l'efficacia delle attività di monitoraggio dei crediti e della tempestiva attivazione delle procedure di recupero dei crediti intraprese dalla Fondazione.

L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari



al 5,3%, è riconducibile complessivamente alla variazione positiva registrata in tutte le componenti dell'attività di riscossione. I maggiori incrementi rilevati si riferiscono all'ammontare riscosso dei contributi accertati per il TFR ed il fondo di Previdenza.

Nell'anno si sono registrate riscossioni per il contributo di assistenza contrattuale per € 337.279.

Per quanto riguarda l'abbonamento alla rivista P.A. (Previdenza Agricola), quale contributo di natura volontaria, per effetto dell'interruzione del servizio da parte della Fondazione Enpaia a favore dei contribuenti a partire dall'ottobre 2017, nell'esercizio 2019 non sono stati effettuati accertamenti contributivi ma si è proceduto soltanto al recupero delle quote di periodi antecedenti all'interruzione del servizio.

Il credito complessivo per contributi al 31 dicembre è pari ad € 73.034.784, con una flessione dell'8% rispetto all'anno precedente.

Il credito al 31.12.2019 risulta così composto:

- Circa € 30 milioni sono riferibili all'anno 2019, di cui oltre il 50% è relativo all'accertato del mese di dicembre il cui versamento da parte dell'azienda avviene nel mese di gennaio dell'anno successivo. Con riferimento a questi ultimi, alla data di redazione del bilancio, sono stati riscossi € 23.791.523 per la gestione ordinaria e € 2.343.657 per la gestione speciale.
- Circa € 43 milioni sono gestiti dall'ufficio Affari Legali (nel 2018 pari a € 49 milioni).

Al 31 dicembre 2019, il totale crediti contributivi degli

incassi successivi, avvenuti nel 2020, ammonta a circa € 49.2 milioni in flessione rispetto al 2018 per un importo pari a € 57.6 milioni.

La flessione del credito, ordinario ed in contenzioso, è riconducibile alle attività di recupero e sollecito intraprese dalla Fondazione e alla cancellazione per circa 7,4 milioni di euro dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio Affari Legali. Si tratta in prevalenza di crediti verso società dichiarate fallite e/o cancellate e quindi non più recuperabili. Considerando che tali crediti erano già coperti dal fondo svalutazione crediti stanziato in anni precedenti, il relativo stralcio di crediti non determina nell'esercizio 2019 alcun effetto a conto economico.

Nel corso del 2019, l'ufficio Affari Legali ha recuperato crediti per complessivi € 3.813.717 (€ 3.924.147 nel 2018).

Nell'ambito dell'aggiornamento delle norme interne di amministrazione e contabilità, la Fondazione sta inoltre rivedendo le procedure interne di recupero crediti al fine di rendere più efficienti ed efficaci le attività stragiudiziali e giudiziali nei confronti degli iscritti morosi. Le nuove procedure dovrebbero in futuro ridurre maggiormente i crediti scaduti della Fondazione.

3.4 L'andamento delle prestazioni previdenziali

Le prestazioni previdenziali, erogate nell'esercizio 2019, sono esposte e commentate nei successivi paragrafi:

A) Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2019	VAR% CONS. 2019 VS PREC. 2019
TFR Ordinario	69.371.535	66.343.685	3.027.850	4,6%	71.000.000	-2,3%
Anticipazioni sul TFR	4.938.799	4.710.732	228.067	4,8%	4.000.000	23,5%
TOTALE SPESA	74.310.334	71.054.417	3.255.917	4,6%	75.000.000	-0,9%
Rimborsi o contributi ex art. 3, terzo e quarto comma, del Regolamento	1.760.922	1.823.693	-62.771	-3,4%	15.000.000	-88,3%
TOTALE PRESTAZIONI TFR EROGATE	76.071.256	72.878.110	3.193.146	4,4%	90.000.000	-15,5%
Acconto imposta sostitutiva sul TFR	2.257.528	2.832.510	-574.982	-20,3%	2.502.744	-9,8%
TOTALE TFR EROGATO	78.328.784	75.710.620	2.618.164	3,5%	92.502.744	-15,3%

3. La Gestione Previdenziale

La tabella che segue fornisce un maggior livello di dettaglio, evidenziando il numero e l'ammontare di prestazioni TFR erogate, nel corso dell'esercizio 2019, riferite alle distinte tipologie contrattuali (contratti a tempo indeterminato/contratti a tempo determinato):

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2019	Quantum prestazioni erogate 2019	N. Prestazioni erogate 2018	Quantum prestazioni erogate 2018	Var.% Prestazioni	Var.% Quantum
Contratti tempo indeterminato	2.892	72.104.462	2.825	68.658.880	2,4%	5,0%
TFR Ordinario	2.606	65.462.398	2.592	62.147.805	0,5%	5,3%
Anticipazioni sul TFR	176	4.881.574	173	4.687.617	1,7%	4,1%
Rimborsi ex art. 3 Regolamento	110	1.760.490	60	1.823.458	83,3%	-3,5%
Contratti tempo determinato	2.531	3.966.794	3.147	4.219.230	-19,6%	-6,0%
TFR Ordinario	2.522	3.909.137	3.141	4.195.881	-19,7%	-6,8%
Anticipazioni sul TFR	4	57.225	3	23.115	33,3%	147,6%
Rimborsi ex art. 3 Regolamento	5	432	3	234	66,7%	84,6%
TOTALE PRESTAZIONI TFR EROGATE	5.423	76.071.256	5.972	72.878.110	-9,2%	4,4%

Le liquidazioni per prestazioni relative al trattamento di fine rapporto, effettuate nel 2019, ammontano a € 76.071.256, in aumento rispetto all'anno precedente (€ 72.878.110) di € 3.193.146. Nel 2019, l'incremento delle prestazioni rispetto al 2018 è dovuta in parte alla liquidazione delle prestazioni a dipendenti di Fo.Re.

L'accantonamento a tale Fondo è stato calcolato sulla base delle retribuzioni denunciate per il 2019 nonché sulla rivalutazione del montante accantonato al 31 dicembre 2018, così come previsto dalla legislazione vigente.

Accantonamento al Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

Di seguito, viene riportata la movimentazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2019:

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018
Fondo TFR iniziale	835.342.401	815.316.347
Utilizzi del Fondo dell'anno di riferimento	-78.328.784	-75.710.620
Prestazioni	-76.071.256	-72.878.110
Imposta sostitutiva 17,00%	-2.257.528	-2.832.510
Totale Fondo al netto degli utilizzi	757.013.617	739.605.727
Rivalutazione 1,794%	13.547.225	16.580.777
Accantonamento anno 2019	80.387.247	79.155.897
Accantonamento complessivo	93.934.472	95.736.674
Giroconto fondo prescritti TFR	-1.801.327	0
FONDO TFR FINALE	849.146.762	835.342.401


 Fondazione
enpaia

Il coefficiente ISTAT di dicembre 2019, utilizzato per il calcolo della rivalutazione, è stato pari al 1,794% (2,242 % nel 2018) per un importo di € 13.547.225.

Si rileva che il Fondo per il trattamento di fine rapporto, gestito dalla Fondazione Enpaia, ai sensi della legge n. 1655 del 29/11/62, è alimentato da un contributo che, a far data dal 01/01/1983, è pari al 6% della retribuzione imponibile totalmente a carico del datore di lavoro.

Tale misura è al netto della detrazione del contributo dello 0,5% operata, in virtù di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 3 della legge n. 297 del 29/5/82, sull'aliquota pari al 6,5% prevista con delibera consiliare del 26/1/83 e recepita con decreto ministeriale 5/6/86 in attuazione dell'articolo 4, 6° comma, della legge 11/11/83 n. 638.

Alla cessazione del rapporto di lavoro, la Fondazione Enpaia, in sostituzione del datore di lavoro, liquida all'assicurato il TFR accantonato a suo nome, ai sensi della legge 297/82, pari al 7,41%, della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali. Tale misura (7,41%) per effetto della suddetta detrazione dello 0,5%, si attesta al 6,91%.

Per l'anno 2019, a fronte di un accantonamento previsto dalla legge, (6,91% delle retribuzioni) pari a € 80.387.247, la contribuzione accertata in favore della Fondazione è stata pari ad € 71.151.673, con una differenza di € 9.235.574 in quanto l'attuale aliquota contributiva, che deve essere versata dal datore di lavoro in favore della Fondazione è pari al 6% delle retribuzioni.

Con riferimento alla situazione nei confronti dell'Agenzia Fo.Re.STAS, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 23 luglio 2019, ha deliberato (n.44/2019) il trasferimento delle quote

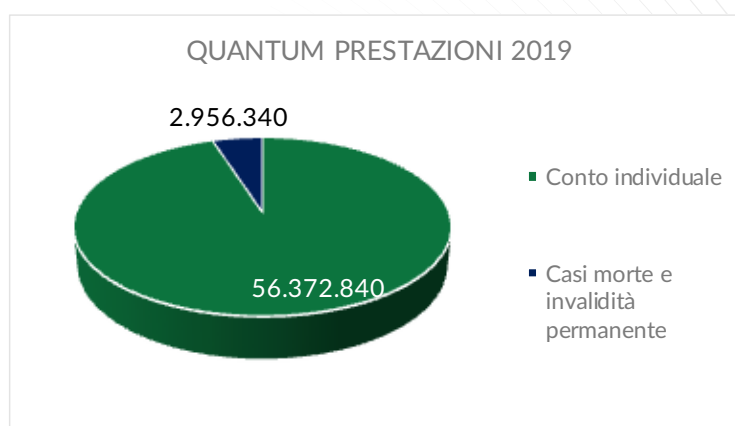
di TFR a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 4165/2019 che, nel primo grado di giudizio, ha confermato la richiesta ricevuta dall'Agenzia di restituzione delle quote TFR dei dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna confluiti in Fo.Re.STAS come conseguenza della variazione d'inquadramento previdenziale dell'Ente intervenuto con decorrenza dal 1 maggio 2016. Tale trasferimento era condizionato all'impegno che Fo.Re.STAS si facesse carico delle eventuali richieste da parte di singoli lavoratori, le cui iniziative, riguardanti quote TFR da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS, dovessero conseguire in sede giudiziaria l'immediata esecutorietà. Nel 2019 la Fondazione non ha provveduto al trasferimento delle quote non avendo ricevuto, da parte di Fo.Re.STAS, alcun impegno per manlevare la Fondazione da iniziative di singoli lavoratori sulle quote da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS. Al 31.12.2019 i saldi TFR accantonati (ex art. 3 Regolamento TFR) per gli ex dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna, ammontano a € 12.713.684; tale importo è in costante diminuzione in quanto, nel corso del tempo, a seguito di ricorsi e/o decreti ingiuntivi, si è provveduto alla liquidazione dei fondi dei saldi accantonati.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 48/2019, considerato il termine di prescrizione di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ha stabilito che potranno essere liquidati i soli lavoratori che potranno dimostrare di aver ricevuto atti, provenienti dalla Fondazione, che attestino che la prescrizione è stata interrotta. Pertanto, nella medesima delibera, il Consiglio di Amministrazione ha previsto, prudenzialmente, la costituzione di un fondo rischi cui far confluire l'ammontare dei suddetti TFR prescritti, che al 31 dicembre 2019 sono pari a un valore di € 1.801.327.

B) FondodiPrevidenza

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2019	Quantum prestazioni erogate 2019	N. Prestazioni erogate 2018	Quantum prestazioni erogate 2018	Var.% Prestazioni	Var.% Quantum	Preconsuntivo 2019	Var.% Cons.vs Prec. (2019)
Conto individuale	3.125	56.372.840	4.604	54.687.888	-32,1%	3,1%	67.500.000	-16,5%
Casi morte e invalidità permanente	39	2.956.340	39	3.354.030	0,0%	-11,9%	2.500.000	18,3%
TOTALE PRESTAZIONI FONDO DI PREVIDENZA	3.164	59.329.180	4.643	58.041.918	-31,9%	2,2%	70.000.000	-15,2%

3. La Gestione Previdenziale



Nei paragrafi che seguono si riportano le singole tipologie di prestazioni:

a) Conto individuale

DESCRIZIONE	Prestazioni 2019	Quantum prestazioni 2019	Prestazioni 2018	Quantum prestazioni 2018	Var% Prestazioni	Var% Quantum
Calcolo contributivo	3.101	55.806.849	4.588	54.168.399	-32,4%	3,0%
Calcolo misto	5	520.781	4	487.417	25,0%	6,8%
Rendite	19	45.210	12	32.072	58,3%	41,0%
TOTALE FONDO DI PREVIDENZA - QUOTA CAPITALE	3.125	56.372.840	4.604	54.687.888	-32,1%	3,1%

Dal 1° gennaio 2009, le prestazioni relative al conto individuale vengono liquidate esclusivamente secondo il criterio del calcolo contributivo; per coloro che alla data del 31/12/2008 avevano maturato un trattamento più favorevole con il criterio retributivo, viene garantita, per la quota parte fino al 31/12/2008, la liquidazione con il calcolo più favorevole.

Nel 2019, il valore delle prestazioni del conto individuale, al netto delle rendite, è stato pari a € 56.327.630, in incremento del 3% rispetto al 2018 (54.655.816). In linea con lo scorso anno, il valore delle prestazioni è in parte riconducibile al pagamento dei cosiddetti "silenti" (contribuenti che, pur in possesso dei requisiti, non

hanno fatto richiesta di liquidazione). L'applicazione delle delibere del CdA n°41 e 43 del 2017 ha indotto i cosiddetti "silenti" a chiedere la liquidazione del conto individuale, per il quale ormai maturano i soli interessi legali. Nel 2019 i silenti pagati ammontano a circa € 8 milioni (€ 10.5 milioni nel 2018).

Ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento di Fondo di Previdenza, nel 2019 sono state erogate 19 rendite per una spesa complessiva di € 45.210, in aumento rispetto all'anno precedente (n.12 rendite erogate nel 2018 per una spesa complessiva di € 32.072).

b) Indennità per i casi di morte e di invalidità

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2019	Quantum prestazioni erogate 2019	N. Prestazioni erogate 2018	Quantum prestazioni erogate 2018	Var% Prestazioni	Var% Quantum
Pres tazioni per invalidità liquidate	4	405.462	1	60.152	300,0%	574,1%
Pres tazioni per decesso liquidate	35	2.550.878	38	3.293.878	-7,9%	-22,6%
TOTALE	39	2.956.340	39	3.354.030	0,0%	-11,9%

Per entrambe le tipologie di tali prestazioni dalla tabella si evince una diminuzione rispetto all'anno precedente. La spesa complessiva ha subito una contrazione rispetto allo scorso anno, dovuta in prevalenza alla diminuzione di eventi legati ai decessi.

Accantonamento al Fondo di previdenza

Il Consiglio di Amministrazione con delibere n°41 e 43 del 2017 ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, la rivalutazione del 4% del montante contributivo cessa in coincidenza con la maturazione

del diritto all'erogazione diretta del conto individuale (ex art. 12 del Regolamento del Fondo di Previdenza) e viene sostituita, da tale momento e fino alla effettiva erogazione, dai soli interessi legali.

Nella tabella sottostante viene fornita una rappresentazione del Fondo di Previdenza in cui viene messo in evidenza il montante dei cd. "silenti", che per l'esercizio 2019 ammonta ad € 41.111.909, per i quali, in virtù delle citate delibere, non è stata effettuata la rivalutazione annua del 4%, ma al tasso vigente dello 0,08%. **L'applicazione delle citate delibere ha consentito alla Fondazione di effettuare, per l'esercizio 2019, una minore rivalutazione per € 1.6 milioni.**

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018
A) Fondo di Previdenza Iniziale	740.392.373	731.199.680
Riserva caso morte (cinque annualità ai sensi del D.lgs. 509/94)	16.770.150	16.770.150
Fondo al netto della riserva	723.622.223	714.429.530
Fondo al netto dei silenti	658.372.544	656.956.435
Utilizzi del fondo dell'anno di riferimento	59.329.180	58.041.918
Prestazioni conto individuale	56.259.245	54.655.816
Prestazioni differiti	68.385	
Prestazioni quota morte	2.956.340	3.354.030
Rendite pensionistiche	45.210	32.072
Contributi - quota capitale (3%)	40.864.134	39.771.314
Rivalutazione del Fondo (4%) al netto di: riserva caso morte (€ 16.770.150); montanti dei c.d. silenti (€ 41.111.909); prestazioni conto individuale (€ 56.259.245); fondo differiti (€ 152.865)	24.078.417	24.092.025
Accantonamento al Fondo rischio morte	2.956.340	3.354.030
Interesse legale pari allo 0,8% sul montante dei cd. Silenti	328.895	17.242
Rivalutazione differiti	1.943	
Totale accantonamento	68.229.729	67.234.611
Fondo rischi prescritti (in base a delibera CdA 48/2019)	(24.137.770)	
Fondo al 31/12/2019	725.155.152	740.392.373

3. La Gestione Previdenziale

Si rileva che, a fronte di un ammontare accertato complessivamente, nell'esercizio 2019, pari a € 54.485.512 è stato effettuato un accantonamento al fondo di previdenza del 3% (contributi quota capitale), pari ad € 40.864.134.

L'ammontare del fondo così determinato risulta essere congruo a fronte:

- Del conto individuale, in quota capitale calcolato e liquidato con importo più favorevole tra calcolo contributivo e misto;
- Del rischio morte per cui sono accantonate almeno cinque annualità delle prestazioni, in essere, in virtù di quanto disciplinato dal D.Lgs. 509/94, pari ad € 16.770.150, per l'esercizio 2019.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del citato Fondo l'iscritto matura il diritto all'erogazione del conto individuale:

- Al raggiungimento del 65° anno di età;
- Prima del raggiungimento del 65° anno di età:
 - a) quando abbia cessato il rapporto di impiego ed abbia conseguito il trattamento pensionistico di vecchiaia nell'assicurazione generale obbligatoria o in forme sostitutive e sempreché non instauri un nuovo rapporto di lavoro;
 - b) se viene colpito da invalidità permanente totale ed assoluta;
 - c) trascorsi sei mesi dalla data di cessazione dell'ultimo rapporto di lavoro durante i quali non ne abbia instaurato un altro con conseguente diritto alla reinscrizione all'Ente;
 - d) ai superstiti in caso di morte dell'iscritto.

I "silenti" sono gli iscritti che pur avendo il diritto all'erogazione del conto individuale, in base alle condizioni sopra riportate, non richiedono la liquidazione del conto individuale. Decorso il periodo di 10 anni dalla data in cui gli iscritti maturano il diritto all'erogazione del conto individuale, gli iscritti vengono definiti "prescritti".

Il Consiglio di Amministrazione, con la citata delibera n. 48/2019, considerato il termine di prescrizione di 10 anni dalla data di maturazione del diritto, ha stabilito che potranno essere liquidati i soli lavoratori che potranno dimostrare di aver ricevuto

atti, provenienti dalla Fondazione, che attestino che la prescrizione è stata interrotta. Nella medesima delibera, pertanto il Consiglio di Amministrazione ha previsto prudenzialmente, la costituzione di un fondo rischi cui far confluire l'ammontare delle suddetti conti individuali definiti prescritti, che al 31 dicembre 2019 ammontano a un valore di € 24.137.770.

I "differiti" sono gli iscritti che abbiano maturato, presso il fondo di previdenza, un'anzianità contributiva complessivamente non inferiore a cinque anni, e hanno richiesto di differire la liquidazione del conto individuale al compimento del 65° anno di età ovvero alla data di maturazione del trattamento pensionistico di vecchiaia conseguito nell'assicurazione generale obbligatoria o forme sostitutive. Il fondo dei differiti al netto degli utilizzi nel 2019 ammonta a € 84.480.

Carta Enpaia/Prestiplus

Nel corso dell'anno 2019, per la gestione ordinaria sono state lavorate, per la verifica dei requisiti da comunicare alla Banca tesoriera che eroga il servizio in parola, n. 47 richieste per un importo complessivo di € 355.193 così suddiviso:

- 9 carte per un totale di € 27.600
- 24 prestiplus per un totale di € 254.200
- 2 richieste di aumento plafond per un totale di € 6.700
- 12 richieste tiraggio per un totale di € 66.693.

Per quanto attiene invece la Gestione Speciale, nel corso dell'anno 2019, sono state lavorate n.24 richieste per un importo complessivo di € 213.458 così suddiviso:

- 12 prestiplus per un totale di €136.500;
- 12 richieste di aumento plafond per un totale di € 76.958.



C) Fondo Assicurazione Infortuni

Di seguito, viene riportata la movimentazione del Fondo Assicurazione Infortuni al 31 dicembre 2019:

FONDO AL 31/12/2018	14.880.908
Utilizzi del Fondo nel 2019	2.813.324
Accantonamento al Fondo 2019	3.150.000
FONDO AL 31/12/2019	15.217.584

Accantonamento al Fondo Assicurazione Infortuni
Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera del 19 luglio 1972, ha determinato che il Fondo Assicurazione Infortuni debba essere pari ad almeno un'annualità dell'ammontare accertato nell'esercizio, pari ad € 15.191.797 per l'esercizio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2019, sono stati denunciati n. 535 casi di infortunio di cui n. 315 professionali, n. 210

extra-professionali, n. 7 malattie professionali, n.3 casi di morte per infortunio. Il numero di casi denunciati nel 2019 è diminuito del 5% rispetto al numero di denunce presentate nell'esercizio precedente (n. 561 casi).

Nella tabella seguente, sono esposti il numero e l'ammontare di indennizzi erogati a fronte dei casi denunciati, anche relativi ad anni precedenti:

DESCRIZIONE	N.CASI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	PRECONSUNTIVO 2019
Indennità per caso di morte	0	-	427.221	600.000
Indennità invalidità permanente parziale	43	1.521.354	2.650.924	1.990.000
Indennità invalidità permanente parziale da malattia professionale	1	68.892	-	60.000
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta (gg. 11.479)	408	1.116.424	953.522	1.250.000
Indennità giornaliera per ricovero (gg. 261)	45	11.223	11.782	20.000
Contributo per cure fisioterapiche	30	5.375	5.869	9.000
Contributo per protesi	0	-	500	80.000
Vitalizi	17	90.056	92.261	97.000
TOTALE	544	2.813.324	4.142.080	4.106.000

L'ammontare delle prestazioni erogate nell'esercizio 2019 registra una flessione di € 1.328.756 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile in prevalenza all'assenza di liquidazioni riferite a:

- L'indennizzo di casi morte per infortunio;
- L'indennizzo straordinario di un caso di invalidità permanente che ha determinato un esborso nel 2018, di € 862.603.

In incremento sono invece gli indennizzi per indennità giornaliera, da € 954 mila del 2018 a 1.116 mila nel 2019. In relazione alle prestazioni erogate in presenza di responsabilità di terzi, l'Ufficio si è adoperato direttamente per il recupero di € 170.427 e sono state effettuate trattenute in conto contributi per mancati versamenti contributivi per un importo di € 53.990.

3. La Gestione Previdenziale

3.5 Il confronto con il Bilancio Tecnico

In data 17 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il bilancio tecnico 2017 per il Fondo TFR e il bilancio tecnico per il Fondo di Previdenza.

I dati del Bilancio tecnico, posto a confronto con il Bilancio Consuntivo 2019, sono stati desunti dall'ultimo Bilancio tecnico con base consuntivo 2017. Nel bilancio tecnico 2017 del Fondo TFR si desume che la gestione della Fondazione di tale fondo è sostenibile. Infatti, il parametro utile per valutazione

della stabilità trentennale del fondo è il saldo corrente (entrate totali meno uscite totali) e non il saldo previdenziale (contributi-prestazioni). Dalle analisi attuariali il saldo corrente nella previsione trentennale è strutturalmente positivo; infatti, nel bilancio tecnico, il saldo corrente risulta negativo solo in due anni. Tale sostenibilità viene confermata anche dalla nuova ALM approvata in data 8 aprile 2020.

Il Bilancio tecnico attuariale ed il Bilancio Consuntivo

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	67.122	91.979	-24.857
BC	71.152	78.329	-7.177
Differenza BC - BT	4.030	-13.650	17.680

espongono entrambi un saldo previdenziale negativo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono superiori di circa 4 milioni di euro rispetto al bilancio tecnico-attuariale.

Le uscite previdenziali sono inferiori di circa 13,6 milioni di euro rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale. Tale variazione è dovuta principalmente all'ipotesi, assunta nel bilancio tecnico attuariale, di trasferimento all'Agenzia Fo.Re.STAS delle somme accantonate a titolo di quote di TFR per i lavoratori dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna pari a circa 13 milioni di euro confluiti nell'Agenzia Fo.Re.STAS, come conseguenza della variazione d'inquadramento previdenziale dell'Ente intervenuto con decorrenza dal 1 maggio 2016. Con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2019 la restituzione delle quote TFR era comunque condizionata all'impegno che Fo.Re.STAS si facesse carico delle eventuali richieste da parte di singoli lavoratori, le cui iniziative, riguardanti quote TFR da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS, dovessero conseguire in sede giudiziaria l'immediata esecutorietà. Nel 2019 la Fondazione non ha provveduto al trasferimento delle quote non avendo ricevuto, da parte di Fo.Re.STAS, alcun impegno per manlevare la Fondazione da iniziative di singoli

lavoratori sulle quote da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS. Nel consuntivo 2019, pertanto la Fondazione ha liquidato prestazioni solo per euro 1.3 milioni, risultanti dell'esecutorietà ottenuta in sede giudiziaria da alcuni dipendenti di Fo.Re.STAS.

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo.

Nel bilancio tecnico 2017 del Fondo di Previdenza si desume che la gestione della Fondazione di tale fondo è sostenibile. Infatti, il parametro utile per valutazione della stabilità trentennale del fondo è il saldo corrente (entrate totali meno uscite totali) e non il saldo previdenziale (contributi-prestazioni). Dalle analisi attuariali il saldo corrente nella previsione trentennale è strutturalmente positivo; infatti, nel bilancio tecnico, il saldo corrente risulta negativo solo in due anni. Tale sostenibilità viene confermata anche dalla nuova ALM approvata in data 8 aprile 2020.

Fondo di Previdenza

Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	53.323	70.330	-17.007
BC	54.486	59.329	-4.843
Differenza BC - BT	1.163	-11.001	12.164

Il risultato del Bilancio tecnico attuariale ed il Bilancio Consuntivo espongono un saldo previdenziale negativo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono sostanzialmente allineate al bilancio tecnico-attuariale.

Le uscite previdenziali sono inferiori di circa 11 milioni di euro rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale. Tale variazione è dovuta principalmente all'ipotesi, assunta nel bilancio tecnico attuariale, di un maggior volume di prestazioni erogate. La stima delle prestazioni (euro 70.3 milioni) da bilancio tecnico è infatti in linea con la previsione di liquidazioni del fondo di previdenza riportate nel preconsuntivo 2019 (euro 70 milioni).

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo.

3. La Gestione Previdenziale

3.6 La Gestione Speciale

ORGANI DEL COMITATO DELLA GESTIONE SPECIALE:

Presidente PIAZZA Giorgio

Membri ASSIETTI Dino
BELLACCHI Fabio
BIANCHI Stefano
BLAIOTTA Marsio
BUONAGURO Raffaolina
BUSACCA Bruno
CLOCCHIATTI Rosanna
DE GASPERIS Gabriele
FOLLI Alessandro
FORNELLI Riccardo
GARGANO Massimo
GATTI Franco
MARTUCCELLI Anna Maria
MUSACCHIO Giuseppe
RENNA Andrea
STEFANI Serena
VINCENZI Francesco
VITO Giuseppe
ZIRATTU Pietro Gavino

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente del Collegio dei Sindaci SERVADEI Alessandro
(Designato dal Ministero del Lavoro)

Sindaci ARMATI Benedetta
(Designato dal Ministero dell'Economia)

BRAGA Mario
ORLANDI Roberto
SOLFIZI Maria Cristina
ZANETTI Angelo

Direttore Generale DIACETTI Roberto



Signori Consiglieri,

alla chiusura dell'esercizio 2019, la Gestione Speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" presenta nel conto di competenza un totale entrate di € 26.263.055, a fronte di un totale spese di € 25.417.954 con una differenza attiva di € 845.100.

Il numero dei Consorzi aderenti è pari a 124 mentre il numero degli addetti iscritti al Fondo, alla data del

31 dicembre 2019, è di 7.179 (superiore rispetto alla consistenza numerica registrata ad inizio anno che era di 6.822).

Nel 2019 il numero dei Consorzi, pari a 124, cresce del 2% rispetto al 2018 (121). Il numero degli iscritti, pari a 7.179 cresce di 357 rispetto al 2018 (+5%), come riportato di seguito:

Iscritti al 01/01/2019	Assunti nel 2019	Cessati nel 2019	Iscritti al 31/12/2019
6.822	942	585	7.179

Si segnala che il 13 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione con la delibera n.9 ha modificato la Convenzione del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" introducendo l'art. 21 bis della Convenzione che prevede che: "A decorrere dal 1° gennaio 2019 i Consorzi, di bonifica montana, di miglioramento fondiario, irrigui, di scolo, idraulici, di utilizzazione idrica, per l'utilizzazione delle acque demaniali, per la regolazione dei laghi, di ricomposizione fondiaria, associati allo SNEBI e/o all'ANBI, che non abbiano ancora aderito alla presente Convenzione, potranno aderire entro il termine utile del 31 dicembre 2020". In seguito a quanto descritto 3 Consorzi hanno aderito alla Convenzione segnando un incremento del numero degli iscritti e delle entrate per contributi dell'anno.

Il reddito dei capitali attribuito al Fondo nel 2019 è di € 4.330.509 rispetto all'importo di € 3.963.075 registrato nel bilancio consuntivo del 2018. Le spese di amministrazione pari a € 750.000 sono in crescita del 7% rispetto a quelle dell'anno precedente.

La riserva tecnica del Fondo, che all'inizio dell'esercizio ammontava ad € 170.911.188, **assume la consistenza di € 171.756.288 risultante dalla differenza positiva fra entrate e spese, pari a € 845.100, in crescita significativa rispetto all'anno precedente dove si registrava un accantonamento pari ad € 17.748.**

Le entrate per contributi, ivi compreso il saldo relativo agli anni precedenti, accertate sulla base della vigente aliquota dell'8,44%, **sono state pari a € 21.560.673, con un incremento del 5.6%, pari ad € 1.139.156, rispetto alle entrate 2018.**

Le spese per prestazioni registrate per il 2019 sono pari

a € 24.667.630, superiori del 3.2%, pari a € 770.258, rispetto al dato del consuntivo 2018 e superiori di € 1.025.030 nei confronti di quanto indicato nel Preconsuntivo 2019 (€ 23.642.600). Tale incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile essenzialmente all'aumento dell'importo medio delle prestazioni stesse anche in relazione all'innalzamento dell'età pensionabile in virtù della c.d. Legge Fornero.

Le spese per prestazioni, ai sensi della Convenzione - Regolamento, sono erogate compensando sia le anticipazioni di cui alla legge 28 maggio 1997 n. 140, sia l'eventuale credito contributivo vantato nei confronti dei Consorzi di Bonifica e sia l'onere da imposizione fiscale relativo alla rivalutazione del TFR.

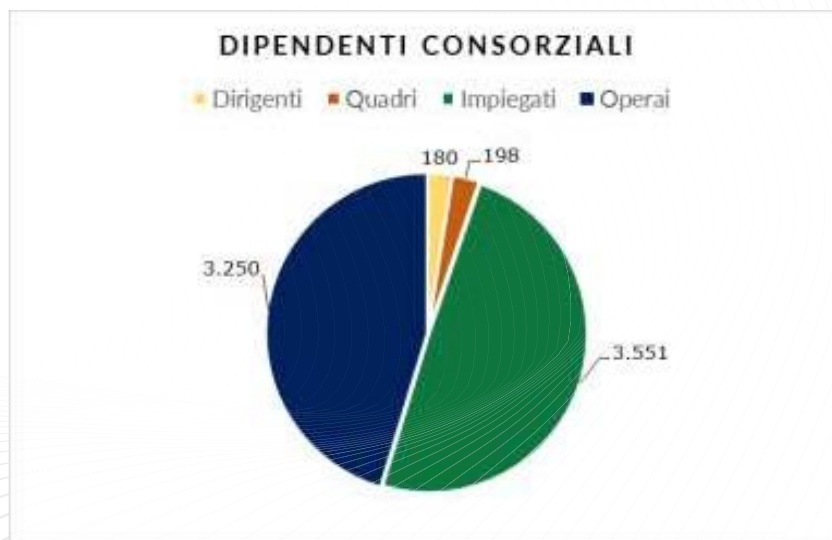
3. La Gestione Previdenziale

ENTRATE

Attività di Accertamento

Le entrate accertate dalla gestione speciale, per il 2019, ammontano complessivamente ad € 26.263.055 e sono costituite come di seguito:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VAR.	VAR. %
Contributi	21.560.673	20.421.517	1.139.156	5,6%
Interessi di mora e sanzioni	235.159	118.807	116.352	97,9%
	21.795.832	20.540.324	1.255.508	6,1%
Ripetizione prestazioni indebite	135.703	112.978	22.725	20,1%
Saldo accertato anni precedenti	1.011	-	n.a.	n.a.
Reddito dei capitali	4.330.509	3.963.075	367.434	9,3%
TOTALE ACCERTATO	26.263.055	24.616.377	1.646.678	6,7%





fondazione
enpaia

Le entrate per contributi si riferiscono ai dipendenti consorziali (7.179 al 31/12/2019) in servizio presso n. 124 Consorzi aderenti e sono composti da n.180 con qualifica di dirigente, n. 198 quadri, n. 3.551 impiegati e n. 3.250 operai.

I dati rilevati espongono una consistenza numerica dei dipendenti iscritti al Fondo in crescita di 357 unità rispetto all'inizio dell'esercizio 2019 quando si registravano 6.822 iscritti conseguenza di una differenza positiva fra nuovi assunti e cessati nonché delle nuove adesioni al Fondo come descritto in precedenza (Consorzio di bonifica della Basilicata, Consorzio di bonifica Pratica di Mare e Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa).

L'importo accertato per interessi di mora e sanzioni è pari ad € 235.159, mentre sono stati accertati € 135.703 per prestazioni erogate e successivamente risultate non dovute, in tutto o in parte, a seguito di ulteriori precisazioni fornite dai Consorzi.

Le entrate per reddito dei capitali sono state iscritte in bilancio per l'importo di € 4.330.509; tali entrate sono aumentate rispetto al bilancio consuntivo del 2018.

Attività di Riscossione

A fronte del totale complessivamente accertato nel 2019 (€ 21.931.535) sono stati riscossi € 16.705.300, pari a circa il 76,2%, con un credito residuo pari a € 6.775.275, di cui € 1.549.039 relativi ad anni precedenti.

Dell'importo accertato nel 2019 per interessi di mora e sanzioni sono stati riscossi € 29.075 mentre per quanto riguarda il recupero di prestazioni indebite sono stati riscossi € 106.093.

I crediti residui al 2019, pari a € 6.775.275, sono da attribuire, per una parte importante (€ 4.578.482), al fatto che la scadenza per il versamento della contribuzione relativa al mese di novembre è al 25 dicembre, mentre quella relativa al mese di dicembre ed alla tredicesima mensilità è al 25 gennaio 2020.

Alla data di redazione del bilancio, nei primi dell'anno 2020 sono stati incassati € 2.343.657, relativi a crediti per contributi ed interessi di mora accertati nel 2019. Pertanto, i crediti al 31 dicembre 2019 non ancora incassati, con esclusione dei crediti relativi ad anni precedenti, ammontano a € 2.882.579.

3. La Gestione Previdenziale

Crediti residui

I crediti residui al 31 dicembre 2019 ammontano a € 6.775.275 e sono così ripartiti:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VAR.	VAR. %
Contributi accertati	4.990.541	4.366.680	623.861	14,3%
Interessi di mora e varie	206.084	100.034	106.050	106,0%
Ripetizione prestazioni indebite	29.610	-	29.610	100,0%
Residui attivi anni precedenti	1.549.039	2.317.404	-768.365	-33,2%
TOTALE CREDITI RESIDUI	6.775.275	6.784.118	-8.843	-0,1%

Gli importi ancora da recuperare per anni precedenti, per i quali sono pendenti delle azioni giudiziali di recupero, sono così ripartiti:

Anno	Importo
2000	0
2001	16
2002	0
2003	2
2004	1
2005	40
2006	24
2007	28
2008	32
2009	40
2010	5
2011	72.599
2012	328.877
2013	270.085
2014	233.704
2015	129.024
2016	12.862
2017	365.435
2018	136.267
TOTALE	1.549.039

Si segnala che il mancato recupero dei crediti dai Consorzi aderenti non determinerebbe alcuna perdita per la gestione del fondo consortile tenuta dalla Fondazione Enpaia (Gestione Speciale), in quanto l'onere per la liquidazione del TFR e delle pensioni ai dipendenti consorziali è in capo ai Consorzi e non alla Gestione Speciale.



Spese

Le spese relative al 2019 ammontano nel complesso a € 25.417.954 e in dettaglio, sono costituite come segue:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VAR.	VAR. %
Prestazioni	24.667.630	23.897.372	770.258	3,2%
Spese di amministrazione	750.000	700.570	49.430	7,1%
Rimborso di contributi	324	687	-363	-52,9%
TOTALE SPESE	25.417.954	24.598.629	819.325	3,3%

La somma di € 24.667.630 relativa alle prestazioni, risulta superiore di 1.025.030 rispetto al preconsuntivo di € 23.642.600 e in aumento di € 770.258 rispetto al conto consuntivo 2018, riconducibile:

- Per € 20.266.845, alla liquidazione del trattamento di fine rapporto;
- Per € 4.400.785, alle liquidazioni del trattamento di pensione.

Tra le spese per trattamento di fine rapporto sono stati considerati i seguenti importi:

- € 17.555.016 (€ 1.472.771 in più rispetto al consuntivo 2018) a fronte di n. 489 liquidazioni e riliquidazioni per trattamento di fine rapporto, in aumento rispetto all'esercizio precedente (n.484 prestazioni), ma con importi medi più alti (+7,8%);
- € 1.683.634, a fronte di n. 55 anticipazioni sul TFR di cui all'art. 2120 c.c. in flessione rispetto all'esercizio precedente che ha registrato n. 70 anticipazioni sul TFR;
- € 1.028.195, a fronte dell'onere per l'erogazione ai Consorzi delle somme corrispondenti all'imposizione fiscale delle rivalutazioni del TFR.

L'onere sostenuto per le prestazioni nell'esercizio 2019 è stato ridotto degli importi anticipati per la L.140/1997, aggiornati con i coefficienti di rivalutazione del TFR, per un totale di € 373.117.

Per l'anno 2019 sono pervenute n. 5 cessazioni di rapporto di lavoro che hanno dato origine a 5 nuovi trattamenti di pensione, contestualmente si sono estinti 16 trattamenti pensionistici.

La spesa per pensioni al 31 dicembre 2019 è pari a € 4.400.785 e riguardano complessivamente n.

334 trattamenti, in diminuzione di 9 unità rispetto all'esercizio precedente.

L'importo iscritto in bilancio per le spese di amministrazione pari a € 750.000 registra una crescita pari a € 49.430 nei confronti del corrispondente dato dell'esercizio 2018 (€700.570). Tale incremento è dovuto essenzialmente alla dinamica registrate nelle spese di funzionamento relativamente alla Fondazione.

3. La Gestione Previdenziale

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2019:

ENTRATE		SPESE	
Contributi	21.560.673 €	Prestazioni	24.667.630 €
Interessi di mora	235.159 €		
Reddito di capitali	4.330.509 €	Spese di amministrazione	750.000 €
Recupero di prestazioni	135.703 €	Rimborso di contributi	324 €
	26.262.044 €		25.417.954 €
Saldo accertato anni precedenti	1.011 €		
Totale delle entrate	26.263.055 €	Totale delle spese	25.417.954 €
		Accant.to alla riserva tecnica	845.100 €
Totale a pareggio	26.263.055 €	Totale a pareggio	26.263.055 €
SITUAZIONE DELLA RISERVA TECNICA			
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio 2019			170.911.188 €
Incremento della riserva tecnica			845.100 €
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio 2019			171.756.288 €

Quadri di raccordo Gestione ordinaria e della Gestione Speciale nel conto economico della Fondazione.

1. Gestione ordinaria

Descrizione	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/ accantonamenti
Fondo di Previdenza	54.485.512	68.229.729	(13.744.217)
Trattamento di Fine Rapporto	71.151.673	93.934.472	(22.782.799)
Infortuni	15.191.797	3.150.000	12.041.797
Totale dei contributi	140.828.983	165.314.201	(24.485.219)
Addizionale 4%	5.626.099	-	
Totale contributi e addizionale	146.455.081	165.314.201	(18.859.120)

3. La Gestione Previdenziale

2. Gestione speciale

Conto Economico Enpaia		Bilancio Fondo di Accantonamento del Trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali	
Contributi			
Contributi fondo di quiescenza dipendenti consorziali	21.561.684	Contributi e saldo accertato anni precedenti tra le entrate di bilancio del fondo	
Rimborso contributi anni precedenti fondo q. dip.	324	Rimborso di contributi tra le spese di Bilancio del Fondo	
Totale contributi	21.561.360		
Altri ricavi e proventi			
Recupero Prestazioni Gestione Speciale	135.703	Ripetizione prestazioni indebite tra le entrate del Bilancio del Fondo (recupero di prestazioni)	
Totale ricavi e proventi	135.703		
Totale Valore della Produzione	21.697.063		
Prestazioni Istituzionali			
Tfr Dipendenti consorziali	20.266.845	Trattamento di Fine rapporti tra prestazioni del Bilancio del Fondo	
Pensioni dipendenti consorziali	4.400.786	Trattamento di pensioni tra prestazioni del Bilancio del Fondo	
Totale Prestazioni	24.667.630		
Accantonamento ai Fondi			
Acc.to Fondo quiescenza dipendenti consorziali	845.100	Accant.to alla riserva tecnica nel Bilancio del Fondo	
Totale accantonamenti ai fondi	845.100		
Totale Costi della Produzione	25.512.730		
Proventi ed oneri finanziari			
Proventi diversi dai precedenti	235.159	Interessi di mora e sanzioni tra le Entrate del Bilancio del Fondo	
Interessi di mora Gestione Speciale	235.159		
Differenza Costi - Ricavi	- 3.580.508		

Il saldo negativo di € 3.6 milioni, esposto nella precedente tabella, trova copertura con il reddito di capitali, che deriva dagli investimenti patrimoniali mobiliari ed immobiliari della Fondazione pari, per l'anno 2019, a € 4.330.509. Tale posta, unitamente alle spese amministrative pari ad € 750.000, viene figurativamente esposta ai soli fini della rappresentazione del Bilancio autonomo del Fondo.

PAGINA BIANCA

4. La Gestione Finanziaria

fondazione
enpaia

PAGINA BIANCA

4. La Gestione Finanziaria

4. La Gestione Finanziaria

4.1 Riferimenti iniziali:

Contesto macro-economico e finanziario

Nel 2019 si è manifestato l'atteso rallentamento della crescita economica globale ma nel corso del secondo semestre si sono consolidati i segnali di stabilizzazione che, al momento, sembrano scongiurare ipotesi recessive per il 2020. L'evoluzione registrata nell'ultima parte del 2019 è stata favorita, tra gli altri fattori, dal sostegno delle politiche economiche e dalla pausa nelle tensioni commerciali che hanno favorito una relativa tenuta dei consumi e degli utili aziendali.

Il Regno Unito ha formalizzato il 31 gennaio del 2020 la Brexit. Il percorso di regolazione degli accordi commerciali appare però ancora piuttosto denso di incertezze; vi sarà un percorso di transizione verso un'area di libero scambio prima dell'effettiva uscita dall'Ue. Durante il 2020 si negozieranno quindi i dettagli di un accordo commerciale che regolerà nello specifico le concessioni agli scambi tra settori diversi. Tale percorso potrebbe rivelarsi complesso e ciò potrebbe riflettersi nell'evoluzione della crescita economica del Regno Unito nei prossimi anni, dopo il lieve rallentamento registrato nel 2019 (1,3% rispetto a 1,4% del 2018), nonostante il forte incremento di spesa pubblica registrato nella seconda metà dell'anno.

Nell'area Uem la crescita economica si è attestata all'1,2% (rispetto all'1,9% del 2018). Permane un importante divario tra i paesi maggiormente in difficoltà (Germania e Italia) e quelli più dinamici (Spagna e Francia). In Germania, in particolare, la crescita economica si è attestata allo 0,5%; a fronte di una discreta tenuta dei consumi, si registra una dinamica decisamente più contrastata degli investimenti con un consolidamento della contrazione nel settore manifatturiero. In Francia, il Pil è cresciuto dell'1,3%; continua ad essere la domanda interna la componente di maggior sostegno dell'economia: in questo caso, oltre alla tenuta dei consumi, si è assistito ad una buona dinamica degli investimenti sia nel settore delle costruzioni che in quello dei macchinari. La Spagna si è confermata come una delle economie più dinamiche, con una crescita economica spinta da un intenso contributo della domanda interna e con una crescita del sistema manifatturiero, unico tra i paesi europei.

L'economia italiana ha consolidato la fase di stagnazione con variazioni congiunturali oscillanti tra il più e il meno 0,1%. Per l'intero 2019 la crescita economica si attesta allo 0,2%. La relativa debolezza dell'attività

economica in Italia è stata determinata dall'incertezza della domanda mondiale – principalmente a causa delle tensioni commerciali e del deterioramento delle prospettive del settore automobilistico in Europa – ma anche dal clima di fiducia delle famiglie e delle imprese condizionato dall'incertezza politica che ha caratterizzato buona parte dell'anno.

Per quanto riguarda le economie dei paesi emergenti l'economia cinese, anche se in rallentamento, continua ad espandersi a tassi prossimi al 6%. I recenti accadimenti inerenti il coronavirus possono rappresentare un rischio, sia per l'evoluzione dei consumi sia, più in generale, per gli effetti sul commercio e sulla domanda internazionale. Una fase di forte rallentamento ha interessato tutte le principali economie nel primo trimestre 2020 ma in diversi momenti temporali.

In prospettiva è da attendersi un consolidamento del rallentamento mondiale a seguito della caduta dei dati relativi ai PIL dei primi due trimestri che potrebbe raggiungere il valore più basso dal 2009; tuttavia il quadro generale appare in grado di scongiurare timori recessivi. Le aspettative continueranno ad essere incentrate sull'evoluzione dei rapporti commerciali e sul sostegno delle politiche economiche alla crescita. Se negli Usa l'anno elettorale potrebbe consolidare un percorso di stimoli fiscali, nell'area Uem tale circostanza, ancorché auspicabile, appare comunque complessa in presenza ancora di sostanziali divergenze tra i vari paesi.

Le politiche monetarie hanno riproposto o accentuato l'intonazione espansiva. Negli Stati Uniti la Fed è intervenuta con diversi tagli dei tassi portando il tasso di riferimento a 0.

Nell'area Uem, oltre ad un ulteriore consolidamento del livello negativo dei tassi di interesse a partire dal mese di novembre è ripreso il quantitative easing con acquisiti di titoli anche privi di investment grade, per miliardi al mese e sono state riproposte le attività impostate dal Presidente Draghi prima della fine del suo mandato. Il rendimento del treasury a 10 anni si è portato all'1,6% nel corso dell'anno per poi stazionare attorno allo 0,6% dopo l'avvio della crisi sanitaria.

Il rendimento del Bund è rimasto quasi costantemente in territorio negativo. Lo spread Btp-Bund è rimasto su livelli elevati per tutta la prima metà dell'anno



fondazione
enpaia

attestandosi costantemente al di sopra dei 200 punti base per permanere in zona 230. Sui mercati azionari si sono registrati rendimenti di circa il 30% in Italia e negli Stati Uniti e del 25% nella media dell'area Uem. Tali rendimenti, seppur comunque eccezionali, devono essere valutati alla stregua di quanto accaduto nel 2018. Valutando entrambi gli anni, mentre negli Stati Uniti si registra un rendimento del 10% annuo, in Europa la situazione è ben diversa con rendimenti annui di appena il 3%. In altre parole, in Europa la crescita dei listini del 2019 ha permesso di compensare le perdite registrate nel 2018 e generare un rendimento complessivo comunque modesto, se rapportato al profilo di rischio. La crisi indotta dall'emergenza sanitaria ha però eroso completamente nel mese di marzo i guadagni del 2019.

Le attese degli analisti sono incentrate sul mantenimento di condizioni monetarie accomodanti e un marcato riposizionamento degli utili aziendali nel 2020. La crisi indotta dall'emergenza sanitaria prospetta una crescita nei rischi e nelle incertezze che restano diffuse. I temi geopolitici irrisolti, la debolezza del commercio internazionale, la ripresa sotto le attese per l'area Uem e l'elevato indebitamento delle imprese, sono alcuni dei fattori che potrebbero generare un'inversione delle aspettative. Gli effetti negativi sui mercati potrebbero essere amplificati da quotazioni comunque elevate e da multipli che, nel caso statunitense, risultano comunque superiori alle medie storiche. Resta ancora elevata la fiducia nel sostegno della politica monetaria ma si intensifica il rischio che la liquidità finora immessa sul mercato con gli interventi non convenzionali, abbia trovato forme di impiego che potrebbero richiedere interventi aggiuntivi per scongiurare crisi repentine sui mercati finanziari o temporanee tensioni sul mercato della liquidità.

In conclusione, pur con alcuni indicatori di progressivo allontanamento dei picchi più alti di tensione, i motivi di incertezza originati dalla crisi sanitaria, rimangono ancora rilevanti e prefigurano di conseguenza un atteggiamento di prudenza nel piano di accumulo di attività rischiose. Infatti, se da una parte i mercati sconterebbero, già previsioni macro e micro economiche decisamente negative, dall'altro potrebbero sovrastimare gli effetti positivi derivanti dagli annunci sia di politica monetaria sia fiscale, in particolare per questi ultimi, che sono tutt'altro che

scontati nei meccanismi di trasmissione e quindi nella loro reale portata ed efficacia.

4. La Gestione Finanziaria

4.2 La politica di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica

La politica di investimento della Fondazione è stata implementata con riferimento allo schema di Asset Allocation Strategica, quale sintesi degli obiettivi di investimento in ottica Asset Liability Management ("ALM"), approvato dal CdA della Fondazione con Delibera n. 57, nella seduta del 20 dicembre 2018, che nel corso del 2019 ha portato all'impiego di una parte delle ingenti disponibilità liquide.

Lo schema che segue è stato elaborato nel dicembre 2018 dal consulente Prometeia Advisor Sim, partendo dalle effettive consistenze del patrimonio, ripartite tra le varie classi di attività e valorizzate a valori di mercato (con dati aggiornati al settembre 2018).

Il suddetto schema di AAS comprende al proprio interno, oltre alle previsioni in materia di gestione del portafoglio finanziario, anche le previsioni relative alla gestione del portafoglio immobiliare dell'ente.

La fornitura dei dati relativi all'anagrafica, alle basi tecniche e alle ipotesi di simulazione utilizzate dall'attuario per la redazione del Bilancio Tecnico, ha reso possibile effettuare l'analisi di ALM per la Fondazione simulando l'evoluzione attesa dei contributi, delle prestazioni e dei costi.

Ciò ha consentito di verificare la sostenibilità della Fondazione in ottica attivo-passivo e di ottimizzare un

Asset Allocation Strategica tenendo in considerazione anche i flussi in entrata (contributi) ed in uscita (prestazione e costi).

A differenza del Bilancio Tecnico le valutazioni sono state effettuate non utilizzando l'inflazione prevista dal Ministero ma le attese implicite nelle curve di mercato ed utilizzando, per il calcolo del valore attuale dei contributi e delle prestazioni, la curva dei rendimenti dei titoli corporate emu con rating A, coerentemente con la normativa IAS.

La strategia di Asset Allocation Strategica è stata ottimizzata, in chiave ALM di medio/lungo periodo, tenendo in considerazione gli obiettivi dell'Ente, il suo profilo di rischio, ed i vincoli di esposizione minima e massima su singola classe di attivo.

L'Asset Allocation Strategica indica - rispetto all'attuale allocazione - un aumento delle classi a maggior profilo rendimento-rischio, quali obbligazionario paesi emergenti, azionario e alternativi, liquidi ed illiquidi, a scapito della componente obbligazionaria più tradizionale e della liquidità.

Sulla componente valutaria, l'Asset Allocation Strategica prevede un implicito incremento della esposizione in valute estere diverse dall'euro.

L'Asset Allocation strategica, sopra definita, è stata elaborata avendo come target obiettivo, in termini di

	AA Strategica
Immobili e fondi immobiliari	24,0%
Liquidità e strumenti monetari	3,0%
Obb. gov. emu	14,0%
Obb. gov. ex-emu	5,0%
Obb. gov. inflation linked	12,0%
Obb. societarie emu	9,5%
Obb. societarie globale ex-emu	3,5%
Obb. societarie alto rendimento	2,5%
Obb. gov. mercati emergenti	2,5%
Az. europa	8,0%
Az. globale ex europa	7,0%
Az. mercati emergenti	2,0%
Alternativi liquidi	3,5%
Alternativi illiquidi	3,5%
Totale Patrimonio	100,0%



	AA Strategica per macro asset class
Immobiliare	24,0%
Cash	3,0%
Bond	49,0%
Equity	17,0%
Alternativi	7,0%

	AA Strategica valutaria netta
Euro	87,0%
Dollaro Usa	5,7%
Sterlina Inglese	2,2%
Yen Giapponese	0,8%
altre sviluppate	2,5%
altre emergenti	1,8%

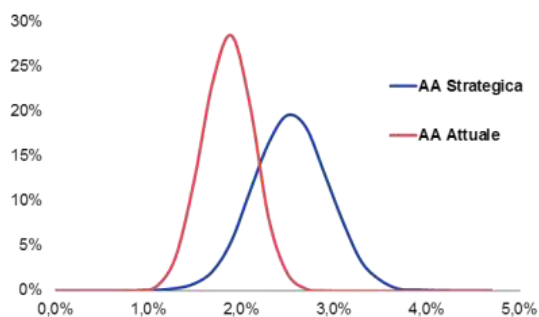
nota: l'esposizione del patrimonio alle valute estere fa riferimento alla sola componente equity, in quanto non coperta dal rischio di cambio



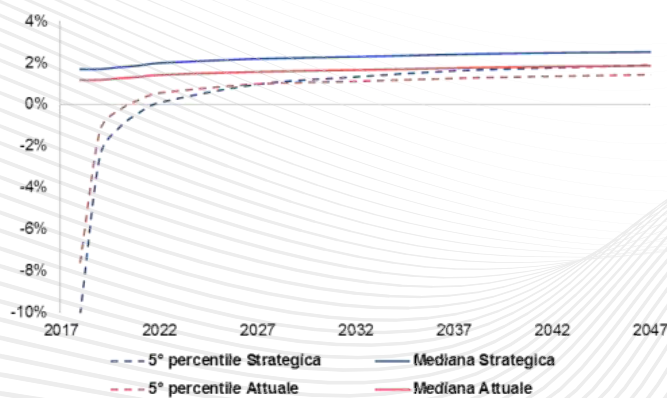
rendimento netto atteso di medio lungo termine, il 2,5% annuo e un indicatore di rischio quantificato come perdita massima (al 5° percentile medio) a valori di mercato su un singolo esercizio pari al 3,8%.

	5 anni	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni
5° percentile	0,1%	1,0%	1,3%	1,6%	1,7%	1,9%
Rend. Atteso	2,0%	2,2%	2,3%	2,4%	2,5%	2,5%
95° percentile	3,9%	3,4%	3,3%	3,2%	3,2%	3,2%

Distribuzione dei rendimenti attesi a 30 anni (rend. Netti nominali composti annualizzati)



Rendimenti nominali



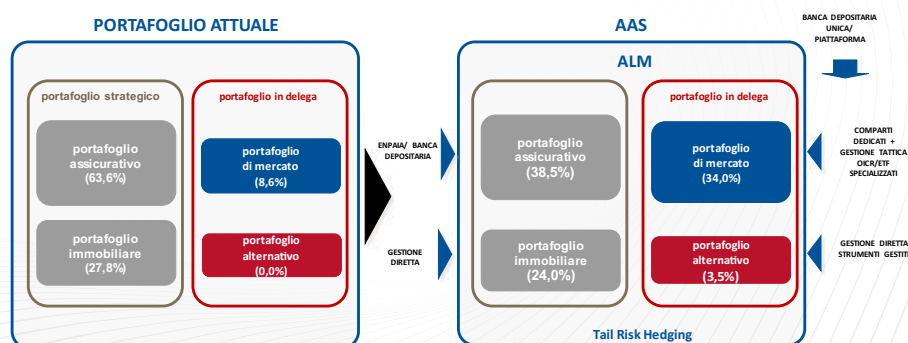
4. La Gestione Finanziaria

il livello di sostenibilità fino al raggiungimento del 100% (livello di piena sostenibilità), anche in termini di aumento evolutivo del Funding Ratio³.

Statistiche di analisi AA Strategica		5 anni	15 anni	30 anni
Patrimonializzazione (mln €)	PV passività (mln €)	5.104	5.118	6.634
	patrimonio atteso (mln €)	2.487	2.778	3.438
	funding ratio atteso	95,8%	107,4%	107,6%
Rischi	5° percentile patrimonio (mln €)	2.286	2.237	1.751
	5° percentile funding ratio	75,4%	72,1%	51,1%
	volatilità funding ratio	6,1%	9,4%	9,0%
	prob. funding ratio < 100%	36,5%	61,6%	52,7%
Rendimento netto	rend. nominale cumulato medio	2,0%	2,3%	2,5%
	5° perc. rend. nominale (singolo anno)	-3,8%	-3,3%	-3,2%
	volatilità rendimento nominale	3,7%	3,8%	3,9%
	rend. Reale cumulato medio	0,8%	1,0%	1,1%

L'ottimizzazione dell'asset allocation ha preso in considerazione il patrimonio della Fondazione al netto dei crediti, delle partecipazioni e degli investimenti "mission related".

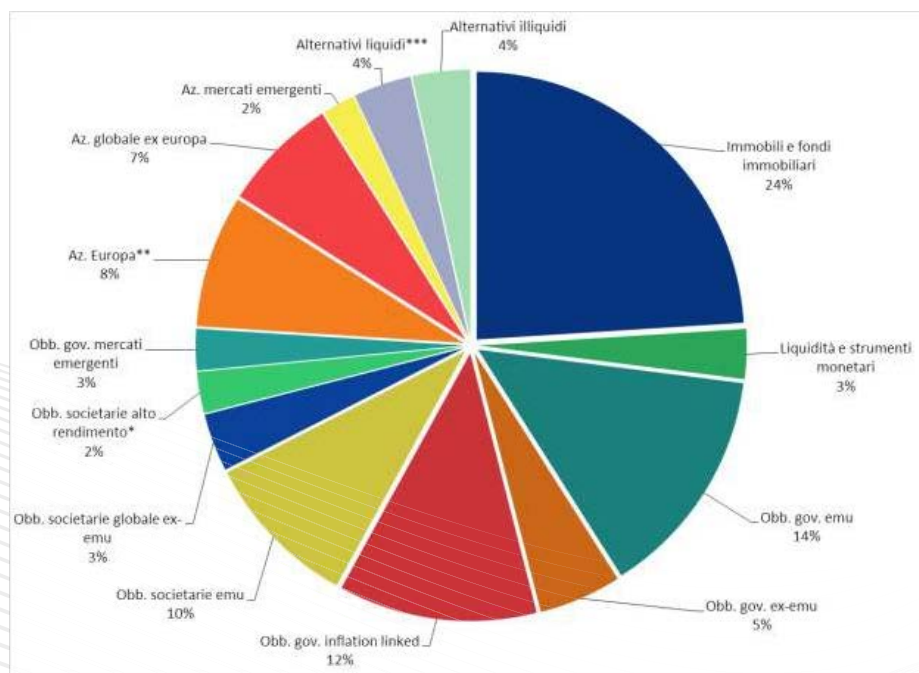
Con i nuovi schemi di Asset Allocation Strategica approvata, di seguito viene illustrata la nuova configurazione a tendere del portafoglio finanziario della Fondazione:



³ Indicatore utilizzato per determinare il livello di capitalizzazione di un Ente al fine di verificare il livello di sostenibilità nel tempo (ossia far fronte a futuri pagamenti); esso viene calcolato come rapporto tra il totale delle attività dell'Ente (patrimonio e valore attuale dei contributi) e le passività (valore attuale delle prestazioni).

La riconfigurazione dell'architettura del portafoglio determina un marcato spostamento tra le componenti. In particolare, lo spostamento più rilevante riguarda l'aumento della componente di portafoglio di mercato e la costituzione di un portafoglio alternativo, con la conseguente riduzione del portafoglio assicurativo, oltre all'introduzione degli "investimenti mission related".

AA Strategica



4. La Gestione Finanziaria

4.3 Il portafoglio finanziario: composizione e performance

Nel corso dell'esercizio 2019, la Fondazione ha effettuato scelte di investimento orientate verso l'implementazione dell'Asset Allocation Strategica deliberata nella seduta consiliare del 20 dicembre 2018.

Di seguito, viene riportata la composizione percentuale del patrimonio finanziario della Fondazione, al 31 dicembre 2019, a confronto con gli obiettivi di Asset Allocation Strategica:

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018
Fondo TFR iniziale	835.342.401	815.316.347
Utilizzi del Fondo dell'anno di riferimento	-78.328.784	-75.710.620
<i>Prestazioni</i>	-76.071.256	-72.878.110
<i>Imposta sostitutiva 17,00%</i>	-2.257.528	-2.832.510
Totale Fondo al netto degli utilizzi	757.013.617	739.605.727
<i>Rivalutazione 1,794%</i>	13.547.225	16.580.777
<i>Accantonamento anno 2019</i>	80.387.247	79.155.897
Accantonamento complessivo	93.934.472	95.736.674
<i>Giroconto fondo prescritti TFR</i>	-1.801.327	0
FONDO TFR FINALE	849.146.762	835.342.401

Il portafoglio mobiliare al 31 dicembre 2019 risulta prevalentemente investito in titoli obbligazionari (in particolare corporate IG e governativi) e strumenti di liquidità (circa il 14,5% del patrimonio).

La componente obbligazionaria governativa risulta in mercato sottopeso rispetto all'AAS nelle classi ex emu e inflation linked, lo stesso per quella azionaria con un'esposizione rappresentata esclusivamente da alcuni fondi d'investimento. In sottopeso anche la componente alternativa, presente attraverso alcuni OICR liquidi ed il fondo Finance for Food One.

Risulta molto contenuta la diversificazione della restante parte del portafoglio attraverso OICR aperti, tra cui fondi alternativi liquidi e un fondo immobiliare a cui si aggiunge la Sicaf 4AIM, focalizzata sull'azionario Italia.

Al 31 dicembre 2019, il modello di portafoglio della Fondazione è sostanzialmente un mix di:

- > **Portafoglio immobiliare strategico**, attuato attraverso la gestione prevalentemente diretta degli immobili da parte delle strutture della Fondazione;
- > **Portafoglio assicurativo**, attuato attraverso l'acquisto

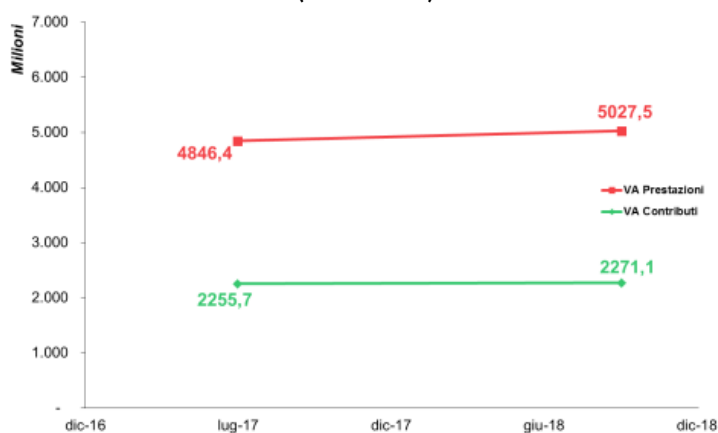
di strumenti finanziari (strumenti monetari, polizze, obbligazioni) e mantenuti con l'obiettivo di incassare i flussi cedolari, con riferimento al rendimento obiettivo in grado di produrre un target di redditività in logica ALM;

> **Portafoglio di mercato**, implementato ricorrendo all'asset management tradizionale, prevalentemente tramite mandati e/o strumenti gestiti.

Nel corso degli ultimi 15 mesi la riduzione dei tassi reali di lungo periodo utilizzati per la stima dei valori attuali dei contributi e delle prestazioni ha causato un incremento dei valori attuali sia dei contributi che delle prestazioni.



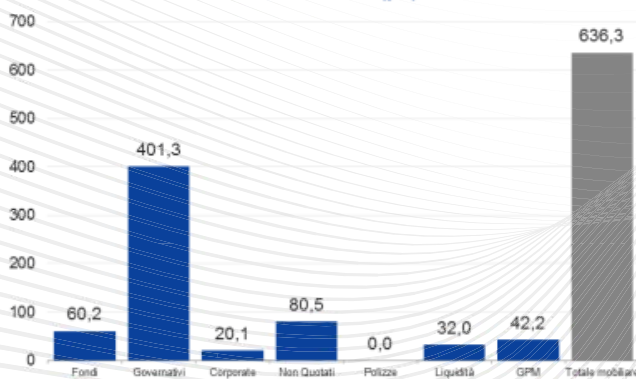
**Passività e Contributi
(valore attuale)**



In generale, il portafoglio mobiliare della Fondazione ha registrato, da inizio anno, un andamento positivo (+6,36%), ancorché inferiore all'Asset Allocation Strategica deliberata a causa del mercato sottopeso sulla componente azionaria; asset class che ha registrato la miglior performance dell'anno.

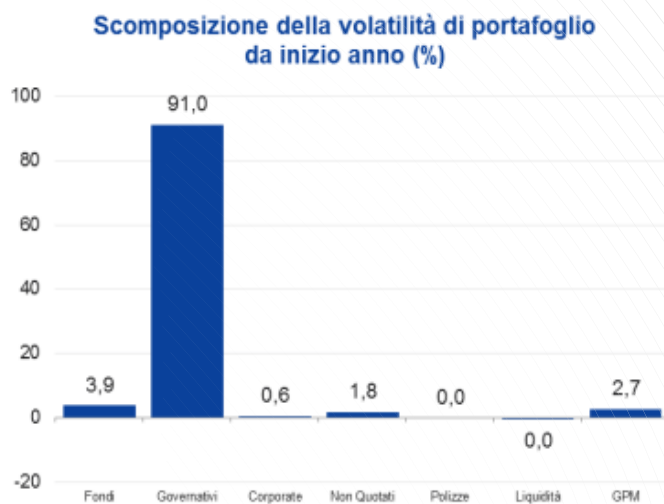
Positivo da inizio anno il contributo al rendimento di tutte le asset class in portafoglio, in particolare dei titoli governativi.

**Scomposizione del rendimento di portafoglio
da inizio anno (pb)**

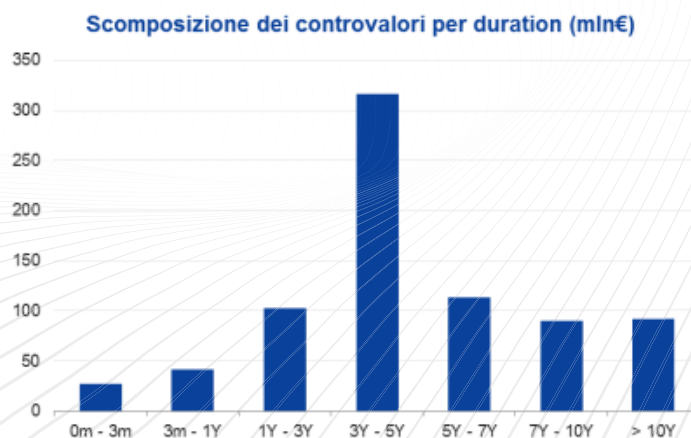


4. La Gestione Finanziaria

Il rischio di mercato è fortemente concentrato nei titoli governativi per il 91%, supportato in maniera molto residuale dal contributo delle altre tipologie di strumenti presenti in portafoglio, come si evince dal grafico sottostante.



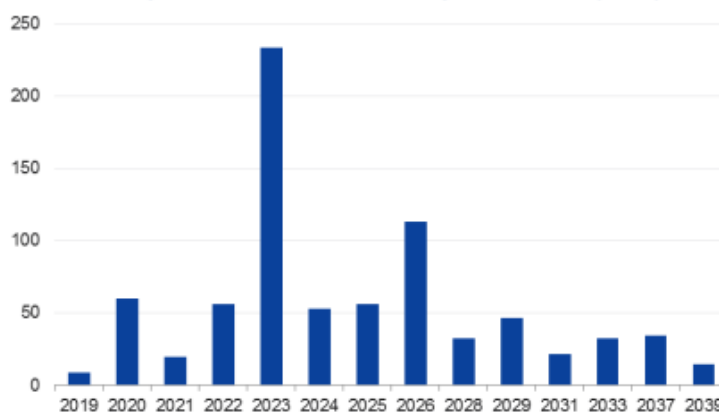
La durata finanziaria (modified duration) della componente obbligazionaria, indicatore del rischio di tasso a cui è esposto il patrimonio, si attesta poco sopra i 5 anni.





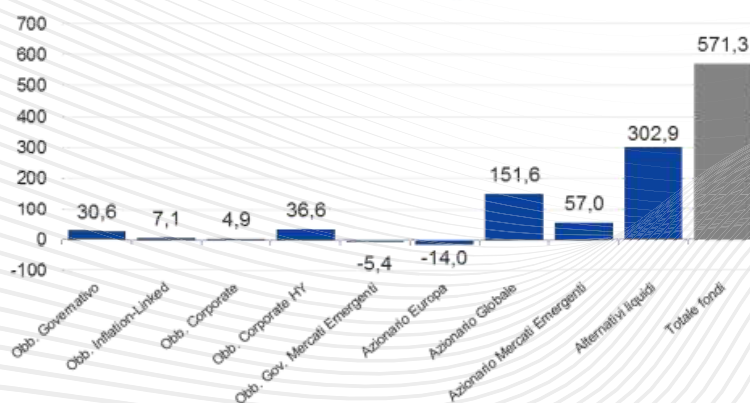
Si conferma una concentrazione di portafoglio molto rilevante sulla scadenza 2023. La maturity media dei titoli in portafoglio è pari a circa 6 anni.

Scomposizione dei controvalori per scadenza (mln€)



Per quanto riguarda il portafoglio fondi, viene registrato un andamento positivo pari al 5,7%, il contributo al rendimento è determinato positivamente da tutte le asset class coperte dal portafoglio fondi, ad eccezione dell'obbligazionario governativo mercati emergenti e dall'azionario europeo (a causa principalmente del contributo negativo di 4AIM). Il maggior contributo è apportato dagli alternativi liquidi presenti in portafoglio.

Scomposizione del rendimento di portafoglio da inizio anno (pb)



4. La Gestione Finanziaria

La Fondazione ENPAIA, a seguito dell'approvazione dell'ALM, durante l'anno 2019, ha proceduto all'impiego della liquidità disponibile, pari a circa euro 360 milioni. Inoltre, da settembre 2019, la Fondazione ha avviato un processo di analisi del portafoglio che ha portato ad alcuni disinvestimenti volti a far convergere la struttura del patrimonio finanziario alla ALM approvata.

Sintesi delle attività di impiego effettuate

Investimenti liquidi

Il portafoglio precedentemente era suddiviso in due componenti definite "core" composte da investimenti diretti e "satellite" composte da altri prodotti. Con l'applicazione del piano di convergenza si è avviata un'attività di investimento diversificata in un'ottica di gestione integrata e coerente con le poste dell'attivo e del passivo. Il dettaglio della ALM definisce con precisione ogni asset class che dovrà essere colmata rispettando principi di diversificazione del rischio, attraverso un maggiore utilizzo di strumenti di natura indiretta.

Il processo di selezione degli investimenti si è concentrato maggiormente in strumenti OICR a distribuzione di classe istituzionale per consentire, in condizioni normali di mercato, un flusso cedolare sostitutivo degli investimenti diretti.

Investimenti illiquidi

La componente degli investimenti illiquidi ha rivestito una particolare attenzione poiché a fronte dei rendimenti finanziari ormai vicini allo zero, in taluni casi anche negativi, prospetta rendimenti di particolare interesse. Queste asset class, definite FIA (fondi alternativi) presentano tuttavia numerosi rischi legati principalmente all'impossibilità di un loro smobilizzo immediato e quindi alla loro valorizzazione pertanto hanno delle limitazioni quali-quantitative nel processo di selezione.

La Fondazione ENPAIA ha avviato un programma di valutazione e investimenti in FIA il cui incremento rappresenta una prospettiva ormai ineludibile per la

diversificazione degli asset di portafoglio e il supporto alla tenuta dei rendimenti generali. In particolare, nell'ultima parte dell'anno sono stati sottoscritti impegni, in tale ultima tipologia di fondi, per complessivi € 39.645.227.

Investimenti Diretti

Parallelamente alle attività di impiego in investimenti indiretti, è stata effettuata la valutazione di alcuni investimenti diretti selezionati, anche azionari. In particolare l'attenzione si è concentrata verso cosiddetti investimenti "mission related" in relazione ai quali, il rischio emittente, liquidabilità e rating emittente sono stati valutati come i fattori principali di valutazione di rischio. Tali investimenti hanno finora riguardato impieghi in azioni di Bonifiche Ferraresi il cui acquisto è stato perfezionato nel mese di gennaio 2020.



Si riporta di seguito una tabella rappresentativa degli investimenti della Fondazione effettuati nel 2019. Va tenuto conto che l'attività di investimento è cominciata a luglio 2019.

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / n. Quote	Valore di libro
FONDI	Azimut libera Impresa Sgr. -FINANACE FOR FOOD ONE	IT0005336067	EUR	20.000	354.773
	4AIM SICAF	IT0005204729	EUR	14.500	7.250.000
	Groupama etat monde - classe M a distribuzione	FR0013060134	EUR	150.000	15.000.000
	Azimut - European trend	LU0107996786	EUR	2.701.972	10.000.000
	Muznich Global High Yield	IE00B96X5K00	EUR	215.446	22.000.000
	Vanguard European Stock Index Fund	IE0007987708	EUR	493.547	10.000.000
	Vanguard Eurozone Infl. Link Index Inst. 2DEC	IE00B04GQR24	EUR	155.258	20.000.000
	PICTET - Global Emerging Debt Eur Hdgd	LU0655939121	EUR	57.946	12.000.000
	JP MORGAN -Emerging Markets Equity	LU0383004313	EUR	889.543	20.000.000
	Wellington - Global Quality Growth	LU1076253134	EUR	437.646	10.000.000
	FIDEURAM -Azioni Italia	IT0005393555	EUR	358.730	15.500.000
	FONDITALIA - EURO CORP BOND - T	LU0388707266	EUR	3.960.222	45.000.000
	FONDITALIA - EQUITY ITALY - Z	LU1005157844	EUR	235.483	5.000.000
	FIDEURAM FINANCIAL CREDIT BOND	LU1422820115	EUR	1.642.339	20.000.000
	LA FRANCAISE CRED. MUT RENDMENT GLOBAL	FR0013298957	EUR	10.398	10.000.000
	JPM GLOBAL CORP BOND	LU1133536943	EUR	200.000	20.000.000
	ANIMA STAR HE	IT0004301518	EUR	6.345.433	20.000.000
	EURIZON EURO BONDI I	LU0719365891	EUR	145.836	20.000.000
	ANIMA OBBL. CORP	IT0005002701	EUR	2.196.837	20.000.000
	BNP ELLIPSIS SHORT CVT	FR0011055409	EUR	8.914	10.000.000
	UBS GLOBAL EMERGING MARKET	LU0399011708	USD	59.347	8.901.549
	EURIZON GREEN BOND	LU1693963883	EUR	189.843	20.000.000
	UBS BOND US HIGH YIELD	LU0396369992	USD	61.391	8.901.549
OBBLIGAZIONI	SCY SHORT CREDIT - SPV 15/12/2021 3%	IT0005353542	EUR	10.000.000	10.000.000
TOTALE					359.907.871

L'attività di investimento è stata preceduta da un'analisi e da due diligence finalizzate alla selezione delle controparti.

L'attività svolta per la scelta delle controparti ed i metodi utilizzati per le selezioni, sono procedure di fondamentale importanza e sono in fase di continua implementazione per consentire agli organi deliberanti la massima trasparenza nella documentazione che viene loro consegnata.

Attività di disinvestimento

In ottica di allineamento agli obiettivi dell'Asset Allocation Strategica la Fondazione ENPAIA ha effettuato, nel corso del 2019, anche una attività di smobilizzo che ha riguardato titoli illiquidi, subinvestmet grade o non ESG compliant oltre a due linee di gestioni patrimoniali.

In dettaglio:

i. Sono stati venduti i titoli definiti "CLN" (Credit Linked Notes) legati a strutture di tasso e/o di borsa con caratteristiche di illiquidità emessi da società spesso prive di rating. Lo smobilizzo si è reso necessario, oltre che per un profilo regolamentare, anche per il momento estremamente positivo di mercato.

ii. Sono state liquidate due gestioni patrimoniali il cui perimetro di investimento proponeva delle duplicazioni rispetto al portafoglio principale e profili commissionali fuori mercato oltre che parametri di benchmark non allineati a standard moderni.

4. La Gestione Finanziaria

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / n. Quote	Valore di libro
OBBLIGAZIONI	CREDIT SUISSE 7/2/2021 5,1%	XS0592053234	EUR	5.000.000	5.000.000
	SEB 09/07/2023 5,4%	XS0944016749	EUR	15.000.000	15.000.000
	Mediobanca 29/07/2023 4,65%	XS0951401149	EUR	35.000.000	35.000.000
	ARGENTUM CAPITAL S.A. 20/03/2024 5,15%	XS1030988239	EUR	15.000.000	15.000.000
FONDI	GROUPAMA ETAT MONDE (CLASSE M)	FR0010589374	EUR	37.690	5.000.000
	MUZINICH - LongShortCreditYield	IE00B85RQ587	EUR	80.488	10.003.005
	MARSHALL WACE EUREKA	IE00B64B9812	EUR	33.486	10.003.005
TOTALE					95.006.010

Al contempo sono state registrate le seguenti operazioni di rimborso di titoli giunti a naturale scadenza:

Classe	Descrizione	Scadenza	Valuta	Valore nominale
TITOLI DI STATO	BTP 1/3/2098 4,5%	01/03/2019	EUR	20.000.000
OBBLIGAZIONI	ENI 4,125%	16/09/2019	EUR	5.000.000
	TERNA 4,875%	03/10/2019	EUR	10.000.000
	KBC IFIMA TV%	06/11/2019	EUR	20.000.000
FONDIARIE	fondiare sondrio	30/10/2019	EUR	5.242.693
TOTALE				60.242.693

Gli investimenti e la liquidità al 31 dicembre 2019, al valore di libro, sono pari a € 1.576.936.843, così suddivisi:

TIPOLOGIA	CONSUNTIVO 2019	INCIDENZA %	CONSUNTIVO 2018	INCIDENZA %
Obbligazioni (corporate, fondiarie e titoli di stato)	710.425.910	45,1%	830.523.508	54,2%
Quote azionarie Banca d'Italia	150.000.000	9,5%	150.000.000	9,8%
Gestioni patrimoniali (compresi a liquidità)	0	0,0%	77.723.229	5,1%
Polizze (compresi ratei)	10.193.840	0,6%	10.193.840	0,7%
Fondi	397.915.442	25,2%	73.013.581	4,8%
Ratei su titoli	7.012.796	0,4%	9.346.647	0,6%
Time deposit (compresi ratei)	50.016.422			
Liquidità	251.372.433	15,9%	382.914.053	25,0%
TOTALE	1.576.936.843	100%	1.533.714.858	100%



fondazione
enpaia

La liquidità (non investita) al 31 dicembre 2019, pari a € 251 milioni, è diminuita rispetto al 2018 di € 132 milioni (-34%). Lo scostamento della liquidità tra dati consuntivi e dati target dell'Asset Allocation Strategica è diminuito dal 16% del 2018 all'11% del 2019. Si evidenzia che nel 2019, la Fondazione, rispetto al 2018 ha investito maggiormente la liquidità disponibile al fine di incrementare la propria redditività e di convergere contemporaneamente al target previsto dall'Asset Allocation Strategica.

4. La Gestione Finanziaria

4.4 Proventi, oneri e rendimenti della gestione finanziaria

I proventi finanziari della Fondazione sono costituiti dai risultati della Gestione Mobiliare ed in misura minore dagli interessi per mutui e prestiti:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2019	VAR. %
Proventi da partecipazione	10.512.110	8.184.402	28,4%	9.765.820	7,6%
Altri proventi finanziari	35.392.722	35.746.161	-1,0%	34.932.363	1,3%
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.678.885	1.104.697	52,0%	818.290	105,2%
- Da titoli iscr.nelle immob.che non costituiscono partecipazioni	30.067.846	31.937.129	-5,9%	32.477.573	-7,4%
- Proventi diversi dai precedenti	3.645.991	2.704.335	34,8%	1.636.500	122,8%
Interessi ed altri oneri finanziari	723.227	1.809.933	-60,0%	258.000	180,3%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	45.181.605	42.120.631	7,3%	44.440.183	1,7%

Il risultato della gestione finanziaria nel 2019 è stato molto positivo. Le attività finanziarie nel loro complesso hanno prodotto proventi netti (ivi compresi i costi della Direzione Finanza e dell'Advisor finanziario) **per complessivi € 41.228.882, generando un rendimento netto del 2,7%, superiore a quello del 2018 (2,4%),** come di seguito illustrato:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2019	VAR. %
Proventi da partecipazione	10.512.110	8.184.402	28,4%	9.765.820	7,6%
Altri proventi finanziari	35.392.722	35.746.161	-1,0%	34.932.363	1,3%
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.678.885	1.104.697	52,0%	818.290	105,2%
- Da titoli iscr.nelle immob.che non costituiscono partecipazioni	30.067.846	31.937.129	-5,9%	32.477.573	-7,4%
- Proventi diversi dai precedenti	3.645.991	2.704.335	34,8%	1.636.500	122,8%
Interessi ed altri oneri finanziari	723.227	1.809.933	-60,0%	258.000	180,3%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	45.181.605	42.120.631	7,3%	44.440.183	1,7%

Il saldo netto della gestione finanziaria, pari a € 41.228.882, include plusvalenze da vendita di titoli immobilizzati, per € 5.627.836, e plusvalenze derivante dallo smobilizzare di alcune gestioni patrimoniali iscritte nell'attivo circolante, pari a € 5.547.854.

Tali plusvalenze non hanno carattere di straordinarietà, dato che le plusvalenze realizzate sono legate alla gestione corrente del portafoglio mobiliare, che nel 2019 è stata finalizzata principalmente allo smobilizzo delle gestioni che presentavano delle duplicazioni rispetto al portafoglio principale, alla vendita dei titoli a bassa redditività e alla convergenza del portafoglio mobiliare allo Schema di Asset Allocation Strategica approvato. Si evidenzia che la plusvalenza non è una componente

straordinaria nella gestione del portafoglio mobiliare ma una componente ordinaria che sarà presente anche negli esercizi successivi. Si tenga presente che una parte degli investimenti della Fondazione è legata a fondi ad accumulo, che la Fondazione potrà decidere di vendere in caso di situazioni favorevoli di mercato. In linea con il 2019, la Fondazione potrebbe decidere in futuro di smobilizzare titoli a bassa redditività nel caso il mercato proponesse titoli a maggiore redditività con l'obiettivo comunque di convergere allo Schema di Asset Allocation Strategica approvato.

PAGINA BIANCA

5. La Gestione Immobiliare

fondazione
enpaia

PAGINA BIANCA

5. La Gestione Immobiliare

5. La Gestione Immobiliare

5.1 Riferimenti iniziali: Il mercato immobiliare italiano

Il settore immobiliare ha mostrato una capacità di resistenza alla debolezza del contesto economico superiore alle attese, anche se sono emersi segnali che potrebbero portare ad un indebolimento della crescita in atto.

La sostanziale stagnazione che caratterizza il nostro Paese non sembra, a tutt'oggi, aver scalfito la propensione proprietaria delle famiglie italiane che dovrà essere supportata dal pieno ripristino del canale creditizio.

La sostanziale mancanza di impieghi alternativi, associata all'esaurimento della prolungata fase deflativa, ha riaccessato l'interesse, soprattutto nelle maggiori aree urbane del Paese, per acquisti immobiliari non finalizzati ad un utilizzo diretto.

Al ritrovato appeal ha contribuito l'incremento di redditività scaturito dall'ormai consolidata tendenza espansiva dei canoni di locazione, alimentata dal boom degli affitti brevi. La prospettiva di ritorni finalmente lusinghieri, dopo la prolungata fase recessiva, ha determinato una ricomposizione del mercato, con conseguente spinta al rialzo dei valori di transazione. Per la prima volta dopo dieci anni, la variazione semestrale dei prezzi delle principali città italiane è ritornata in territorio positivo, seppure con un incremento frazionale (+0,2%). Si tratta di un segnale di irrobustimento della congiuntura non omogeneo a livello nazionale, riguardando solo i contesti in cui una crescita economica più marcata si coniuga con un'aumentata o conclamata attrattività turistica. La leadership di Milano non costituisce un elemento di novità, mentre più sorprendenti risultano i progressi registrati a Bologna e Padova, dove tutti gli indicatori concorrono a delineare un mercato residenziale in costante recupero.

Tutt'altro che inatteso, per contro, si conferma il ritardo che caratterizza talune realtà - tra cui spicca Roma - che faticano a chiudere il gap con i mercati in cui la risalita appare un fenomeno ormai acclarato. A differenza di quanto accaduto nei cicli immobiliari precedenti, quando a distanza di uno o due semestri il contagio espansivo aveva già coinvolto anche i mercati di retroguardia, nella congiuntura attuale la spinta espansiva rimane fortemente condizionata dalla vitalità economica del contesto. La spaccatura prodottasi rispecchia le profonde differenze che caratterizzano il Paese che, inevitabilmente, si

riflettono nelle dinamiche immobiliari.

La selettività della crescita a livello territoriale e le difficoltà incontrate dalla domanda primaria, testimoniate dalla flessione dell'incidenza della componente transattiva finanziata, alimentano dubbi sulla sostenibilità della crescita e, più in generale, sulla capacità del settore di muoversi stabilmente in controtendenza rispetto alla debolezza del quadro macroeconomico.

Di segno diverso si confermano le evidenze provenienti dal mercato corporate (uffici e spazi commerciali), dove la pressione della domanda straniera ha consentito di mettere a segno il record in termini di valore degli investimenti realizzati nei primi nove mesi dell'anno. A catalizzare l'interesse degli operatori non sono più solo i settori tradizionali (direzionale e commerciale), ma altri segmenti, a cominciare dall'alberghiero e da forme evolute di housing, verso cui è, di recente, cresciuto il flusso di investimenti.

I confortanti risultati registrati nel corso di quest'anno scaturiscono, sia sul versante residenziale che su quello corporate, da un'accentuazione del peso della componente meno esposta alla debolezza del contesto economico. La supplenza garantita dagli investitori, prevalentemente italiani nel primo caso e stranieri nel secondo, non potrà colmare in maniera continuativa le difficoltà di accesso al mercato degli utilizzatori diretti. Solo un'accelerazione della crescita economica, con le inevitabili ricadute in termini di propensione all'acquisto immobiliare e alla concessione di credito, potrebbe modificare lo scenario timidamente espansivo che altrimenti sembra profilarsi.



5.2 Il portafoglio immobiliare

Al 31 dicembre 2019, il patrimonio immobiliare della Fondazione risulta essere composto come di seguito:

Cod. Tipologia immobili	Tipologia Immobili	Valore di libro al 31/12/2019	Valore di mercato al 31/12/2019
A	STRUMENTALE	12.968.954	26.960.140
B	NON RESIDENZIALE	189.490.178	294.024.760
C+D	ABITATIVO + IMMOBILI IN CONDOMINIO	165.446.521	303.925.032
Totale		367.905.653	624.909.932

Come riportato nella precedente tabella, al 31 dicembre 2019 il valore di mercato del patrimonio immobiliare della Fondazione è pari a circa euro 625 milioni, molto superiore al suo valore di libro pari a circa euro 368 milioni.

5. La Gestione Immobiliare

Cod. stabili	Indirizzi	Anno di costruzione	Anno di acquisto	Valore storico di acquisto (Delib. del 1995) aggiornate alle disposizioni alla data del 31/12/2019	Valore patrimoniale di libro al 31/12/2019	Valori finali al 31/12/2019 con stima Agenzia Delle Entrate	
A) STRUMENTALE							
14	Valore Istituzionale Sede (V.le Beethoven 48 porzione uffici Fondazione)	1963	1963	706.884	12.968.954	26.960.140	
Totale A)				706.884	12.968.954	26.960.140	
B) NON RESIDENZIALE							
14	Valore UDV Sede (V.le Beethoven 48 porzione locata uffici e negozi)	1963	1963	415.600	3.951.166	11.795.300	
07	Via Torino, 6	1956	1955	1.776.278	34.531.548	60.157.200	
21	Via Albano, 77 (misto)	1968	1974	550.155	2.237.248	8.141.600	
32	Via dei Villini, 13-15	1928	1982	1.926.016	2.820.587	7.913.160	
33	Via A. Del Castagno, 2-48	1977	1982	1.884.775	2.007.847	11.040.200	
36	Viale B. Rizzieri, 203	1980	1984	5.263.590	6.118.595	10.002.160	
37	Via V. G. Galati, 87/91	1977	1984	5.049.748	10.118.173	10.567.174	
38	Piazza De Lucia, 60	1982	1984	7.391.666	8.662.689	13.389.785	
42	Via Castelfidardo, 43-45	1961	1985	5.534.750	6.133.786	15.070.665	
43	Piazza Ardigo, 43-47	1980	1985	1.118.114	1.406.977	2.697.240	
46	Via Tina Pica, 10-60 (misto)	1984	1986	409.118	1.212.191	1.649.536	
47	Via Benedetto Croce, 68 (uffici)	1984	1986	2.103.542	2.381.030	5.652.000	
48	Via D. G. M. Russolillo, 63	1978	1987	4.017.403	4.180.383	8.192.798	
49	Via Primo Carnera, 21	1984	1987	268.693	1.382.151	1.158.280	
51	Via Tina Pica, 4-6	1985	1988	7.487.566	7.525.112	13.631.400	
54	Via Valle dei Fontanili, 29-37	1979	1987	8.675.325	8.933.272	13.785.158	
55	Via G. B. Morgagni, 29	1953	1990	16.979.574	16.987.534	14.495.833	
56	Via Cina, 444	1987	1991	3.931.129	3.945.693	5.809.655	
57	Via Pian di Scò, 72-92 (misto)	1989	1990	9.495.577	14.294.841	5.967.796	
59	Via Guidubaldo Del Monte, 60	1954	2002	21.691.190	23.771.119	49.334.250	
60	Via C. Pasarella, 7	ante 67	2004	9.287.780	10.091.725	9.896.570	
63	Via della Vite 7	ante 67	2007	16.796.511	16.796.511	13.677.000	
Totale B)				EURO	132.054.100	189.490.178	294.024.760
C) ABITATIVO							
13	Via A. Gramsci, 34-36-38 (misto)	1963	1960	1.721.092	16.059.639	40.808.597	
25	Via Calato, 36-38-40-60	1973	1977	2.331.916	7.185.617	21.305.054	
41	Via Cortina D'Ampezzo, 201	1973	1985	4.821.963	7.147.218	18.467.575	
62	Via del Colosseo, 20	ante 67	2004	13.050.000	15.338.877	14.343.295	
20	Via Pian di Scò, 23	1968	1973	515.788	2.720.793	4.286.204	
21	Via Albano, 77 (misto)	1968	1974	1.950.742	10.863.525	26.281.159	
23	Via A. di Bonaiuto, 39-41 (misto)	1974	1976	3.531.051	13.421.105	24.785.600	
39	Via Fiume Bianco, 29	1981	1985	3.009.071	4.147.565	9.999.150	
40	Via Rosetta Pampanini, 11	1984	1985	2.410.339	2.978.876	6.350.412	
44	Via Deserto di Gobi, 13-19	1981	1986	7.672.754	8.425.039	20.463.282	
45	Via E. Marisio, 21	1984	1985	757.611	759.845	1.865.790	
46	Via Tina Pica, 10-60 (misto)	1984	1986	7.764.652	8.014.363	18.777.098	
47	Via Benedetto Croce, 68 (misto)	1984	1986	2.626.191	4.077.624	9.068.827	
49	Via Primo Camera, 21 (misto)	1984	1987	7.227.820	11.743.534	18.789.204	
50	Via di Grotta Perfetta, 603	1983	1987	2.939.849	4.828.102	8.761.938	
52	Via G. Ermoli, 18	1984	1988	10.186.326	21.253.631	21.304.305	
53	Via G. Righelli, 53-59	1989	1990	4.937.121	5.011.220	6.229.185	
57	Via Pian di Scò, 72-92 (misto)	1989	1990	22.435.920	17.805.366	25.159.995	
Totale C)				EURO	99.890.208	161.781.938	297.046.671
D) IMMOBILI IN CONDOMINIO							
8	VIA L. RUSPOLI 72	cantine	96,35		219,825	84,306	
	VIA VENTURI 60	comm.le	45,81			71,280	
	VIA VENTURI 50	comm.le	60,00			135,000	
9	VIA VENTURI 46A-48	comm.le	204,82		621,297	460,845	
	VIA SOLIDATI TIBURZI 3	comm.le	146,07			277,000	
	VIA IRLANDESI 71	magazzino	491,87			353,163	
	VIA COLONNA 9-15, TIBURZI 3	cantine	95,95			83,956	
10	VIA ANGELONI 8	autorimessa	1.726,00		651,642	2.071,200	
12	VIA DELLA FARNESINA 322	posti auto	65,00		10,995	90,638	
15	VIA R. CURBASTRO 56	comm.le	129,95		48,976	122,437	
16	VIA A. D'AVILA ed 1-ed2, PS1	comm.le	1.225,00		2.038,267	2.700,000	
			986,00				
17	VIA R. CURBASTRO 34	lab.odont	43,70		73,581	428,535	
	VIA R. CURBASTRO 34	lab.odont	39,10				
	VIA DEL FORNETTO 53	magazzino	441,00				
Totale D)					3.664,583	6.878,361	

5.3 Proventi, oneri e rendimenti della gestione immobiliare

Nell'esercizio 2019, la gestione immobiliare presenta, complessivamente, un andamento positivo, in incremento rispetto all'esercizio precedente per il 12,4%, come di seguito illustrato:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR. %
PROVENTI della gestione Imm.re	24.474.839	23.529.636	945.204	4,0%	23.532.270	942.569	4,0%
Oneri per la gestione imm.re	4.253.126	4.103.745	149.381	3,6%	4.617.877	- 364.751	-7,9%
IUC (ex IMU + TASI) e oneri tributari	5.769.322	5.921.668	- 152.346	-2,6%	5.940.000	- 170.678	-2,9%
Totale COSTI	10.022.449	10.025.413	- 2.965	0,0%	10.557.877	- 535.428	-5,1%
Imposte dirette	4.059.536	4.253.843	- 194.307	-4,6%	4.059.536		
Totale COSTI DIRETTI	14.081.985	14.279.256	- 197.272	-1,4%	10.557.877	3.524.108	33,4%
TOTALE GESTIONE IMMOBILIARE	10.392.855	9.250.379	1.142.475	12,4%	12.974.393	- 2.581.538	-20%

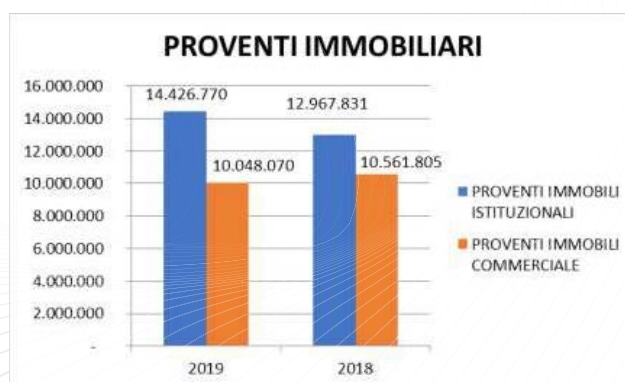
Il miglioramento del risultato della gestione immobiliare nel 2019 rispetto all'anno 2018 è dovuto principalmente alle maggiori vendite di immobili residenziali effettuate dalla Direzione Gestione Immobiliare, pari a euro 11.2 milioni, che hanno determinato una plusvalenza di euro 3.6 milioni, superiore a quella del 2018 (euro 1.5 milioni).

5. La Gestione Immobiliare

Proventi immobiliari

I proventi del comparto immobiliare, pari ad € 24.474.839, registrano un incremento del 4% rispetto al 2018, a fronte di un valore contabile degli immobili pari ad € 354.936.699 al netto del valore dell'immobile adibito a sede della Fondazione, pari ad € 12.968.954.

Categoria immobili	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2019	VAR% CONS. 2019 vs PREC. 2019
A) ISTITUZIONALE						
Canoni di locazione	9.341.355	9.432.337	- 90.982	-1,0%	9.677.945	-3,5%
Rec. Oneri accessori	1.144.385	1.732.379	- 587.993	-33,9%	1.150.777	-0,6%
Rec. Imposta di registro	125.410	135.150	- 9.740	-7,2%	131.249	-4,4%
Altri recuperi	-	-	-	-	40.000	-100,0%
Rec. Spese Legali	192.591	113.823	78.768	69,2%	2.000	9529,5%
Plusvalenze da alienazione	3.623.029	1.554.142	2.068.887	133,1%	3.672.000	-1,3%
Totale PROVENTI IMMOBILI ISTITUZIONALI	14.426.770	12.967.831	1.458.939	11,3%	14.673.971	-1,7%
B) COMMERCIALE						
Canoni di locazione	9.647.945	9.982.925	- 334.980	-3,4%	8.422.337	15%
Rec. Oneri accessori	299.578	466.499	- 166.922	-35,8%	311.081	-4%
Rec. Imposta di registro	54.242	59.960	- 5.718	-9,5%	59.881	-9%
Altri recuperi	19.500	39.000	- 19.500	-50,0%	35.000	-44%
Rec. Spese Legali	26.805	13.421	13.384	99,7%	30.000	-11%
Plusvalenze da alienazione	-	-	-	-	-	-
Totale PROVENTI IMMOBILI COMMERCIALE	10.048.070	10.561.805	- 513.735	-4,9%	8.858.299	13,4%
TOTALE PROVENTI IMMOBILIARI	24.474.839	23.529.636	945.204	4,0%	23.532.270	4,0%





fondazione
enpaia

La Fondazione Enpaia ha proseguito il programma di alienazione di alcuni compendi immobiliari di proprietà; in particolare, nel corso dell'esercizio 2019, sono stati dismesse n. 35 unità immobiliari e relative pertinenze del complesso di via Pian Di Sco n. 23, e di n. 14 unità immobiliari e relative pertinenze del complesso di via G. Righelli n.53. **Complessivamente, la Fondazione ha venduto immobili residenziali per euro 11.2 milioni, realizzando una plusvalenza di euro 3.6 milioni.**

E' stata inoltre avviata l'attività di ricognizione e predisposizione della documentazione urbanistica/catastale riferita alle previste alienazioni degli immobili di via Deserto Di Gobi 13/19, Via A. Di Bonaiuto n. 48 e via Pian di Scò 72/92 cui si darà seguito nei tempi e in conformità di quanto indicato nel Piano Triennale di Investimento 2020-2022.

Nel corso dell'anno 2019, nell'ambito dell'attività di locazione degli immobili di proprietà è proseguita l'attività di pubblicizzazione del patrimonio immobiliare non locato, ad uso diverso ed abitativo, con la pubblicazione sul sito istituzionale delle unità disponibili, attraverso contatti diretti con società del settore immobiliare ed attraverso l'apposizione di apposita cartellonistica presso i compendi. Sono state effettuate le consuete verifiche semestrali, nell'ambito delle proposte del mercato immobiliare, afferenti i valori locativi e di vendita di immobili assimilabili per caratteristiche e destinazione d'uso ai cespiti di proprietà per la verifica della coerenza dei valori proposti.

La perdurante crisi economica del paese, ha avuto effetti diretti sulle società conduttrici di alcune unità immobiliari che hanno fatto richiesta di rinegoziazione del canone mensile o di sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione. Nel 2019 la Fondazione, al fine di garantire la prosecuzione della locazione, ha concesso, in limitati casi, dopo lunga trattativa, unicamente riduzioni temporanee del canone di locazione, con un decremento medio del 15% rispetto ai canoni previsti contrattualmente. Relativamente a n. 5 contratti di locazione sono state, altresì, effettuate proroghe di tale agevolazione concessa nel 2018. Inoltre, con riferimento al compendio immobiliare sito in Roma in Via del Colosseo n. 20, si è dato seguito alla locazione di n. 2 unità alla società Artesole srl, già conduttrice di n. 11 unità adibite a struttura recettizia casa vacanze.

Il confronto con i dati di bilancio del 2018 mostrano per gli immobili dell'Attività Istituzionale una flessione dei canoni dell'1%, pari ad € 90.982, riconducibile all'alienazione di unità immobiliari site nel compendio di via Pian di Scò n. 23 e di Via Righelli n. 53, nonché all'avvenuto rinnovo di contratti di locazione da canoni agevolati a canoni di libero mercato con un abbattimento stabilito dal C.d.A. della Fondazione pari al 10% del valore locativo per metro quadro. Con riferimento agli immobili relativi l'Attività Commerciale si registra un decremento dei canoni del 3,4% rispetto al 2018, pari ad € 334.980.

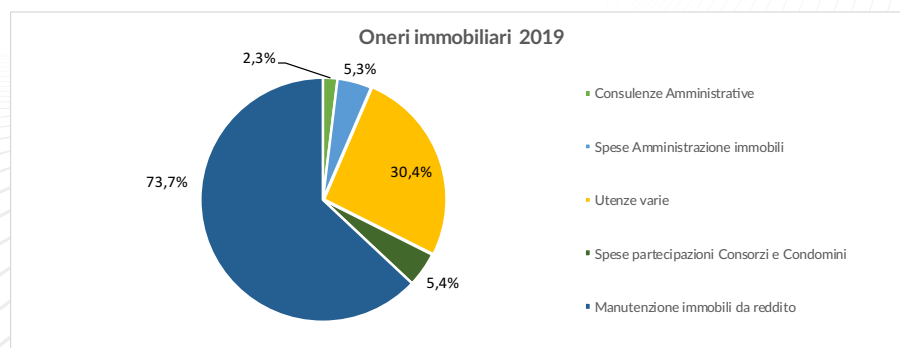
5. La Gestione Immobiliare

Oneri immobiliari

I costi della gestione immobiliare, pari ad € 4.253.126, presentano un lieve incremento rispetto al 2018 del 3,6%.

Descrizione tipologia oneri immobiliari	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2019	VAR. %
Consulenze Amministrative						
Attività Istituzionale	66.266	129.441	- 63.175	-48,8%	70.000	-5,3%
Attività Commerciale	29.561	12.081	17.480	144,7%	40.000	-26,1%
	95.827	141.522	- 45.695	-32,3%	110.000	-12,9%
Spese Amministrazione immobili						
			-			
Attività Istituzionale	200.284	62.573	137.710	220,1%	204.660	-2,1%
Attività Commerciale	24.559	36.555	- 11.996	-32,8%	50.000	-50,9%
	224.843	99.128	125.715	126,8%	254.660	-11,7%
Utenze varie						
			-			
Attività Istituzionale	986.416	1.070.587	- 84.170	-7,9%	1.250.000	-21,1%
Attività Commerciale	307.007	336.143	- 29.136	-8,7%	350.000	-12,3%
	1.293.424	1.406.730	- 113.306	-8,1%	1.600.000	-19,2%
Spese partecipazioni Consorzi e Condomini						
			-			
Attività Istituzionale	59.927	16.565	43.362	261,8%	60.000	-0,1%
Attività Commerciale	168.178	50.677	117.501	231,9%	180.000	-6,6%
	228.105	67.242	160.863	239,2%	240.000	-5,0%
Manutenzione immobili da reddito						
			-			
Attività Istituzionale	2.570.052	2.170.220	399.832	18,4%	2.744.000	-6,3%
Attività Commerciale	564.632	566.268	- 1.636	-0,3%	390.000	44,8%
	3.134.684	2.736.488	398.195	14,6%	3.134.000	0,0%
Insussistenze attive	- 723.756	- 347.365	- 376.391	108,4%	- 720.783	0,4%
Minusvalenze da immobili Att. Istituzionale	-	-	-			
TOTALE ONERI IMMOBILIARI	4.253.126	4.103.745	149.381	3,6%	4.617.877	-7,9%

Tale incremento è relativo, ai maggiori costi di manutenzione ordinaria degli immobili istituzionali, dovuto all'incremento delle locazioni registrato nell'ultima parte dell'anno, bilanciato dalla flessione delle spese per utenze e dagli effetti del processo di ricognizione delle partite debitorie, avviato lo scorso anno, i cui effetti sono stati pari ad € 723.756.





Rendimenti immobiliari

In considerazione del grado di vetustà medio del Patrimonio Immobiliare della Fondazione, gli oneri maggiormente registrati dalla Fondazione sono costituiti dalle spese di manutenzione ordinaria, si segnala che gli oneri relativi alle utenze sono ripetibili agli inquilini (recuperi oneri accessori nell'ambito dei proventi immobiliari). In particolare, sono pervenute nel 2019, presso gli Uffici della Fondazione, n. 2.364 (di cui 170 relative alla sede) richieste per interventi, facendo riscontrare un lieve aumento delle segnalazioni pervenute (+1,1%) rispetto all'esercizio 2018, di cui circa n. 816 segnalazioni, risultano quali interventi a carico degli inquilini, ovvero ripetibili, n. 1.092 segnalazioni di competenza della Fondazione e circa n. 105 gestite tramite contratti di manutenzione e conduzione.

Il saldo della gestione immobiliare al netto degli oneri per la gestione (ivi compresi i costi del personale della Direzione Gestione Immobiliare), dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e delle imposte è di € 7.055.737 superiore di € 1.104.293 rispetto a quello del precedente esercizio.

Il rendimento netto, rapportato al valore contabile del patrimonio immobiliare, al 31.12.2019 è stato pari al 2%, superiore a quanto registrato nel 2018 (1,6%), come riportato di seguito:

Importi in euro

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VAR.
Proventi e oneri immobiliari	20.908.151	22.008.699	(1.100.548)
Plusvalenze vendita immobili	3.623.029	1.554.142	2.068.887
Svalutazione crediti	(800.000)	(978.886)	178.886
Costi diretti e vari	(6.846.584)	(6.457.000)	(389.584)
Imposte	(9.828.858)	(10.175.511)	346.652
Saldo Gestione Immobiliare	7.055.737	5.951.444	1.104.293
Patrimonio Immobiliare	358.723.871	363.186.902	(4.463.031)
Rendimento netto	2%	1,6%	0,4%

Le plusvalenze dell'anno 2019, pari a € 3.623.029, non sono straordinarie ma sono legate al processo di "tornaround immobiliare" della Fondazione, che prevede la vendita degli immobili con redditività inferiore al 2,5% e l'acquisizione di immobili con maggiore redditività, e al piano di convergenza del patrimonio previsto dallo Schema di Asset Allocation Strategica approvato dal Consiglio di Amministrazione.

5.4 Sintesi del credito della gestione immobiliare

Il credito complessivo vantato dalla Fondazione nei confronti degli inquilini è pari complessivamente ad € 14.956.772, inferiore del 2,8% rispetto al 2018 (€ 15.388.647). La flessione è riconducibile alla cancellazione dei crediti ritenuti non più recuperabili, pari ad € 1.373.200, a seguito delle verifiche effettuate dall'Ufficio Affari Legali. Si tratta in prevalenza di crediti verso società dichiarate fallite e/o cancellate

e quindi non più recuperabili. Considerando che tali crediti erano già coperti dal fondo svalutazione crediti stanziato in anni precedenti, il relativo stralcio di crediti non determina nell'esercizio 2019 alcun effetto a conto economico.

La crisi economica incide negativamente sulla gestione del Patrimonio Immobiliare: nel 2019 è stato registrato un aumento della morosità dei conduttori, alcuni dei quali hanno manifestato difficoltà di rinnovare i contratti di locazione a fronte di un canone più oneroso rispetto al passato. A fronte di tali situazioni, l'ufficio Affari Legali ha concordato piani di rateizzazioni del credito, che mirano al recupero del dovuto in via stragiudiziale.

Durante quest'anno sono state coltivate, inoltre, azioni di sfratto per finita locazione per gli inquilini che non hanno aderito al rinnovo del contratto secondo l'accordo sindacale del 2000 (ex equo canone); si

5. La Gestione Immobiliare

è, inoltre, avuto riguardo a contenere la morosità insorgente anche per tali rapporti attraverso diffide stragiudiziali ed atti di precetto di pagamento delle somme ingiunte.

Inoltre, durante l'anno sono state coltivate le azioni collettive intraprese dal 2012 da otto Comitati di inquilini di alcuni stabili di proprietà (Via T. Pica, Via Deserto di Gobi, Via B. Croce, Via G. Righelli, Via Pian di Sco' 23, Via Andrea di Bonaiuto, Via Grottaperfetta, Via P. Carnera) che hanno convenuto in giudizio la Fondazione per ottenere il trasferimento della proprietà degli immobili in capo ai singoli attori ed il conseguente riconoscimento in loro favore della somma di € 500.000 a titolo di risarcimento del danno per la mancata vendita. Per la maggior parte delle cause si è già giunti a sentenza passata in giudicato, con la relativa condanna dei comitati inquilini sopracitati anche alla refusione alle spese di lite. Dette spese nel corso del 2019 sono state quasi totalmente recuperate consentendo alla Fondazione il ristoro per i compensi liquidati al legale incaricato.

L'attività dell'Ufficio Affari Legali ha portato al recupero complessivo di € 3.565.318 (€ 3.598.383 nel 2018), così distinti:

- per le locazioni istituzionali è stata recuperata la somma di € 1.970.583 (€2.295.886 nel

2018);

- per le locazioni commerciali € 1.554.535 (€1.302.496 nel 2018).

Complessivamente, alla data del 31.12.2019, i crediti in sofferenza per le pratiche azionate a vario titolo per il Patrimonio Immobiliare ammontano ad € 14.833.946 (€14.448.047 nel 2018), distinti in €7.508.732 per il comparto commerciale e €7.325.214 per l'attività istituzionale.

Tali crediti si riferiscono sia alle morosità che ad inadempimenti contrattuali e/o per finita locazione. Nell'ambito dell'aggiornamento delle norme interne di amministrazione e contabilità, la Fondazione sta inoltre rivedendo le procedure interne di recupero crediti al fine di rendere più efficienti ed efficaci le attività stragiudiziali e giudiziali nei confronti degli iscritti morosi. Le nuove procedure dovrebbero in futuro ridurre maggiormente i crediti scaduti della Fondazione.

Rendimenti complessivi

Di seguito si fornisce il rendimento complessivo del patrimonio mobiliare ed immobiliare realizzato nel 2019 ed il confronto tra i valori di libro e i valori di mercato:

Rendimenti complessivi			
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VAR.
Proventi finanziari	41.228.882	36.445.461	4.783.422
Proventi immobiliari	7.055.737	5.951.444	1.104.293
Rendimenti complessivi	48.284.619	42.396.905	5.887.715
Patrimonio medio a valore di libro	1.905.637.940	1.870.425.765	35.212.175
Tasso medio rendimento	2,5%	2,3%	0,2%
Patrimonio medio a valore di mercato	2.258.914.667	2.186.398.006	72.516.662
Tasso medio rendimento di mercato	2,1%	1,9%	0,2%

PAGINA BIANCA

6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale

fondazione
enpaia

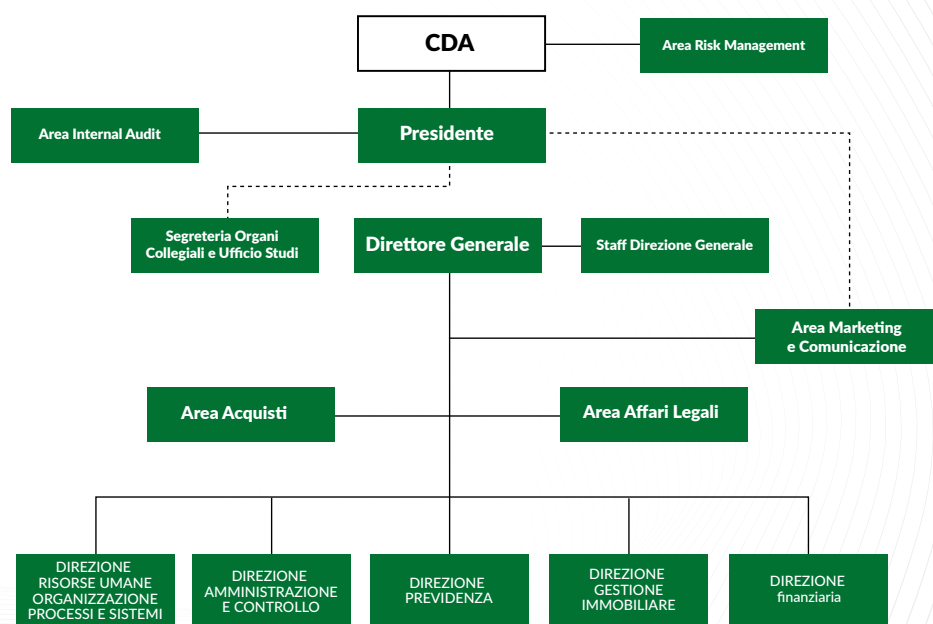
PAGINA BIANCA

6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale

6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale

6.1 La struttura organizzativa e sintesi di alcuni dati economici

La Fondazione Enpaia presenta una struttura organizzativa di tipo funzionale, che evidenzia la presenza di più centri di responsabilità a capo dei quali sono individuate specifiche figure professionali, dotate di esperienza e competenza, che dirigono le relative attività, sulla base delle linee guida fornite dalla Direzione Generale. La struttura organizzativa della Fondazione Enpaia, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 ottobre 2019, è caratterizzata dalla presenza di:





1. Unità "Core", relative alle attività svolte dalle Direzioni "Previdenza", "Gestione Immobiliare" e "Finanza";

2. Unità di supporto, quali le Direzioni "Amministrazione e Controllo" e "Risorse Umane Organizzazione Processi e Sistemi" che si occupano degli aspetti attinenti l'amministrazione generale, la pianificazione, il monitoraggio della complessiva gestione della Fondazione, la gestione del personale, l'organizzazione, e la gestione dei sistemi informativi, oltre agli uffici adibiti all'attività "Legale", agli "Acquisti" ed al "Marketing e Comunicazione";

3. "Risk Management", "Internal Audit" e "Segreteria organi collegiali" e le Unità di staff alla Presidenza ed al Direttore Generale.

La Direzione "Previdenza" esplica tutte le sue attività, attraverso diverse Gestioni:

(i) Ordinaria: in tale ambito la Fondazione, successivamente alla riscossione dei contributi dei singoli iscritti, ha lo scopo di gestire tre forme di previdenza, in termini di riscossione dei contributi accertati, erogazione delle prestazioni per il Trattamento di fine rapporto e di previdenza e per gli indennizzi in caso di infortuni e/o morte;

(ii) Speciale: in tale ambito viene svolta l'attività di gestione del Fondo comune dei Consorzi di Bonifica costituito con apposita Convenzione di diritto privato sottoscritta nell'anno 1971. I

Consorzi, nella qualità di iscritti, alimentano il Fondo versando i contributi convenzionalmente previsti e prelevano dal medesimo le somme occorrenti per il pagamento delle prestazioni di legge e contrattuali dovute ai propri dipendenti (TFR e c.d. pensione consortile);

(iii) Separate: la Fondazione opera mediante due distinte gestioni previdenziali, attinenti rispettivamente la Gestione dei Periti Agrari e quella degli Agrotecnici.

In tale ambito, la Fondazione, a seguito della riscossione dei contributi degli iscritti delle rispettive gestioni previdenziali, provvede alla erogazione delle prestazioni pensionistiche a favore degli stessi.

La Direzione "Gestione Immobiliare" si occupa della gestione del patrimonio immobiliare della Fondazione, mentre la gestione del patrimonio mobiliare (ad es. titoli e partecipazioni) è affidata alla Direzione "Finanza".

Di seguito viene fornita una sintesi delle spese di funzionamento sostenute dalla Fondazione, durante l'esercizio 2019, che trovano opportuna informativa di dettaglio nella Nota Integrativa.

Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento della Fondazione, per l'esercizio 2019, ammontano complessivamente ad € 18.747.862 in incremento, rispetto ai dati del 2018, del 11,7%:

Nella tabella, gli importi sono riepilogati per natura

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR% CONS. 2019 vs PRECONS. 2019
Materie Prime, sussidiarie, di consumo	139.324	69.327	69.997	101,0%	165.250	-25.926	-16%
Utenze varie	314.982	357.362	-42.380	-11,9%	406.000	-91.018	-22%
Servizi per il personale dipendente	275.431	158.237	117.194	74,1%	358.036	-82.605	-23%
Servizi diversi	2.019.568	1.491.325	528.244	35,4%	2.231.424	-211.856	-9%
Professionisti e lavoratori autonomi	2.156.808	1.836.683	320.125	17,4%	2.298.386	-141.578	-6%
Compensi ed oneri per organi sociali	914.357	823.423	90.934	11,0%	968.200	-53.843	-6%
Costi per il personale	9.713.082	8.951.957	761.125	8,5%	10.561.199	-848.118	-8%
Ammortamento immobilizzazioni immat. e materiali	321.768	346.271	-24.503	-7,1%	351.405	-29.637	-8%
Valutazione crediti attivo circolante	2.800.000	3.021.857	-221.857	-7,3%	-	2.800.000	-
Spese pubblicazione periodico	-	-	0	-	-	-	-
Altri oneri di gestione	95.649	101.192	-5.543	-5,5%	90.000	5.649	6%
Insusistenze attive	-3.108	-367.542	364.433	-99,2%	-	-3.108	-
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	18.747.862	16.790.092	1.957.770	11,7%	17.429.901	1.317.961	7,6%

6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale

di spesa e non trovano diretta coincidenza con quelli riepilogati all'interno della struttura di Conto Economico del capitolo 2 "Il Conto Economico riclassificato" del presente documento, all'interno della quale gli importi sono esposti secondo un criterio gestionale.

Si registra un incremento delle spese di funzionamento generato principalmente dal costo del lavoro, dai servizi diversi, dai costi relativi ai professionisti e lavoratori autonomi e dai servizi per il personale dipendente dovuto principalmente alle spese di formazione non presenti nell'esercizio precedente.

Si segnala che l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti del circolante, per € 2.800.000, operato prudenzialmente a copertura delle eventuali perdite sui crediti vantati nei confronti delle aziende iscritte e degli inquilini, è stato determinato tenendo conto delle azioni di recupero in corso e dell'anzianità del credito.

Utenze varie

I costi registrati in questa voce per il 2019 sono pari a € 314.982 in flessione dell'11,9% rispetto all'analogo dato del 2018. Essi comprendono le spese postali, le spese telefoniche e per utenze idriche ed energia elettrica della sede, le spese per la gestione del portale Internet e quelle relative all'impianto di condizionamento e riscaldamento dei locali sede.

Servizi per il personale dipendente

In questa voce sono registrati i costi sostenuti dalla Fondazione nel corso dell'anno per i corsi di aggiornamento e formazione dei dipendenti dell'ente, i rimborsi spese per le missioni del personale e il costo dell'assegno vitto sostitutivo mensa. A seguito dell'assessment del personale, finalizzato alla valutazione dei bisogni formativi, sono state avviati specifici percorsi per lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali c.d. soft skills. Il piano di formazione tecnica ha riguardato le seguenti tematiche:

- adempimenti previsti ai sensi del D.lgs. 231/01;
- salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.lgs 81/2008;
- normativa in materia di appalti pubblici;
- utilizzo del pacchetto office (Excel, Power Point).

Parallelamente, nella seconda parte dell'anno, si è svolto un percorso formativo che proseguirà anche nel 2020, volto allo sviluppo e miglioramento delle soft skills, che ha affrontato tematiche quali il Change Management, la Comunicazione Interpersonale e la Leadership e Gestione delle Risorse.

Servizi Diversi

Le spese, classificate come servizi diversi, ammontano complessivamente ad € 2.019.568 e presentano nel complesso una crescita di euro 528.243 rispetto al 2018 (€ 1.491.325).

I dettagli delle singole voci sono indicati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR% CONS. 2019 vs PRECONS. 2019
Servizi diversi							
Spese di comunicazione	82.960	-	82.960		91.000	-8.040	-8,8%
Spese di vigilanza	132.580	134.215	- 1.635	-0,0122	148.116	-15.536	-10,5%
Spese accertamenti sanitarie medico-legali	108.180	100.469	7.710	7,7%	120.000	-11.820	-9,9%
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche	413.501	350.832	62.669	17,9%	418.192	-4.691	-1,1%
Spese per servizi informativi	22.472	24.658	- 2.186	-8,9%	78.000	-55.528	-71,2%
Spese di rappresentanza	14.843	3.929	10.914	277,8%	15.000	-157	-1,0%
Spese per convegni e congressi	78.944	-	78.944		80.000	-1.056	-1,3%
Premi di assicurazione sede	102.599	79.641	22.958	28,8%	120.000	-17.401	-14,5%
Spese varie di amministrazione	76.093	51.017	25.076	49,2%	90.000	-13.907	-15,5%
Fornitura di lavoro temporaneo	38.294	-	38.294		48.795	-10.501	-21,5%
Spese pulizie locali sede	227.707	147.282	80.425	54,6%	220.000	7.707	3,5%
Manutenzione, noleggio autoveicoli	76.764	44.129	32.635	74,0%	75.000	1.764	2,4%
Manutenzione mobili e macchine di ufficio	59.861	44.272	15.589	35,2%	75.692	-15.831	-20,9%
Manutenzione e riparazione locali ufficio	379.482	230.939	148.543	64,3%	380.000	-518	-0,1%
Spese protezione dati personali	1.867	7.467	- 5.600	-75,0%	11.333	-9.466	-83,5%
Servizi bancari diversi da oneri finanziari	118.168	108.719	9.449	8,7%	130.000	-11.832	-9,1%
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche commerciali	85.254	163.756	- 78.502	-47,9%	130.296	-45.042	-34,6%
TOTALE	2.019.568	1.491.325	528.243	35,4%	2.231.424	-211.856	-9,5%

In particolare:

- Le spese di vigilanza riguardano i costi sostenuti nell'esercizio per il servizio di vigilanza svolto presso i locali della sede della Fondazione.
- Le spese per accertamenti sanitari medico-legali riguardano il costo dei medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione. Rientrano in questa voce anche le prestazioni dei medici competenti per le visite mediche di controllo ai dipendenti della Fondazione.
- Elaborazioni elettroniche e meccanografiche registrano i costi inerenti i canoni di manutenzione ed assistenza sui software gestionali relativi alle attività istituzionali, immobiliari ed amministrative, i costi per le licenze annuali dei software di base, i costi del materiale informatico vario. I costi informatici commerciali si riferiscono al supporto

informatico necessario per fornire il service amministrativo ai Fondi sanitari e di previdenza complementare. L'incremento di tali spese è riconducibile al processo di ammodernamento degli apparati tecnologici, alla realizzazione del nuovo sito istituzionale.

Nel 2019 è stato predisposto un piano ICT che si pone l'obiettivo di sostituire l'obsoleta infrastruttura tecnologica a supporto della gestione dei processi core e non core della Fondazione al fine di rendere tali processi più rispondenti alle dinamiche del mercato ed alle istanze dell'utenza. Nell'anno è stato implementato il nuovo sistema di gestione del patrimonio immobiliare ed avviate le gare per la sostituzione degli applicativi a supporto delle gestioni separate e delle risorse umane.

- Le spese per servizi informativi, si riferiscono ai costi sostenuti per lo svolgimento di attività investigativa e di informazione sul patrimonio degli iscritti cui si ricorre per accertare la consistenza patrimoniale nonché ogni

6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale

informazione utile relativamente alle persone fisiche e /o giuridiche debentrici della Fondazione.

- Le spese per premi di assicurazione sede riguardano i costi sostenuti per la copertura assicurativa per i rischi di infortunio del personale e per la responsabilità civile per gli amministratori, sindaci e dirigenti, per la polizza furto e incendio e responsabilità civile sulle autovetture e sull'immobile sede della Fondazione.

- Le spese varie di amministrazione contengono le spese di varia natura, l'incremento è riconducibile essenzialmente agli oneri sostenuti per la realizzazione dell'evento natalizio organizzato per il personale Enpaia presso l'Archivio di Stato e alle maggiori pubblicazioni di gara sui quotidiani.

- Le spese di pulizia per i locali della sede riguardano i costi sostenuti nell'esercizio per la pulizia della sede della Fondazione, i maggiori costi sono relativi alle pulizie straordinarie effettuate a seguito dei lavori di restyling della sede.

- Le spese per manutenzione e noleggio autoveicoli si riferiscono ai costi sostenuti per l'utilizzo e l'esercizio delle automobili della Fondazione.

- Le spese per manutenzione e riparazione dei locali d'ufficio riguardano essenzialmente gli interventi di restyling nelle aree comuni della Sede (ristrutturazione dell'ingresso e dei vari piani dell'edificio, tinteggiature di tutti gli uffici e sostituzione delle porte).

- Le spese per la protezione dei dati personali sono relative al servizio di distruzione certificata dei documenti.

- Le spese per servizi bancari diversi da oneri finanziari si riferiscono alle spese bancarie sostenute dalla Fondazione per i servizi di incasso dei contributi attraverso il pagamento Mediante Avviso (MAV).

- Spese di comunicazione e per convegni e congressi. Il nuovo organigramma della Fondazione, ha introdotto l'Area Organizzativa

Marketing e comunicazione al fine di consolidare la reputazione della Fondazione puntando allo sviluppo delle relazioni con i media e con le parti istitutive, all'individuazione e l'attivazione di strumenti e canali di comunicazione, delle fonti informative primarie e secondarie, e dei messaggi informativi, finalizzati all'utilizzo immediato per la comunicazione esterna e la diffusione delle attività svolte per migliorarne l'esposizione mediatica e accrescerne la percezione di autorevolezza, solidità e credibilità che costituiscono il presupposto necessario per un efficace comunicazione istituzionale.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati i seguenti eventi:

- 1° Workshop annuale di Enpaia sul tema della Previdenza complementare;

- Presentazione della 1° Relazione sul Bilancio sociale Enpaia, a Palazzo Giustiniani;

- Christmas Greetings, a dicembre, presso l'Archivio di Stato all'Eur, con un focus particolare sul tema del lavoro che cambia presentato dal Professore Domenico De Masi. L'Ufficio Marketing e Comunicazione ha progettato e realizzato il primo numero della newsletter Enpaia estendendone la diffusione all'esterno e ampliando i contenuti sul versante della previdenza complementare, ha curato la pubblicazione di diverse interviste al Presidente e al Direttore Generale, ha diffuso numerosi comunicati stampa su vari canali di informazione; ha inoltre progettato e realizzato il sito di Previdenza Agricola come ulteriore canale di comunicazione verso l'esterno a supporto della cultura previdenziale e della promozione della previdenza complementare in vista del progetto di internalizzazione del fondo "Agrifondo" in Enpaia ("Previagri").

Nel 2020 tra gli ulteriori obiettivi, per il consolidamento della reputazione della Fondazione, vi sarà la costituzione di un Comitato Scientifico e di un Comitato di redazione di Previdenza agricola che unitamente a una rete di collaboratori esterni ne innalzerà la qualità e l'autorevolezza accrescendone la diffusione.



fondazione
enpaia

Professionisti e lavoratori autonomi

In questa voce sono comprese le spese per gli incarichi legali e notarili, le spese per la certificazione del bilancio d'esercizio (compenso della società Ernst&Young è pari a € 34.331), la consulenza fiscale, la consulenza finanziaria e gli onorari professionali per l'elaborazione di studi e pareri richiesti dalla Fondazione.

Nel complesso per il 2019 i costi per questa voce sono stati pari a € 2.156.808 in incremento di circa il 17,4% rispetto all'esercizio 2018, ma in flessione rispetto alle previsioni di circa il 6%.

Il bilancio consuntivo 2019 dell'Area Affari Legali si è concluso positivamente in ragione delle previsioni per tale esercizio, infatti nonostante l'aumento del numero delle pratiche affidate all'ufficio e del conseguente aumento del credito, si è riusciti a contenere in modo significativo i costi di gestione ed a garantire un incremento degli incassi rispetto all'anno precedente sia per i crediti che per le spese legali.

Il credito complessivo della Fondazione per le posizioni in contenzioso al 31 dicembre 2019 ammonta ad € 63.975.853 (nel 2018 € 70.504.562), di cui € 43.617.577 per crediti dell'Attività di Contributi (nel 2018 € 49.082.391) ed € 20.358.275 (nel 2018 € 20.168.212) per le altre gestioni, con una flessione globale pari al 9,3% per effetto della cancellazione dei crediti per complessivi € 8.767.463. L'ufficio Affari Legali, come già descritto, nel corso nel 2019 ha condotto un'attività per l'individuazione dei crediti inesigibili ovvero per i quali l'attività di recupero risulti impossibile o incerta. A valle di tale analisi sono state effettuate delle proposte di cancellazione che hanno consentito di procedere allo stralcio dei crediti contributivi e immobiliari rispettivamente per € 7.394.263 ed € 1.373.200.

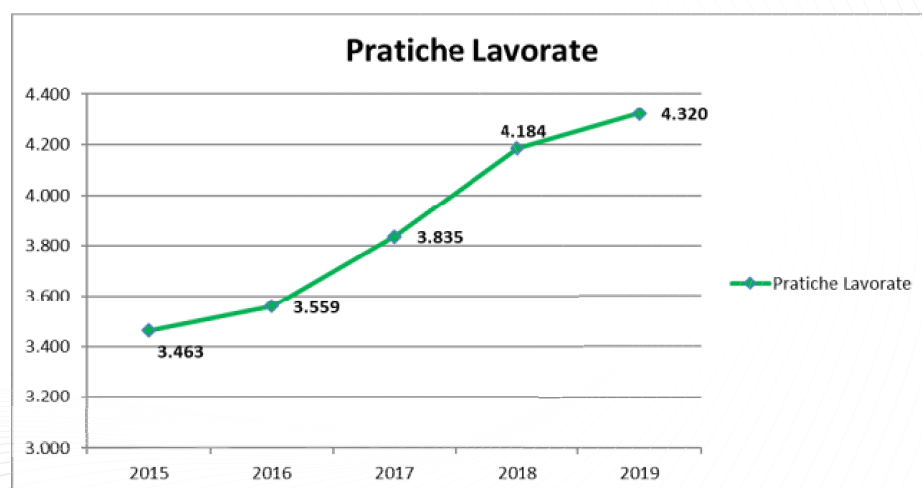
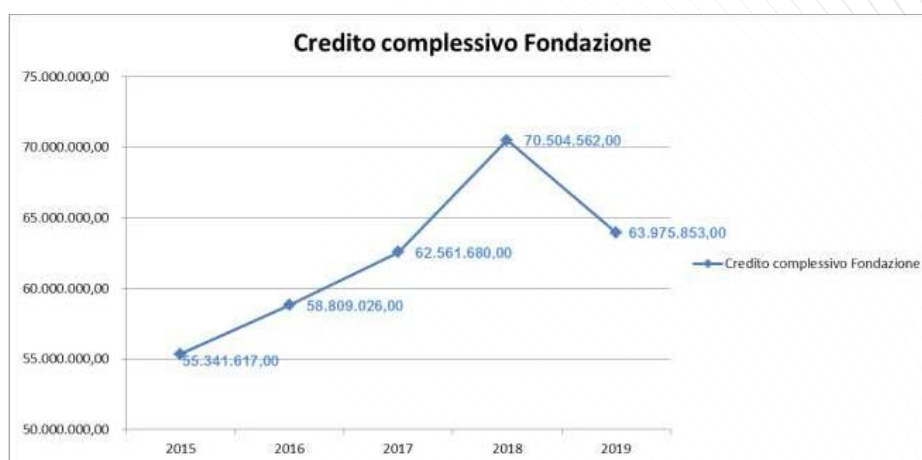
Nel corso dell'anno 2019 sono state lavorate dall'ufficio n. 4.320 pratiche (bilancio consuntivo 2018 n. 4184), di cui n. 376 prese in carico nell'esercizio (nel 2018 ammontavano a 550), realizzando incassi complessivi per € 9.221.696 nel 2019 in incremento del 2% l'attività di recupero rispetto all'anno precedente (€ 9.038.887 nel 2018).

In ottemperanza alle disposizioni del Codice degli Appalti ed in attuazione della Linea guida n. 12 Affidamento servizi legali" dell'ANAC, a partire dal 2019 la Fondazione si è dotata di un proprio Albo dei legali.

A fronte, infatti, della previsione di **spesa per consulenze legali (per attività giudiziale) per il 2019** pari ad € 1.350.000 (nel 2018 pari ad € 2.109.000) è stata sostenuta la spesa complessiva **di € 1.225.451 (nel 2018 € 1.405.198)**; si riferiscono ad € 1.130.226 per le attività istituzionali (nel 2018 € 1.343.053) e € 95.255 per il commerciale (nel 2018 € 62.145), la flessione di € 179.747 è riconducibile, nonostante il maggior volume di pratiche lavorate, ad una più incisiva attività stragiudiziale ricorrendo ai legali esterni solo ove necessario.

In particolare, nel corso dell'anno, sono state gestite dal personale dell'ufficio in via stragiudiziale n. 1.167 diffide stragiudiziali (nel 2018 n. 990) e sono state concesse rateizzazioni per le pratiche stragiudiziali e per le pratiche cui risultavano già in corso le azioni di recupero del credito.

6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale




Compensi ed oneri organi sociali

In questa voce rientrano gli emolumenti, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese di viaggio e soggiorno, spettanti ai componenti degli Organi collegiali della Fondazione.

Le spese sostenute nell'esercizio risultano superiori rispetto all'analogo dato registrato nel consuntivo 2018 (11%) per effetto, essenzialmente dell'incremento delle spese attinenti ai Comitati delle Gestioni Separate Periti Agrari ed Agrotecnici che vengono

integralmente recuperate. Ai componenti del Comitato del Fondo di Accantonamento del Trattamento di Quiescenza dei Dipendenti Consorziali con la delibera del 20.06.2019 viene riconosciuto oltre ai rimborsi delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni del comitato un gettone di presenza.

Costi del Personale

Il costo del personale risulta superiore (8,5%) rispetto al dato analogo del 2018.

Il costo del personale risulta superiore (8,5%) rispetto al dato analogo del 2018.

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR. %
Stipendi e retribuzioni accessorie dipendenti	6.246.837	5.580.707	666.130	11,9%	6.707.945	-461.109	-6,9%
- Oneri sociali	1.932.511	1.718.781	213.730	12,4%	2.198.762	-266.251	-12,1%
- Trattamento di fine rapporto	520.907	431.579	89.328	20,7%	464.343	56.564	12,2%
totale dipendenti	8.700.254	7.731.067	969.187	12,5%	9.371.050	-670.796	-7,2%
Stipendi e retribuzioni accessorie portieri	609.009	658.611	-49.602	-7,5%	669.361	-60.352	-9,0%
- Oneri sociali	188.328	212.560	-24.232	-11,4%	221.925	-33.596	-15,1%
- Trattamento di fine rapporto	61.025	59.058	1.967	3,3%	44.128	16.896	38,3%
totale portieri	858.362	930.229	-71.867	-7,7%	935.414	-77.052	-8,2%
- Altri costi del personale	154.465	290.661	-136.196	-46,9%	254.735	-100.270	-39,4%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	9.713.082	8.951.957	761.125	8,5%	10.561.199	-848.118	-8,0%

Il bilancio consuntivo 2019 rispetto al bilancio consuntivo 2018 ha visto un aumento di € 761.125 dovuto essenzialmente all'inserimento in organico delle nuove figure previste dall'organigramma (Finanza, Amministrazione e Controllo, Risorse Umane, Acquisti, Risk management, Internal Audit e Marketing e comunicazione) e alla valorizzazione del personale mediante il riconoscimento del passaggio di livello ad alcuni dipendenti.

Nel corso del 2019 il personale dirigente è aumentato di due unità da 4 a 6; sono stati assunti in data 1° luglio 2019 il dirigente delle Risorse Umane, in data 1° settembre 2019 il dirigente della Finanza e in data 9 settembre 2019 il dirigente di Amministrazione e Controllo. Nel corso dell'anno il precedente dirigente responsabile dell'Amministrazione è passato a quadro del Controllo di Gestione.

I costi per i portieri, comprensivi degli oneri sociali e dell'accantonamento al TFR, sono pari a € 858.362 e sono recuperati al 90% tra i ricavi immobiliari alla voce recupero oneri accessori, in quanto a carico

degli inquilini degli stabili locati.

Altri oneri di gestione

La voce comprende le spese sostenute per l'adesione della Fondazione alle Associazioni quali l'Adepp (Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati) ed Assoprevidenza, quelle per acquisto libri, periodici e pubblicazioni ed altri oneri e gli stessi risultano in linea col consuntivo del 2018.

6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale

6.2 Informazioni sulla sicurezza

In merito alle informazioni relative ai principali rischi ed incertezze cui la Fondazione Enpaia è esposta, si rileva che sulla base del contesto in cui essa opera, non sono ipotizzabili né identificabili allo stato attuale incertezze e rischi di apprezzabile valutazione. Per quanto riguarda invece il personale, si rileva che non si sono verificati casi di morte sul lavoro, né infortuni gravi per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né tanto meno risultano addebiti riguardo alle malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, per cui la Fondazione è stata dichiarata definitivamente responsabile.

6.3 Spending Review

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012 n.35, le Casse di Previdenza privatizzate di cui al D.Lgs. 509/94, devono adottare interventi di efficientamento per la riduzione dei costi relativi ai consumi intermedi, al

fine di assicurare risparmi corrispondenti al 5% per il 2012 ed al 10% a partire dal 2013, e devono riversare annualmente i conseguenti risparmi di spesa, al bilancio dello Stato. L'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, tali Enti potessero assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Successivamente, l'art. 50 del comma 5 del D.L. 66/2014 ha innalzato la suddetta percentuale al 15%.

In conformità con quanto appena esposto, nell'esercizio 2019 la Fondazione Enpaia ha provveduto a versare una somma pari ad € 502.200, assolvendo in tal modo agli obblighi previsti.

Di seguito la tavola di dettaglio relativa ai consumi intermedi 2010:

FONDAZIONE ENPAIA		
Consumi intermedi		
Costi della produzione		
B6	Materie prime, sussidiarie, di consumo	207.852
B7-b	Utenze varie	476.529
B7-c	Servizi per il personale dipendente	14.572
B7-d	Servizi diversi	1.709.562
B7-e	Professionisti e lavoratori autonomi	290.313
B7-f	Compensi ed oneri organi sociali	32.125
B14	Oneri diversi di gestione	
B14-a	Oneri per gestione immobili da reddito	233.976
B14-b	Spese pubblicazione periodico	236.223
B14-c	Altri oneri di gestione	62.601
C - 17	Interessi e altri oneri finanziari	84.244
BASE IMPONIBILE		3.347.997
onere applicazione aliquota 15%		502.200

PAGINA BIANCA

7. Evoluzione prevedibile della Gestione

fondazione
enpaia

PAGINA BIANCA

7. Evoluzione prevedibile della Gestione

7. Evoluzione prevedibile della Gestione

7.1 Eventi successivi

Nella fase di redazione del presente Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2019 è progressivamente esplosa l'emergenza sanitaria COVID-19, cui sono seguiti numerosi provvedimenti delle Autorità italiane, da ultimo il Decreto "Cura Italia" (decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18) e il Decreto Rilancio.

Misure COVID-19

A seguito dell'emergenza Coronavirus, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia, per dare un segnale di vicinanza ai propri iscritti, ha intrapreso misure aggiuntive a quelle del Governo per aiutare i propri iscritti in questa situazione di emergenza.

Le principali misure ai fini dell'emergenza COVID-19 intraprese dalla Fondazione Enpaia sono:

1. Sospensione del versamento dei contributi

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia, in ottemperanza di quanto disposto dagli artt. 61 e 62 del Decreto n. 18/2020, ha ritenuto di estendere le previsioni già ivi contenute. Infatti, in data 25 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sospendere il pagamento di tutti i contributi con scadenza nel periodo tra l'8 marzo e il 30 settembre 2020 e di prevedere il loro versamento, senza applicazione di sanzioni o interessi, in un'unica soluzione entro il 25 ottobre 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo da corrispondere dal 25 ottobre 2020. Al contempo, i termini di pagamento, fino al 30 settembre 2020, dei piani di rateizzazione in atto sono stati posticipati al 25 ottobre 2020, con conseguente slittamento di tutte le successive rate dei piani di rateizzazione. Inoltre, considerata la grave situazione generale che sta vivendo il Paese, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non intraprendere sino alla data del 30 settembre 2020 alcuna nuova azione, stragiudiziale e giudiziale, per il recupero dei crediti previdenziali, fatte salve le attività indifferibili per evitare decadenze e prescrizioni. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con comunicazione del 27 aprile 2020, non ha formulato alcun rilievo per la misura adottata.

2. Decontribuzione

In data 29 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia ha deliberato lo stanziamento di un plafond di euro 10 milioni da destinare alla decontribuzione delle aziende iscritte, che producono prodotti DOP e IGP. Tale misura avrà un effetto economico nell'anno 2020, coperto dalle riserve di

patrimonio della Fondazione, e un effetto finanziario invece nell'anno 2021, dato che la Fondazione comunicherà, a ciascuna azienda che presenterà domanda, la maturazione di un credito, solo dopo l'acquisizione di tutte le denunce di accertamento dell'anno 2020. Il credito per singola azienda non potrà superare l'ammontare di euro 100 mila, da utilizzare dalle aziende con il sistema di compensazione sui futuri debiti contributivi.

Inoltre, la Fondazione, sta per effettuare uno stanziamento, per un importo massimo di euro 12 milioni, da destinare alla decontribuzione delle aziende iscritte, non rientranti nella prima manovra del 29 aprile 2020, e uno stanziamento di ulteriori 3 milioni di Euro per la decontribuzione delle aziende "made in Italy", nelle modalità previste dalla delibera del 29 aprile 2020.

Tali misure di assistenza diventeranno efficaci solo dopo l'autorizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

3. Donazioni a strutture sanitarie

In data 8 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia, ha deliberato di erogare un contributo complessivo di euro 30.000 a tre strutture sanitarie, che sono state impegnate nella cura delle persone colpite dal virus COVID-19. Per l'efficacia di tale delibera, la Fondazione è in attesa dell'autorizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

4. Assistenza ai lavoratori delle aziende iscritte

In questa situazione di estrema difficoltà, la Fondazione ha ritenuto doveroso intraprendere una misura che potesse sostenere direttamente i lavoratori mediante l'erogazione di una provvidenza. Per tale misura la Fondazione ha effettuato uno stanziamento di Euro 3,8 milioni. Per l'efficacia di tale misura, la Fondazione è in attesa dell'autorizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'impatto economico complessivo di tutte le misure COVID-19, intraprese dalla Fondazione, ammonta a circa 29 milioni di euro, che la Fondazione è in grado di sostenere grazie alle riserve del patrimonio netto, che ammontano a circa 137 milioni incluso l'utile dell'esercizio 2019, e ai risultati positivi previsti nei prossimi esercizi che dovrebbero confermare la significativa crescita che la Fondazione ha realizzato nel 2019.

Le manovre COVID-19 hanno anche un riflesso sulla gestione finanziaria della Fondazione. Per tale motivo, la Fondazione ha ritenuto utile, al fine di verificare la sostenibilità delle proprie manovre COVID-19, predisporre il seguente piano finanziario:

Importi in euro	APRILE- DICEMBRE 2020	GENNAIO- DICEMBRE 2021
LIQUIDITA' INIZIALE (A)	199.313.701	209.382.701
LIQUIDITA DISPONIBILE INIZIALE (B)	199.313.701	148.582.701
LIQUIDITA' PER IMPEGNI FONDI CHIUSI	-60.800.000	-60.800.000
LIQUIDITA' VINCOLATA (C)	-60.800.000	-60.800.000
LIQUIDITA DISPONIBILE (D=B+C)	138.513.701	87.782.701
VENDITA DI TITOLI GOVERNATIVI ITALIA	200.000.000	
RIMBORSI OBBLIGAZIONI	36.000.000	
PROVENTI FINANZIARI	15.000.000	20.000.000
CONTRIBUTI GEST. ORDINARIA E SPECIALE	46.200.000	137.800.000
INCASSI LOCAZIONE	4.200.000	24.000.000
ENTRATE (E)	301.400.000	181.800.000
PRESTAZIONI	-144.000.000	-192.000.000
PERSONALE	-3.600.000	-4.800.000
IMPOSTE	-12.000.000	-16.000.000
ORGANI	-675.000	-900.000
ALTRI SPESE	-7.500.000	-10.000.000
CAPEX	-9.726.000	-12.968.000
ACQUISTO TITOLI GOVERNATIVI INTERNAZIONALI	-110.000.000	
MANOVRA COVID 19 - donazioni agli ospedali	-30.000	
MANOVRA COVID 19 - indennità 100 euro	-3.800.000	
MANOVRA COVID - DECONTRIBUZIONE - imprese made in italy		-13.000.000
MANOVRA COVID - DECONTRIBUZIONE - altre imprese		-12.000.000
USCITE (F)	-291.331.000	-261.668.000
DIFFERENZA TRA ENTRATE E USCITE (G = E+F)	10.069.000	-79.868.000
LIQUIDITA' FINALE (A+G)	209.382.701	129.514.701
LIQUIDITA' DISPONIBILE FINALE (D+G)	148.582.701	7.914.701

7. Evoluzione prevedibile della Gestione

Il piano finanziario prevede che da una liquidità iniziale, risultante al mese di marzo, pari a circa euro 199 milioni, la Fondazione al 31 dicembre 2020 avrebbe una liquidità finale di circa euro 209 milioni, di cui disponibile circa euro 149 milioni. **Al 31 dicembre 2021, dopo le manovre per l'emergenza Covid-19, la liquidità finale ammonterebbe a circa Euro 130 milioni**, di cui disponibile circa euro 8 milioni.

Le assunzioni alla base del piano finanziario sono molto prudenziali al fine di verificare e garantire la sostenibilità finanziaria delle misure adottate dalla Fondazione Enpaia.

Di seguito riportiamo le principali assunzioni del piano finanziario:

- La Fondazione ha impegni finanziari, pari a euro 152 milioni, per la sottoscrizione di alcuni fondi chiusi, di cui euro 145 milioni già sottoscritti. Nella liquidità disponibile è stata esclusa la liquidità necessaria ad onorare tali impegni. E' stato stimato prudenzialmente che ogni anno i fondi richiamino circa il 40% degli impegni sottoscritti anche se, mediamente, i richiami di tali investimenti avvengono con frequenza superiore a 3 anni (impatto inferiore al 33,3%).
- E' stato previsto, prudenzialmente, di non incassare alcun canone di locazione da aprile a settembre 2020. Tale assunzione è improbabile e l'incasso medio mensile per i canoni di locazione è di circa 2 milioni di euro. Inoltre, da ottobre a dicembre 2020, la previsione di incasso dei canoni di locazione dovuti è stata stimata pari al 70%.
- E' stato previsto che i proventi finanziari, riferito al flusso cedolare, per l'anno 2020 si riducano di circa il 15% rispetto all'anno 2019. Sulla base delle informazioni fornite dalla Direzione Finanza, il flusso cedolare non dovrebbe subire una flessione rispetto all'anno precedente.
- E' stato previsto che tutte le aziende aderiscano alla sospensione dei versamenti contributivi da aprile a settembre e che tali versamenti vengano effettuati dalle aziende

in 5 rate mensili a partire da ottobre 2020. Prudenzialmente, dal mese di ottobre e fino a febbraio 2021, la previsione di incasso dei contributi dovuti è stata stimata pari al 70%.

- E' stato previsto prudenzialmente di non effettuare le dismissioni e gli acquisti immobiliari riportati nel preventivo 2020. Le operazioni immobiliari aumenterebbero nell'anno 2020 la liquidità della Fondazione di circa euro 24 milioni. Anche per l'anno 2021 prudenzialmente non si è ipotizzata alcuna operazione immobiliare che, nell'anno 2021, aumenterebbe la liquidità della Fondazione di circa euro 36 milioni.

- La Fondazione dispone inoltre di fondi liquidi per circa 30 milioni che, a fronte di smobilizzo, consentirebbero di incrementare la liquidità. Tale disponibilità prudenzialmente non è stata inserita nel piano finanziario.

Il piano finanziario presentato, nonostante le sue assunzioni molto prudenziali, conferma la sostenibilità delle misure intraprese per l'emergenza COVID 19.

Rischi legati all'emergenza COVID-19

In merito all'emergenza COVID-19, la Fondazione ha inoltre avviato un'analisi in merito ai rischi e ai potenziali effetti della suddetta emergenza mondiale, individuando tre tipologie di rischio.

La prima legata all'andamento dei mercati finanziari; per quanto riguarda il patrimonio finanziario ed immobiliare, la Fondazione dispone di un fondo rischi investimenti, pari a circa euro 48 milioni, stanziato a fronte di eventuali rischi complessivi derivanti dall'andamento dei mercati, che è in grado di coprire eventuali minusvalenze derivanti dall'emergenza COVID-19. Ciononostante, si ritiene di che l'attuale flessione sia contingente, legata alla situazione di emergenza COVID-19 e pertanto la Fondazione è in grado di riassorbire in tempi brevi tale flessione ed in ogni caso prima della scadenza dei diversi investimenti posseduti.

Il secondo rischio di breve periodo è legato alla liquidità ed alla capacità della Fondazione di far fronte alle obbligazioni previdenziali, pur con la sospensione



fondazione
enpaia

degli adempimenti contributivi messa in atto in ottemperanza del Decreto "Cura Italia" e con le misure aggiuntive approvate per supportare gli iscritti. A tale fine, è stata svolta un'analisi specifica sulla liquidità della Fondazione, come descritta nel paragrafo "Misure COVID-19", ad esito della quale è emersa la capacità di far fronte in autonomia agli impegni previsti nei prossimi 12 mesi.

Il terzo rischio, più di lungo periodo, riguarderà le possibili conseguenze sull'andamento economico e finanziario delle aziende iscritte, con riflessi quindi nei ricavi del prossimo anno e negli incassi dell'anno seguente, ad oggi tale effetto è indeterminabile. Nonostante, al momento, la flessione sembra molto contenuta, la Fondazione sta monitorando con attenzione e periodicamente la situazione economica e finanziaria dell'Ente e ha intrapreso tutte le misure utili per evitare problematiche legate a tale periodo di emergenza.

Aggiornamento dell'ALM

In data 8 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia ha approvato l'aggiornamento dell'ALM e dell'Asset Allocation Strategica per l'anno 2020. **Tale aggiornamento conferma che l'obiettivo dell'ALM, in termini di rendimento netto atteso di medio lungo termine, è rimasto pari al 2.5% annuo**, di cui la componente finanziaria ammonta al 2.5% e la componente immobiliare al 2.4%. Nell'aggiornamento dell'ALM sono state utilizzate le evidenze del nuovo bilancio tecnico relativo all'anno 2017, approvato dalla Fondazione a dicembre 2019. Dall'aggiornamento dell'ALM per l'anno 2020, emerge che il **"funding ratio" al 31 dicembre 2019 è pari al 117,9%. Questo indica che la Fondazione è in forte equilibrio finanziario e che, con le proprie risorse disponibili, sarà in grado in futuro di far fronte alle proprie obbligazioni verso gli iscritti.**

Il funding ratio è calcolato rapportando il valore di mercato del patrimonio della Fondazione, dato dalla somma dell'attivo a valori di mercato pari a euro 2.109,1 milioni (escludendo la quota di competenza della Gestione Speciale) e il valore attuale atteso dei contributi pari a euro 1.156,2 milioni, al valore attuale delle passività maturate, pari a euro 2.768,7 milioni. Tali dati sono stati stimati utilizzando le informazioni presenti nei bilanci tecnici del 2017 e considerando i rendimenti attuali del mercato. Inoltre, dalle analisi eseguite dall'Advisor che predispose l'ALM risulta che

la sostenibilità dell'Ente sarebbe garantita nel medio lungo periodo anche se il portafoglio della Fondazione generasse un rendimento reale annuo pari allo zero. Infatti, in base ai nuovi dati attuariali, il "funding ratio" atteso nel medio lungo periodo ammonterebbe a circa il 137%. L'aggiornamento dell'ALM conferma che la Fondazione ha iniziato il processo di convergenza verso lo schema di Asset Allocation Strategica, che prevede una maggiore diversificazione del proprio portafoglio. Nel 2020 la Fondazione dovrà continuare tale processo di avvicinamento all'AAS, acquisendo prodotti alternativi liquidi, OICR e avendo l'opportunità di effettuare ulteriori investimenti "mission related". Nell'anno 2020, la Fondazione, come riportato nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, prevede di ottenere un rendimento netto finanziario del 2,8%. Nonostante tale rendimento possa diminuire alla luce delle conseguenze derivanti dall'emergenza Coronavirus, la Fondazione, utilizzando la necessaria prudenza, cercherà comunque di raggiungere il target del rendimento atteso di medio lungo termine, previsto dall'aggiornamento dell'ALM del 2020, pari al 2,5%.

Gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2019 le plusvalenze latenti sul portafoglio finanziario ammontano a euro 106 milioni. Nel mese di marzo 2020, a seguito dell'emergenza coronavirus, le plusvalenze latenti si sono ridotte a causa della contrazione dei valori di mercato. La Direzione Finanza ritiene che si tratti di un fenomeno contingente che non determinerà perdite durevoli sul portafoglio finanziario posseduto in quanto ci aspettiamo di riassorbire in tempi brevi tale flessione e in ogni caso prima della scadenza dei diversi investimenti posseduti.

Nell'anno 2020, la Fondazione dovrebbe completare il processo di convergenza allo schema di Asset Allocation Strategica approvato dal Consiglio di Amministrazione che permetterà di ottenere una maggiore diversificazione del portafoglio e di garantire allo stesso tempo una redditività in linea con quanto previsto dall'ALM.

Proseguendo nel processo di convergenza all'AAS, **all'inizio del 2020, la Fondazione ha acquistato ulteriori quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia, pari a euro 38.5 milioni, in modo da arrivare a detenere**

7. Evoluzione prevedibile della Gestione

una partecipazione complessiva di euro 188.5 milioni.

Nel 2020 la Fondazione prevede di continuare ad effettuare investimenti e disinvestimenti nella gestione finanziaria, ma monitorando con attenzione il mercato considerando che l'attuale situazione di emergenza del COVID-19 ha creato molta volatilità nei mercati. La Fondazione si aspetta che la volatilità dei mercati possa diminuire nella seconda parte dell'anno 2020, una volta che gli effetti derivanti dall'emergenza del COVID-19 a livello mondiale si siano stabilizzati e vengano mantenuti sotto controllo.

la migliore soluzione da seguire per evitare difficoltà o perdite legate al recupero crediti.

Gestione immobiliare

Nell'anno 2019, la Fondazione ha venduto immobili residenziali per euro 11.2 milioni, realizzando una plusvalenza di euro 3.6 milioni. Nel 2019, il rendimento netto immobiliare, è stato pari a 2% (al netto della svalutazione crediti), in incremento rispetto al 2018 (1.6% al netto della svalutazione crediti).

Nel prossimo triennio 2020-2022, la Fondazione, dismettendo gli immobili con un rendimento inferiore a circa il 2,5%, **prevede di vendere immobili per un importo complessivo di euro 109 milioni, realizzando plusvalenze per circa euro 62 milioni.** Alla luce dell'emergenza coronavirus, il processo di dismissione immobiliare nell'anno 2020 potrebbe subire un rallentamento. La Fondazione comunque cercherà di rispettare il target previsto di dismissione nel triennio 2020-2022, al fine di poter acquisire immobili con maggiore redditività, pari a circa il 5%. Con il completamento del processo di turnaround e l'acquisizione di immobili con maggiore redditività, nel prossimo triennio è previsto che la Fondazione possa raggiungere un rendimento immobiliare complessivo tra il 3 e il 4%.

Nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza COVID-19, la Direzione Immobiliare sta monitorando con attenzione il recupero dei crediti derivanti dall'affitto degli immobili commerciali poichè alcuni dei nostri conduttori potrebbero incontrare problemi finanziari, conseguenti all'attuale situazione di emergenza coronavirus. In particolare, la Fondazione ha ricevuto 59 richieste di differimento del pagamento dei canoni di locazione sia per il comparto commerciale che per quello residenziale e, in taluni casi, la contestuale istanza di riduzione degli stessi. In relazione a tali richieste, la Fondazione sta valutando

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale

fondazione
enpaia

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale

ATTIVO		31.12.2019	31.12.2018
B	IMMOBILIZZAZIONI		
	I Immobilizzazioni Immateriali		
	3) Dir. di brevetto ind.le e di utilizz.op.ing.	104.554	111.920
	Totale (B I)	104.554	111.920
	II Immobilizzazioni Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	367.905.653	375.276.497
	4) Altri beni	554.032	528.246
	Totale (B II)	368.459.685	375.804.743
	III Immobilizzazioni Finanziarie		
	2) Crediti		
	d-bis) verso altri	10.191.554	9.942.372
	(di cui esigibili entro l'anno successivo)	373.587	389.083
	3) Altri titoli	1.255.341.352	1.050.537.089
	Totale (B III)	1.265.532.906	1.060.479.461
	Totale Immobilizzazioni	1.634.097.145	1.436.396.124
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	II Crediti		
	1) verso aziende iscritte	48.456.626	49.406.181
	5 -bis) crediti tributari	910.850	272.257
	5-quater) verso altri	7.087.401	7.279.989
	Totale (C II)	56.454.877	56.958.427
	III Att.à finan.z. che non costituiscono immobilizzazioni		
	6) altri titoli	53.000.000	66.578.859
	Totale (C III)	53.000.000	66.578.859
	IV Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	251.372.433	397.058.423
	3) Denaro e valori in cassa	1.655	586
	Totale (C IV)	251.374.088	397.059.009
	Totale attivo circolante	360.828.966	520.596.295
D	RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	7.257.150	9.574.580
	Risconti attivi	39.159	67.867
	Totale (D)	7.296.309	9.642.447
	TOTALE ATTIVO	2.002.222.420	1.966.634.866

PASSIVO		31.12.2019	31.12.2018
A	PATRIMONIO NETTO		
	VI Altre riserve		
	Riserva generale	122.126.830	120.214.678
	VIII Utili (perdite) dell'esercizio	14.909.356	1.912.152
	IX AVANZO D'ESERCIZIO		
	Avanzo di Bilancio		
	Totale (A)	137.036.186	122.126.830
B	FONDI DI QUIESCENZA E PER RISCHI ED ONERI		
	1) per trattamenti di quiescenza		
	per prestazioni istituzionali	740.372.738	755.273.282
	per trattamento di quiescenza dip.consorziali	171.756.288	170.911.188
	per previdenza dell'ex personale	2.652.700	2.781.906
	2) per imposte differite	4.132.414	4.132.414
	4) altri	77.115.089	54.027.150
	Totale (B)	996.029.228	987.125.940
C	T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO		
	Tfr di lavoro subordinato	2.855.172	2.823.156
	Totale (C)	2.855.172	2.823.156
D	DEBITI		
	7) Debiti verso fornitori	5.826.277	5.695.570
	12) Debiti tributari	3.095.149	4.458.787
	13) Deb.v/Ist.di previdenza e sicurezza sociale	975.934	839.972
	14) Altri debiti:		
	debiti per T.F.R. impiegati agricoli (<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>)	849.146.762	835.342.401
	per prestazioni istituzionali	371.601	1.156.670
	verso conduttori d'immobili (<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>)	3.305.783	4.036.478
	debiti diversi	3.572.891	3.021.624
	Totale (D)	866.294.397	854.551.503
E	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti	7.437	7.437
	TOTALE PASSIVO	2.002.222.420	1.966.634.866

Conto Economico

fondazione
enpaia

PAGINA BIANCA

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		31.12.2019	31.12.2018
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A-1	Ricavi delle vendite e Prestazioni (Contributi)		
	Contributi Fondo di Previdenza.	54.485.512	53.028.419
	Contributi TFR	71.151.673	68.757.402
	Contributi Assicurazione Infortuni	15.191.797	14.782.040
	Contributi Fondo di quiescenza dipendenti consorziali	21.561.360	20.420.830
	Addizionale	5.626.099	5.456.234
	Totale (A1)	168.016.441	162.444.925
A-5	Altri ricavi e proventi		
a	Proventi della gestione Immobiliare	24.474.839	23.529.636
b	Plusvalenze di natura non finanziaria		
c	Ripristini di valore		
d	Sopravvenienze e insussistenze attive	-	-
e	Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	5.299.821	2.062.123
	Totale (A5)	29.774.660	25.591.759
	Totale (A)	197.791.101	188.036.684
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B-6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	139.324	69.327
	Totale (B6)	139.324	69.327
B-7	per Servizi		
a	per prestazioni istituzionali:		
1	Prestazioni TFR a dipendenti consorziali	20.266.845	19.261.186
2	Prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali	4.400.786	4.636.186
3	Rimborso Contributi anni precedenti	-	-
4	TFR dei dipendenti aziende agricole maturato nell'esercizio	93.934.472	95.736.674
	Totale (B7-a)	118.602.102	119.634.046
b,c,d,e,f	Servizi diversi	5.681.147	4.299.488
	Totale (B7 b-c-d-e- f)	5.681.147	4.299.488
	Totale (B7)	124.283.249	123.933.533
B-8	Per godimento di beni di terzi	-	-
	Totale (B8)	-	-
B-9	Per il personale		
a	Salari e stipendi	6.855.846	6.239.318
b	Oneri sociali	2.120.839	1.931.341
c	Trattamento di fine rapporto	581.931	490.637
d	Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e	Altri costi	154.465	290.661
	Totale (B9)	9.713.082	8.951.957



CONTO ECONOMICO	31.12.2019	31.12.2018
B-10 Ammortamenti e svalutazioni		
a Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	123.943	140.800
b Ammortamenti immobilizzazioni materiali	197.825	205.471
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.800.000	3.021.857
Totale (B10)	3.121.768	3.368.128
B-12 Accantonamenti per rischi		
a Accantonamento al Fondo oneri e rischi vari	-	-
b Accantonamento al Fondo di Previdenza Impiegati Agricoli	68.229.730	67.234.611
c Accantonamento alla Riserva Gestione Assicurazione Infortuni	3.150.000	4.200.000
d Accantonamento al Fondo di Quiescenza Dipendenti Consorziati	845.100	17.748
e Altri	240.000	430.000
Totale (B12)	72.464.830	71.882.359
B-13 Altri Accantonamenti		
Totale (B13)	-	-
B-14 Oneri diversi di gestione		
Totale (B14)	12.430.597	11.633.185
Totale (B)	222.152.850	219.838.489
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-24.361.749	-31.801.805
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C-15 Proventi da partecipazione		
Totale (C15)	10.512.110	8.184.402
C-16 Altri proventi finanziari		
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.678.885	1.104.697
b Da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecipazioni	29.986.245	31.816.870
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	853.554	1.006.963
d Proventi diversi dai precedenti	2.874.038	1.817.630
Totale (C16)	35.392.722	35.746.162
C-17 Interessi ed altri oneri finanziari		
Totale (C17)	723.227	1.809.933
Totale (15+16-17)	45.181.605	42.120.631
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
D-18 Rivalutazioni		
Totale (D18)	-	-
D-19 Svalutazioni:		
a di partecipazioni	-	-
b di Immob. finanz. che non costituiscono partecipazioni	-	-
c di Titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	2.570.275
Totale (D19)	-	2.570.275
Totale D (18-19)	0	-2.570.275
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	20.819.856	7.748.551
20 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	5.910.500	5.836.399
UTILE(PERDITE) DELL'ESERCIZIO	14.909.356	1.912.152

Rendiconto Finanziario

fondazione
enpaia

PAGINA BIANCA

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019		
FONTI DI FINANZIAMENTO:		
Utile netto di esercizio		14.909.356
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:		
Stanziamiento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto		
Dipendenti aziende agricole		93.934.472
Stanziamiento al Fondo di Previdenza		
Dipendenti aziende agricole		68.229.730
Stanziamiento al Fondo Gestione		
Assicurazione Infortuni		3.150.000
Stanziamiento al Fondo Trattamento di Quiescenza		
Dipendenti Consorziati		845.100
Stanziamiento al Fondo di Previdenza del personale Enpaia		240.000
Stanziamiento al Fondo Imposte Differite		
Stanziamiento al Fondo Svalutazione Crediti		2.800.000
Stanziamiento al Fondo Oneri e Rischi Vari		
Stanziamiento al Fondo Rischi Investimenti immobilizzati		
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali		197.825
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali		123.943
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia		581.931
(Plus)/minusvalenze su immobili		-3.623.029
(Plus)/minusvalenze su titoli immobilizzati		-5.627.836
(Utile)/ Perdite su cambi		3.249
	A	175.764.742
Valore netto contabile cespiti venduti		11.203.372
Decremento dei crediti esigibili oltre l'anno successivo		31.999
Incassi su mutui e prestiti		15.495
Valore netto contabile Titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati		160.876.539
Incremento degli scarti di negoziazione su Titoli		168.332
	B	172.295.738
TOTALE FONTI	C = (A + B)	348.060.480



RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019		
IMPIEGHI:		
Immobilizzazioni materiali - Fabbricati		209.499
Immobilizzazioni materiali - altri beni		223.612
Immobilizzazioni immateriali		116.577
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie		359.907.871
decremento degli scarti di negoziazione su Titoli		
Utilizzo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto		
Dipendenti aziende agricole		78.328.784
Utilizzo del Fondo di Previdenza		
Dipendenti aziende agricole		59.329.180
Utilizzo del Fondo Gestione		
Assicurazione Infortuni		2.813.324
Utilizzo del Fondo Rischi Oneri e Rischi Vari		2.851.158
Incremento dei crediti esigibili oltre l'anno successivo		
Utilizzo del Fondo Investimenti titoli immobilizzati		
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti per mutui e prestiti		296.677
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti verso aziende		7.417.176
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti verso locatari		1.373.200
Utilizzo del Fondo di Previdenza del personale Enpaia		369.207
Decremento del Fondo imposte differite		
Pagamento trattamento fine rapporto		549.916
	TOTALE IMPIEGHI	D 513.786.181
AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (E = C - D)		-165.725.700
DETERMINATO DA:		
Attività a breve:		
Casse e banche		-145.684.921
Crediti verso aziende		-6.366.731
Crediti tributari		520.407
Altri crediti		-469.797
Altri Titoli		-13.578.859
Ratei attivi e risconti attivi		-2.346.137
	TOTALE ATTIVITA' A BREVE	F -167.926.038
Passività a breve:		
Fornitori		130.707
Debiti tributari		-1.501.822
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza sociale		135.276
Debiti per prestazioni istituzionali		-785.069
Debiti verso conduttori d'immobili		-730.695
Debiti diversi		551.267
Ratei e Risconti passivi		
	TOTALE PASSIVITA' A BREVE	G -2.200.338
SALDO (H=F-G)		-165.725.700

Nota integrativa

fondazione
enpaia

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa**Nota integrativa al bilancio consuntivo 2019****CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

In assenza di specifica normativa per gli Enti non Commerciali e in particolare per gli Enti previdenziali privatizzati di cui alla D.lgs. 509/94, nel redigere il presente Bilancio si è fatto riferimento agli schemi ed ai criteri di redazione del Bilancio d'esercizio previsti dal Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili. Per quanto attiene gli schemi della Situazione Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, questi sono stati opportunamente adattati alla tipicità della Fondazione in qualità di Ente di Previdenza.

Gli schemi di bilancio della Fondazione recepiscono, ove applicabili, le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Per meglio rappresentare la situazione patrimoniale, in deroga alla normativa vigente, talune poste dello stato patrimoniale sono state omesse (Voci A e C1 dello Stato Patrimoniale) perché, oltre che di valore pari a zero, sono state ritenute incongruenti con la natura della Fondazione; inoltre la voce "Fondo rischi ed oneri" è stata modificata in "Fondi per trattamenti di quiescenza e per rischi ed oneri".

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall' art. 2423, comma 6, del Codice Civile, mentre le tabelle della presente Nota Integrativa sono redatte in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione adottati, di seguito descritti, sono i medesimi utilizzati nel precedente esercizio. Non sussistendo casi eccezionali, non si è fatto ricorso alle deroghe di valutazione previste dall'Art. 2423 bis e/o dall'Art. 2423 comma 4 del Codice Civile. La valutazione delle voci è stata fatta seguendo il principio di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica e tendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il portafoglio della Fondazione è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione decisa dal Consiglio di

Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509 il presente bilancio consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società EY SpA.

**STATO PATRIMONIALE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziare sulla base di un'aliquota percentuale determinata in relazione alla presunta residua possibilità di utilizzo nel tempo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**1) Beni immobili**

Gli immobili da reddito sono iscritti sulla base del costo di acquisto o di costruzione aumentato dagli oneri accessori, delle spese incrementative e della rivalutazione effettuata in sede di privatizzazione dell'Ente, per allineare i valori di carico al valore fiscalmente rilevante ai fini IUC.

In accordo con il nuovo OIC 16, gli immobili da reddito non sono ammortizzati in quanto non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa ma rappresentano un investimento di mezzi finanziari ed hanno un valore prevedibile di recupero al termine della vita utile superiore al valore contabile. L'immobile funzionale adibito a sede della Fondazione, invece, non è ammortizzato in quanto si ritiene che le notevoli spese di manutenzione e miglioria sostenute ogni anno facciano sì che il suo valore residuo rimanga conservato nel tempo e non sia inferiore al valore cui è iscritto in bilancio.

Per tali immobili e per le altre immobilizzazioni dell'attivo è presente il Fondo Rischi Investimenti per tener conto di eventuali minusvalenze latenti derivanti dall'andamento del mercato.

2) Mobili, impianti e altri beni

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente sulla base delle seguenti aliquote:



fondazione
enpaia

- Mobili 12%
- Macchine d'ufficio 20%
- Automezzi 25%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Titoli

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in base a quanto prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c..

Tuttavia, si precisa che ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 139/2015, le modifiche previste all'art. 2426 comma 1 n. 1,6,8 "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio in data anteriore all'1.1.2016 sono valutati in base al precedente criterio in vigore fino al 31.12.2015, ovvero iscrizione in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Al contrario per i titoli acquistati a partire dal 1.1.2016 trova applicazione il nuovo criterio del costo ammortizzato.

I titoli sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli di valore e le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono ripristinate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli a cui si applica il costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del titolo.

Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo ed è poi utilizzato per

la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del titolo, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal titolo di debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

In sintesi, il procedimento per determinare successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato da iscrivere in bilancio è il seguente:

a) determinare l'ammontare degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del titolo all'inizio dell'esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale;

b) aggiungere l'ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile del titolo; c) sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo;

d) sottrarre le eventuali perdite durevoli di valore sui titoli.

2) Mutui e prestiti

Per la valutazione di mutui e prestiti, nonostante il nuovo principio contabile OIC 15 preveda che la valutazione tenga conto anche del "fattore temporale" se, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, l'articolo 2423, comma 4, del codice civile prevede che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". I mutui e prestiti sono, quindi, iscritti al costo ammortizzato che, tenuto conto delle caratteristiche dei prestiti, è pari al valore netto contabile (valore nominale al netto dei rimborsi).

Il valore dei mutui e prestiti è oggetto di svalutazione al fine di allineare il valore nominale al presunto valore di realizzo.

3) Polizze

Le polizze a capitalizzazione finanziaria sono iscritte al valore del premio di sottoscrizione versato. In apposita voce dei ratei attivi vengono rilevati gli importi maturati annualmente per competenza in base al tasso previsto dalla polizza.

Nota Integrativa**ATTIVO CIRCOLANTE****1) Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale. Per quanto concerne il "fattore temporale", tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto, tali crediti rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato risultando gli effetti irrilevanti rispetto alla determinazione del valore secondo il criterio del presumibile valore di realizzo, determinato in base ai paragrafi 46- 48 del OIC 15 (valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).

Allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità è presente, tra le poste rettificative dei vari crediti esposti, il "Fondo Svalutazione Crediti" che ha come obiettivo quello di coprire le perdite attese relative a crediti per i quali non si sono ancora concluse tutte le procedure di recupero.

2) Titoli

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il criterio del costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, procedendo quindi, ove necessario, alle rettifiche di valore.

Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono ripristinate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per eventuali titoli in valuta, tali valutazioni sono effettuate al netto dell'effetto cambi.

OPERAZIONI FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, l comma, numero 8-bis) del Codice Civile e dal principio contabile OIC 26, si precisa che:

le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria.

Le attività e le passività in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro, utilizzando il cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione.

Successivamente, le attività e le passività monetarie

in valuta sono adeguate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati a conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Non essendo applicabile alla Fondazione la relativa previsione normativa, prevista per le società commerciali, l'eventuale utile netto non viene accantonato in apposita riserva non distribuibile.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al valore nominale e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro e valori della cassa interna della Fondazione.

I saldi dei conti bancari includono tutti gli assegni emessi ed i bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e gli incassi ricevuti dalle banche od altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio.

La liquidità nei conti correnti è nella piena disponibilità dell'Ente.

RATEI E RISCONTI

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31.12.2019, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2020 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2019, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso degli esercizi precedenti, la relativa manifestazione finanziaria.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva generale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso.



Fondazione
enpaia

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche introdotte dalla legge 296/2006 ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

Il suo ammontare è determinato sulla base del conto individuale e del rischio morte (per il quale sono accantonate un minimo di cinque annualità sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 509/94).

Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico del suddetto Fondo.

2) Riserva dell'assicurazione infortuni degli impiegati agricoli

In mancanza di specifici riferimenti convenzionali, con delibera del Consiglio di Amministrazione, come da previsione statutaria, è stato determinato come congruo un livello minimo pari almeno ad un'annualità delle entrate contributive.

Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico della suddetta Riserva.

3) Riserva Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali

La riserva si commisura, tendenzialmente, ai valori medi della Convenzione in essere, con un'aliquota contributiva per l'anno 2019 dell'8,44%. Sulla base del principio della Ripartizione il Fondo viene alimentato sulla base del risultato della sua gestione tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza.

Le prestazioni relative al trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono erogate a favore degli iscritti.

4) Fondi per la previdenza dell'ex personale ENPAIA

I Fondi sono determinati sulla base degli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo Previdenza Impiegati".

I trattamenti pensionistici a favore degli ex dipendenti della Fondazione vengono imputati a carico dei predetti fondi presenti nel passivo della Fondazione.

5) Fondi oneri e rischi vari

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire talune passività (ivi incluse quelle derivanti da vertenze legali), di esistenza probabile, delle quali, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

6) Fondo Rischi Investimenti

Tale Fondo, è stanziato a fronte di eventuali rischi complessivi derivanti dall'andamento dei mercati in relazione al complesso degli investimenti immobiliari e finanziari presenti nelle attività.

7) Fondo Rischi prescritti ex TFR Gestione Ordinaria

Tale Fondo è stato istituito a seguito della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione. Tale delibera ha disposto che, considerato che il Trattamento di Fine Rapporto si prescrive nel termine di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ai soggetti, per i quali alla Fondazione risulti che sia intervenuta la prescrizione del loro diritto a fruire della prestazione, sia pagata la prestazione solo se si tratti di lavoratori che ne abbiano effettuato richiesta e che possano dimostrare di aver ricevuto dalla Fondazione atti da cui risulti l'interruzione della prescrizione medesima.

8) Fondo Rischi prescritti ex Fondo di Previdenza Gestione Ordinaria

Tale Fondo è stato istituito a seguito della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione. Tale delibera ha disposto che, considerato che il conto individuale del Fondo di Previdenza si prescrive nel termine di 10 anni dalla maturazione del diritto, ai soggetti, per i quali risulti alla Fondazione che sia intervenuta la prescrizione del loro diritto a fruire della prestazione, sia pagata la prestazione solo se si tratti di lavoratori che ne abbiano effettuato richiesta e che possano dimostrare di aver ricevuto dalla Fondazione atti da cui risulti l'interruzione della prescrizione medesima.

Nota Integrativa

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di iscritti, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti sono rilevati in bilancio a valore nominale.

Per quanto concerne il "fattore temporale", tutti i debiti evidenziati in bilancio con una scadenza inferiore a 12 mesi rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale determinato in base ai paragrafi 54-57 del principio contabile OIC 19 (valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).

1) Debiti per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli

La voce copre totalmente il valore delle prestazioni dovute agli iscritti alla data di chiusura dell'esercizio sulla base della normativa vigente.

Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico del conto di debito.

CONTO ECONOMICO

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

I contributi obbligatori e le sanzioni sono rilevati quali ricavi ed imputati al conto economico per competenza. Gli interessi per ritardati versamenti sono iscritti prudenzialmente solo successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

Per quanto attiene le imposte sul reddito, la Fondazione è soggetta ad IRES limitatamente ai redditi sui fabbricati, di capitale e derivanti dalle

attività commerciali svolte e ad IRAP in base a quanto disposto dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446 e s.m.i..

Le relative imposte sono contabilizzate per competenza. Eventuali poste relative ad attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo se vi è la ragionevole certezza del loro recupero; di converso passività per imposte differite non vengono contabilizzate se le probabilità che questo debito insorga sono scarse.

RENDICONTO FINANZIARIO

In base a quanto previsto dall'OIC n. 10, il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. Gli schemi di rendiconto sono stati opportunamente adattati alla specificità dell'Ente.

EVENTI SUCCESSIVI

Con riferimento agli eventi successivi si fa rinvio a quanto esposto nel capitolo 7 della relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) -I Immobilizzazioni immateriali

Tale voce, la cui composizione di dettaglio e movimentazione dell'anno figurano nella seguente tabella, riguarda essenzialmente gli oneri che la Fondazione ha sostenuto per gli sviluppi e la manutenzione implementativa del software necessario all'attività istituzionale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2019
SOFTWARE	5.568	117		5.685
SOFTWARE COMMERCIALE	112	-		112
TOTALE	5.680	117	-	5.797

FONDO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2019
SOFTWARE	5.456	124		5.580
SOFTWARE COMMERCIALE	112	-		112
TOTALE	5.568	124	-	5.692

L'incremento del Fondo pari ad € migl. 124 è costituito dall'ammortamento dell'esercizio per pari importo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2019
SOFTWARE	112	117	(124)	105
SOFTWARE COMMERCIALE	-	-		
TOTALE	112	117	(124)	105

Il decremento che si registra al 31 dicembre 2019, pari a € migl. 7, è dato dalla differenza tra gli investimenti dell'anno (€ migl. 117) e gli ammortamenti dell'esercizio per € migl.124.

Nota Integrativa

B) -II Immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

B) -II-1) Terreni e fabbricati

Tali immobilizzazioni registrano un decremento di € migl. 7.580, dovuto alla vendita di n. 49 unità immobiliari residenziali con relative pertinenze dei complessi immobiliari siti a Roma in Via Pian di Sco' 23,

e Via G. Righelli, 53, 55 e 59, e un incremento di € migl. 210. Quest'ultimo è dovuto ai lavori di ristrutturazione e adeguamenti normativi della sede della Fondazione, che sono consistiti nella integrale ristrutturazione dell'ingresso e dei vari piani dell'edificio ivi compreso le cabine ascensori, la sostituzione delle porte ed ai lavori eseguiti nello stabile di via Righelli 53-59.

TERRENI E FABBRICATI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2019
FABBRICATI CIVILI	173.027		(7.580)	165.447
SEDE	12.765	204		12.969
FABBRICATI COMMERCIALI	189.484	6		189.490
TOTALE	375.276	210		367.906

A partire dal 1 luglio 2002 la Fondazione ha avviato un'attività commerciale legata alla locazione di parte del proprio complesso immobiliare; il valore complessivo di bilancio dei cespiti destinati a tale attività commerciale è pari a € migl. 189.490.

Il valore di mercato del patrimonio della Fondazione è stimato complessivamente pari a € migl. 624.910.

B) - II - 4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano un incremento di € migl. 225 come dettagliato nelle tabelle che seguono. L'incremento è legato principalmente al nuovo Piano operativo (ICT) di ammodernamento degli apparati informatici e al sistema di Disaster Recovery.

L'incremento della voce mobili ed arredi si riferisce all'allestimento ed ammodernamento degli arredi degli uffici.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2019
AUTOMEZZI	112	-	-	112
MACCH.ELETRR.D'UFFICIO	3.034	145	-	3.179
MOBILI E ARREDI	757	78	-	835
ALTRI BENI MATERIALI	1.085	-	-	1.085
TOTALE	4.989	223	-	5.212

FONDO DI AMMORTAMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2019
AUTOMEZZI	112	-	-	112
MACCH.ELETRR.D'UFFICIO	2.579	175	-	2.754
MOBILI E ARREDI	683	23	-	706
ALTRI BENI MATERIALI	1.085	-	-	1.085
TOTALE	4.460	198	-	4.658

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2019
AUTOMEZZI	-	-	-	-
MACCH.ELETRR.D'UFFICIO	455	145	(175)	425
MOBILI E ARREDI	74	78	(23)	129
ALTRI BENI MATERIALI	-	-	-	-
TOTALE	529	223	(198)	554

Nel corso dell'esercizio non vi sono state dismissioni tra le altre immobilizzazioni.

Nota Integrativa

B) -III Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Crediti verso altri" per complessivi € migl. 10.192 si articola come evidenziato nello schema seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Mutui	409	453	(44)	-10%
Prestiti	7	10	(3)	-27%
Cartaenpaia	27	27	0	1%
Polizze finanziarie	9.970	9.970	-	0%
Totale	10.413	10.460	(47)	0%
Fondo svalutazione crediti	(222)	(518)	297	-57%
TOTALE	10.192	9.942	249	3%

Le voci "crediti per Mutui", "crediti per prestiti" e "cartenpaia" accolgono gli importi residui dei mutui e prestiti concessi agli iscritti e ai dipendenti direttamente dalla Fondazione fino all'intervento della convenzione stipulata con la Banca Popolare di Sondrio.

La voce Polizze finanziarie di € migl. 9.970 si riferisce alla Polizza Fata n. 3.043.513.

Il Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti è stato adeguato al presunto rischio di insolvenza dei creditori e la quota di fondo ritenuta esuberante è stata riclassificata nel fondo svalutazione crediti verso gli inquilini.

La composizione della voce "Altri titoli" pari ad € migl. 1.255.341 è riportata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
QUOTE BANCA D'ITALIA	150.000	150.000	-	0%
OICR	394.915	70.014	324.901	464%
TITOLI DI STATO - ITALIA	534.573	554.437	(19.864)	-4%
OBBLIGAZIONI	135.267	245.407	(110.140)	-45%
OBBLIGAZIONI FONDIARIE	39.310	29.582	9.728	33%
SCARTI NEGOZ. MATURATI	1.276	1.097	179	16%
TOTALE	1.255.341	1.050.537	204.804	19%

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di movimentazione del portafoglio titoli immobilizzati.

Tabella movimentazione titoli immobilizzati bilancio 2019	
Titoli al 01/01/2019*	1.049.440
Acquisti 2019	359.908
Vendite 2019	95.006
Rimborsi 2019	60.243
Oscillazione cambi 2019	(4)
Scarti di negoziazione	1.276
Variazioni costo ammortizzato	(30)
TOTALE AL 31/12/2019	1.255.341

* Il valore dei Titoli al 1/01/2019 non contiene gli scarti di negoziazione che al 31 dicembre 2018 erano pari a € 1.097



Nel corso dell'anno sono stati effettuati acquisti per complessivi € migl. 359.908, come riportato di seguito:

ACQUISTI

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale/n. quote	Valore di libro
FONDI	Azimut liberalimpresaSgr.-FINANCE FOR FOOD ONE	IT0006336067	EUR	20.000	354.773
	4AIM SICAF	IT0006204729	EUR	14.500	7.250.000
	Groupama etat monde- classe Ma distribuzione	FR0013060134	EUR	150.000	15.000.000
	Azimut- European trend	LU0107996786	EUR	2.701.972	10.000.000
	Muznich Global High Yield	IE00896X5K00	EUR	215.446	22.000.000
	Vanguard european Stock Index Fund	IE0007987708	EUR	493.547	10.000.000
	Vanguard Eurozone Infl. Link Index Inst. 2DEC	IE00B04GQR24	EUR	155.258	20.000.000
	PICTET- Global Emerging Debt Eur Hdgd	LU0655939121	EUR	57.946	12.000.000
	JP MORGAN -Emerging Markets Equity	LU0383004313	EUR	889.543	20.000.000
	Wellington- Global Quality Growth	LU1076253134	EUR	437.646	10.000.000
	FIDEURAM- Azioni Italia	IT0006393555	EUR	358.730	15.500.000
	FONDITALIA- EURO CORP BOND- T	LU0388707266	EUR	3.960.222	45.000.000
	FONDITALIA- EQUITY ITALY- Z	LU1005157844	EUR	235.483	5.000.000
	FIDEURAM FINANCIAL CREDIT BOND	LU1422820115	EUR	1.642.339	20.000.000
	LA FRANCAISE CRED. MUT. RENDMENT GLOBAL	FR0013298957	EUR	10.398	10.000.000
	JPM GLOBAL CORP BOND	LU1133536943	EUR	200.000	20.000.000
	ANIMA STARHE	IT0004301518	EUR	635.433	20.000.000
	EURIZON EUROBONDI I	LU0719365891	EUR	145.836	20.000.000
	ANIMA OBL. CORP	IT0005002701	EUR	2.196.837	20.000.000
	BNP ELLIPSIS SHORT CVT	FR0011055409	EUR	8.914	10.000.000
UBS GLOBAL EMERGING MARKET	LU0399011708	USD	59.347	8.901.549	
EURIZON GREEN BON	LU1693963883	EUR	189.843	20.000.000	
UBS BOND US HIGH YIELD	LU0396369992	EUR	61.391	8.901.549	
OBBLIGAZIONI	SCY SHORT CREDIT- SPV 15/12/2021 3%	IT0005353542	EUR	10.000.000	10.000.000
TOTALE					359.907.871

Nel corso dell'anno sono state venduti i seguenti titoli evidenziati in tabella per un importo complessivo di € migl. 95.006.

VENDITE

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale/n. quote	Valore di libro
OBBLIGAZIONI	CREDIT SUISSE 7/2/2021 5,1%	XS50592053234	EUR	5.000.000	5.000.000
	SEB 09/07/2023 5,4%	XS05944016749	EUR	15.000.000	15.000.000
	MEDIOBANCA 29/07/2023 4,65%	XS0951401149	EUR	35.000.000	35.000.000
	ARGENTUM CAPITAL S.A. 20/03/2024 5,15%	XS1030988239	EUR	15.000.000	15.000.000
FONDI	GROUPAMA ETAT MONDE (CLASSE M)	FR0010589374	EUR	37.690	5.000.000
	MUZINICH- LongShortCreditYield	IE00B85RQ587	EUR	80.488	10.003.005
	MARSHALL WACW EUREKA	IE00B64B9812	EUR	33.486	10.003.005
TOTALE					95.006.010

Nota Integrativa

Sono stati rimborsati i seguenti titoli, giunti a scadenza nel corso dell'anno, per un importo complessivo di € migl. 60.243:

RIMBORSI

Classe	Descrizione	Scadenza	Valuta	Nominale/n.quote
TITOLI DI STATO	BTP 1/3/2098 4,5%	01/03/2019	EUR	20.000.000
TOTALE				20.000.000
OBBLIGAZIONI	ENI 4,125%	16/09/2019	EUR	5.000.000
	TERNA 4,875%	03/10/2019	EUR	10.000.000
	KBC IFIMA TV%	06/11/2019	EUR	20.000.000
TOTALE				35.000.000
FONDIARIE	Fondiare Sondrio	30/10/2019	EUR	5.242.693
TOTALE				5.242.693
TOTALE RIMBORSI				60.242.693



Si riporta un dettaglio dei titoli presenti nel portafoglio immobilizzato della Fondazione al 31 dicembre 2019 che espone sia il valore di libro che quello di mercato.

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE/ N. QUOTE	VALORE DI LIBRO	VALORE DI MERCATO
BTP 01/11/2029 5,25%	34.000.000	33.865.889	46.157.866
BTP 01/05/2031 6,00%	7.632.000	7.632.000	11.187.072
BTP 01/02/2037 4,00%	17.500.000	17.417.919	22.469.220
BTP 01/08/2021 3,75%	8.000.000	7.287.755	8.481.691
BTP 01/08/2039 5,00%	8.000.000	7.631.104	11.596.166
BTP 01/0820/23 4,75%	50.000.000	50.265.316	57.887.000
BTP 01/03/2025 5,00%	45.550.000	45.578.844	55.517.702
BTP 01/03/2026 4,50 %	91.900.000	91.164.330	112.074.632
BTP 01/05/2031 STRIP 0,00	12.368.000	12.368.000	10.215.499
BTP 01/02/2037 STRIP 0,00	17.500.000	17.417.919	11.976.792
BTP 01/08/2039 STRIP 0,00	3.950.000	3.935.211	2.425.573
BTP 01/09/2028 4,75%	25.000.000	24.999.447	32.284.655
BTP 01/05/2023 4,50%	35.000.000	34.915.600	39.854.259
BTP 01/03/2024 4,50%	20.000.000	19.837.673	23.306.808
BTP 15/0920/24 2,35%	19.500.000	21.730.735	23.019.243
BTP 23/04/2020 INFL. INDEX 1,65%	30.489.000	30.506.329	30.640.237
BTP 01/03/2022 5,00%	10.000.000	8.773.083	11.073.078
BTP 20/04/2023 0,50%	18.575.000	18.575.000	18.633.008
BTP TREASURY BONDS 01/09/2033 2,45%	30.000.000	30.090.181	32.640.522
BTP 20/11/2023 0,25%	50.000.000	50.581.160	49.768.196
ALLIANZ FINANCE II 03/03/2049 5,375%	7.650.000	7.393.955	8.359.844
PROCREDIT HOLDI 25/10/2022 4,0000%	10.000.000	10.000.000	10.896.100
BANCA POPOLARE DI SON 31/01/2021 4,433%	815.700	815.700	815.700
BANCA POPOLARE DI SON 31/10/2021 5,49%	62.655	62.655	62.655
BANCA POPOLARE DI SON 30/04/2022 4,40%	575.475	575.475	575.475
BANCA POPOLARE DI SON 31/10/2023 3,9490%	1.066.809	1.066.809	1.066.809
BANCA POPOLARE DI SON 31/10/2024 3,078%	616.295	616.295	616.295
BANCA POPOLARE DI SON 30/10/2025 3,117%	441.130	441.130	441.130
BANCA POPOLARE DI SON 30/10/2026 3,514%	780.458	780.458	780.458
BANCA POPOLARE DI SON 30/10/2028 4,8780%	434.462	434.462	434.462
BANCA POPOLARE DI SON 30/04/2021 4,0500%	79.440	79.440	79.440
BANCA POPOLARE DI SON 30/04/2025 1,75%	626.218	626.218	626.218
BANCA POPOLARE DI SON 30/04/2020 1,4180%	18.310	18.310	18.310
BANCA POPOLARE DI SON 30/10/2029 2,0020%	957.605	957.605	957.605

Nota Integrativa

BANCA POPOLARE 30/10/2030 1,9890%	3.268.666	3.268.666	3.268.666
BANCA POPOLARE 30/04/2026 1,7500%	841.359	841.359	841.359
BANCA POPOLARE 30/04/2021 1,4830%	195.254	195.254	195.254
BANCA POPOLARE 30/04/2027 1,8690%	769.409	769.409	769.409
BANCA POPOLARE 30/04/2022 1,7010%	225.710	225.710	225.710
BANCA POPOLARE 30/10/2031 2,1670%	2.633.923	2.633.923	2.633.923
BANCA POPOLARE 30/10/2032 2,8850%	848.856	848.856	848.856
BANCA POPOLARE 30/04/2023 2,4200%	136.563	136.563	136.563
BANCA POPOLARE 30/04/2028 2,4240%	382.882	382.882	382.882
BANCA POPOLARE 30/04/2024 2,1400%	438.868	438.868	438.868
BANCA POPOLARE 30/10/2033 2,6400%	1.409.352	1.409.352	1.409.352
BANCA POPOLARE 30/04/2029 2,2800%	550.720	550.720	550.720
CASSA DEPOSITI 27/12/2023 4,1640%	15.000.000	15.000.000	16.986.300
BANCA POPOLARE 30/04/2030 1,9000%	794.150	794.150	794.150
BANCA POPOLARE 30/10/2034 2,1000%	1.793.272	1.793.272	1.793.272
BANCA POPOLARE 14-25 30/04/2025 1,1000%	154.489	154.489	154.489
BANCA POPOLARE 30/10/2035 2,0000%	1.543.808	1.543.808	1.543.808
BANCA POPOLARE 15-31 30/04/2031 1,8000%	422.395	422.395	422.395
BANCA POPOLARE 30/04/2026 1,5500%	103.636	103.636	103.636
BANCA POPOLARE DI SON 30/04/2024 0,30%	282.610	282.610	282.610
BANCA POPOLARE 30/04/2030 0,6300%	1.039.052	1.039.052	1.039.052
ENEL INV HLDG 20 29/09/2023 5,25%	5.000.000	5.271.199	5.949.950
ASSICURAZ GENERALI 16/09/2024 5,125%	5.000.000	5.033.013	6.130.800
FINMECCANICA FINANCE 21/01/2022 5,25%	5.000.000	5.042.520	5.513.200
TELECOM ITALIA EMTN 10/02/2022 5,25%	5.000.000	4.861.840	5.534.850
ACEA REG S 16/03/2020 4,50%	5.000.000	4.928.001	5.045.850
BANCO POPOLARE SC 05/11/2020 6,00%	10.000.000	9.680.000	10.384.400
ENEL FINANCE INTL 12/07/2021 5,00%	10.000.000	9.704.421	10.778.700
MORGAN STANLEY FLR 05/04/2022	10.000.000	10.000.000	10.919.400
UNICREDIT SPA 26/10/2022 4,7000%	10.000.000	10.000.000	11.202.200
NIBC BANK NV 27/02/2023 4,0000%	15.000.000	15.000.000	16.594.050
NEX GROUP LTD 30/05/2023 4,3000%	15.000.000	15.000.000	15.977.700
DEUTSCHE BANK A FLR 17/01/2020	15.000.000	13.352.323	13.354.860
SCY SPACE SPV S.R.L. 07/12/2021 3,00%	10.000.000	10.000.000	10.000.000
TITOLI SCARTI DI NEGOZIAZIONE		1.275.615	
Totale titoli di debito		710.425.910	799.146.953

ELLIPSIS SH TERM CRED -I- 3 DEC	8.914	10.000.000	9.993.761
GROUPAMA ETAT MONDE FCP	150.000	15.000.000	14.781.000
LA FRANCAISE RENDEMENT GLOBAL 2025 I D E	10.398	10.000.000	10.237.788
VANG.INV.EUROP.STK IDX INSTIT EURO CLASS	493.547	10.000.000	11.240.184
VANGUARD INV SR EUR IFL-LK BD IDX FD INS	155.258	20.000.000	19.989.024
HEDGE INV INTL HI PRINC-I-EUR-FD	42.410	5.000.051	4.953.431
MUZINICH GLOBAL HIGH YIELD HEU	215.446	22.000.000	21.979.820
ANIMA AL POT EUR QUOTA DI PARTECIPAZ Y	6.345.433	20.000.000	20.057.914
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CRP-AD	2.196.837	20.000.000	19.986.819
4AIM SICAF SPA	14.500	7.250.000	5.800.000
FINANCE FOR FOOD ONE QUOTE A	20.000	354.773	350.800
FIDEURAM ITALIA RU Z 31.12.50 CAP	358.730	15.499.999	16.609.550
AZ FUND 1 FCP - EUROP.EQUITY-A-AZ-CAP	2.701.972	10.000.000	11.064.577
UBAM ANGEL JAPAN SMALL CAP EQUITY IPH	25.000	2.500.755	2.644.000
JPMORGAN EMERGING MARKETS EQ I EUR ACC	889.543	20.000.000	21.322.339
FONDITALIA FCP - FONDITALIA EURO CORPORA	3.960.222	45.000.000	45.091.085
UBS LUX BD USD HI YLD USD I A1AC	61.391	8.901.549	8.904.828
UBS LUX ES GLB EM OPP USD I	59.347	8.901.549	8.988.187
BLUEBAY IN GR ABS RE B-I EUR	103.455	10.003.005	9.502.380
PICTET GLOBAL EMERGING DEBT HI DY EUR	57.946	12.000.000	11.477.908
EURIZ BD CO EUR - UNITS -Z-	145.836	20.000.000	19.954.791
GAM MULTISTOCK JAPAN EQUITY EU	25.050	2.500.755	2.539.830
AZ FUND 1 INSTITUTIONAL TARGET A AZ	874.432	5.000.000	4.477.964
FONDITALIA FCP - FONDITALIA EQUITY ITALY	235.483	5.000.000	5.058.164
WELLINGTON GL QUALITY GR S EUR	437.646	10.000.000	10.550.734
JPM GLOBAL CORP BD I HDG EUR DIS	200.000	20.000.000	20.046.000
FONDITALIA FIN CREDIT BD-T	1.642.339	20.000.000	20.131.795
EUROMOBILIARE GLBL ENHANCED Q DIST	998.517	10.000.000	9.478.921
EURIZON FD ABSOLUTE GREEN BDS Z CAP EUR	189.843	20.000.000	19.981.016
AF MULTI STRATEGY GROWTH I EUR AD D	7.262	10.003.005	10.280.889
QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI BANCA D' ITALIA	6.000	150.000.000	150.000.000
Totale OICR ed AZIONI		544.915.441	547.475.499
TOTALE GENERALE		1.255.341.351	1.346.622.452

Nota Integrativa

Per le immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di bilancio e i valori di mercato al 31 dicembre 2019 evidenzia plusvalenze potenziali pari a € migl 106.373 e minusvalenze latenti per € migl 13.816; queste ultime non sono ad ogni modo state considerate durevoli.

L'entità delle minusvalenze è strettamente correlata all'evoluzione delle dinamiche di mercato e non ad eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente.

C) Attivocircolante**C)- II Crediti****C)-II-1) Crediti verso aziende iscritte**

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dalla Fondazione nei confronti delle aziende iscritte.

Al 31 dicembre i crediti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano ad € migl. 48.457 Di seguito la composizione:

Area di riferimento	Crediti vs/ Aziende agricole	Crediti vs/ Consorzi bonifica
Nord	37.978	1.158
Centro	16.798	651
Isole	8.034	2.063
Sud	10.225	2.903
TOTALE	73.035	6.775

La tabella seguente riporta la composizione, per tipologia e per anno, dei crediti verso le aziende agricole:

CREDITI CONTRIBUTIVI			
Anno	Contributi	Sanzioni	Valore complessivo
Ante 2002	4.293	1.484	5.777
2002	471	189	660
2003	265	76	341
2004	416	99	515
2005	620	90	710
2006	854	211	1.065
2007	827	126	953
2008	1.263	156	1.419
2009	1.087	253	1.341
2010	1.971	393	2.364
2011	2.111	230	2.340
2012	2.549	312	2.861
2013	2.523	158	2.681
2014	2.838	399	3.237
2015	3.145	266	3.411
2016	3.075	253	3.329
2017	4.278	370	4.647
2018	5.174	222	5.396
(*2019)	29.643	348	29.990
TOTALE	67.403	5.632	73.035

(*) Si segnala che l'elevato importo iscritto fra i crediti nel 2019 è rappresentato, per oltre il 50%, dai contributi accertati nel mese di dicembre la cui scadenza di pagamento è fissata a gennaio dell'anno successivo.

I crediti contributivi evidenziano gli importi ancora dovuti a titolo di contributi dalle aziende agricole iscritte e quelli ancora dovuti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento) secondo il regime sanzionatorio adottato dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della potestà di autoregolamentazione conferita in materia dall'art. 4, comma 6- bis, della legge 140/97, con la delibera n. 20 del 18 luglio 2003, come modificata dalla successiva delibera n. 5 del 16 aprile 2004.

Con riferimento ai crediti contributivi vantati nei confronti dei consorzi iscritti alla Gestione Speciale del Fondo di Accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali si fa rinvio a quanto già esposto nella sezione dedicata al Fondo medesimo.

Di seguito viene riportata la composizione dei Crediti verso Aziende Agricole e verso Consorzi di Bonifica suddiviso per area geografica:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI				
DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	36.771	34.668	2.103	6%
Incrementi	2.000	2.103	(103)	-5%
Decrementi	(7.417)	-	(7.417)	
Saldo finale	31.353	36.771	(5.417)	-15%

Il fondo svalutazione crediti (vedi tabella successiva), nel corso dell'anno 2019, subisce un decremento riconducibile alla cancellazione per circa 7,4 milioni di euro dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio Affari Legali ed all'accantonamento di € migl 2.000 per l'adeguamento del fondo per far fronte ai potenziali rischi di insolubilità delle aziende.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI				
DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	36.771	34.668	2.103	6%
Incrementi	2.000	2.103	(103)	-5%
Decrementi	(7.417)	-	(7.417)	
Saldo finale	31.353	36.771	(5.417)	-15%

L'accantonamento rappresenta l'adeguamento del valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, quest'ultimo determinato a seguito delle azioni di recupero in corso e della relativa anzianità del credito e rappresenta il 43% dei crediti in essere per contributi e sanzioni. Tale percentuale, al netto della quota parte dei crediti sorti nel mese di dicembre, pari a euro migl. 19.000 e per i quali non sono al momento ipotizzabili inesigibilità, sale al 58%.

Si segnala che alla data di redazione del bilancio d'esercizio sono stati riscossi € migl. 23.792 riferibili ai crediti contributivi della Gestione ordinaria ed € migl. 2.344 della Gestione Speciale.

Si segnala inoltre, che rispetto al complesso dei crediti, circa € 43 milioni sono gestiti dall'ufficio Affari Legali (nel 2018 erano pari a € 49 milioni). L'ufficio Affari Legali nel corso del 2019 ha recuperato crediti per complessivi € 3.814 (€ 3.924, nel 2018).

Si precisa che per tutti i crediti per i quali sussistono evidenze che il relativo valore recuperabile sia inferiore rispetto al valore netto contabile sono state attivate tempestivamente tutte le azioni necessarie per il relativo recupero e che consistono, come previsto dalle procedure interne, in primo luogo nell'invio da parte degli uffici interessati (Direzione Previdenza e Affari Legali) di diffide ad adempiere e, ove necessario,

Nota Integrativa

in caso di esito negativo nell'avvio di procedure legali.

C)-II-5-bis) Crediti Tributari

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR.%
Crediti verso lo Stato per IRES	207	-	207	
Crediti verso lo Stato per IRAP		-	-	
Erario c/IVA		-	-	
Credito d'imposta ex. D.L.66/2014	272	272	-	0%
Crediti dichiaraz. Integr. Mod. 770/2015	139		139	
Credito per acconto imposta sostitutiva TFR	293		293	
TOTALE	911	272	639	235%

L'importo di € migl. 911 è riferito :

- per € migl. 207 al maggior acconto Ires versato nell'esercizio con "il metodo storico" rispetto all'onere stanziato nel presente bilancio;
- per € migl. 272 a quanto stabilito dall'art. 4, comma 6-bis, D.L. n. 66/2014 (c.d. decreto Renzi) a favore degli enti previdenziali;
- per € migl. 139 alla presentazione di una dichiarazione integrativa del Mod. 770/2015 nella quale viene esposto il credito spettante per l'eccedenza di versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata

nell'esercizio 2014. Tale credito, essendo stato erroneamente indicato nel modello a suo tempo inviato e compensato in anno d'imposta, ha determinato un avviso bonario da parte dell'Agenzia delle Entrate che la Fondazione ha regolato in data 7 giugno 2019;

- per € migl. 293 al maggior acconto per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR versato nell'esercizio rispetto all'onere determinato in via definitiva nel presente bilancio;

C)-II-5 quater) Crediti verso Altri

L'importo di € migl. 7.087 relativo ai crediti verso Altri è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR.%
Crediti verso locatari	14.957	15.388	(431)	-3%
Fondo svalutazione crediti	(10.015)	(10.292)	277	-3%
Totale	4.941	5.096	(155)	-3%
Crediti verso Casse Periti agrari e Agrotecnici	1.543	1.298	245	19%
Crediti diversi	603	886	(283)	-32%
TOTALE	7.087	7.280	(193)	-3%


 enpaia

Il saldo dei crediti verso i locatari è articolato come di seguito illustrato:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Immobili residenziali	8.116	8.199	(83)	-1%
Immobili commerciali	6.841	7.189	(348)	-5%
TOTALE	14.957	15.388	(431)	-3%

I crediti verso inquilini da attività commerciali si riferiscono a tutti quei contratti di locazione relativi ad unità immobiliari che sono state destinate a partire dal 2002 ad attività commerciali rilevanti ai fini IVA ed IRES. Di seguito si riportano una tavola di sintesi dei crediti verso inquilini ripartito per tipologia e per anno.

Anno	CREDITI VERSO LOCATARI		Totale
	Residenziale	Commerciale	
Ante 2007	1.570	779	2.349
2007	108	87	195
2008	186	118	303
2009	189	217	407
2010	505	150	656
2011	551	371	922
2012	372	365	737
2013	493	278	772
2014	382	326	708
2015	569	1.295	1.864
2016	592	845	1.437
2017	668	276	944
2018	721	455	1.176
2019	1.209	1.278	2.488
TOTALE	8.116	6.841	14.957

Il Fondo svalutazione crediti verso locatari, accoglie la svalutazione dei crediti il cui valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

Il fondo svalutazione crediti (vedi tabella successiva), nel corso dell'anno 2019, subisce un decremento riconducibile alla cancellazione per circa 1,4 milioni di euro dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio Affari Legali ed all'accantonamento di € migl. 800 per l'adeguamento del fondo ai potenziali rischi di insolvibilità degli inquilini. Come rappresentato in precedenza è stata effettuata, in tale fondo, una riclassifica dal fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti, a seguito

di una valutazione di adeguatezza di quest'ultimo rispetto ai potenziali rischi di insolvenza dei creditori.

L'accantonamento rappresenta l'adeguamento del valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, quest'ultimo determinato tenuto conto delle azioni di recupero in corso e della relativa anzianità del credito e rappresenta il 67% dei crediti in essere. Con riferimento ai crediti sono state attivate tempestivamente tutte le azioni necessarie per il relativo recupero e che consistono, come previsto dalle procedure interne, nell'invio di diffide ad adempiere da parte degli uffici (Direzione Gestione Immobiliare e Affari Legali) e, ove necessario nell'adire

Nota Integrativa

Le vie legali in caso di riscontro negativo a tali missive.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI LOCATIVI				
DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	10.292	9.527	765	8%
Incrementi	800	979	(179)	-18%
Incremento per riclassifica da F.s.crediti per mutui	297			
Decrementi	(1.373)	(214)	(1.159)	542%
Saldo finale	10.015	10.292	(277)	-3%

La voce crediti verso le Casse Periti Agrari ed Agrotecnici comprende le somme anticipate dalla Fondazione alle Casse medesime a copertura dei costi sostenuti per l'attività di riscossione e di erogazione delle prestazioni e a fronte delle spese di funzionamento sopportate.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Crediti verso Cassa Periti Agrari	1.194	1.045	149	14%
Crediti verso Cassa Agrotecnici	349	253	96	38%
TOTALE	1.543	1.298	245	19%

La voce crediti diversi si riferisce essenzialmente ai crediti nei confronti dei Fondi in service amministrativo. Il complesso dei crediti compresi nell'attivo circolante è costituito esclusivamente da importi esigibili entro l'esercizio successivo.

Tale voce, pari a € migl. 53.000 accoglie gli investimenti mobiliari in titoli e quote di fondi emessi da soggetti operanti nell'area Euro ed extra-euro e destinate a non permanere durevolmente nell'attivo patrimoniale e l'operazione di Time Deposit effettuata per una più redditizia gestione della liquidità.

C)-III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella tabella che segue sono riportati i titoli classificati per tipologia:

C)-III-6) Altri titoli

Titoli classificati per tipologia	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Azioni	-	7.523	(7.523)	-100%
Obbligazioni	-	27.958	(27.958)	-100%
Quote di Fondi	3.000	5.841	(2.841)	-49%
Titoli di Stato	-	25.257	(25.257)	-100%
Time deposit	50.000	-		
TOTALE	53.000	66.579	(13.579)	-20%

Si segnala che, al 31 ottobre, si è proceduto alla chiusura dei mandati di gestione patrimoniale con Banca Popolare di Sondrio e con Banca Aletti.

C)- IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno ammontano a € migl 251.372 contro € migl. 397.058 del precedente esercizio con un decremento di € migl. 145.686. Tale



decremento è dovuto alle operazioni di investimento realizzate nella seconda parte dell'anno, si segnala inoltre lo smobilizzo delle Gestioni Patrimoniali effettuato ad ottobre 2019.

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio delle consistenze dei depositi bancari e postali alla data del 31 dicembre 2019:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR.%
Banca Popolare di Sondrio c/c ordinario	43.762	213.031	(169.269)	-79%
Banca Popolare di Sondrio c/c provv. Prestiti	681	525	156	30%
Banca di Credito Coop. di Roma	41.945	159.954	(118.009)	-74%
C/C liquidità Banca Popolare di Sondrio Gpm	-	847	(847)	-100%
Banca Popolare di Sondrio c/Cartaenpaia	1.809	2.585	(776)	-30%
Banca Sella USD	-	566	(566)	-100%
C/C liquidità Aletti Gpm	-	13.297	(13.297)	-100%
Banca Aletti	-	6.133	(6.133)	-100%
Banca Euromobiliare	-	69	(69)	-100%
Banca Sella Ordinario	-	49	(49)	-100%
Banca Depositaria CACEIS	137.158			
Banca Depositaria CACEIS USD	1.017			
C.C.P. 156000	0	2	(2)	-99%
Banco Posta c/c 1048185225	25.001			
TOTALE	251.372	397.058	(145.686)	-37%

La Banca Popolare di Sondrio è la banca cassiera della Fondazione Enpaia.

La cassa interna presente nella sede della Fondazione ammonta ad € migl. 1,6.

D) Ratei e risconti

L'importo di € migl. 7.296 al 31 dicembre 2019 comprende:

- Ratei di ricavi di competenza dell'esercizio 2019, ma che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo e negli altri;
- Risconti di costi già sostenuti ma di competenza del 2020 e successivi.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR.%
Ratei attivi su cedole ed op. di Time D.	7.029	9.346	(2.317)	-25%
Ratei attivi su polizze finanziarie	224	224	(0)	0%
Ratei diversi	4	4	0	2%
Totale	7.257	9.574	(2.317)	-24%
Risconti attivi su polizze finanziarie	4	7	(3)	-46%
Altri risconti	35	61	(26)	-42%
Totale	39	68	(29)	-42%
TOTALE	7.296	9.642	(2.346)	-24%

Nota Integrativa

L'ammontare complessivo dei ratei attivi (€ migl. 7.257) si riferisce a proventi di natura finanziaria maturati nell'anno 2019 ma che avranno manifestazione monetaria nell'esercizio successivo.

In particolare l'importo di € migl. 7.029 si riferisce a quote di interessi attivi (cedole) dei titoli di debito immobilizzati e delle operazioni time deposit mentre l'importo di € 228 è relativo alle quote di interessi della Polizza Fata n. 3.043.513 (€ migl. 224) e agli interessi su Cartenpaia (€ migl. 4).

I risconti attivi per complessivi € migl. 39 sono rappresentati, in maggior misura, dai costi già sostenuti nell'esercizio 2019 per le polizze assicurative della Fondazione Enpaia ma di competenza economica del prossimo esercizio.



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito per € migl. 122.127 dalla riserva generale, corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e per € migl. 14.909 dall'avanzo economico dell'esercizio 2019.

Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva generale l'importo complessivo del patrimonio netto risultante al 31/12/2019 si attesta a € migl. 137.036.

DESCRIZIONE	RISERVA GENERALE	AVANZO DELL'ESERCIZIO
Saldo all'1/01/2018	120.215	
Attribuzione avanzo economico dell'esercizio 2018		1.912
Avanzo economico dell'esercizio 2018	1.912	(1.912)
Saldo all'1/01/2019	122.127	
Attribuzione avanzo economico dell'esercizio 2018		(1.912)
Avanzo economico dell'esercizio 2019		14.909
SALDO AL 31/12/2019	122.127	14.909

B) Fondi per trattamenti di quiescenza, rischi ed oneri

B) - 1- A Fondi per prestazioni istituzionali

All'interno di questa voce sono presenti:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Fondo di Previdenza Impiegati Agricoli	725.155	740.392	(15.237)	-2%
Riserva Gestione Assicurazione Infortuni	15.218	14.881	337	2%
TOTALE	740.373	755.273	(14.900)	-2%

- Fondo di Previdenza degli Impiegati Agricoli

Il Fondo presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	740.392	731.200	9.192	1%
Utilizzi	59.329	58.042	1.287	2%
Incrementi	68.230	67.234	996	1%
Giroconto al Fondo rischi prescritti ex Fondo di Previdenza	(24.138)			
Saldo finale	725.155	740.392	(15.237)	-2%

Il Fondo copre integralmente le obbligazioni della Fondazione nei confronti dei dipendenti di imprese agricole discendenti dall'applicazione delle norme dell'articolo 2 dello Statuto e dal Regolamento approvato con decreto interministeriale del 19 novembre 1996.

all'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni, prescritte in ottemperanza alla delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione, riclassificato nel fondo rischi prestazioni prescritte come già illustrato nella relazione sulla gestione.

L'importo di € migl. 24.138 corrisponde

Nota Integrativa

Di seguito viene riportata la composizione del Fondo di Previdenza suddiviso per area geografica:

AREA DI RIFERIMENTO	DEBITO LORDO
NORD	377.640
CENTRO	165.760
SUD E ISOLE	181.755
TOTALE	725.155

- Riserva Gestione Assicurazione Infortuni

La Riserva presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	14.881	14.823	58	0%
Utilizzi	2.813	4.142	(1.329)	-32%
Incrementi	3.150	4.200	(1.050)	-25%
Saldo finale	15.218	14.881	337	2%

La Riserva è costituita per far fronte alle erogazioni da effettuare in base all'articolo 2, comma 1, dello Statuto ed alle norme del Regolamento delle prestazioni dell'assicurazione approvato dal Ministero del Lavoro in data 14 giugno 2000, è pari ad almeno un'annualità contributiva, come previsto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 1972, ed è ritenuta pienamente sufficiente a coprire le prestazioni prevedibili.

B) - I - B Fondo trattamento di quiescenza dipendenti consorziali

Il Fondo è una gestione previdenziale amministrata dall'Enpaia per conto dei Consorzi di Bonifica. I Consorzi hanno stipulato una convenzione in base

alla quale si obbligano a versare tutti indistintamente un contributo ragguagliato all'importo globale delle retribuzioni annue del personale fisso dipendente e destinato ad alimentare un Fondo comune, (Fondo trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali), dal quale saranno via via prelevate le somme necessarie per la corresponsione dei trattamenti di quiescenza previsti dalla legge e dai contratti collettivi facenti carico ai consorzi stipulanti. Per questa gestione l'Enpaia presta il servizio relativo alla riscossione dei contributi e all'erogazione delle prestazioni a favore dei Consorzi.

Tale Fondo ha una separata evidenza contabile nel bilancio dell'Ente. Il Fondo presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	170.911	170.893	18	0%
Utilizzi	-	-	-	-
Incrementi	845	18	827	4594%
Saldo finale	171.756	170.911	845	0%

Il Fondo viene incrementato in base al risultato della Gestione dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Il Fondo

non presenta pertanto utilizzi perché funzionando secondo il principio della ripartizione, i costi per le erogazioni vengono registrati direttamente a conto economico (con contropartita disponibilità liquide).



B) - I - C Fondi di previdenza dell'ex personale Enpaia

- Fondo Indennità Integrativa Speciale pari a € migl. 991
- Fondo di Previdenza pari a € migl. 1.661

La somma di € migl. 2.652 è iscritta a copertura delle prestazioni pensionistiche del Fondo di previdenza ex impiegati Enpaia nelle sue due componenti:

La movimentazione dei Fondi è rappresentata di seguito:

DESCRIZIONE	Fondo Indennità Integrativa Speciale	Fondo di Previdenza	Totale Fondi
Saldo iniziale	1.061	1.721	2.782
Utilizzi	220	150	370
Incrementi	150	90	240
Saldo finale	991	1.661	2.652

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale dei Fondi l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari complessivamente a € migl. 370. I Fondi, congelati ai sensi della legge 144/99, sono stati adeguati attraverso un accantonamento complessivo di € migl. 240.

nell'esercizio corrente nuove differenze temporanee.

L'importo accantonato nel Fondo è relativo esclusivamente ad ammortamenti di cespiti rientranti nell'attività commerciale di locazione effettuati in anni precedenti e considerati fiscalmente deducibili ancorché, in base alla normativa fiscale all'epoca vigente, non imputati a conto economico, in linea con i principi contabili applicati dalla Fondazione e riportati nella sezione "Criteri di Valutazione" della presente Nota integrativa.

B) - 2 Fondo Imposte Differite

Nell'esercizio 2019 il Fondo Imposte Differite non presenta movimentazioni. Non si sono generate

DESCRIZIONE	31/12/2019
Saldo iniziale	4.132
Utilizzi	-
Incrementi	-
Altri movimenti	-
Saldo finale	4.132

B)-4Altri

All'interno della voce, complessivamente pari ad € migl. 77.115, sono presenti i seguenti Fondi:

- Fondo Rischi Investimenti per € migl. 47.676;
- Fondo Oneri e Rischi Vari € migl. 3.500;
- Fondo Rischi Prescritti ex TFR Gestione Ordinaria € migl. 1.801;
- Fondo Rischi Prescritti ex Fondo previdenza Gestione Ordinaria € migl. 24.138.

Il Fondo Rischi Investimenti è stanziato a fronte di eventuali rischi complessivi e conseguenti probabili criticità, derivanti dall'andamento dei mercati in relazione al complesso degli investimenti mobiliari ed immobiliari della Fondazione.

Nota Integrativa

Il Fondo Rischi Investimenti non è stato interessato da alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio ed è ritenuto congruo.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	47.676	47.676	-	0%
Utilizzi	-	-	-	
Incrementi	-	-	-	
Saldo finale	47.676	47.676	-	0%

Il Fondo Oneri e Rischi Vari accoglie prudenzialmente il valore delle passività probabili che possono scaturire dalle vertenze legali in corso e/o da debiti nei confronti di terzi, di natura determinata, di esistenza certa o probabile ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata alla chiusura dell'esercizio.

La movimentazione del Fondo oneri e rischi vari è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	6.351	6.598	(247)	-4%
Rilasci	2.798	-	2.798	100%
Utilizzi	53	247	(194)	-79%
Incrementi	-	-	-	
Saldo finale	3.500	6.351	(2.851)	-45%

La flessione del Fondo è dovuta essenzialmente all'adeguamento, come già descritto, a seguito dell'analisi effettuata dall'Ufficio Affari Legali relativamente ai potenziali futuri giudizi cui la stessa Fondazione potrebbe incorrere.

Il Fondo Rischi Prescritti ex TFR Gestione Ordinaria, costituito ai sensi della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione, accoglie prudenzialmente il valore delle passività probabili derivanti dall'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni di TFR prescritte. La delibera, considerato che il Trattamento di Fine Rapporto si prescrive nel termine di cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ha disposto che, ai soggetti per i quali risulti la prescrizione, siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta e in presenza di documentazione, ricevuta dalla Fondazione, comprovante l'interruzione della prescrizione medesima.

Il Fondo Rischi Prescritti ex Fondo di Previdenza Gestione Ordinaria, costituito ai sensi della su citata delibera, accoglie prudenzialmente il valore delle passività derivanti dall'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni prescritte. La delibera, considerato che il Conto individuale, erogato in capitale, si prescrive nel termine di 10 anni dalla maturazione del diritto ha disposto che, ai soggetti per i quali risulti la prescrizione, siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta e in presenza di documentazione, ricevuta dalla Fondazione, comprovante l'interruzione della prescrizione medesima.

C) Trattamento di fine rapporto

Il Fondo ha avuto le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	2.823	2.826	(3)	0%
Utilizzi	550	494	56	11%
Incrementi	582	491	91	19%
Saldo finale	2.855	2.823	32	1%



L'importo di € migl. 2.855 iscritto in bilancio alla fine del 2019 costituisce il debito della Fondazione Enpaia nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente. Nel corso dell'esercizio, in ossequio alle vigenti norme riguardanti la previdenza complementare, è stato complessivamente trasferito

ai Fondi Pensione ed al Fondo di Tesoreria costituito presso l'INPS l'importo di € migl. 471.

D) Debiti

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR.%
Debiti verso fornitori	5.826	5.696	130	2%
Debiti tributari	3.095	4.459	(1.364)	-31%
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	976	840	136	16%
Debiti per TFR impiegati agricoli	849.147	835.342	13.805	2%
Debiti per prestazioni istituzionali	372	1.157	(785)	-68%
Debiti verso conduttori di immobili	3.306	4.036	(730)	-18%
Debiti diversi	3.573	3.021	552	18%
TOTALE	866.294	854.551	11.743	1%

D)-7) Debiti verso fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti della Fondazione Enpaia nei confronti dei fornitori di beni e servizi sia per fatture ancora da saldare che per fatture da ricevere per prestazioni di servizi già effettuate entro la data di fine esercizio.

- alle ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2019 e versate nel mese di gennaio 2020;
- alla differenza tra l'acconto IRAP versato nell'esercizio con il "metodo storico" rispetto all'onere stanziato nel presente bilancio;
- alla voce IVA riferita essenzialmente al debito per Split Payment "istituzionale" del mese di dicembre 2019 versato nel mese di gennaio 2020 (art. 17-ter del D.P.R. 633/72);
- allo stanziamento, confluito nella voce "debiti per altri tributi", dovuto alla tassazione dei redditi finanziari.

D)- 12) Debiti tributari

L'importo complessivo di € migl. 3.095 è relativo:

Erario C/ritenute	2.816	3.172	(356)	-11%
Debiti imposta sostitutiva rivalutazione TFR (Iscritti e Personale Enpaia)	-	498	(498)	-100%
Debiti per IRES	-	352	(352)	100%
Debiti per IRAP	20	14	6	45%
Erario C/IVA	121	132	(11)	-8%
Debiti per altri tributi	137	291	(154)	-53%
TOTALE	3.095	4.459	(1.364)	-31%

Nota Integrativa

D)- 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il complesso dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Inps	788	683	105	15%
Inail	59	51	8	16%
Altri Istituti	129	106	23	22%
TOTALE	976	840	136	16%

La voce registra il debito verso INPS riferito ai contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre al personale dipendente versati nel mese di gennaio 2020, il debito per l'autoliquidazione dei premi INAIL 2019/2020 da corrispondere entro il 17 febbraio 2020, e il debito verso i fondi pensione complementari cui ha aderito il personale dipendente

corrisposto nel mese di gennaio 2020.

D)- 14) - A Debiti per trattamento di fine rapporto impiegati agricoli

Tale voce ammonta a € migl. 849.147 e presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	835.342	815.316	20.026	2%
Utilizzi	78.328	75.711	(2.617)	-3%
Incrementi	93.934	95.737	(1.803)	-2%
Giroconto al Fondo rischi prescritti ex TFR	(1.801)			
Saldo finale	849.147	835.342	13.805	2%

L'importo in bilancio copre integralmente le obbligazioni della Fondazione Enpaia nei confronti degli iscritti calcolate secondo le vigenti disposizioni di legge che regolano il riconoscimento del Trattamento di Fine Rapporto ai lavoratori dipendenti.

L'importo di € migl. 1.801 corrisponde all'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni prescritte, in

ottemperanza alla delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione, riclassificato nel fondo rischi prestazioni prescritte come già illustrato nella relazione sulla gestione.

Di seguito viene riportata la composizione del debito per Trattamento di Fine Rapporto verso gli iscritti suddiviso per area geografica:

AREA DI RIFERIMENTO	DEBITO LORDO
NORD	442.211
CENTRO	194.102
SUD E ISOLE	212.833
TOTALE	849.146

D)- 14) - B Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Alla fine del 2019 ammontano a € migl 372 e individuano essenzialmente gli importi relativi alle prestazioni della Gestione Infortuni maturate nell'esercizio 2019 e non ancora liquidate; alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati effettuati pagamenti per € migl. 258.

D)- 14) - C Debiti verso conduttori d'immobili

L'importo di € migl. 3.306 alla fine del 2019 è essenzialmente costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazioni in essere.

D)- 14) -D Debiti diversi

La voce espone un importo di € migl. 3.573 comprende:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Debiti verso il personale	542	507	35	7%
Debiti verso associazioni e Confederazioni	1.044	680	364	54%
Debiti per contributi versati in anticipo	1.023	736	287	39%
Altri debiti	965	1.098	(133)	-12%
TOTALE	3.573	3.021	552	18%

Il complesso dei debiti diversi, è costituito prevalentemente da importi con scadenza entro l'esercizio successivo.

E) Ratei e risconti

La voce espone un importo di € migl. 7 e si riferisce a ratei passivi per le polizze finanziarie in essere.

Nota Integrativa

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE****A) 1 Contributi**

Nella voce vengono indicati sia i proventi contributivi sia i proventi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

La voce accoglie i proventi istituzionali della Fondazione costituiti dai contributi dovuti dalle aziende agricole a norma di legge.

Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Contributi Trattamento di Fine Rapporto	71.152	68.757	2.394	3%
Contributi Fondo di Previdenza	54.485	53.028	1.457	3%
Contributi assicurazione infortuni	15.192	14.782	410	3%
Contributi Fondo quiescenza dipendenti consorziali	21.561	20.421	1.140	6%
Addizionale 4%	5.626	5.456	170	3%
TOTALE	168.016	162.445	5.571	3%

I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di accertato di periodi precedenti.

immobiliare per canoni di locazione e oneri accessori, nonché i recuperi dei costi della gestione immobiliare.

A) 5 - a Proventi della gestione immobiliare

Nella voce sono indicati i proventi della gestione

Le voci sono riportate separatamente per i proventi derivanti dalla normale attività di locazione e per i proventi derivanti dalla locazione di immobili effettuata nell'ambito dell'attività commerciale.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Locazioni Immobili Istituzionale				
Canoni locazione immobili istituzionale	9.341	9.432	(91)	-1%
Rec. Oneri accessori immobili istituzionale	1.144	1.733	(589)	-34%
Rec. Imposta di registro immobili istituzionale	125	135	(10)	-7%
Altri recuperi gest. Immobili istituzionale	-	-	-	-
Rec. Spese legali gest. Immobili istituzionale	193	114	79	69%
Plusvalenze da alienazione immobili istituzionale	3.623	1.554	2.069	
Totale Locazioni Imm. Istituzionale	14.427	12.968	1.459	11%
Locazioni Immobili commerciale				
Canoni locazione immobili commerciale	9.648	9.983	(335)	-3%
Rec. Oneri accessori immobili commerciale	300	467	(167)	-36%
Rec. Imposta di registro immobili commerciale	54	60	(6)	-10%
Altri recuperi gest. Immobili commerciale	-	-	-	-
Rec. Spese legali gest. Immobili commerciale	27	13	14	106%
Altri recuperi gest. Commerc. con IVA	19	39	(20)	-51%
Plusvalenze da alienazione immobili commerciale	-	-	-	-
Totale Locazioni Imm. Commerciale	10.048	10.562	(514)	-5%
TOTALE	24.475	23.530	945	4%


A) 5-e Ricavidiiversi

La voce presenta un totale di € migl. 5.300 così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Sanzioni amministrative dell'anno su contributi gestione ordinaria	509	358	151	42%
Proventi pubblicazione Rivista Previdenza Agricola	(3)	(6)	3	-48%
Recuperi Spese Periti Agrari e Agrotecnici	794	739	55	8%
Recuperi Prestazioni Gestioni Speciale Consorzi	136	113	23	20%
Proventi da Attività di Service Amministrativo	374	405	(31)	-8%
Recuperi Assicurativi	312	191	121	63%
Altri Ricavi	3.179	262	2.917	1113%
TOTALE	5.300	2.062	3.238	157%

Sanzioni amministrative Gestione Ordinaria

In questa voce sono indicate le somme accertate a titolo di sanzione civile per ritardato pagamento e/o per ritardato versamento dei contributi dovuti e non versati (art. 4 L.n. 1655 del 29 novembre 1962).

Il ritardo nel versamento dei contributi è sanzionato secondo la disciplina adottata dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della potestà di autoregolamentazione conferita in materia sanzionatoria dell'articolo 4, comma 6 - bis, della legge 140/97, con la delibera n. 20 del 18 luglio 2003, come modificata dalla successiva delibera n. 5 del 16 aprile 2004. La voce accoglie sia le sanzioni accertate nell'anno che le rettifiche relative ad accertamenti su anni precedenti.

Proventi per rivista periodica "Previdenza Agricola"

In questa voce sono comprese le quote che vengono addebitate alle aziende per l'abbonamento alla rivista "Previdenza Agricola". Per il 2019, non è stata accertata alcuna quota relativa alla rivista in quanto ne è stata sospesa la pubblicazione. La voce accoglie le rettifiche su contributi accertati negli anni precedenti.

Recuperi spese Gestioni Separate Periti Agrari e Agrotecnici

In questa voce sono indicati i recuperi delle spese sostenute dalla Fondazione per le due Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici di seguito evidenziate:

- 4% della contribuzione complessiva di competenza dell'anno per l'accertamento, riscossione dei contributi e erogazione delle prestazioni, come previsto dall'articolo 21 dello Statuto della Fondazione;

- 2% dei canoni di locazione dell'anno per la gestione degli immobili di proprietà.

- le spese relative ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni dei Comitati, ai rappresentanti della categoria in seno ai Comitati Amministratori delle Gestioni stesse;

Recupero Prestazioni Gestioni Speciali

La voce recupero prestazioni Gestioni Speciali si riferisce a prestazioni erogate e successivamente risultate non dovute.

Proventi da Attività di Service Amministrativo

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Fondo Agrifondo	108	108	0	0%
Fondo Filcoop	-	34	(34)	-100%
Fondo Fia	234	224	10	4%
Fondo Fis	32	39	(7)	-19%
TOTALE	374	405	- 31	-8%

Nota Integrativa

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti dall'attività di service amministrativo che la Fondazione svolge per il Service direzionale – amministrativo del Fondo Pensione Agrifondo e di due Fondi Sanitari Integrativi del comparto agricolo, FIA e FIS. La flessione dei proventi rispetto all'anno precedente è dovuta al termine del rapporto di service amministrativo con il Fondo Pensione integrativo Filcoop.

Risarcimenti Assicurativi

In questa voce rientrano le somme recuperate dalle compagnie assicuratrici sia a seguito di azioni di surroga nei diritti dell'assicurato che la Fondazione ha facoltà di esercitare nei confronti del terzo responsabile, fino alla concorrenza dell'onere sostenuto nei confronti dell'iscritto alla Gestione Infortuni sia a titolo di risarcimento danni che hanno interessato gli stabili di proprietà della Fondazione.

Altri ricavi

Questa voce accoglie prevalentemente i recuperi delle spese legali relative alle cause che hanno visto

coinvolta la Fondazione ed il 4% delle somme riscosse a titolo di contributo di assistenza contrattuale e sindacale a favore delle Organizzazioni sindacali che rappresentano categorie di lavoratori assicurati all'Ente e di datori di lavoro.

L'aumento di questa voce rispetto all'anno precedente è dovuto al rilascio di € migl. 2.798 per l'adeguamento del fondo rischi e oneri, a seguito dell'analisi effettuata dall'Ufficio Affari Legali, che ha valutato tale fondo sovrastimato rispetto ai potenziali futuri giudizi cui la Fondazione potrebbe incorrere.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella voce costi della produzione sono indicati i costi per materiale di consumo, per le prestazioni istituzionali ed i servizi diversi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

Le insussistenze attive si riferiscono al processo di ricognizione delle partite debitorie a tutela del patrimonio dell'Ente, avviato nel corso del 2018 e sono relative, come in seguito dettagliato, alle voci servizi diversi e oneri diversi di gestione.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Materie prime, sussidiarie, di consumo	139	69	70	102%
Prestazioni Istituzionali e Servizi diversi	124.286	124.302	(15)	0%
Costi per il personale	9.713	8.952	762	9%
Ammortamenti e svalutazioni	3.122	3.368	(246)	-7%
Accantonamenti ai Fondi	72.465	71.882	583	1%
Oneri diversi di gestione	13.154	11.981	1.173	10%
Insussistenze attive	(727)	(715)	(12)	2%
TOTALE	222.153	219.838	2.315	1%

B) - 6) Materiali di consumo

Nella voce materiali di consumo sono indicati i costi per l'acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati dalla Fondazione immediatamente e comunque entro l'anno.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Cancelleria e varie di economato	126	60	66	110%
Vestiaro personale	13	9	4	47%
TOTALE	139	69	70	102%


B) - 7) - a) Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
TFR dipendenti aziende agricole	93.934	95.737	(1.803)	-2%
Prestazioni TFR dipendenti consorziali	20.267	19.261	1.006	5%
Prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali	4.401	4.636	(235)	-5%
TOTALE	118.602	119.634	(1.032)	-1%

Per tale voce si fa rinvio a quanto esposto nel capitolo 3 della Relazione sulla Gestione.

B) - 7) b-f) Servizi diversi

L'aggregato servizi diversi accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e commerciale della Fondazione.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Consulenze diverse	2.143	1.821	322	18%
Organi statutari	914	823	91	11%
Manutenzione Hardware e servizi informatici	499	515	-16	-3%
Spese Postali e telefoniche	127	158	-31	-20%
Altre utenze	188	199	-11	-5%
Manutenzione e riparazione locali sede	379	231	148	64%
Servizio sostitutivo mensa e altri oneri per il personale	275	158	117	74%
Spese Notarili	17	16	1	5%
Altri Servizi	1.142	746	396	53%
Insussistenze attive	(3)	(368)	365	-99%
TOTALE	5.681	4.299	1.382	32%

La voce insussistenze attive pari a complessivi € migl. 3 si riferisce alle Consulenze legali.

Nella voce consulenze diverse sono comprese le spese per gli incarichi legali, le spese per la certificazione del bilancio d'esercizio, la consulenza fiscale (compenso della società Ernst&Young è pari a € 34.331), la

consulenza finanziaria, la consulenza statistico - attuariale, la consulenza del lavoro, l'incarico al DPO previsto dal nuovo regolamento in materia di protezione dei dati (UE 2016/679) e gli onorari professionali per l'elaborazione di studi e pareri.

La voce consulenze diverse è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Consulenze legali	1.226	1.405	(179)	-13%
Spese per studi e pareri	403	216	187	87%
Altre consulenze	514	200	314	157%
TOTALE	2.143	1.821	322	18%

Nota Integrativa

Nell'ambito delle consulenze diverse, le maggiori spese attengono alle consulenze legali legate alla tutela degli interessi della Fondazione. Tali spese, nonostante l'incremento delle pratiche gestite, diminuiscono del 13% rispetto all'anno precedente per effetto di un maggior ricorso all'attività stragiudiziale posta in essere dall'Ufficio Affari Legali. Si segnala che nel corso del 2019 la Fondazione si è dotata di un proprio Albo dei legali in ottemperanza al Codice degli Appalti ed alla Linea Guida n. 12 dell'ANAC.

Nell'ultimo periodo del 2018 la Fondazione ha avviato un processo di riorganizzazione, revisione dei processi e delle procedure interne che ha visto tra l'altro l'avvio del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/01 e l'implementazione di un moderno sistema di controllo interno. Tale processo è stato supportato da

consulenze svolte da professionisti esterni.

Nella voce organi statuari sono compresi gli emolumenti spettanti agli amministratori e ai componenti il Collegio dei Sindaci, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali e per le riunioni delle Commissioni e dei Comitati.

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi statuari sono stati pari a € migl. 914 in aumento rispetto all'esercizio precedente (nel 2018 € migl. 823), a causa di un maggior numero di riunioni legate alle attività gestionali effettuate dai componenti dei Comitati delle Gestioni Separate.

Di seguito si espongono i compensi deliberati a favore degli amministratori:

DESCRIZIONE	31/12/2019 Indennità annua	31/12/2018 Indennità annua	VAR.	VAR. %
Presidente	133	133	-	0%
Vicepresidente	33	33	-	0%
Componenti Consiglio di Amministrazione	11	11	-	0%
Presidente Collegio dei sindaci	16	16	-	0%
Componenti Collegio dei Sindaci	11	11	-	0%
TOTALE	204	204	-	0%

Ai partecipanti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle Commissioni Consiliari, del Collegio Sindacale e dei Comitati viene riconosciuto un gettone di presenza di € 207; agli stessi partecipanti vengono rimborsate le spese di trasporto, vitto e alloggio secondo quanto stabilito da specifiche delibere consiliari.

Le spese attinenti ai Comitati delle Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici sono integralmente recuperate.

Ai componenti del Comitato Amministratore del Fondo per il trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali è riconosciuto, dal mese di giugno 2019, oltre al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni del Comitato medesimo, anche il gettone di presenza pari a € 207 (delibera n. 3 del 20 giugno 2019 del Comitato per la gestione del Fondo di Accantonamento del trattamento di

quiescenza dei dipendenti consorziali).

La voce manutenzione hardware e servizi informatici comprende gli oneri per la gestione delle apparecchiature informatiche della Fondazione, i canoni di manutenzione ed assistenza sui software gestionali relativi alle attività istituzionali, immobiliari ed amministrative, i costi per le licenze annuali dei software di base. Il decremento è essenzialmente riconducibile ai minori costi sostenuti per svolgere l'attività di service amministrativo a seguito della conclusione del rapporto contrattuale con il Fondo Filcoop.

La voce spese postali e telefoniche comprende le spese per le utenze telefoniche e gli oneri sostenuti per le spedizioni postali.

La voce altre utenze comprende i costi relativi ai consumi di energia elettrica e acqua.

La voce manutenzione e riparazione locali sede per



fondazione
enpaia

complessivi € migl. 379, si riferisce alla conduzione e manutenzione degli impianti e locali degli uffici della sede. Nel 2019 si è proceduto alla progettazione e realizzazione del restyling della Sede con interventi di ristrutturazione dell'ingresso e dei vari piani dell'edificio ivi compreso le cabine ascensori nonché le tinteggiature di tutti gli uffici e gli spazi di distribuzione, la sostituzione delle porte.

La voce servizio sostitutivo mensa e altri oneri del personale comprende le spese sostenute dalla Fondazione per l'acquisto dei buoni pasto distribuiti ai dipendenti nel corso dell'anno, le spese sostenute per i corsi di aggiornamento e formazione dei dipendenti e i rimborsi spese per le missioni del personale.

Nel corso dell'anno, a seguito di un assessment del personale volto all'individuazione dei fabbisogni formativi, è stato avviato un percorso formativo finalizzato al miglioramento delle competenze tecniche ed all'acquisizione e sviluppo di quelle trasversali (c.d. soft skills).

Il piano di formazione tecnica ha riguardato le seguenti tematiche:

- adempimenti previsti ai sensi del D.lgs. 231/01;
- salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008;
- normativa in materia di appalti pubblici;
- utilizzo del pacchetto office (Excel, Power Point).

Parallelamente, nella seconda parte dell'anno, si è svolto un percorso formativo che proseguirà anche nel 2020, volto allo sviluppo e miglioramento delle soft skills, che ha affrontato tematiche quali il Change Management, la Comunicazione Interpersonale e la Leadership e Gestione delle Risorse.

La voce spese notarili comprende le spese sostenute dalla Fondazione nel corso dell'anno per incarichi notarili connessi ad adempimenti riguardanti la gestione degli immobili dell'ente.

La voce altri servizi comprende:

- le spese di comunicazione, riferite ad iniziative dirette a migliorare l'interazione e la comunicazione con l'utenza. Il nuovo assetto organizzativo della Fondazione, ha previsto la costituzione dell'Ufficio Marketing e Comunicazione che, nel corso dell'esercizio, ha svolto attività mirate allo sviluppo delle relazioni con i media e con le parti istitutive della Fondazione. Le attività svolte hanno riguardato l'aggiornamento del sito istituzionale, la progettazione e realizzazione del primo numero della newsletter Enpaia, la promozione e pubblicazione di diverse interviste al Presidente e al Direttore generale, la progettazione e realizzazione del sito Previdenza Agricola.

- le spese di vigilanza, riferite al servizio di vigilanza svolto presso i locali della sede della Fondazione.

- le spese per accertamenti sanitari medico-legali sono riferite al costo dei medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione. Rientrano in questa voce anche le visite mediche di controllo ai dipendenti della Fondazione.

- le spese per servizi informativi, si riferiscono allo svolgimento di attività investigativa e di informazione sul patrimonio dei creditori della Fondazione cui si ricorre per accertare la consistenza patrimoniale nonché ogni informazione utile relativamente alle persone fisiche e /o giuridiche.

- le spese di rappresentanza, si riferiscono alle spese sostenute dal Presidente, Vice-Presidente e Direttore Generale per esigenze di rappresentanza nello svolgimento del loro ruolo istituzionale.

- le spese per convegni e congressi riferite ad eventi svolti per promuovere e consolidare la reputazione e l'attività della Fondazione. Sono stati organizzati nel mese di ottobre il Primo Workshop annuale di Enpaia sul tema della previdenza complementare, la presentazione della Prima relazione sul Bilancio Enpaia a

Nota Integrativa

Palazzo Giustiniani e la Presentazione del nuovo Organigramma.

- le spese per premi di assicurazione sede riguardano la copertura assicurativa per i rischi di infortunio del personale e per la responsabilità civile per gli amministratori, sindaci e dirigenti, per la polizza furto e incendio e responsabilità civile sull'immobile sede e sulle apparecchiature informatiche della Fondazione.

- le spese varie di amministrazione, che accolgono costi residuali di varia natura, rispetto all'anno precedente, risultano in aumento prevalentemente per la realizzazione dell'evento natalizio organizzato per gli stakeholders presso i Musei Vaticani e per il personale Enpaia presso l'Archivio di Stato; quest'ultimo ha visto la partecipazione del prof. De Masi che ha affrontato il tema dei riflessi sociologici, con particolare riferimento alla figura femminile, connessi al cambiamento delle modalità di lavoro, per le pubblicazioni di gara sui quotidiani.

- le spese per fornitura di lavoro temporaneo sono riferite al costo per la somministrazione di personale da dedicare alla sostituzione del portiere dello stabile di via Benedetto Croce.

- le spese pulizia locali sede, riguardano i costi sostenuti per la pulizia della sede della Fondazione. Queste spese sono in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dei lavori di ristrutturazione effettuati nei locali della Sede.

- le spese per manutenzione ed esercizio autoveicoli si riferiscono alla gestione delle auto di servizio.

- le spese per manutenzione mobili e macchine di ufficio comprendono i costi sostenuti per la gestione delle macchine d'ufficio in uso alla Fondazione (fotocopiatrici, stampanti etc.).

- le spese per la protezione dei dati personali sono relative al servizio di distruzione certificata dei documenti.

- le spese per servizi bancari diversi da oneri finanziari si riferiscono ai costi per i servizi resi dalla banca cassiera della Fondazione, relativi all'incasso dei contributi e dei canoni di locazione mediante l'emissione di avvisi M.AV. e RID.

B) - 9) Costi del personale

I costi del personale possono essere così riassunti:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
Salari e stipendi	6.856	6.239	617	10%
Oneri sociali	2.121	1.931	190	10%
Trattamento di Fine Rapporto	582	491	91	19%
Altri costi del personale	154	291	(137)	-47%
TOTALE	9.713	8.952	761	9%

Complessivamente la voce Costi del personale risulta superiore rispetto all'analogo dato del precedente esercizio. L'aumento di € migl. 761 è dovuto essenzialmente all'inserimento in organico delle nuove figure previste dall'organigramma (Amministrazione e Controllo, Finanza, Risorse Umane, Acquisti, Risk management, Internal Audit e Marketing e comunicazione) e alla valorizzazione del personale mediante il riconoscimento di passaggio di livello ad

alcuni dipendenti. Nel corso del 2019 il personale dirigente è aumentato di due unità da 4 a 6.

NUMERO DEI DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti della Fondazione al 31.12.2019 a confronto dell'analogo dato per l'esercizio 2018 è stato il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR.%
Dirigenti	6	4	2	50%
Dipendenti	133	129	4	3%
Portieri	27	29	(2)	-7%
Pulitori	4	4	-	0%
TOTALE	170	166	4	2%

B)- 10) Ammortamenti e svalutazioni**B)- 10 - a)-b) Ammortamenti**

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR.%
Immobilizzazioni Immateriali				
Software	124	141	(17)	-12%
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	124	141	(17)	-12%
Immobilizzazioni Materiali				
Automezzi	-	-	-	-
Macchine elettroniche d'ufficio	175	186	(11)	-6%
Mobili e arredi	23	19	4	22%
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	198	205	(7)	-3%
TOTALE	322	346	(24)	-7%

B)- 10 - d) Svalutazione crediti

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR.%
Crediti verso aziende per contributi e sanzioni	2.000	2.043	(43)	-2%
Crediti verso locatari	800	978	(178)	-18%
TOTALE	2.800	3.021	(221)	-7%

I criteri e la movimentazione dei Fondi Svalutazione Crediti sono esposti nel commento allo Stato Patrimoniale alla voce C) - II dell'attivo alla quale si fa rinvio.

L'importo accantonato di € migl. 68.230 (nel 2018 era stato pari a € migl. 67.234) è quanto risultato necessario per adeguare il Fondo agli impegni della Fondazione considerando anche il rischio morte.

B)- 12 Accantonamenti per rischi**B)- 12- a) Accantonamento al Fondo oneri e rischi vari**

Nell'esercizio 2019 non sono stati effettuati accantonamenti a seguito dell'adeguamento dello stesso descritto in precedenza.

B)- 12- b) Accantonamento al Fondo di previdenza degli impiegati agricoli**B)- 12- c) Accantonamento alla Riserva Gestione Assicurazione Infortuni**

L'importo accantonato pari a € migl. 3.150 (nel 2018 era stato pari a € migl. 4.200) è quanto ritenuto necessario per rendere adeguata la riserva ai sensi di quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 1972.

B)- 12- d) Accantonamento al Fondo di Quiescenza Dipendenti Consorziati

Nota Integrativa

L'importo accantonato pari a € migl.845 (nel 2018 era stato pari a € migl. 18) corrisponde al risultato positivo della Gestione Speciale ovvero alla differenza tra entrate e spese di competenza maggiorate dei

rendimenti di capitale e diminuite di una quota di spese generali. Il rendiconto della gestione viene riportato di seguito (importi in migliaia di euro):

ENTRATE		SPESE	
Contributi	21.561	Prestazioni	24.668
Interessi di mora e varie	235		
Reddito dei capitali	4.331	Spese di amministrazione	750
Recupero di prestazioni	136	Rimborso di contributi	0
Variazione residui in aumento	2		
Variazione residui in diminuzione	(1)		
Totale delle entrate	26.263	Totale delle spese	25.418
		Accantonamento alla riserva tecnica	
Totale a pareggio	26.263	Totale a pareggio	25.418
SITUAZIONE DELLA RISERVA TECNICA			
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio 2019			170.911
Incremento della riserva tecnica			845
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio 2019			171.756

B)- 12 - e) Altri

In tale voce vengono riportati i seguenti accantonamenti:

- € migl. 240 effettuato a favore del Fondo di previdenza dell'ex personale Enpaia nelle sue due componenti, Fondo Indennità Integrativa Speciale e Fondo di Previdenza, rispettivamente per € migl. 150 ed € migl. 90. Il Fondo risulta congelato ai sensi delle disposizioni della L.144/99;

- Non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo Rischi investimenti nel corso

dell'esercizio in quanto ritenuto congruo rispetto ai rischi esistenti.

B)- 14 Oneri diversi di gestione

La voce comprende gli oneri per la gestione degli immobili della Fondazione, l'Imposta Municipale Unica e la TASI, gli altri oneri tributari (imposte sui proventi finanziari, l'onere relativo al versamento al bilancio dello Stato del 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010 ai sensi dell'art. 1, comma 417, della Legge n. 147/2013 e ss. mm. pari ad € migl. 502 e altre imposte indirette sugli immobili), altri oneri di gestione riferiti principalmente alle quote di adesione ad associazioni quali Adepp, Assoprevidenza, ecc.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR.%
Oneri per gestione immobili da reddito	4.977	4.451	526	12%
Sopravvenienza e insussistenze passive	-	-	-	-
IUC (IMU+TASI)	5.365	5.436	(71)	-1%
Altri oneri tributari	2.717	1.992	725	36%
Altri oneri di gestione	96	101	(5)	-5%
Insussistenze attive	(724)	(347)	(377)	109%
TOTALE	12.431	11.633	798	7%



Le insussistenze attive pari a complessivi € migl. 724 sono riferite alla voce Manutenzione ordinaria immobili.

B)- Proventi ed oneri finanziari

Nella voce proventi ed oneri finanziari sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria per effetto degli investimenti mobiliari. La posta accoglie inoltre gli utili e le perdite da alienazione. Di seguito sono riportati gli importi dell'esercizio 2019 e fra parentesi gli importi che afferiscono all'esercizio 2018.

Nelle voci:

- C)15 Proventi da partecipazione: sono stati iscritti i dividendi su titoli azionari per migl. 133 (€ migl.197 nel 2018), dividendi lordi distribuiti da Banca d'Italia € migl. 6.800 (€ migl. 6.800 nel 2018) e le plusvalenze da alienazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per € migl. 3.578 (€ migl. 1.188 nel 2018);

- C)16 - a) Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni: sono compresi interessi su polizze finanziarie per € migl. 295 (€ migl. 404), da investimenti in OICR per migl. 1.381 (€ migl. 697) e interessi su mutui per € migl. 2 (€ migl. 4);

- C)16 - b) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni: sono compresi gli interessi su titoli immobilizzati per € migl. 24.358 (€ migl. 27.883) e le plusvalenze su titoli immobilizzati per € migl. 5.628 (€ migl. 3.934);

- C)16 - c) Proventi da titoli iscritti nel circolante: si espongono i proventi sui titoli iscritti nell'Attivo circolante realizzati da terzi gestori pari ad € migl. 854 (€ migl. 1.007);

- C)16 - d) Proventi diversi: sono riportati, i proventi su depositi bancari e postali per € migl.323 (€ migl. .629), interessi di mora su contributi dovuti dai Consorzi per € migl. 235 (€ migl. 119), interessi di mora su prestiti per € migl. 2, interessi di mora per ritardato pagamento dei canoni di locazione per € migl. 56 (€ migl. 33), le plusvalenze realizzate sui titoli in gestione patrimoniale per € migl.1.970 (€ migl. 399), utili su cambi per € migl. 286 ed interessi di mora sui mutui per € migl.3 (€ migl.7).

C)- 17 Interessi ed altri oneri finanziari

Questa voce comprende tutti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio ivi compresi quelli di natura straordinaria, qualunque sia la loro fonte.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR.%
Spese e commissioni bancarie	147	112	35	31%
Interessi passivi, depositi cauzionali ed altri	2	4	(2)	-42%
Minusvalenze su titoli	416	1.680	(1.264)	-75%
Perdite su cambi	158	13	145	1114%
TOTALE	723	1.809	(1.086)	-60%

Il miglioramento degli oneri è dovuto ad un effetto più contenuto delle minusvalenze realizzate sulla vendita dei titoli.

Nota Integrativa

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

D) -18 - c) Rivalutazione di Titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
La Fondazione non ha effettuato nell'esercizio rivalutazioni di titoli dell'attivo circolante.

D) - 19 - c) Svalutazione dei Titoli dell'attivo Circolante che non costituiscono partecipazioni
La Fondazione non ha effettuato nell'esercizio

svalutazioni di titoli dell'attivo circolante.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte sui redditi dell'esercizio sono determinate in base alle disposizioni del T.U.I.R. (Testo unico delle imposte sui redditi) relative agli Enti Non Commerciali. I redditi prodotti dalla Fondazione sono: fondiari, di capitale e d'impresa.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VAR.	VAR. %
IRES	5.244	5.243	1	0%
IRAP	666	593	73	12%
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	5.910	5.836	74	1%
IMPOSTE DIFFERITE	-	-	-	-
TOTALE	5.910	5.836	74	1%

PAGINA BIANCA

Allegati D.M. 27/3/2013

fondazione
enpaia

PAGINA BIANCA

Allegati D.M. 27/3/2013

A)	anno 2019		anno 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		167.112.472		161.564.243
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato				
c.2) contributi dalle Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	167.112.472		161.564.243	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		25.851.035		24.050.371
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	25.851.035		24.050.371	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		192.963.508		185.614.614
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		139.324		69.327
7) Per Servizi		124.286.357		124.301.075
a) erogazione di servizi istituzionali	118.602.102		119.634.046	
b) acquisizione di servizi	2.609.982		2.006.923	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	2.159.916		1.836.683	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	914.357		823.423	
8) Per Godimento di beni di terzi				
9) Per il Personale		9.713.082		8.951.957
a) salari e stipendi	6.855.846		6.239.318	
b) oneri sociali	2.120.839		1.931.341	
c) trattamento di fine rapporto	581.931		490.637	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	154.465		290.661	
10) Ammortamenti e svalutazioni		3.121.768		3.368.128
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	123.943		140.800	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	197.825		205.471	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.800.000		3.021.857	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi		72.464.830		-
Altri accantonamenti	72.464.830		71.882.359	71.882.359
14) Oneri diversi di gestione		13.154.353		11.980.550
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	502.200		502.200	
b) altri oneri diversi di gestione	12.652.153		11.478.350	
TOTALE COSTI (B)		222.879.715		220.553.396
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		29.916.207		34.938.781



	anno 2019		anno 2018	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	10.512.110	10.512.110	8.184.402	8.184.402
15) Altri proventi finanziari		29.764.886		31.812.048
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.678.885		1.104.697	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	24.358.408		27.882.757	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	853.554		1.006.963	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.874.038		1.817.630	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		584.089		-1.356.060
a) interessi passivi	2.301		-3.937	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi e oneri finanziari	423.906		-1.338.700	
17 bis) Utili e perdite su cambi		157.882		-13.423
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		39.692.907		38.640.390
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				0
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)				-2.570.275
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				-2.570.275
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	11.832.916	11.832.916	7.531.764	7.531.764
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	789.759	789.759	-914.547	-914.547
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		11.043.156		6.617.217
Risultato prima delle imposte		20.819.856		7.748.551
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		5.910.500	-5.836.399	-5.836.399
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		14.909.356		1.912.152

Allegati D.M. 27/3/2013

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI
CASSA ENTRATE**

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perquativa	168.904.618
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	168.904.618
I	Entrate Extratributarie	21.054.125
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	21.054.125
II	Interessi attivi	48.392.760
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	48.392.760
II	Rimborsi ed altre entrate correnti	577.728
III	altre entrate correnti n.a.c.	577.728
I	Entrate in conto capitale	10.783.019
II	Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	10.783.019
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	503.093.178
II	Alienazione di attività finanziarie	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	503.093.178
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	2.412.712
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	2.412.712
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	32.934.488
II	Entrate per partite di giro	32.934.488
III	Altre ritenute	29.395.382
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.518.149
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	425.651
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	982.646
III	Altre entrate per partite di giro	612.660
	TOTALE GENERALE ENTRATE	788.152.628



FONDAZIONE ENPAIA BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019									
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA									
USCITE									
Missione 25		Missione 25		Missione 25		Missione 32		Missione 99	
Politiche Previdenziali		Politiche Previdenziali		Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Servizi per conto terzi e partite d giro		Servizi per conto terzi e partite d giro	
Programma 3		Programma 3		Programma 2		Programma 3		Programma 09	
Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali		Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali		Indirizzo Politico		Servizi e altri generali per le Amministrazioni di competenza		Servizi per conto terzi e partite d giro	
Divisione 10		Divisione 10		Divisione 10		Divisione 10		Divisione 10	
Protezione sociale		Protezione sociale		Protezione sociale		Protezione sociale		Protezione sociale	
gruppo 2		gruppo 2		gruppo 9		gruppo 9		gruppo 9	
VECCHIAIA		FAMIGLIA		Protezione sociale non altrimenti class.		Protezione sociale non altrimenti class.		Protezione sociale non altrimenti class.	
LIVELLO	DESCRIZIONE								
I	Spese correnti	203.800.643		822.720	1.344.699				205.968.232
II	Redditi da lavoro dipendente	8.238.550			718.135				8.976.685
II	Ritribuzioni loro	6.307.376			548.468				6.855.846
III	Contributi sociali a carico dell'ente	1.931.172			169.667				2.120.839
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	18.424.282			-				18.424.282
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	18.424.282			-				18.424.282
III	Acquisto di beni servizi	11.344.264		822.720	124.534				12.291.518
III	Acquisto di beni non sanitari	11.304.940			124.534				119.324
III	Acquisto di servizi non sanitari	162.431.961		822.720	502.200				162.934.161
III	Trasferimenti correnti								
I	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche								
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	141.131.596			502.200				141.633.796
III	Trasferimenti correnti a imprese	21.300.365							21.300.365
III	Altre spese correnti	3.341.586							3.341.586
III	Versamenti IVA a debito								
III	altre spese correnti f.a.c	3.341.586							3.341.586
I	Spese in conto capitale	549.688							549.688
II	Investimenti fissi (edifici e settori di terreni)								
III	Beni materiali	433.111							433.111
III	Beni immateriali	116.577							116.577
I	Spese per incremento attività finanziaria	694.385.143							694.385.143
II	Acquisizione di attività finanziarie								
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	694.385.143							694.385.143
I	Uscite per conto terzi e partite di giro								
II	Uscite per partite di giro								
III	Versamenti di altre ritenute								
III	Versamenti per ritenute su redditi da lavoro dipendente								
III	Versamenti per ritenute su redditi da lavoro autonomo								
III	Versamento di imposte e tributi per conto terzi								
III	Altre uscite per partite di giro								
TOTALE GENERALE USCITE		898.735.473		822.720	1.344.699				938.837.550

Piano degli indicatori

fondazione
enpaia

PAGINA BIANCA

Piano degli indicatori

**RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO IN
RELAZIONE AGLI INDICATORI ESPRESSI IN FASE
PREVISIONALE**

Nella gestione ordinaria (TFR, Fondo di Previdenza e Assicurazione contro gli Infortuni) l'Enpaia assicura la previdenza di secondo livello alla platea degli iscritti. Si evidenzia che dal 2002 l'Enpaia, ai sensi dello Statuto e del Regolamento di Contabilità, ha introdotto i principi contabili civilistici, in base ai quali il Consiglio di Amministrazione provvede, in sede di Bilancio Consuntivo, a ripartire tra le gestioni del Trattamento di Fine Rapporto e del Fondo di Previdenza il risultato complessivo dell'esercizio, in modo che gli accantonamenti a riserva dei due Fondi risultino congrui rispetto agli impegni maturati. In pratica si opera come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate. Pertanto le integrazioni e le rivalutazioni necessarie ai due fondi sono garantite dalle entrate annuali prodotte dagli investimenti finanziari e del patrimonio immobiliare. Tali integrazioni sono anche garantite per la riserva tecnica dei Consorzi di Bonifica e la riserva dell'Assicurazione Infortuni.

L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Tale patrimonio risulta superiore al totale dei fondi necessari a liquidare tutti i TFR, i conti individuali del Fondo di Previdenza, la riserva dei Consorzi di Bonifica e quella relativa all'Assicurazione Infortuni.

In funzione di quanto sopra erano stati identificati per l'anno 2019 i seguenti risultati previsti per le varie gestioni:

- Gestione ordinaria Fondo del TFR
Deve essere garantita la rivalutazione dei montanti individuali in funzione del tasso di inflazione previsto allo 0,3918% per il 2019, questo porta la rivalutazione del TFR al 1,79%.

Pertanto alla fine del 2019 l'ammontare del fondo, fermi restando i parametri precedentemente indicati, era previsto pari a € 837.177.973 contro € 823.692.000 indicati nel bilancio tecnico mentre il dato di bilancio in pari data vale € 849.146.762, la differenza con le previsioni è dovuta essenzialmente alle minori prestazioni erogate ed al minor tasso di rivalutazione.


Fondo di Previdenza

Deve essere garantita una rivalutazione del 4% dei conti individuali degli iscritti, come da Regolamento. L'ammontare del fondo alla fine del 2019, fermi restando i parametri precedentemente indicati, era previsto pari a € 712.636.675 contro gli € 718.485.000 indicati nel bilancio tecnico; per l'anno 2019 il fondo esistente è pari a € 725.155.152, la differenza con le previsioni è ascrivibile al minor numero di prestazioni erogate.

Riserva Assicurazioni Infortuni

Il risultato atteso è quello di garantire che la riserva tecnica sia almeno pari ad una annualità di contribuzione. Pertanto la stessa era prevista pari a € 15.077.682, a consuntivo la riserva è pari a € 15.217.

La valutazione complessiva dell'andamento della Gestione Ordinaria evidenzia i seguenti dati:

Contributi più Addizionale	ACCERTATO (compreso conguagli e riduzioni)	ACCERTATO (compreso conguagli e riduzioni)
	Consuntivo 2019	Preconsuntivo 2019
Fondo TFR	71.151.673	70.132.549
Fondo di Previdenza	54.485.512	54.088.987
Assicurazione Infortuni	15.191.797	15.077.682
Addizionale	5.626.099	5.565.360
Totale Accertato	146.455.081	144.864.578

Accantonamenti	Consuntivo 2019	Preconsuntivo 2019
	Fondo di Previdenza	68.229.730
Fondo TFR	93.934.472	95.461.040
Riserva Tecnica Assicurazione Infortuni	3.150.000	4.302.774
Totale accantonato Gestione Ordinaria	165.314.202	167.140.290
Differenza	Consuntivo 2019	Preconsuntivo 2019
Accantonamenti-Totale Contributi	(18.859.121)	(22.275.712)

Piano degli indicatori

Le differenze tra accantonamenti ed entrate contributive sono coperte dalle entrate per investimenti mobiliari ed immobiliari.

Rendimenti da investimenti patrimoniali	Consuntivo 2019	Preconsuntivo 2019
gestione mobiliare al netto dei redditi per i Consorzi di Bonifica	40.851.097	40.295.534
gestione immobiliare al netto oneri	7.055.737	6.664.393
Totale rendimenti da investimenti	47.906.834	46.959.927

Il surplus positivo tra entrate ed accantonamento meno i contributi serve a coprire i costi di gestione ed eventuali altri accantonamenti a fondi di riserva come evidenziato nella tabella sottostante.

Descrizione	Consuntivo 2019	Preconsuntivo 2019
Accantonamenti-Contributi meno entrate da investimenti patrimoniali	29.047.713	24.684.215
Altre Entrate e proventi	5.299.821	1.981.804
Altri Accantonamenti	2.240.000	440.000
Costi di gestione e tributi	17.198.177	17.842.031
Utile di esercizio	14.909.356	8.383.988

- Riserva tecnica del Fondo accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.

In funzione della convenzione di diritto privato stipulata il 9 giugno 1971, la Fondazione deve garantire alla fine della convenzione, tutto il montante necessario all'erogazione delle rendite pensionistiche consortili in essere e tra il 10% ed il 50% dell'ammontare del TFR spettante agli iscritti alla gestione speciale; fermo restando il grado di copertura al 100% per le rendite pensionistiche consortili, l'obiettivo di copertura dei montanti del TFR per il 2019 era del 44,89%. Al 31 dicembre 2019 il grado di copertura era pari al 42,59%.

PAGINA BIANCA

Relazione di Accompagnamento al Bilancio Consuntivo

fondazione
enpaia

PAGINA BIANCA

Relazione di Accompagnamento al Bilancio Consuntivo

**Il Collegio dei Sindaci
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia Sede legale a Roma, viale Beethoven 48

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e documenti accompagnatori.

Premessa.

Il Collegio Sindacale della Fondazione Enpaia

DATO ATTO che

- la Fondazione ha usufruito del maggior termine per l'approvazione del bilancio 2019 come previsto dall'art. 107 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 e s.m.i.

- ai sensi del combinato disposto del Titolo IV e del Titolo V, Capo I, delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo

- ai sensi del DM 27/03/2013, della Circolare MEF n. 13 del 24/03/2015, all'art. 47 delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" ed in ossequio all'attuale normativa civilistica (art. 2425 ter c.c.) al bilancio di esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del citato DM e sono altresì allegati ai sensi dell'art. 5 il conto consuntivo in termini di cassa, con relativa nota illustrativa ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/2012

- ai sensi dell'art. 45 dello statuto e dell'art. 2429, comma 2, c.c. il Collegio Sindacale è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.

- ai sensi dell'art. 8 del DM 27/03/2013 il Collegio Sindacale deve attestare nella relazione di accompagnamento al bilancio

d'esercizio l'adempimento di quanto previsto agli artt. 5, 7 e 9 del citato DM, e la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa

- ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e dell'art. 46 delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" il bilancio di esercizio deve essere oggetto di revisione legale

- ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007 la Fondazione deve verificare che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle del bilancio tecnico

- ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere

RILEVA

- che in data 15/05/2020 la tecnostruttura ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- > il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario
- > la relazione sulla gestione
- > il conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa
- > il rapporto sui risultati del bilancio

- che la società di revisione EY ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 25/05/2020

- che nel periodo intercorso dalla consegna del progetto di bilancio 2019 sino alla data odierna non sono emerse circostanze o fatti a conoscenza del Collegio che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Fondazione

- che la presente relazione riassume l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e dall'art. 8 del DM 27/03/2013.



Il risultato dell'esercizio: confronto con le risultanze del budget 2019 e con il bilancio tecnico al 31/12/2017.

Il bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con utile di € 14.909.356.

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito in specifici paragrafi le informazioni comparative tra il bilancio consuntivo 2019 ed (i) il budget 2019 ed (ii) il bilancio tecnico.

Dai citati prospetti di evince che:

- il risultato del bilancio consuntivo 2019 di circa €/ml 14,9 si discosta di circa €/ml 13,0 rispetto al risultato del bilancio consuntivo 2018 e di circa €/ml 13,7 rispetto al risultato del budget 2019 (asestato).

- il bilancio consuntivo 2019 per quanto attiene al Fondo di Trattamento di Fine Rapporto si discosta positivamente per circa €/ml 17,7 rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico, ricordando però che nel bilancio tecnico si ipotizzava nel 2019 il trasferimento all'Agenzia Fo.Re.STAS delle somme accantonate a titolo di Tfr per i lavoratori dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna per circa €/ml 13

- il bilancio consuntivo 2019 per quanto attiene al Fondo di Previdenza si discosta positivamente per circa €/ml 12,1 rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico, a seguito minori prestazioni erogate
Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati. L'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei propri doveri.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale:

a) si è riunito per le verifiche periodiche (anche oltre le trimestrali di legge) e per la redazione di specifiche relazioni ad esso richieste

b) ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate e delle varie Commissioni della Fondazione

c) ha interloquuto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con il Direttore Generale

in merito all'andamento della Fondazione ed alle principali attività in corso di svolgimento

d) ha incontrato il partner della società di revisione EY

e) ha svolto le attività di propria competenza in merito al budget 2020, al budget asestato 2019, al budget triennale 2020 - 2022 e al budget triennale 2019 - 2021 asestato

Il Collegio Sindacale può quindi affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale

- le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale

- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale

- per quanto riguarda l'assetto organizzativo la Fondazione ha completato l'organigramma con l'inserimento di dirigenti e quadri nelle principali funzioni apicali

- la Fondazione ha in corso una significativa implementazione del sistema IT in tutte le principali funzioni

- non vi sono stati interventi per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art.

Relazione di Accompagnamento al Bilancio Consuntivo

2406 c.c., né sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Premessa in ordine al bilancio 2019.

In merito al progetto di bilancio 2019 si rappresenta quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione

- il bilancio tecnico al 31/12/2017 è stato redatto ed approvato in data 17/12/2019

- non esistono a bilancio delle voci per le quali è richiesto il consenso al Collegio Sindacale per la loro iscrizione ai sensi degli artt. 2426, comma 5 c.c. e 2426, n. 6 c.c.

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare

- in relazione a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, il Collegio evidenzia che è stato versato all'apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato (denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui dall'art. 8, comma 3, del

Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria"), il contributo relativo alla spending review (misure di contenimento della spesa pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 417 della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 50 del Decreto Legge n. 66/2014). L'importo dovuto relativamente all'anno 2019 di € 502.200 è stato versato nei termini di legge; è stato commisurato al 15% dei consumi intermedi dell'anno 2010

- ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere. Nella relazione sulla gestione l'organo amministrativo ha fornito in apposito paragrafo le necessarie informazioni ed i fondi accantonati risultano capienti.

I controlli del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e degli artt. 13, comma 4, e 17, comma 4, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Collegio Sindacale da atto che:

- al bilancio d'esercizio sono allegati i documenti previsti dalla vigente normativa civilistica, unitamente alla documentazione di cui all'art. 5 del DM 27/03/2013

- la relazione sulla gestione evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte

- la società di revisione ha dichiarato di aver verificato la corretta applicazione dei criteri di valutazione ed iscrizione delle poste di bilancio come previsto dai vigenti principi contabili formulati dall'OIC, in quanto e per quanto compatibili anche con i principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011

Il bilancio consuntivo 2019 della Fondazione Enpaia e della Gestione Speciale.

Il Collegio ha preso in esame il bilancio 2019 al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, comprensivo anche del bilancio 2019 della gestione speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali".

L'esercizio 2019 si chiude con un utile di € 14.909.356 derivante dalle seguenti voci di stato patrimoniale esposte in via sintetica (in €/k):

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	104	112
Immobilizzazioni materiali	368.460	375.805
Immobilizzazioni finanziarie	1.265.533	1.060.479
Totale immobilizzazioni	1.634.097	1.436.396
Attivo circolante		
Crediti	56.455	56.958
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	53.000	66.579
Disponibilità liquide	251.374	397.059
Totale attivo circolante	360.829	520.596
Ratei e risconti attivi	7	9
Totale attivo	2.022.222	1.966.635
Patrimonio Netto		
Riserve	122.127	120.215
Risultato di esercizio	14.909	1.912
Totale patrimonio netto	137.036	122.127
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri	996.029	987.126
TFR	2.855	2.823
Debiti		
Debiti verso fornitori	5.826	5.696
Debiti tributari	3.095	4.459
Debiti verso istituti di previdenza	976	839
Altri debiti	856.398	843.557
Totale debiti	866.295	854.551
Ratei e risconti passivi	7	7
Totale passivo	2.022.222	1.966.635

Relazione di Accompagnamento al Bilancio Consuntivo

Le voci di conto economico del bilancio 2019 comparate con il preconsuntivo dell'esercizio 2019, il preventivo dell'esercizio 2019 (assestato) ed il consuntivo 2018 sono le seguenti (in €/k):

Descrizione	Consuntivo 2019	Preconsuntivo 2019	Assestamento 2019	Consuntivo 2018
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi	168.016	166.345	157.483	162.444
Altri ricavi e proventi	29.774	25.514	28.507	25.591
Totale valore della produzione	197.791	191.859	185.991	188.036
Costi per materie prime e di consumo	139	165	150	69
Costi per servizi	124.283	125.365	120.182	123.933
Costi per il personale	9.713	10.561	11.008	8.951
Ammortamenti e svalutazioni	3.121	351	406	3.368
Accantonamenti fondi di previdenza e rischi	72.464	73.510	74.772	71.882
Oneri diversi di gestione	12.430	12.182	12.920	11.633
Totale costi della produzione	222.152	222.137	219.440	219.838
Differenza tra valore e costi della produzione	24.361	(30.278)	(33.449)	(31.801)
Proventi da partecipazione	10.512	9.765	8.550	8.184
Altri proventi finanziari	35.392	34.932	33.094	35.746
Interessi ed oneri finanziari	(723)	(258)	(628)	(1.809)
Svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	(2.570)
Risultato prima delle imposte	20.819	14.161	7.567	7.748
Imposte dell'esercizio correnti ed anticipate	5.910	(5.778)	(6.361)	(5.836)
Utile (perdita) dell'esercizio	14.909	8.383	1.205	1.912



Si forniscono ulteriori dettagli relativi ad alcune voci di conto economico.

A - Valore della Produzione

Proventi e contributi.

I "Proventi e contributi" dell'esercizio 2019 inseriti nel Valore della Produzione ammontano ad €/k 168.016; il dettaglio è il seguente (in €/k) - (dati da tabelle pagina 23 e pagina 142):

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Fondo per il Tfr	71.152	68.757
Fondo di previdenza	54.486	53.028
Assicurazioni infortuni	15.192	14.782
Addizionale	5.626	5.456
Contributi gestione speciale dipendenti consorziali	21.561	20.420
Totale proventi e contributi (tabella pagina 142)	168.016	162.445
<i>Riconciliazione con tabella pagina 23</i>		
Contributi gestione speciale dipendenti consorziali	(21.561)	(20.420)
Sanzioni interessi e rettifiche	(508)	(358)
Totale accertato	146.963	142.382

Il calcolo è stato effettuato sulla base di un numero di iscritti alla gestione ordinaria al 31/12/2019 di 38.324 iscritti, mentre per la gestione speciale dei dipendenti consorziali di 7.179 iscritti.

Altri ricavi.

La voce "Altri ricavi" di €/k 29.774 è così composta (in €/k) - (dati da tabelle pagina 143):

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Canoni di locazione immobili istituzionali	14.427	12.968
Canoni di locazione immobili commerciali	10.048	10.562
Ricavi diversi	5.300	2062
Totale altri ricavi	29.774	25.591

Relazione di Accompagnamento al Bilancio Consuntivo

La voce in esame è composta per la quasi totalità da proventi derivanti dalla gestione immobiliare, precisando che l'Ente non procede all'ammortamento degli immobili.

Si evidenzia che nella voce "Ricavi diversi" sono ricompresi €/k 2.798 derivanti dallo storno parziale del "Fondo Rischi ed Oneri" giudicato dell'Ufficio Affari Legali eccedente rispetto ai potenziali futuri giudizi in cui la Fondazione potrebbe incorrere.

B - Costi della Produzione

Il dettaglio della voce "Costi per servizi" di €/k 124.283 è il seguente (in €/k) - (dati da tabella pagine 146 - 147):

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Prestazioni istituzionali	118.602	119.634
<i>di cui</i>		
<i>Tfr dipendenti consorziali</i>	20.267	19.261
<i>Pensioni dipendenti consorziali</i>	4.401	4.636
<i>Accantonamento Tfr impiegati agricoli</i>	93.934	95.736
Servizi diversi	5.681	4.299
Totale costi per servizi	124.283	123.933

Il dettaglio della voce "Accantonamenti ai fondi" di €/k 72.464 è il seguente (in €/k) - (dati pagina 153):

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Acc.to fondo prev. impiegati agricoli	68.230	67.234
Acc.to riserva gestione assicurazione infort.	3.150	4.200
Acc.to fondo di quiescenza dipendenti cons.	845	17
Acc.to fondo indennità integrativa	-	275
Acc.to fondo previdenza personale Enpaia	240	155
Totale accantonamenti	72.464	71.882

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" di €/k 12.431 è il seguente (in €/k) - (dati tabella pagina 155):

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Oneri per gestione immobili a reddito	4.977	4.451
Oneri tributari	7.358	7.081
Altri oneri di gestione	96	101
Totale oneri diversi di gestione	12.431	11.633

Analisi delle attività della Fondazione e della Gestione Speciale: gestione caratteristica, gestione immobiliare, gestione finanziaria e spese di funzionamento.

Attività caratteristica: costi per prestazioni istituzionali e accantonamenti.

I "Ricavi delle vendite e prestazioni - contributi" del bilancio 2019 di €/k 168.016 sono così composti (in €/k) - (dati tabella pagina 142):

Descrizione	Consuntivo 2019
Ricavi delle vendite e prestazioni - contributi gestione ordinaria	146.455
Ricavi delle vendite e prestazioni - contributi gestione speciale consorzi	21.561
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	168.016

L'andamento della gestione previdenziale ordinaria del bilancio 2019 (prendendo come riferimento solo i conti principali e non anche voci di ricavo e/o spese accessori) è il seguente (in €/k):

Descrizione	Consuntivo 2019
Ricavi delle vendite e prestazioni - contributi gestione ordinaria (tabella precedente)	146.455
Accantonamento al fondo di previdenza degli impiegati agricoli (pagina 153)	(68.230)
Accantonamento al fondo Tfr degli impiegati agricoli (tabella pagina 146)	(93.934)
Accantonamento al fondo di riserva gestione assicurazione infortuni (pagina 153)	(3.150)
Saldo gestione previdenziale ordinaria (tabella pagina 49)	(18.859)

 Relazione di Accompagnamento al Bilancio Consuntivo

L'andamento della gestione previdenziale della Gestione Speciale del bilancio 2019 (prendendo come riferimento solo i conti principali e non anche voci di ricavo e/o spese accessori) è il seguente (in €/k):

	2019
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi gestione speciale consorzi	21.561
Accantonamento al fondo Tfr dei dipendenti consorziali	(20.267)
Pensioni dipendenti consorziali	(4.400)
Accantonamento al fondo di quiescenza dipendenti consorziali	(845)
Saldo gestione previdenziale dipendenti consorziali	(3.951)

L'andamento complessivo della gestione previdenziale del bilancio 2019 (prendendo come riferimento solo i conti principali e non anche voci di ricavo e/o spese accessori) è il seguente (in €/k):

Descrizione	Consuntivo 2019
Saldo gestione previdenziale ordinaria	(18.859)
Saldo gestione previdenziale dipendenti consorziali	(3.051)
Totale saldo gestione previdenziale	(22.810)
Svalutazione crediti (pagina 152)	(2.000)
Totale saldo gestione previdenziale netto svalutazione crediti	(24.810)

La gestione immobiliare.

Di seguito si propone l'analisi della gestione del patrimonio immobiliare nell'esercizio 2019 (in €/k) - (aggregazione dati tabella pagine 72 - 74 - 76):

Gestione immobiliare	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Proventi della gestione immobiliare	20.851	21.975
Plusvalenze	3.623	1.554
Oneri della gestione immobiliare	(4.253)	(4.103)
Costo del personale gestione immobiliare	(2.593)	(2.350)
Imposte indirette gestione immobiliare	(5.769)	(5.921)
Imposte dirette gestione immobiliare	(4.059)	(4.254)
Svalutazione crediti	(800)	(979)
Saldo gestione immobiliare	7.000	5.922
Plusvalenze	(3.623)	(1.554)
Saldo gestione immobiliare netto plusvalenze	3.377	4.368
<i>Dati a pagina 69</i>		
Valore immobili (dato contabile)	354.936	375.276
Valore immobile sede (dato contabile)	12.968	12.765
Totale patrimonio immobiliare contabile	367.906	362.511
Valore di mercato	624.909	-
Rendimento immobiliare con plusvalenze su valore contabile	1,9%	1,6%
Rendimento immobiliare netto plusvalenze su valore contabile	0,9%	1,2%
Rendimento immobiliare netto plusvalenze su valore di mercato	0,5%	-

Relazione di Accompagnamento al Bilancio Consuntivo

Crediti in contenzioso della gestione ordinaria, della gestione speciale e della gestione immobiliare.

Nel bilancio in esame si rileva che i crediti ammontano a complessivi €/k 56.454, (in €/k) - (dati pagina 29 - 45 - 76 - 125):

Descrizione	Consuntivo	Consuntivo
	2019	2018
Contributi (Enpaia e Gestione Speciale)	79.810	86.177
Canoni di locazione	14.957	15.388
Totale crediti per contributi e locazioni	94.767	101.565
Fondo svalutazione crediti	(41.368)	(47.063)
Totale crediti per contributi e locazioni (netto fondo s.c.)	53.398	54.502
Altri crediti	2.145	2.184
Crediti tributari	911	272
Totale crediti	56.454	56.958

Si evidenzia che:

- il calo dei crediti di natura previdenziale è principalmente dovuto alla cancellazione di circa €/ml 7,4 di crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'Ufficio Affari Legali. Il recupero dei crediti è stato in linea con quello dell'esercizio 2018 per circa €/ml 3,8

- il calo dei crediti di natura immobiliare è principalmente dovuto alla cancellazione di circa €/ml 1,3 di crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'Ufficio Affari Legali. Il recupero dei crediti è stato in linea con quello dell'esercizio 2018 per circa €/ml 3,5

- dalle tabelle esposte nella Relazione sulla Gestione i crediti oltre i 5 (cinque) anni per contributi ammontano a circa €/ml 26,2 (Fondazione) ed a circa €/ml 0,9 (Gestione Speciale), mentre quelli per canoni di locazione ammontano a circa €/ml 7

I crediti in contenzioso per contributi sono pari a circa €/ml 43, mentre i crediti in sofferenza di natura immobiliare sono pari a circa €/ml 14.

La gestione finanziaria.

Di seguito si propone l'analisi della gestione del patrimonio mobiliare nell'esercizio 2019 (in €/k) - (dati pagine 67 - 155):

Gestione finanziaria	Consuntivo	Consuntivo
	2019	2018
Proventi finanziari (con plusvalenze)	45.181	42.120
Svalutazione circolante	0	(2.570)
Costi diretti e vari	(595)	(504)
Imposte	(3.357)	(2.600)
Saldo gestione finanziaria	41.228	36.445
Plusvalenze	(11.176)	(3.934)
Svalutazione circolante	-	2.570
Saldo gestione finanziaria netto plus e svalutazioni	30.052	35.081
Immobilizzazioni finanziarie	1.265.532	1.060.507
Attivo circolante finanziario	53.000	66.578
Disponibilità liquide	251.374	397.058
Totale patrimonio mobiliare	1.569.906	1.524.144
Patrimonio mobiliare a valore contabile	1.559.715	-
Patrimonio mobiliare a valori di mercato (*)	1.650.996	-
Rendimento finanziario con plusvalenze su valori contabili	2,64%	-
Rendimento finanziario netto plus e svalutazioni su valori contabili	1,93%	-
Rendimento finanziario con plusvalenze su valore di mercato	2,50%	-
Rendimento finanziario netto plus e svalutazioni su valore di mercato	1,82%	-

(*) Immobilizzazioni finanziarie €/k 1.346.622 + Attività finanziarie non immobilizzate €/k 53.000 + Liquidità €/k 251.374

La liquidità, in ottemperanza alle indicazioni degli Enti vigilanti, è sensibilmente diminuita e la Fondazione ha iniziato ad effettuare investimenti in conformità all'ALM ed all'AAS approvata dal Consiglio di Amministrazione. Il rendiconto finanziario (pagina 104) illustra nel dettaglio le fonti e gli impieghi della liquidità.

Relazione di Accompagnamento al Bilancio Consuntivo

Il rendimento complessivo della gestione mobiliare ed immobiliare.

Di seguito si propone un prospetto riassuntivo del rendimento complessivo della gestione mobiliare ed immobiliare a valori di mercato (in €/k):

Descrizione	Consuntivo 2019
Patrimonio mobiliare a valori di mercato	1.650.996
Patrimonio immobiliare a valori di mercato	624.909
Totale patrimonio a valori di mercato	2.275.905
Rendimento gestione mobiliare a valori di mercato con plusvalenze	41.228
Rendimento gestione immobiliare a valori di mercato con plusvalenze	7.000
Totale rendimento patrimonio con plusvalenze	48.228
Totale rendimento patrimonio con plusvalenze	2,12%
Rendimento gestione mobiliare a valori di mercato senza plusvalenze	30.052
Rendimento gestione immobiliare a valori di mercato senza plusvalenze	3.377
Totale rendimento patrimonio senza plusvalenze	33.429
Totale rendimento patrimonio senza plusvalenze	1,47%

Spese di funzionamento.

Le spese di funzionamento della Fondazione e della Gestione Speciale sono le seguenti (in €/k):

Spese di funzionamento	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Materie prime sussidiarie e di consumo	139	69
Servizi diversi	5.681	4.299
Costi per il personale	9.713	8.951
Oneri diversi di gestione	12.430	11.633
Imposte dell'esercizio	5.910	5.836
Totale	33.873	30.788
Costi già imputati alla gestione finanziaria	(3.952)	
Costi già imputati alla gestione immobiliare (netto svalutaz. crediti)	(16.674)	
Totale spese di funzionamento	13.247	

Conclusioni.

Di seguito si propone un'analisi mediante riclassificazione del conto economico della Fondazione e della Gestione Speciale (in €/k):

Descrizione	Consuntivo 2019
Saldo gestione previdenziale (Fondazione e Gestione Speciale)	(24.810)
Saldo gestione finanziaria (netto plusvalenze)	30.052
Saldo gestione immobiliare (netto plusvalenze)	3.377
Risultato delle gestioni della Fondazione e Gestione Speciale	8.619
Altri ricavi e proventi (netto rilascio fondi rischi ed oneri)	2.502
Spese di funzionamento (netto costi già imputati alle gestioni)	(13.247)
Altri accantonamenti	(240)
Risultato netto ammortamenti	(2.366)
Ammortamenti dell'esercizio	(322)
Risultato ante plusvalenze e rilascio fondi	(2.688)
Plusvalenze dell'esercizio	14.799
Rilascio fondi rischi ed oneri	2.798
Risultato di esercizio	14.909

La riclassificazione conferma la necessità da parte della Fondazione di effettuare ulteriori efficientamenti per quanto attiene al rendimento ordinario della gestione finanziaria e, in particolare, della gestione immobiliare: il rendimento complessivo delle due gestioni (calcolato sul valore di mercato del patrimonio mobiliare ed immobiliare) è stato di circa il 2,12% se consideriamo le plusvalenze di realizzazione e del 1,47% al netto. Le plusvalenze sono fisiologiche nelle attività di investimento e denotano l'aver ben investito il capitale, non solo come rendimento ordinario, ma anche come incremento di valore nel tempo.

Le plusvalenze, tuttavia, risentono in modo sensibile delle dinamiche di mercato (senza considerare situazioni straordinarie come ad esempio quella attuale), ed in un contesto macro – economico sempre

più turbolento ed instabile sarebbe imprudente ipotizzare la sostenibilità economica dell'Ente sulla costante produzione di plusvalenze. Il Collegio invita alla massima prudenza nella scelta degli investimenti, con costante attenzione al rapporto rischio / rendimento.

I costi di funzionamento si sono incrementati rispetto all'esercizio 2018; essi sono inferiori rispetto a quelli preventivati nell'assestamento e nel preconsuntivo 2019. Il Collegio, anche per quanto sopra esposto, invita ad un costante controllo dei costi di funzionamento, in ragione dell'esigenza non soltanto di monitorare tali costi al fine del loro contenimento, ma per rendere strutturale l'azione di efficientamento della gestione complessiva dell'Ente, anche mediante una sempre migliore definizione dell'assetto organizzativo in

Relazione di Accompagnamento al Bilancio Consuntivo

modo da renderlo più rispondente non soltanto alle esigenze attuali, ma anche al contesto economico sempre più sfidante.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, il Collegio, pur rilevando una sempre maggiore attenzione alla gestione ed al recupero dei crediti, rileva che essi permangono di importo elevato.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a sua conoscenza, il Collegio Sindacale all'unanimità, richiamate le osservazioni infra proposte, esprime parere

FAVOREVOLE

al progetto di bilancio dell'esercizio 2019 della Fondazione Enpaia e della Gestione Speciale e relativi documenti accompagnatori così come redatti, non sussistendo ragioni ostative all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 25 maggio 2020

p. (Il Collegio Sindacale)
dott. Alessandro Servadei



PAGINA BIANCA

Relazione della società di revisione indipendente

fondazione
enpaia

PAGINA BIANCA

Relazione della società di revisione indipendente



Fondazione E.N.P.A.I.A.

Ente Nazionale di Previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura

Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996.

fondazione
enpaiaEY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 RomaTel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio di Amministrazione
Della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2019 e dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

- La Fondazione ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura non si estende a tali dati.
- La Fondazione ha costituito due gestioni previdenziali separate per la previdenza obbligatoria degli Agrotecnici e dei Periti Agrari ed ha redatto per ciascuna di dette gestioni un bilancio consuntivo al 31 dicembre 2019, che sono stati da noi revisionati e per gli stessi abbiamo emesso le nostre relazioni di revisione in data 22 maggio 2020, a cui rimandiamo.
- L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

EY S.p.A.
Sede Legale - Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited

Relazione della società di revisione indipendente

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o non abbiano alternative realistiche a tale scelta. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione



fondazione
enpaia

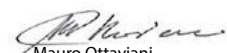


nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 25 Maggio 2020

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

PAGINA BIANCA



180150124780